

ATTO

23 aprile 2025
REP. N. 76806/16509

NOTAIO FILIPPO ZABBAN

SPAZIO ANNULLATO

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

23 aprile 2025

L'anno duemilaventicinque, il giorno ventitré del mese di aprile,
in Milano, Via Metastasio n. 5.

Io sottoscritto FILIPPO ZABBAN, Notaio in Milano, iscritto presso il Collegio
Notarile di Milano,

procedo alla redazione e sottoscrizione del verbale dell'assemblea ordinaria
e straordinaria della società:

"Gentili Mosconi S.p.A." Società Benefit

con sede in Casnate con Bernate, Via Tevere n. 7/9, capitale sociale Euro
190.000,00 interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese tenuto
dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como-Lecco
al numero di iscrizione e codice fiscale 01768380139, Repertorio Economico
Amministrativo n. CO-214593

(di seguito anche la "**Società**" o "**Gentili Mosconi**"),

le cui azioni sono ammesse alle negoziazioni presso il sistema multilaterale
di negoziazione Euronext Growth Milan organizzato e gestito da Borsa Italiana
S.p.A.,

tenutasi esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione

in data 23 aprile 2025

con la mia costante partecipazione ai lavori assembleari, fatta precisazione
che io notaio ero collegato dallo studio ZNR Notai, in Milano, Via Metastasio
n. 5.

Tutto ciò premesso, si fa constare come segue (ai sensi dell'art. 2375 del
Codice Civile ed in conformità a quanto previsto dalle altre disposizioni
applicabili) dello svolgimento della predetta assemblea.

Il giorno ventitré aprile duemilaventicinque,

alle ore 10 e 10,

si è riunita esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione l'assemblea
ordinaria e straordinaria della società

"Gentili Mosconi S.p.A." Società Benefit

convocata, in prima convocazione, alle ore 10.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, FRANCESCO
GENTILI – intervenuto mediante mezzi di telecomunicazione – saluta gli
intervenuti tutti.

Richiamato l'art. 17 dello statuto sociale, il medesimo FRANCESCO GENTILI assume la presidenza dell'assemblea e propone di designare nella persona del notaio FILIPPO ZABBAN – che dà atto di essere collegato da Milano, Via Metastasio n. 5, presso lo studio ZNR Notai – il segretario della riunione, che farà luogo a verbalizzazione in forma di pubblico atto notarile.

Nessuno dissentendo riguardo a questa proposta di designazione, il Presidente chiede al notaio di dare lettura, in sua vece, di alcune comunicazioni propedeutiche alla odierna riunione assembleare.

Il notaio, per conto del Presidente, segnala che la Società ha deciso di avvalersi della facoltà stabilita dall'art. 106, commi 4 e 5, del Decreto Legge 17 marzo 2020 n. 18, convertito, con modificazioni, dalla Legge 24 aprile 2020 n. 27 (il “Decreto”) – come da ultimo prorogato per effetto dell'articolo 3, comma 14-*sexies* del Decreto Legge 27 dicembre 2024, n. 202, convertito, con modificazioni, dalla Legge del 21 febbraio 2025, n. 15 – e che, pertanto, l'intervento in Assemblea di coloro ai quali spetta il diritto di voto sarà consentito esclusivamente per il tramite del rappresentante designato ex articolo 135-*undecies* del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il “TUF”), a cui è stato possibile conferire delega, con le modalità ed alle condizioni di seguito indicate, restando escluso l'accesso ai locali assembleari da parte dei soci o loro delegati diversi dal predetto rappresentante designato.

Prosegue il notaio segnalando che:

- come risulta dall'avviso di convocazione, la Società ha quindi designato l'Avvocato Monica Ronzitti (con facoltà di farsi sostituire dall'Avvocato Angelica Codazzi o dalla Dottoressa Alessandra Braccio) (di seguito anche “**Rappresentante Designato**”), quale soggetto cui conferire delega con istruzioni di voto ex art. 135-*undecies* TUF; l'Avvocato Monica Ronzitti ha indicato quale sostituta l'Avvocato Angelica Codazzi;

- l'Avvocato Angelica Codazzi, in qualità di Rappresentante Designato, ha reso noto che non sussistono in capo alla medesima le situazioni di conflitto di interesse indicate dall'art. 135-*decies* TUF rispetto alle proposte di deliberazione sottoposte al voto; tuttavia, nel caso si dovessero verificare circostanze ignote ovvero in caso di modifica o integrazione delle proposte presentate all'Assemblea, non intende esprimere un voto difforme da quanto indicato nelle istruzioni di voto; ove non sia possibile votare secondo le istruzioni fornite, la medesima si dichiarerà astenuta per tali argomenti; in ogni caso in assenza di istruzioni di voto su alcuni degli argomenti all'Ordine del Giorno, la medesima non esprimerà alcun voto per tali argomenti;

- a norma del sopra citato Decreto, al Rappresentante Designato è stato possibile conferire anche deleghe o subdeleghe ordinarie ai sensi dell'art. 135-*novies* TUF in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, del TUF.

Prosegue, il notaio, per dare atto, per conto del Presidente, che:

- il capitale sociale, pari ad Euro 190.000,00 interamente versato, è suddiviso in n. 19.000.000 azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale, ciascuna delle quali dà diritto ad un voto;

- alla data della corrente assemblea, la Società non detiene azioni proprie;

- in conformità alle disposizioni di legge e di statuto, l'avviso di convocazione è stato pubblicato, per estratto contenente tutti gli elementi di cui all'art. 2366, comma 1, del Codice Civile, in data 5 aprile 2025 nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, parte seconda n. 41 del giorno 5 aprile 2025, avviso n. TX25AAA3570, nonché in data 8 aprile 2025 sul sito internet della Società: www.gentilimosconi.it.

Il Presidente comunica che:

- le azioni della Società non sono diffuse tra il pubblico in misura rilevante ai sensi dell'art. 2325-*bis* del Codice Civile;

- la Società è a conoscenza di un patto parasociale sottoscritto in data 15 novembre 2022 tra gli azionisti Francesco Gentili e Patrizia Mosconi, efficace dalla data di ammissione delle azioni della Società su Euronext Growth Milan, avente ad oggetto (i) la circolazione delle azioni della Società, (ii) la nomina e la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e (iii) l'impegno di una parte a votare in conformità a quanto espresso dall'altra parte;

- per quanto a conoscenza della Società e fatto salvo quanto precede, non sono vigenti fra i soci ulteriori patti parasociali disciplinati dagli articoli 2341 e seguenti del Codice Civile.

A richiesta del notaio e per gli effetti dell'art. 2341-*ter* del Codice Civile, per quanto occorrer possa, il Rappresentante Designato Avvocato Angelica Codazzi, collegata con mezzi di telecomunicazione, dichiara che non consta alla medesima, in relazione alla materia suddetta, evidenza di nulla di più di quanto finora dichiarato e che i suoi deleganti non hanno fatto constare alla medesima l'esistenza di ulteriori patti parasociali.

Il Notaio per conto del Presidente dichiara:

- che è funzionante – come dal Presidente consentito – un sistema di registrazione dello svolgimento dell'assemblea, al fine esclusivo di agevolare, se del caso, la stesura del verbale della riunione;

- che le votazioni nell'odierna assemblea avranno luogo mediante comunicazione orale da parte del Rappresentante Designato;
- che, per quanto a conoscenza del Presidente, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate da altre informazioni a disposizione, l'elenco nominativo dei soggetti che partecipano direttamente o indirettamente in misura superiore alle soglie del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, previste dalla disciplina sulla trasparenza di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan tempo per tempo applicabile, è il seguente:

Azionista	Azioni	%
FRANCESCO GENTILI	6.788.000	35,726%
PATRIZIA MOSCONI	6.224.379	32,760%

Il Presidente rammenta quindi che, ai sensi dell'art. 13 dello statuto sociale, è sospeso il diritto di voto inerente alle azioni per le quali non siano stati adempiuti gli obblighi di comunicazione previsti dalla disciplina sulla trasparenza di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; dichiara quindi che alla Società non risultano, alla data odierna, inadempimenti di tale genere.

Il Rappresentante Designato dichiara che al medesimo non risultano sospensioni del diritto di voto per i soci partecipanti, derivanti dalle disposizioni sopra indicate.

Il Presidente dà quindi atto che:

- nessun avente diritto si è avvalso della facoltà di porre domande prima dell'assemblea;
- sono stati espletati nei termini di legge tutti gli adempimenti – anche di carattere informativo – previsti dalla legge in relazione agli argomenti all'ordine del giorno.

Riprende la parola il notaio, per conto del Presidente, e dichiara:

- che l'assemblea si riunisce oggi in prima convocazione;
- che per il Consiglio di Amministrazione sono intervenuti mediante mezzi di telecomunicazione, oltre ad esso Presidente, i Consiglieri PATRIZIA MOSCONI, PAOLO ORLANDO DAVIDDI;
- che per il Collegio Sindacale sono intervenuti mediante mezzi di telecomunicazione il Presidente LUIGI CACCIA ed i sindaci effettivi ANTONIA MARIA FIORELLA TURBA e LUCA CASTOLDI;
- che sono in assemblea rappresentate – per delega rilasciata al Rappresentante Designato Angelica Codazzi, la quale, come sopra indicato,

è collegata mediante mezzi di telecomunicazione – n. 14.636.648 azioni ordinarie, portate da n. 12 aventi diritto, sul complessivo numero di 19.000.000 azioni che compongono il capitale sociale, per una percentuale pari al 77,035% del capitale sociale.

Il Presidente riprende la parola e dichiara che è stata accertata la legittimazione all'intervento dei soggetti legittimati al voto rappresentati dal Rappresentante Designato e che le deleghe sono state acquisite agli atti sociali.

Richiamate le norme di legge, il Presidente dà atto che l'assemblea ordinaria è validamente costituita in prima convocazione.

Il notaio, per conto del Presidente, dà quindi atto che:

- l'elenco nominativo dei partecipanti per delega al Rappresentante Designato (con indicazione del delegante) con specificazione delle azioni per le quali è stata effettuata la comunicazione da parte dell'intermediario all'emittente, con indicazione della presenza per ciascuna votazione nonché del voto espresso, con il relativo quantitativo azionario, costituirà allegato al verbale della riunione;

- ai sensi del Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, i dati dei partecipanti all'assemblea vengono raccolti e trattati dalla Società esclusivamente ai fini dell'esecuzione degli adempimenti assembleari e societari previsti dalla normativa vigente.

Il notaio dà lettura come segue dell'ordine del giorno:

"ORDINE DEL GIORNO

Sede ordinaria

1. *Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, deliberazioni inerenti e conseguenti:*
 - 1.1 *approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024*
 - 1.2 *destinazione del risultato di esercizio*
2. *Conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 con riferimento agli esercizi 2025-2027. Deliberazioni inerenti e conseguenti*

3. *Incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dagli attuali cinque a sei e conseguente nomina di un amministratore. Deliberazioni inerenti e conseguenti*

Sede straordinaria

1. *Aumento del capitale sociale, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile. Modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti*
2. *Modifica degli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti".*

Al termine della lettura dell'ordine del giorno da parte del notaio, il Presidente dà atto che sono stati pubblicati sul sito della Società, fra l'altro, i seguenti documenti:

- avviso di convocazione;
- relazione finanziaria annuale, comprensiva della relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, del bilancio consolidato, del bilancio di esercizio, della relazione del Collegio Sindacale e delle relazioni della Società di revisione;
- relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno e redatta altresì ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile;
- parere del Collegio Sindacale reso ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile inerente al punto 1 dell'Ordine del Giorno di parte straordinaria;
- moduli per deleghe di voto.

Aperta la seduta,

il Presidente introduce la trattazione del **primo argomento all'Ordine del Giorno di parte ordinaria** (1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, deliberazioni inerenti e conseguenti), precisando che tale argomento è suddiviso in due sottopunti (1.1 approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024 e 1.2 destinazione del risultato di esercizio), e propone, a ragione della stretta connessione tra i medesimi, di procedere ad un'unica trattazione di tali sottopunti, fermo restando che verranno formulate distinte proposte di deliberazione e che si procederà con due distinte votazioni.

Quindi il Presidente, in relazione al punto 1.1 all'Ordine del Giorno di parte ordinaria – evidenziato che l'esercizio al 31 dicembre 2024 ha chiuso con un

utile di Euro 836.402,00 – propone di omettere la lettura della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e degli altri documenti di bilancio in quanto già diffusi in precedenza, compresa la relazione del Collegio Sindacale e quella della Società di Revisione; nessuno si oppone.

Il Presidente dà quindi atto che sia il bilancio di esercizio che il bilancio consolidato, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, sono stati sottoposti al giudizio della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., che ha rilasciato le relative relazioni, depositate presso la sede sociale e pubblicate sul sito internet della Società e sul sito internet www.borsaitaliana.it.

In relazione al punto 1.2 all'Ordine del Giorno di parte ordinaria, il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone di destinare l'utile di esercizio di Euro 836.402,00 a utili portati a nuovo.

Su richiesta del Presidente, il notaio dà quindi lettura delle proposte di deliberazione relative ai punti 1.1 e 1.2 all'Ordine del Giorno di parte ordinaria come segue:

Proposta di deliberazione relativa al punto 1.1 all'Ordine del Giorno di parte ordinaria.

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A., esaminati il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024, con le relative Relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione,

delibera

- 1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;*
- 2. di prendere atto del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024 e della relativa documentazione accessoria;*
- 3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente Francesco Gentili e all'Amministratore Delegato Patrizia Mosconi, in via disgiunta con facoltà di sub-delega - di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile, apportando le modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie”.*

Proposta di deliberazione relativa al punto 1.2 all'Ordine del Giorno di parte ordinaria.

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A., dopo aver approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e vista la proposta del

Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024, pari a Euro 836.402,00 a utili portati a nuovo".

Al termine della lettura delle proposte, si passa alla prima votazione in merito alla proposta di deliberazione relativa al punto 1.1 all'Ordine del Giorno di parte ordinaria.

Il notaio, per conto del Presidente, dato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, passa a chiederle se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Segue risposta affermativa del Rappresentante Designato circa il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.

Hanno luogo le votazioni ed il Rappresentante Designato comunica oralmente il risultato delle votazioni come segue:

- azioni favorevoli n. 14.547.999, pari al 99,394% dei partecipanti al voto ed al 76,568% del capitale sociale;

- azioni contrarie n. 88.649, pari allo 0,606% dei partecipanti al voto ed allo 0,467% del capitale sociale;

nessun astenuto.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e conferma che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato, come da comunicazione orale resa dal medesimo Rappresentante Designato, hanno determinato il risultato testé comunicato.

Viene chiesto al Rappresentante Designato, ex art. 134 del Regolamento adottato con delibera CONSOB n. 11971/1999 ("**Regolamento Emittenti**"), per quanto applicabile, se siano stati da lei espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Ricevuta risposta negativa, il Presidente dà atto che la proposta relativa al punto 1.1 all'Ordine del Giorno di parte ordinaria è approvata a maggioranza degli intervenuti, restando soddisfatte le disposizioni di legge a cui l'art. 18 dello statuto sociale rinvia.

Il notaio, per conto del Presidente, ribadisce che l'indicazione nominativa dei soci con indicazione del relativo voto e del quantitativo azionario, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Si passa alla seconda votazione in merito alla proposta di deliberazione relativa al punto 1.2 all'Ordine del Giorno di parte ordinaria.

Il notaio, per conto del Presidente, dato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, passa a chiederle se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Segue risposta affermativa del Rappresentante Designato circa il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.

Hanno luogo le votazioni ed il Rappresentante Designato comunica oralmente il risultato delle votazioni come segue:

- azioni favorevoli n. 14.547.999, pari al 99,394% dei partecipanti al voto ed al 76,568% del capitale sociale;

- azioni contrarie n. 88.649, pari allo 0,606% dei partecipanti al voto ed allo 0,467% del capitale sociale;

nessun astenuto.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e conferma che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato, come da comunicazione orale resa dal medesimo Rappresentante Designato, hanno determinato il risultato testé comunicato.

Viene chiesto al Rappresentante Designato, ex art. 134 del Regolamento Emittenti, per quanto applicabile, se siano stati da lei espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Ricevuta risposta negativa, il Presidente dà atto che la proposta relativa al punto 1.2 all'Ordine del Giorno di parte ordinaria è approvata a maggioranza degli intervenuti, restando soddisfatte le disposizioni di legge a cui l'art. 18 dello statuto sociale rinvia.

Il notaio, per conto del Presidente, ribadisce che l'indicazione nominativa dei soci con indicazione del relativo voto e del quantitativo azionario, risulterà dal foglio presenze allegato al verbale assembleare.

Il Presidente introduce la trattazione del **secondo argomento all'Ordine del Giorno di parte ordinaria** (2. *Conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 con riferimento agli esercizi 2025-2027. Deliberazioni inerenti e conseguenti*) e ricorda che, a far data dall'approvazione del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2024, giunge a scadenza l'incarico affidato a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione legale dei conti dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per

il triennio 2022-2024, nonché per la revisione contabile limitata della situazione intermedia al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2024.

Il Presidente, in relazione a tale punto all'ordine del giorno, fa pieno rinvio al relativo paragrafo della relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno e richiama – in relazione al conferimento di un nuovo incarico per la revisione legale dei conti a Deloitte & Touche S.p.A. – la proposta motivata del Collegio Sindacale, che trovasi allegata alla predetta relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente chiede, quindi, al notaio di dare lettura della proposta di delibera relativa al corrente punto all'ordine del giorno contenuta nella relazione illustrativa sopra citata; a tale richiesta aderendo, il notaio ne dà lettura come segue:

“L’Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A., esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale,

delibera

- 1. di conferire alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in conformità all’offerta della società medesima, l’incarico per la revisione legale del bilancio d’esercizio della Società e del bilancio consolidato del gruppo, nonché per la revisione contabile limitata delle situazioni intermedie al 30 giugno, per gli esercizi 2025-2027, approvando i relativi compensi.”.*

Al termine della lettura della proposta, il Presidente introduce la votazione.

Il notaio, per conto del Presidente, dato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, passa a chiederle se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Segue risposta affermativa del Rappresentante Designato circa il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.

Hanno luogo le votazioni ed il Rappresentante Designato comunica oralmente il risultato delle votazioni come segue:

- azioni favorevoli n. 14.547.999, pari al 99,394% dei partecipanti al voto ed al 76,568% del capitale sociale;

- azioni contrarie n. 88.649, pari allo 0,606% dei partecipanti al voto ed allo 0,467% del capitale sociale;

nessun astenuto.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e conferma che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato, come da comunicazione orale resa

dal medesimo Rappresentante Designato, hanno determinato il risultato testé comunicato.

Viene chiesto al Rappresentante Designato, ex art. 134 Regolamento Emittenti, per quanto applicabile, se siano stati da lei espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Ricevuta risposta negativa, il Presidente dà atto che la proposta di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza degli intervenuti, restando soddisfatte le disposizioni di legge a cui l'art. 18 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente introduce la trattazione del **terzo argomento all'Ordine del Giorno di parte ordinaria** (3. *Incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dagli attuali cinque a sei e conseguente nomina di un amministratore. Deliberazioni inerenti e conseguenti*) e comunica che la proposta di deliberazione relativa a tale punto, come risultante dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno si inquadra nel contesto del perfezionamento dell'operazione di acquisizione (l'**Acquisizione**) dell'intero capitale sociale di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l., con sede in Cadorago, Via Diaz n. 29/31, codice fiscale n. 04208690133 (la "**Target**"), società di nuova costituzione conferitaria di due rami d'azienda, rispettivamente, di MANIFATTURE TESSILI BIANCHI E C. SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA, con sede in Cadorago, Via Diaz n. 31, codice fiscale n. 00904960135 ("**MTB**") e D-TEX SRL, con sede in Cadorago, Via Michelangelo 54/C, codice fiscale n. 03793280136 ("**D-TEX**") (quest'ultima oggetto di fusione per incorporazione in MTB con atto di fusione in data 7 aprile 2025, a rogito notaio Paolo Talice di Treviso, n. 97812/42431 di repertorio, registrato a Treviso in data 7 aprile 2025 al n. 10575 serie 1T, iscritto presso i competenti Registri delle Imprese) e, in particolare, nel contesto delle previsioni dell'accordo di investimento sottoscritto tra queste ultime e la Società in data 24 gennaio 2025 (l'**Accordo di Investimento**), il quale, conformemente a quanto comunicato al mercato dalla Società, prevede l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione della Società del Signor Luca Bianchi.

Il Presidente rammenta inoltre che tutti gli Amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF e che il Consiglio di Amministrazione della Società ha svolto le opportune verifiche al fine di accertare che tutti i suddetti requisiti siano presenti in capo

al Signor Luca Bianchi. Il Presidente precisa altresì che il candidato non è in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter del TUF.

In ragione di quanto precede, il Presidente, a nome del Consiglio di Amministrazione, propone all'Assemblea di incrementare da 5 a 6 il numero di membri del Consiglio di Amministrazione della Società e nominare il Signor Luca Bianchi quale amministratore, specificando che, ove la relativa nomina sia approvata dall'Assemblea, l'amministratore così nominato resterà in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione (ovverosia, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025) e avrà diritto al medesimo compenso previsto per la carica di amministratore senza deleghe stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 febbraio 2023.

Il Presidente comunica che il *curriculum vitae* del candidato è stato messo a disposizione degli azionisti sul sito internet della Società, unitamente alla documentazione assembleare.

Infine, il Presidente precisa che per la nomina dell'amministratore l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, senza applicazione della procedura del voto di lista, tenuto anche conto del disposto del vigente art. 21 dello statuto sociale della Società.

Il Presidente chiede, quindi, al notaio di dare lettura della proposta di delibera relativa al corrente punto all'ordine del giorno contenuta nella relazione illustrativa sopra citata; a tale richiesta aderendo, il notaio ne dà lettura come segue:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- 1. di incrementare da 5 a 6 il numero di amministratori della Società;*
- 2. di nominare quale amministratore della Società il Signor Luca Bianchi, nato a Como (CO), il 12 maggio 1972;*
- 3. di stabilire che l'amministratore nominato resterà in carica per il restante periodo del mandato in corso e, dunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025;*
- 4. di stabilire che all'amministratore nominato spetterà il compenso annuo lordo di Euro 15.000,00, così come determinato dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2024 per i membri del Consiglio di Amministrazione senza deleghe.”.*

Al termine della lettura della proposta, il Presidente introduce la votazione.

Il notaio, per conto del Presidente, dato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, passa a chiederle se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Segue risposta affermativa del Rappresentante Designato circa il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.

Hanno luogo le votazioni ed il Rappresentante Designato comunica oralmente il risultato delle votazioni come segue:

- azioni favorevoli n. 13.118.571, pari all'89,628% dei partecipanti al voto ed al 69,045% del capitale sociale;

- azioni contrarie n. 1.518.077, pari al 10,372% dei partecipanti al voto ed al 7,990% del capitale sociale;

nessun astenuto.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e conferma che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato, come da comunicazione orale resa dal medesimo Rappresentante Designato, hanno determinato il risultato testé comunicato.

Viene chiesto al Rappresentante Designato, ex art. 134 Regolamento Emittenti, per quanto applicabile, se siano stati da lei espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Ricevuta risposta negativa, il Presidente dà atto che la proposta di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza degli intervenuti, restando soddisfatte le disposizioni di legge a cui l'art. 18 dello statuto sociale rinvia, e che, a norma dell'art. 21 dello statuto sociale, a maggioranza degli intervenuti, è nominato componente del Consiglio di Amministrazione il Signor Luca Bianchi.

Il Presidente dichiara che il nominato amministratore ha già attestato l'inesistenza, a proprio carico, di cause di ineleggibilità previste dall'articolo 2382 del Codice Civile e di interdizione dall'ufficio di amministratore adottate nei suoi confronti in uno Stato membro dell'Unione Europea.

Si passa alla trattazione della parte straordinaria ed il Presidente attesta che non sono intervenute modifiche delle presenze e, pertanto, dichiara l'Assemblea validamente costituita anche in parte straordinaria.

Si dà atto che nel corso della parte ordinaria si è collegato, mediante mezzi di telecomunicazione, il consigliere Giovanni Casartelli.

Quindi il Presidente, in relazione all'odierna operazione sul capitale sociale di cui al primo argomento all'Ordine del Giorno di parte straordinaria (1. Aumento del capitale sociale, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile. Modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti), attesta che il capitale sociale pari a Euro 190.000,00 è interamente sottoscritto, versato ed esistente.

Il Presidente chiede al Collegio Sindacale di confermare detta attestazione. I componenti intervenuti del Collegio Sindacale confermano l'attestazione del Presidente.

Il Presidente, sul **primo argomento all'Ordine del Giorno di parte straordinaria**, comunica che si intende proporre all'Assemblea di deliberare in merito all'approvazione di un aumento di capitale a pagamento per complessivi Euro 4.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, riservato – ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile – a MTB e da liberare mediante conferimenti in denaro (l'“**Aumento di Capitale**”). Precisa il Presidente (i) che l'Aumento di Capitale si inserisce nell'ambito dell'Acquisizione, così come disciplinata dall'Accordo di Investimento, (ii) che, in esecuzione dell'Accordo di Investimento medesimo, con atto in data 2 aprile 2025, in autentica notaio Paolo Talice di Treviso, n. 97807/42426 di repertorio, registrato a Treviso in data 3 aprile 2025 al n. 10199 serie 1T, iscritto presso i competenti Registri delle Imprese, MTB e D-TEX S.r.l. (i “**Soci**”) hanno ceduto alla Società l'intero capitale sociale della Target (la “**Partecipazione**”) e (iii) che a fronte di tale cessione, i Soci hanno maturato un credito nei confronti della Società complessivamente pari a Euro 4.000.000,00 (il “**Credito**”).

Continua il Presidente segnalando che, nell'ambito dell'Accordo di Investimento, (i) la Società si è impegnata a fare sì che l'Assemblea deliberi l'Aumento di Capitale; (ii) i Soci si sono impegnati a sottoscrivere e liberare l'anzidetto Aumento di Capitale ad essi riservato, (iii) la Società si è riservata la facoltà di compensare il debito derivante dall'acquisto della Partecipazione con quello derivante dalla sottoscrizione dell'aumento di capitale riservato ai Soci.

Il Presidente riferisce quindi che l'Aumento di Capitale rappresenta il mezzo funzionale all'adempimento delle previsioni contrattualmente pattuite nell'ambito dell'Accordo di Investimento.

Il Presidente ricorda che:

- le azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale saranno tutte azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan e avranno le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione delle stesse (le "**Nuove Azioni**");
- a seguito della sopra citata fusione per incorporazione di D-TEX S.r.l. in MTB, quest'ultima è subentrata nei crediti della società incorporata, ivi inclusa la porzione di Credito di pertinenza di D-TEX S.r.l. e, di conseguenza, MTB risulta ad oggi l'unica creditrice della Società relativamente al Credito;
- l'Aumento di Capitale avrà un ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) pari al valore complessivo del Credito e, quindi, a Euro 4.000.000,00, con conseguente emissione di n. 1.000.000 Nuove Azioni ad un prezzo unitario di Euro 4,00, di cui Euro 0,01 (corrispondenti alla parità contabile implicita) a titolo di capitale sociale ed Euro 3,99 a titolo di sovrapprezzo;
- l'Aumento di Capitale sarà in forma inscindibile e potrà essere liberato alla data della relativa deliberazione ovvero entro il termine massimo del 30 aprile 2025;
- il Consiglio di Amministrazione, nel determinare i termini per la cessione della Partecipazione (ovvero dell'Aumento di Capitale), ha adottato le opportune procedure volte a tutelare l'integrità del capitale sociale della Società e l'interesse degli azionisti a fronte dell'esclusione del loro diritto d'opzione, che, nel caso di specie, risulta particolarmente funzionale all'interesse della Società. In particolare, il Consiglio di Amministrazione ha reputato prudenzialmente opportuno, a presidio del processo di corretta formazione del capitale sociale e in conformità ai più prudenti orientamenti notarili (cfr. Massima n. 125 del Consiglio Notarile di Milano), sottoporre a stima la Partecipazione.

Quindi il Presidente ricorda che, in data 27 gennaio 2025, la Società ha conferito allo Studio Priori, nella persona del Prof. Marcello Priori, nato a Milano il 18 agosto 1964, C.F. PRRMCL64M18F205G, domiciliato in Milano, Via Agnello, 8, professionista indipendente dotato di adeguata e comprovata professionalità ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, iscritto al n. 3417 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e Revisore Contabile con Decreto del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 87 del 2 novembre 1999, docente all'Università Bocconi (l'"**Esperto Indipendente**"), l'incarico di predisporre una relazione di stima, ai sensi all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b) del Codice Civile, avente a oggetto la determinazione del valore economico della Partecipazione.

Comunica che, in data 28 marzo 2025, l'Esperto Indipendente ha emesso la relazione di stima relativa alla Partecipazione, riferita alla data del 31 dicembre 2024, dalla quale risulta che il valore economico della stessa non è inferiore al valore determinato convenzionalmente dalle parti nell'ambito dell'Accordo di Investimento, nonché a quello individuato ai fini della determinazione dell'Aumento di Capitale (la "**Relazione di Stima**").

Precisa il Presidente che, al fine della dimostrazione dei requisiti di indipendenza e di adeguata e comprovata professionalità dell'Esperto Indipendente, previsti dall'articolo 2343-*ter*, comma secondo, lettera b), del codice civile, anche agli effetti dell'articolo 2343-*ter*, comma terzo, del codice civile, la relativa attestazione del suddetto Esperto Indipendente è incorporata nella Relazione di Stima.

A questo punto, il Presidente rinvia ai contenuti del relativo paragrafo della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno, sottolineando che la stessa, in relazione al corrente argomento, è stata predisposta anche ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile; ai relativi contenuti il Presidente fa integrale richiamo, anche in relazione ad una più ampia illustrazione delle ragioni dell'esclusione del diritto di opzione e dei criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni di compendio.

Quindi, dando atto che la citata relazione è stata messa a disposizione del pubblico ai sensi di legge e, pertanto, è nota agli interessati, il Presidente propone ne venga omessa la lettura; nessuno si oppone.

Il Presidente ulteriormente precisa:

- che la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno, redatta altresì ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, è stata trasmessa al Collegio Sindacale per le valutazioni di competenza e la predisposizione del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle Nuove Azioni, nonché ai fini informativi alla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A.;
- che constano le rinunce del Collegio Sindacale e della Società di Revisione ai termini di cui all'art. 2441, comma sesto, del Codice Civile;
- che il Collegio Sindacale ha emesso in data 8 aprile 2025 il parere redatto a norma dell'articolo 2441, comma sesto, del Codice Civile, il quale è stato messo a disposizione del pubblico ai sensi di legge. Pertanto, essendo noto agli interessati, il Presidente propone ne venga omessa la lettura; nessuno si oppone;

- che l'esecuzione dell'Aumento di Capitale richiederà la corrispondente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale della Società, che verrà aggiornato con la nuova misura del capitale sociale e del numero delle azioni e che tale modifica non comporta il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile o di altre disposizioni normative, regolamentari o statutarie vigenti.

Il Presidente chiede, quindi, al notaio di dare lettura della proposta di delibera relativa al corrente punto all'ordine del giorno contenuta nella relazione illustrativa sugli argomenti all'ordine del giorno più volte citata; a tale richiesta aderendo, il notaio ne dà lettura come segue:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A.,

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *vista la Relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile;*
- *visto il Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo redatto ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile;*

delibera

1. *di aumentare il capitale sociale, a pagamento, per complessivi Euro 4.000.000,00, di cui Euro 10.000,00 a titolo di capitale sociale ed Euro 3.990.000,00 a titolo di sovrapprezzo, da eseguirsi in forma inscindibile entro il termine del 30 aprile 2025 mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 4,00 (comprensivo di sovrapprezzo), prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, riservato - ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile – a MTB e da liberare mediante conferimenti in denaro, con possibilità di avvalersi della compensazione legale tra il debito per il conferimento in denaro e il credito vantato dal sottoscrittore nei confronti della Società, derivante dal prezzo della vendita dell'intero capitale sociale della società "Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l." di cui all'atto datato 2 aprile 2025 in autentica del notaio Paolo Talice, appartenente al Distretto Notarile di Treviso;*
2. *di approvare la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale, a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, secondo quanto descritto nella Relazione degli amministratori;*
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente Francesco Gentili e all'Amministratore Delegato Patrizia Mosconi, in via disgiunta con facoltà di sub-delega – ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione sopra adottata, ivi compreso quello di (i) apportare le correlate modifiche all'art. 6 del vigente Statuto*

sociale, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale; (ii) procedere agli adempimenti previsti dall'art. 2343-quater del Codice Civile per quanto dovuti; (iii) adempiere alle formalità necessarie affinché la deliberazione sia iscritta nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte, di carattere non sostanziale, che fossero allo scopo opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione; nonché (vi) effettuare l'attestazione di cui all'art. 2444 del Codice Civile ed il deposito di volta in volta dello statuto sociale riportante l'ammontare aggiornato del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile.”.

Al termine della lettura della proposta, il Presidente introduce la votazione.

Il notaio, per conto del Presidente, dato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, passa a chiederle se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Segue risposta affermativa del Rappresentante Designato circa il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.

Hanno luogo le votazioni ed il Rappresentante Designato comunica oralmente il risultato delle votazioni come segue:

- azioni favorevoli n. 14.544.807, pari al 99,373% dei partecipanti al voto ed al 76,552% del capitale sociale;
 - azioni contrarie n. 91.841, pari allo 0,627% dei partecipanti al voto ed allo 0,483% del capitale sociale;
- nessun astenuto.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e conferma che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato, come da comunicazione orale resa dal medesimo Rappresentante Designato, hanno determinato il risultato testé comunicato.

Viene chiesto al Rappresentante Designato, ex art. 134 Regolamento Emittenti, per quanto applicabile, se siano stati da lei espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Ricevuta risposta negativa, il Presidente dà atto che la proposta di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza degli intervenuti, restando soddisfatte le disposizioni di legge a cui l'art. 18 dello statuto sociale rinvia.

Il Presidente introduce la trattazione del **secondo e ultimo argomento all'Ordine del Giorno di parte straordinaria (2. Modifica degli articoli 16, 18,**

21 e 34 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti), ricordando che l'assemblea è invitata ad approvare le proposte di modifica al vigente statuto sociale risultanti dalla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno, alla quale il Presidente fa pieno rinvio.

In particolare, il Presidente precisa che:

- la proposta di modifica dell'articolo 16 dello statuto sociale è funzionale all'inserimento della facoltà che le assemblee della Società, se così stabilito dal Consiglio di Amministrazione nell'avviso di convocazione, possano – in ossequio al disposto dell'art. 11 della Legge n. 21 del 5 marzo 2024 (la "**Legge Capitali**") – svolgersi esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società stessa, al quale potranno essere conferite anche deleghe o sub-deleghe ai sensi dell'art. 135-*novies* TUF, in deroga all'art. 135-*undecies*, comma 4, TUF;
- la proposta di modifica dell'art. 21 dello statuto sociale consiste nell'eliminazione della previsione inerente la preventiva individuazione e valutazione positiva da parte dell'Euronext Growth Advisor del nominando amministratore indipendente, in conformità al nuovo art. 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan;
- la proposta di modifica dell'art. 34 dello statuto sociale prevede l'eliminazione del riferimento all'art. 116 del TUF, abrogato dalla Legge Capitali;
- la proposta di modifica dell'art. 18 è finalizzata alla correzione di un mero errore materiale relativo alla definizione "Euronext Growth Advisor".

A tal proposito, il Presidente comunica che le modifiche agli articoli 16, 18, 21 e 34 dello statuto sociale proposte dal Consiglio di Amministrazione, non comportano il diritto di recesso in capo agli Azionisti che non abbiano concorso alla deliberazione in quanto non ricorre alcuno dei casi contemplati dall'art. 2437 del Codice Civile, né da altre disposizioni di legge o regolamentare o statutarie vigenti e applicabili.

Il Presidente chiede, quindi, al notaio di dare lettura della proposta di delibera relativa al corrente punto all'ordine del giorno contenuta nella relazione illustrativa sugli argomenti all'ordine del giorno più volte citata; a tale richiesta aderendo, il notaio ne dà lettura come segue:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A.,

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute,*

delibera

- 1. di modificare gli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale di Gentili Mosconi S.p.A., come risultanti nel testo riportato nella relazione degli amministratori;*
- 2. di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente Francesco Gentili e all'Amministratore Delegato Patrizia Mosconi, in via disgiunta con facoltà di sub-delega, – nei limiti di legge, tutti i poteri necessari per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione nel Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità.”*

Al termine della lettura della proposta, il Presidente introduce la votazione.

Il notaio, per conto del Presidente, dato che il Rappresentante Designato non riferisce, con specifico riguardo all'argomento in votazione, eventuali situazioni di esclusione del diritto di voto, passa a chiederle se, in relazione alla proposta di cui è stata data lettura, sia in possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali è stata conferita la delega.

Segue risposta affermativa del Rappresentante Designato circa il possesso di istruzioni per tutte le azioni per le quali ha ricevuto delega.

Hanno luogo le votazioni ed il Rappresentante Designato comunica oralmente il risultato delle votazioni come segue:

- azioni favorevoli n. 13.118.571, pari all'89,628% dei partecipanti al voto ed al 69,045% del capitale sociale;
 - azioni contrarie n. 1.518.077, pari al 10,372% dei partecipanti al voto ed al 7,990% del capitale sociale
- nessun astenuto.

Il Presidente dichiara chiusa la votazione e conferma che le operazioni di voto effettuate dal Rappresentante Designato, come da comunicazione orale resa dal medesimo Rappresentante Designato, hanno determinato il risultato testé comunicato.

Viene chiesto al Rappresentante Designato, ex art. 134 Regolamento Emittenti, per quanto applicabile, se siano stati da lei espressi voti in difformità dalle istruzioni ricevute.

Ricevuta risposta negativa, il Presidente dà atto che la proposta di cui è stata data lettura è approvata a maggioranza degli intervenuti, restando soddisfatte le disposizioni di legge a cui l'art. 18 dello statuto sociale rinvia.

Essendo esaurita la trattazione di quanto all'Ordine del Giorno, il Presidente dichiara chiusa la riunione assembleare alle ore 10 e 56.

Si allegano al presente verbale:

- sotto la lettera "**A**", in unico plico, i fogli presenze ed i dati relativi agli esiti delle votazioni;
- sotto la lettera "**B**", in unico plico, la relazione finanziaria annuale, comprensiva della relazione sulla gestione relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, del bilancio consolidato, del bilancio di esercizio, della relazione del Collegio Sindacale e delle relazioni della Società di revisione, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "**C**", la relazione illustrativa del Consiglio di amministrazione sulle materie all'Ordine del Giorno, comprensiva, per il punto 1 di parte straordinaria, dei contenuti di cui all'art. 2441, comma 6, del Codice Civile, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "**D**", il parere del Collegio Sindacale redatto ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile inerente il punto 1 dell'Ordine del Giorno di parte straordinaria, in copia estratta dal sito della Società;
- sotto la lettera "**E**", la Relazione di Stima dell'Esperto Indipendente, in originale;
- sotto la lettera "**F**", lo statuto aggiornato alle delibere assunte dall'assemblea.

Ai fini del compimento della relativa pubblicità si indicano come segue i dati completi del nominato amministratore:

- Luca Bianchi, nato a Como il giorno 12 maggio 1972, domiciliato per la carica in Como, Via Gaspare Rosales n. 18/C, codice fiscale BNC LCU 72E12 C933R, cittadino italiano.

Il presente verbale viene da me notaio sottoscritto alle ore 13 e 53 di questo giorno ventitré aprile duemilaventicinque.

Scritto con sistema elettronico da persona di mia fiducia e da me notaio completato a mano, consta il presente atto di undici fogli ed occupa ventidue pagine sin qui.

Firmato Filippo Zabban

SPAZIO ANNULLATO

Allegato " A " all'atto
in data.. 23-4-2025
n. 76806/16509 rep.

Comunicazione n. 1
ore: 10:00

Gentili Mosconi S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria dei soci del 23 aprile 2025

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 12 aventi diritto partecipante all'Assemblea, in
delega, per complessive n. 14.636.648 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi
diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 77,035% di n. 19.000.000
azioni ordinarie.

persone partecipanti all'assemblea: 1



Gentili Mosconi S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

Comunicazione n. 1

ore: 10.00

ELENCO INTERVENUTI

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	DENTILI FRANCESCO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.788.000	35,726%	10,00						
2	MOSCONI PATRIZIA		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.224.379	32,760%	10,00						
3	STICHTING CLOOSTERMAN BROTHERS INVESTMENTS AND ENTERPRISES FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	3.192	0,017%	10,00						
4	FSL MARLBOROUGH EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	81.000	0,426%	10,00						
5	ECHQUIER EXCELSIOR		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	88.649	0,467%	10,00						
6	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	68.600	0,361%	10,00						
7	FCP LA FRANCAISE ACTIONS FRANCE PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	110.000	0,579%	10,00						
8	IE FAMILY VALUE II		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	405.189	2,133%	10,00						
9	PURE EUROPE SMALL MID CAP EQUITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	22.000	0,116%	10,00						
10	AMUNDI ACTIONS PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	253.998	1,337%	10,00						
11	HISBC MICROCAPS EURO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	360.716	1,899%	10,00						
12	AMUNDI EUROPE MICROCAPS		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	230.925	1,215%	10,00						

Totale azioni in proprio	0
Totale azioni per delega	14.636.648
Totale generale azioni	14.636.648
% sulle azioni ord.	77,035%

persone partecipanti all'assemblea: 1

Gentili Mosconi S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

Punto 1.1 ordinaria - Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	14.636.648	100,00%
Azioni per le quali è stato espresso il voto	14.636.648	100,00%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	14.547.999	99,394%	76,568%
Contrari	88.649	0,606%	0,467%
Astenuti	0	0,00%	0,00%
Non Votanti	0	0,00%	0,00%
Totale	14.636.648	100,00%	77,035%



Gentili Mosconi S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Punto 1.1 ordinaria - Approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	GENTILI FRANCESCO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.788.000	35,726%	F
2	MOSCONI PATRIZIA		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.224.379	32,760%	F
3	STICHTING CLOOSTERMAN BROTHERS INVESTMENTS AND ENTERPRISES FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	3.192	0,017%	F
4	IFSL MARLBOROUGH EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	81.000	0,426%	F
5	ECHIQUEUR EXCELSIOR		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	88.649	0,467%	C
6	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	68.600	0,361%	F
7	FCP LA FRANCAISE ACTIONS FRANCE PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	110.000	0,579%	F
8	IE FAMILY VALUE II		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	405.169	2,133%	F
9	PURE EUROPE SMALL MID CAP EQUITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	22.000	0,116%	F
10	AMUNDI ACTIONS PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	253.998	1,337%	F
11	HSBC MICROCAPS EURO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	360.716	1,899%	F
12	AMUNDI EUROPE MICROCAPS		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	230.925	1,215%	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	14.547.999	99,394%
CONTRARI	88.649	0,606%
ASTENUTI	0	0,00%
NON VOTANTI	0	0,00%
TOTALE AZIONI PRESENTI	14.636.648	100,00%



Gentili Mosconi S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

Punto 1.2 ordinaria - Destinazione del risultato di esercizio

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	14.636.648	100,00%
Azioni per le quali è stato espresso il voto	14.636.648	100,00%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	14.547.999	99,394%	76,568%
Contrari	88.649	0,606%	0,467%
Astenuti	0	0,00%	0,00%
Non Votanti	0	0,00%	0,00%
Totale	14.636.648	100,00%	77,035%



Gentili Mosconi S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Punto 1.2 ordinaria - Destinazione del risultato di esercizio

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	GENTILI FRANCESCO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.788.000	35,726%	F
2	MOSCONI PATRIZIA		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.224.379	32,760%	F
3	STICHTING CLOOSTERMAN BROTHERS INVESTMENTS AND ENTERPRISES FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	3.152	0,017%	F
4	FSL MARLBOROUGH EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	81.000	0,428%	F
5	ECHIQUEUR EXCELSIOR		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	88.649	0,467%	C
6	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	66.600	0,361%	F
7	FCP LA FRANCAISE ACTIONS FRANCE PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	110.000	0,579%	F
8	IE FAMILY VALUE II		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	405.189	2,133%	F
9	PURE EUROPE SMALL MID CAP EQUITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	22.000	0,116%	F
10	AMUNDI ACTIONS PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	253.998	1,337%	F
11	HSBC MICROCAPS EURO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	360.716	1,899%	F
12	AMUNDI EUROPE MICROCAPS		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	230.925	1,215%	F

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	14.547.999	99,394%
CONTRARI	88.649	0,606%
ASTENUTI	0	0,00%
NON VOTANTI	0	0,00%
TOTALE AZIONI PRESENTI	14.636.648	100,00%



Gentili Mosconi S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

Punto 2 ordinaria - Conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 con riferimento agli esercizi 2025-2027. Deliberazioni inerenti e conseguenti

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	14.636.648	100,00%
Azioni per le quali è stato espresso il voto	14.636.648	100,00%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	14.547.999	99,394%	76,568%
Contrari	88.649	0,606%	0,467%
Astenuti	0	0,00%	0,00%
Non Votanti	0	0,00%	0,00%
Totale	14.636.648	100,00%	77,035%



Gentili Mosconi S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Punto 2 ordinaria - Conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 39/2010 con riferimento agli esercizi 2025-2027. Deliberazioni inerenti e conseguenti

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	GENTILI FRANCESCO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.788.000	35,726%	F
2	MOSCONI PATRIZIA		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.224.379	32,760%	F
3	STICHTING CLOOSTERMAN BROTHERS INVESTMENTS AND ENTERPRISES FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	3.192	0,017%	F
4	FSL MARLBOROUGH EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	61.000	0,426%	F
5	ECHQUIER EXCELSIOR		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	58.649	0,467%	C
6	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	68.600	0,361%	F
7	FCP LA FRANCAISE ACTIONS FRANCE PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	110.000	0,579%	F
8	IE FAMILY VALUE II		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	405.189	2,133%	F
9	PURE EUROPE SMALL MID CAP EQUITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	22.000	0,116%	F
10	AMUNDI ACTIONS PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	253.998	1,337%	F
11	HSBC MICROCAPS EURO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	360.716	1,899%	F
12	AMUNDI EUROPE MICROCAPS		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	230.925	1,215%	F

	AZIONI	% SUI PRESENTI
FAVOREVOLI	14.547.999	99,394%
CONTRARI	88.649	0,606%
ASTENUTI	0	0,00%
NON VOTANTI	0	0,00%
TOTALE AZIONI PRESENTI	14.636.648	100,00%

Gentili Mosconi S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

Punto 3 ordinaria - Incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dagli attuali cinque a sei e conseguente nomina di un amministratore. Deliberazioni inerenti e conseguenti

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	14.636.648	100,00%
Azioni per le quali è stato espresso il voto	14.636.648	100,00%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	13.118.571	89,628%	69,045%
Contrari	1.518.077	10,372%	7,990%
Astenuti	0	0,00%	0,00%
Non Votanti	0	0,00%	0,00%
Totale	14.636.648	100,00%	77,035%



Gentili Mosconi S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Punto 3 ordinaria - Incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dagli attuali cinque a sei e conseguente nomina di un amministratore. Deliberazioni inerenti e conseguenti

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	GENTILI FRANCESCO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.788.000	35,726%	F
2	MOSCONI PATRIZIA		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.224.379	32,760%	F
3	STICHTING CLOOSTERMAN BROTHERS INVESTMENTS AND ENTERPRISES FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	3.192	0,017%	F
4	FSL MARLBOROUGH EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	81.000	0,426%	F
5	ECHQUIER EXCELSIOR		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	88.649	0,467%	C
6	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	68.600	0,361%	C
7	FCP LA FRANCAISE ACTIONS FRANCE PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	110.000	0,579%	C
8	IE FAMILY VALUE II		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	405.169	2,133%	C
9	PURE EUROPE SMALL MID CAP EQUITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	22.000	0,116%	F
10	AMUNDI ACTIONS PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	253.998	1,337%	C
11	HSBC MICROCAPS EURO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	360.716	1,899%	C
12	AMUNDI EUROPE MICROCAPS		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	230.925	1,215%	C

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	13.118.571	89,628%
CONTRARI	1.518.077	10,372%
ASTENUTI	0	0,00%
NON VOTANTI	0	0,00%
TOTALE AZIONI PRESENTI	14.636.648	100,00%

Gentili Mosconi S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

Punto 1 straordinaria - Aumento del capitale sociale, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile. Modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale.
Deliberazioni inerenti e conseguenti

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in Assemblea	14.636.648	100,00%
Azioni per le quali è stato espresso il voto	14.636.648	100,00%

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	14.544.807	99,373%	76,552%
Contrari	91.841	0,627%	0,483%
Astenuti	0	0,00%	0,00%
Non Votanti	0	0,00%	0,00%
Totale	14.636.648	100,00%	77,035%



Gentili Mosconi S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

Punto 1 straordinaria - Aumento del capitale sociale, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile. Modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	GENTILI FRANCESCO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.788.000	35,726%	F
2	MOSCONI PATRIZIA		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.224.379	32,760%	F
3	STICHTING CLOOSTERMAN BROTHERS INVESTMENTS AND ENTERPRISES FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	3.192	0,017%	C
4	FSL MARLBOROUGH EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	81.000	0,426%	F
5	ECHOUIER EXCELSIOR		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	88.649	0,467%	C
6	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	68.600	0,361%	F
7	FCP LA FRANCAISE ACTIONS FRANCE PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	110.000	0,579%	F
8	IE FAMILY VALUE II		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	405.189	2,133%	F
9	PURE EUROPE SMALL MID CAP EQUITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	22.000	0,116%	F
10	AMUNDI ACTIONS PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	253.998	1,337%	F
11	HSBC MICROCAPS EURO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	360.716	1,899%	F
12	AMUNDI EUROPE MICROCAPS		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	230.925	1,215%	F

AZIONI % SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	14.544.807	99,373%
CONTRARI	91.841	0,627%
ASTENUTI	0	0,00%
NON VOTANTI	0	0,00%
TOTALE AZIONI PRESENTI	14.636.648	100,00%

Gentili Mosconi S.p.A.

Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

Punto 2 straordinaria - Modifica degli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

Azioni rappresentate in
Assemblea **14.636.648** **100,00%**

Azioni per le quali è stato
espresso il voto **14.636.648** **100,00%**

	n. azioni	% azioni rappresentate in assemblea	% del capitale sociale con diritto di voto
Favorevoli	13.118.571	89,628%	69,045%
Contrari	1.518.077	10,372%	7,990%
Astenuti	0	0,00%	0,00%
Non Votanti	0	0,00%	0,00%
Totale	14.636.648	100,00%	77,035%



Gentili Mosconi S.p.A.
Assemblea ordinaria e straordinaria del 23 aprile 2025

ESITO VOTAZIONE

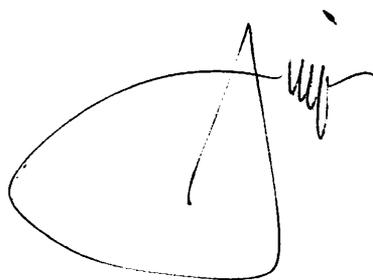
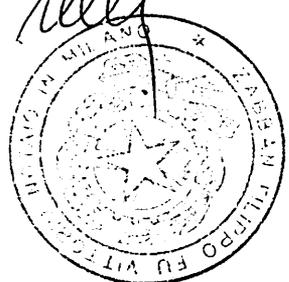
Punto 2 straordinaria - Modifica degli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

N°	Aventi diritto	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	VOTI
1	GENTILI FRANCESCO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.786.000	35,726%	F
2	MOSCONI PATRIZIA		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	6.224.379	32,760%	F
3	STICHTING CLOOSTERMAN BROTHERS INVESTMENTS AND ENTERPRISES FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	3.192	0,017%	F
4	IFSL MARLBOROUGH EUROPEAN SPECIAL SITUATIONS FUND		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	81.000	0,426%	F
5	ECHQUIER EXCELSIOR		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	58.649	0,467%	C
6	AZ FUND 1-AZ ALLOCATION-ITALIAN LONG TERM OPPORTUNITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	68.600	0,361%	C
7	FCP LA FRANCAISE ACTIONS FRANCE PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	110.000	0,579%	C
8	IE FAMILY VALUE II		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	405.189	2,133%	C
9	PURE EUROPE SMALL MID CAP EQUITIES		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	22.000	0,116%	F
10	AMUNDI ACTIONS PME		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	253.998	1,337%	C
11	HSBC MICROCAPS EURO		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	360.716	1,899%	C
12	AMUNDI EUROPE MICROCAPS		RAPPR. DESIGNATO ANGELICA CODAZZI	0	230.925	1,215%	C

AZIONI

% SUI PRESENTI

FAVOREVOLI	13.118.571	89,628%
CONTRARI	1.518.077	10,372%
ASTENUTI	0	0,00%
NON VOTANTI	0	0,00%
TOTALE AZIONI PRESENTI	14.636.648	100,00%

Allegato " B " all'atto
in data 23-4-2025
n. 76806/16509 rep.



GENTILI MOSCONI S.P.A.

Sede Legale VIA TEVERE 7/9 - 22070 - CASNATE CON BERNATE (CO)
Codice Fiscale e numero di iscrizione: 01768380139
al Registro Imprese di: COMO-LECCO
Repertorio Economico Amministrativo N. 214593 Capitale
Sociale 150.000,00 - Capitale Sociale Versato 150.000,00
Partita IVA 01768380139 - Codice Fiscale 01768380139

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE



INDICE

LETTERA AGLI AZIONISTI

RELAZIONE SULLA GESTIONE

- Composizione organi sociali
- Struttura del Gruppo
- Sintesi dei risultati del Gruppo
- Principali indicatori borsistici
- 1 Attività del Gruppo
- 2 Scenario macroeconomico
- 3 Andamento della gestione del Gruppo
- 4 Andamento della gestione delle principali società del Gruppo
- 5 Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio
- 6 Attività di ricerca e sviluppo
- 7 Principali rischi ed incertezze
- 8 Risorse Umane Ambiente e Sicurezza
- 9 Rapporti con parti correlate
- 10 Altre informazioni
- 11 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- 12 Evoluzione prevedibile della gestione
- 13 Bilancio di esercizio - Proposta di deliberazione

BILANCIO CONSOLIDATO

- Schemi di Bilancio
- Nota Integrativa
- Relazione della Società di Revisione

BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO

- Schemi di Bilancio
- Nota Integrativa
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione

LETTERA AGLI AZIONISTI

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è la rappresentazione della situazione nella quale si trova la nostra società. Alla luce delle risultanze contenute in tale situazione l'esercizio chiuso al 31/12/2024 porta un utile netto di Euro 836.402 per la capogruppo e un utile netto consolidato di pertinenza del Gruppo di Euro 793.624.

Il comparto moda/lusso ha vissuto un 2024 pieno di incertezze ed ombre, continuando la forte flessione incominciata nel 2023.

Nonostante le sfide che si sono presentate la nostra azienda ha voluto mantenere la rotta tracciata durante l'IPO continuando negli investimenti promessi agli azionisti per arrivare agli obiettivi di azienda strutturata ed integrata.

Sicuramente la crisi in atto non è ciclica ma bensì strutturale, il target di spesa dei clienti alto spendenti si sta rivolgendo verso acquisti che generano un'"esperienza" che non si conclude nel solo possesso di un articolo. La moda si deve quindi riorganizzare per offrire emozioni che coinvolgano l'acquirente, informandolo sulla alta artigianalità dei prodotti, i luoghi di provenienza e il loro heritage sul saper fare.

Per questo motivo guardiamo al futuro con la determinazione che ne usciremo più forti di prima.

Insieme agli investimenti realizzati, la nascita di Fondazione Gentili Mosconi ha lo scopo di offrire ai nostri clienti e ai clienti dei nostri clienti l'opportunità di conoscere il mondo che si nasconde dietro la realizzazione di un prodotto, portarlo nel mondo, nei loro negozi, nei loro show-room.

Analizziamo ora gli investimenti dell'esercizio appena trascorso.

Con Stamperia Emme abbiamo terminato il lungo ciclo di rinascita dell'azienda con l'installazione nel mese di Agosto della nuova cucina colori e la dismissione dell'impianto di depurazione.

A 10 anni dall'acquisizioni (2015) possiamo dire con orgoglio che oggi è la stamperia conto terzi "più moderna e meglio performante del distretto", queste le parole dei nostri clienti.

A questo si aggiunge l'acquisizione del 90% di Tintoria Comacina, avvenuta in due tappe il 70% a Marzo e un ulteriore 20% a Luglio, l'obbiettivo che ci siamo posti è quello di realizzare la tintoria che a Como non esiste, altamente digitalizzata, sostenibile, di grande qualità.

In solo pochi mesi abbiamo contenuto nel possibile le ingenti perdite e abbiamo chiuso un contratto con un grande cliente estero che ha approvato la nostra realtà come player del gruppo.

Il piano di investimenti previsto sarà sviluppato nel triennio 2025/2028.

Per terminare con le operazioni di M&A compiute ecco CREAZIONI DIGITALI, dove abbiamo investito nel 36% del capitale, stamperia digitale che opera prevalentemente senza utilizzo di acqua, completa l'offerta della stampa dando ai nostri clienti tutte le tecniche esistenti oggi nel territorio, aggiungendo ai servizi già offerti da Emme di stampa tradizionale e digitale altre tecniche di stampa digitale, la stampa transfer e la stampa in capo.

Grande investimento è anche stato realizzato da parte di Gentili Mosconi con l'apertura dei nuovi magazzini ed uffici per un totale di 4.400 mq coperti completi di impianto fotovoltaico.

Il nuovo magazzino che riunisce sotto lo stesso tetto la gestione logistica dei tessuti e del prodotto finito e il controllo tessuti ha anche visto la nascita del nuovo laboratorio di orlatura realizzato da zero e già certificato GOTS dopo solo pochi mesi.

Particolare nota va anche alla operazione annunciata dell'acquisizione di MANIFATTURE TESSILI BIANCHI. La grande sintonia con Luca Bianchi e il suo ingresso nell'azionariato porterà a saturare in breve tempo la capacità produttiva di TINTORIA COMACINA e consentirà di aumentare significativamente il nostro volume di affari aggiungendo una linea di tessuti di uniti, per noi marginale prima dell'integrazione.

Altri dossier sono sul tavolo a completamento del programma di investimento illustrato in IPO.

I risultati che andrete quindi ad analizzare, riflettono immancabilmente tutte queste operazioni, ma non devono scoraggiare, al contrario sono la dimostrazione che l'azienda è forte e ha voluto combattere questo momento raddoppiando gli investimenti, sicuri che solo questa è la risposta alla crisi in atto.

Ringrazio tutti i nostri collaboratori, clienti e azionisti per il loro sostegno e impegno nel conseguire gli obiettivi aziendali e promuovere la sostenibilità nel nostro settore.

Il Presidente
Francesco Gentili

COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il consiglio di amministrazione, nominato dall'assemblea ordinaria dell'11 novembre 2022 e del 20 gennaio 2023, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica
Francesco Gentili	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore delegato
Patrizia Mosconi	Amministratore
Paolo Daviddi	Amministratore
Elia Kuhnreich	Amministratore
Giovanni Casartelli (**)	Amministratore Indipendente

(**) Amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, terzo comma, del TUF.

COLLEGIO SINDACALE

Il collegio sindacale, nominato dall'assemblea del 11 novembre 2022, rimarrà in carica per un periodo di tre esercizi sino all'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025.

I componenti del collegio sindacale della Società sono indicati nella tabella che segue.

Nome e Cognome	Carica
Luigi Caccia	Presidente del Collegio Sindacale
Antonia Maria Fiorella Turba	Sindaco
Luca Castoldi	Sindaco
Andrea Sormani	Sindaco supplente
Cristina Pivotto	Sindaco supplente

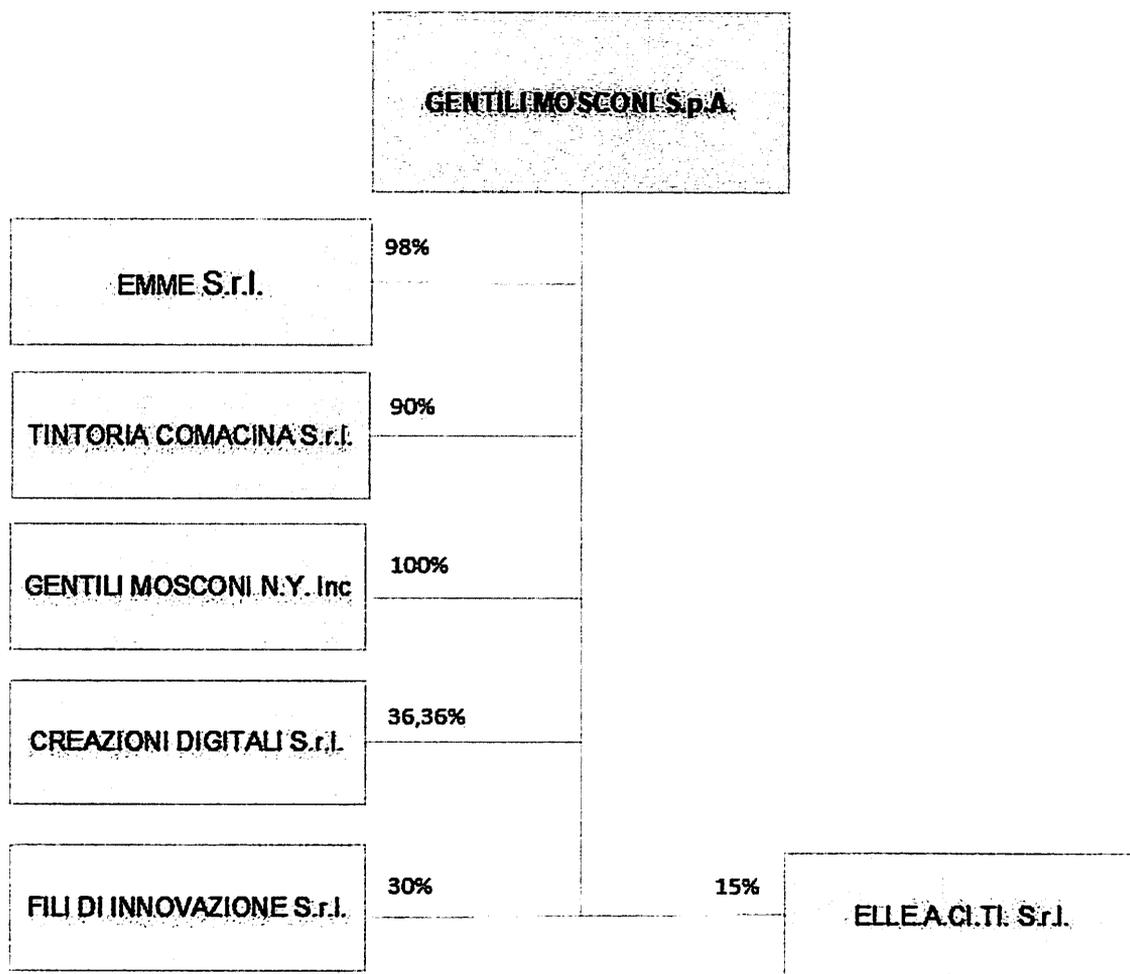
SOCIETA' DI REVISIONE

Deloitte & Touche S.p.A., nominata dall'assemblea in data 11 novembre 2022 per gli esercizi 2022-2024.



STRUTTURA DEL GRUPPO

Di seguito viene riportata una rappresentazione grafica del Gruppo, con indicazione delle quote di partecipazione detenute nelle società controllate e partecipate.



Gentili Mosconi S.p.A. controlla al 98% Emme S.r.l., società acquistata nel 2015, un'azienda storica specializzata nel settore della stampa di tessuti di altissima qualità che fa leva sull'esperienza maturata, sulla tradizione e sulla capacità di innovazione tecnologica. Il restante 2% è equamente diviso tra Francesco Gentili e Patrizia Mosconi.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla al 90% Tintoria Comacina S.r.l., società acquistata nel marzo 2024, un'azienda con più di 40 anni di storia specializzata in tintura e finissaggio di tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon; miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon. Il restante 10% è rimasto in capo al precedente azionista il fondatore Angelmaria Bianchi che ha garantito e sta garantendo una transizione ordinata e una perfetta continuità dal punto di vista della gestione.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla il 100% di Gentili Mosconi New York Inc., società statunitense cui fa capo lo *showroom* sito a New York, nella zona della *7th Street* denominata "*fashion district*", ad oggi una delle aree maggiormente iconiche nel mondo della creatività e dell'innovazione nel settore della moda.

La Società detiene inoltre:

il 15% del capitale di Elle.A.Ci.Ti S.r.l. società con sede in Lurate Caccivio (CO) laboratorio di analisi chimiche, fisiche ed ecologiche;

il 36,36% di Creazioni Digitali S.r.l. che con i suoi 18 anni di storia è riconosciuta un'eccellenza del territorio comasco, specializzata nella stampa digitale pigmentata a sublimazione su tessuti e capi, senza uso di acqua;

il 30% di Fili di innovazione S.r.l. società costituita in partnership con Open Advisory e i competitor Ostinelli Seta e ISA con l'obiettivo di promuovere l'Open Innovation per la competitività del Made in Italy sui mercati globali.

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Mosconi', written in a cursive style.

SINTESI DEI RISULTATI DEL GRUPPO

(Valori in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.503	50.529
Costo del venduto	(19.331)	(25.364)
Margine Industriale	22.172	25.165
Costi operativi	(18.818)	(16.523)
EBITDA	3.354	8.642

Per una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, al fine di un corretto confronto delle performance con l'esercizio precedente e con gli esercizi futuri, sono state individuate le seguenti operazioni di cui intendiamo neutralizzare gli effetti attraverso indicatori alternativi di performance *adjusted*:

- nell'esercizio 2023 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la capitalizzazione dei costi di consulenza sostenuti correlati all'operazione per Euro 2.692 migliaia nelle Immobilizzazioni immateriali e la corrispondente quota di ammortamento pari ad Euro 898 migliaia;
 - l'iscrizione di un credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione, riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 333 migliaia;
 - l'erogazione di un Premio pari ad una mensilità lorda a tutti i dipendenti del Gruppo per Euro 598 migliaia contabilizzato nei Costi per il personale.
- nell'esercizio 2024 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la quota di ammortamento dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana pari ad Euro 898 migliaia;
 - la quota di competenza del credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione riconosciuto per Euro 467 migliaia riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 311 migliaia.

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile consolidato del periodo e l'*Adjusted* EBIT e l'*Adjusted* EBITDA consolidato del Gruppo Gentili Mosconi per l'anno 2023, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'anno 2023:

(Valori in migliaia di Euro)

	31.12.2024	31.12.2023	Var.	%
Utile (perdita) consolidati del periodo	720	5.235	(4.516)	(86%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	520	1.727	(1.206)	(70%)
Utili e perdite su cambi	(184)	58	(243)	(<100%)
Interessi e altri oneri finanziari	141	79	62	79%
Proventi da partecipazioni	(8)	(8)	0	0%
Altri proventi finanziari	(585)	(351)	(234)	67%
EBIT	604	6.741	(6.137)	(91%)

<i>Costi e ricavi accessori alla quotazione</i>	741	1.329	-588	(>100%)
Adjusted EBIT	1.345	8.070	-6.725	(83%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	66	71	(5)	(0)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	1.787	922	865	1
Altri accantonamenti	0	10	(10)	(<100%)
Adjusted EBITDA	3.198	9.073	-5.875	(65%)

Pertanto, per una corretta comparazione riportiamo, nella tabella sottostante, la sintesi dei risultati più significativi depurati dall'effetto di tali operazioni.

(Valori in migliaia di Euro)		
	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.503	50.529
Margine Industriale	22.172	25.165
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	53,4%	49,8%
Adjusted EBITDA	3.198	9.073
Adjusted EBITDA <i>Margin</i>	7,7%	18,0%
Adjusted EBIT	1.345	8.070
Adjusted EBIT <i>Margin</i>	3,2%	16,0%
Utile dell'esercizio / periodo	720	5.235
Utile dell'esercizio/periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	1,7%	10,4%
Indebitamento finanziario netto	(12.932)	(17.142)
<i>Cash generation</i>	-2.838	5.761
Cash conversion rate	-88,7%	63,5%



PRINCIPALI INDICATORI BORSISTICI

Prezzo ufficiale all'inizio delle contrattazioni (7 febbraio 2023) in Euro 3,75

Prezzo minimo al 22 Novembre 2024 in Euro 2,27

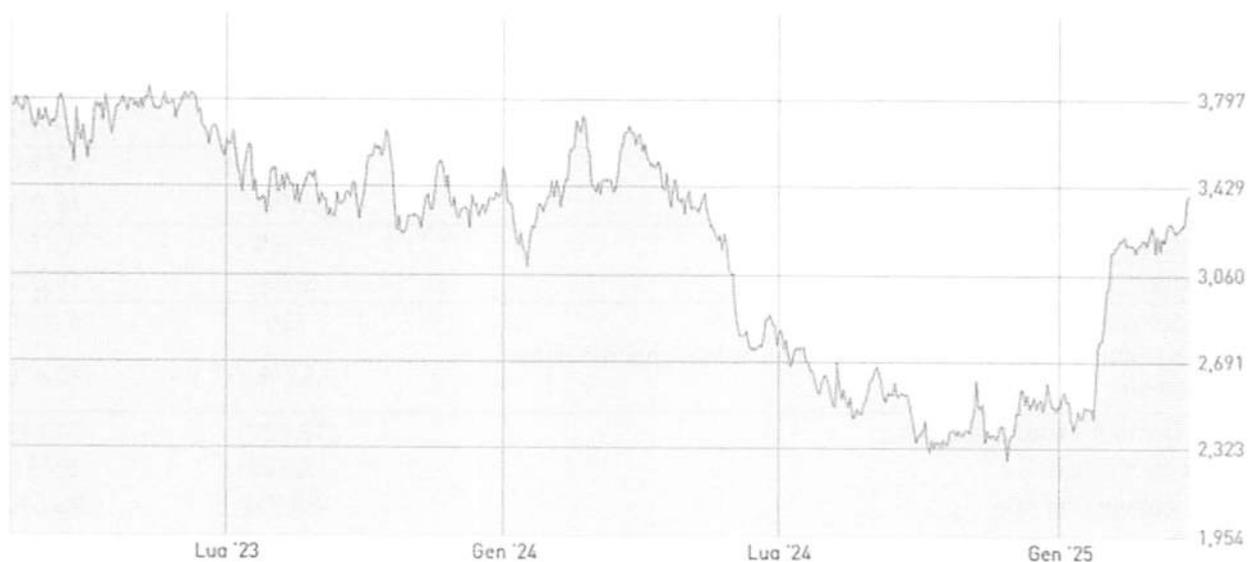
Prezzo massimo al 20 aprile 2023 in Euro 3,90

Capitalizzazione borsistica all'inizio delle contrattazioni (7 febbraio 2023) in Euro 71.250.000

N° azioni che compongono al 7 febbraio 2023 il capitale sociale 19.000.000

N° azioni in circolazione (free float) 4.800.000

Di seguito viene riportato l'andamento di mercato del titolo Gentili Mosconi dalla data di quotazione del 7 febbraio 2023.



Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024

1. ATTIVITA' DEL GRUPPO

La Gentili Mosconi S.p.A. nasce a Como nel 1988 grazie alla passione e allo spirito di ricerca di Francesco Gentili e Patrizia Mosconi che, sin dall'inizio della propria attività e grazie all'esclusività, alla raffinatezza e alla creatività propria delle loro produzioni, sono riusciti a qualificare la Gentili Mosconi come icona del "Made in Italy" in un mercato particolarmente raffinato e sofisticato rappresentato dal mondo dell'alta moda. Il Gruppo dispone di un headquarter a Casnate con Bernate (CO), di due sedi produttive, a Fino Mornasco (CO) e Casnate con Bernate (CO), di tre magazzini, a Como e Casnate con Bernate (CO), e di due showroom, a Como e New York.

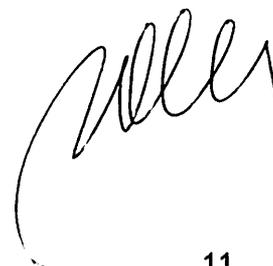
Gentili Mosconi rappresenta, a livello internazionale, un punto di riferimento all'interno dell'industria della creazione e della produzione di tessuti e accessori di lusso annoverando nel proprio parco clienti alcune delle realtà più iconiche e rappresentative del mondo del lusso e dell'alta moda nazionale e internazionale.

L'obiettivo del Gruppo è quello di posizionarsi come partner critico in grado di tradurre le idee e le necessità dei clienti in prodotti e accessori con design e stampe personalizzate ed esclusive contraddistinguendosi per l'attento studio delle proprie creazioni e per l'altissima capacità tecnica nella realizzazione di prodotti di alta gamma in modo tale da raggiungere le attese di una clientela particolarmente attenta alla qualità quale quella cui il Gruppo si rivolge.

Gentili Mosconi, grazie alle proprie competenze e grazie alla capacità di operare in qualità di artigiano innovativo, è in grado di coniugare la tradizione e la creatività delle lavorazioni artigianali in combinazione con le più recenti tecnologie garantendo quindi la realizzazione di prodotti di alta qualità e offrendo al contempo flessibilità all'interno della propria filiera produttiva in stretta collaborazione con i propri clienti e i propri fornitori.

In aggiunta il Gruppo offre accesso agli stilisti dei propri committenti ad un archivio di immense proporzioni di tessuti e accessori con stampe proprietarie e ad una biblioteca di notevole valore di libri, collezioni di tessuti e creazioni di moda raccolti nel corso degli anni in tutto il mondo grazie alla passione di Francesco Gentili.

L'archivio della Società conta oltre 100.000 disegni su carta, tessuto e digitali, oltre 2.000 fra accessori e abiti vintage, oltre 2.000 reperti di tessuti di varie epoche provenienti da ogni parte del mondo mentre la biblioteca raccoglie oltre 5.000 libri, di cui 1.513 risalenti all'800, tutto opportunamente catalogato, indicizzato e digitalizzato.



La storia

Gentili Mosconi viene costituita nel 1988 a Como, come azienda specializzata nella produzione di accessori tessili per uomo e per donna, come sciarpe, cravatte e *foulard*, caratterizzati da originali ricami, tinte in filo e *fil coupé*, differenti in questo dalle classiche stampe su seta lariane.

Nel 1990 si sposta dal centro di Como alla sede attuale a Casnate con Bernate, dove prosegue nella produzione di articoli di sciarperia, abbandonando la cravatteria e ampliando la sua produzione mediante l'introduzione di tessuti per abbigliamento.

Nel 1999 si specializza nella produzione di tessuti per abbigliamento principalmente femminile.

Nel 2005 nasce, su iniziativa e impulso di Patrizia Mosconi, la "Gentili Mosconi Home", che realizza prodotti tessili per l'arredo yacht e per l'arredo degli ambienti della casa.

Nel 2010 l'ufficio di progettazione e design viene internalizzato nelle attività aziendali.

Nel 2011 viene inaugurato il primo Archivio aziendale che raccoglie in modo organico, capillare e facilmente accessibile l'intero *know-how* del Gruppo, raccogliendo una collezione unica di tessuti e disegni che l'ufficio *design* utilizza per sviluppare i progetti tessili.

Nel 2012 Gentili Mosconi inaugura il primo impianto completamente ecosostenibile, alimentato cioè da energia geotermica e fotovoltaica, che rappresenta la prima struttura di questo genere nel comasco; nello stesso anno viene inaugurata la biblioteca d'archivio con la sua ricca collezione di modelli di tessuti.

Tra il 2015 e il 2016 Gentili Mosconi acquisisce Emme, società specializzata nell'attività di stampa di tessuti di alta qualità, e una partecipazione di minoranza di Elle.A.Ci.Ti., un laboratorio di analisi chimico tessile fondato nel 2015.

Nel 2017 è stato inaugurato lo *showroom* di Gentili Mosconi Home all'interno della prestigiosa sede di un'antica fornace del 1800 sita in via Pannilani 59, Como (CO).

Nel 2019 viene aperto lo *showroom* di New York, ai fini della gestione della distribuzione negli Stati Uniti.

Nel 2021 Gentili Mosconi pubblica il suo primo rapporto di sostenibilità.

Nel 2022 sviluppa ulteriormente la divisione Casa grazie all'ampliamento della relativa base clienti.

Nel 2023 Gentili Mosconi completa la quotazione al mercato Euronext Growth Milan.

Nel Febbraio del 2024 Gentili Mosconi costituisce la Fondazione Gentili Mosconi ETS ente senza scopo di lucro che persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e precisamente ha lo scopo di perseguire e custodire la tradizione tessile del Made in Italy, inesauribile fonte di ricerca e ispirazione per nuove collezioni di moda e design ed incoraggiare e promuovere la cultura tessile italiana nelle sue varie espressioni, nell'arte come nel fashion design, supportando la creatività dei giovani talenti.

Nel marzo del 2024 Gentili Mosconi acquisisce Tintoria Comacina, società specializzata in tintura e finissaggio di tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon; miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon.

Nel Luglio 2024 Gentili Mosconi acquisisce una partecipazione di minoranza di Creazioni Digitali, società specializzata nella stampa digitale pigmentata a sublimazione su tessuti e capi, senza uso di acqua.

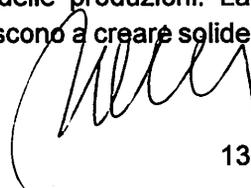
Nel Dicembre 2024 Gentili Mosconi ha costituito, sottoscrivendo una quota del 30% del Capitale sociale, la società FILI DI INNOVAZIONE S.r.l., con sede a Como, in Via Magenta, 21.

Fili di Innovazione è la prima società di servizi per l'innovazione del distretto tessile comasco. Il progetto, nato dalla collaborazione di Gentili Mosconi, Open Advisory, Ostinelli Seta e Isa, ha come obiettivo quello di potenziare il Made in Italy a livello globale e contribuire a favorire una svolta per il tessile di lusso e il distretto comasco.

Fattori distintivi caratterizzanti il Gruppo

Il successo di Gentili Mosconi raggiunto in circa 35 anni di storia si basa su alcuni fondamentali fattori che ne contraddistinguono la presenza sul mercato:

- **Organizzazione e *business model*.** La struttura organizzativa consente di realizzare, sia per quanto riguarda l'area della produzione e creazione di *design* di tessuti che per quella di *design* di accessori, un'integrazione parzialmente verticale tra le fasi di progettazione e produzione del prodotto che comincia dalla predisposizione di un modello sulla base delle idee o dei bozzetti presentate dagli stilisti e si conclude con la realizzazione delle differenti produzioni. Questo modello organizzativo innovativo ed efficiente consente di ridurre significativamente i tempi di finalizzazione dei prodotti e di rispondere tempestivamente alle commissioni della propria clientela. Inoltre, il Gruppo ha pieno controllo della catena del valore ed è particolarmente attento alle innovazioni tecnologiche del settore, sviluppando un maggiore grado di flessibilità nonché una notevole riduzione dei tempi di risposta alle richieste dei clienti.
- **Risorse umane e tecnologia.** Il *know-how* di prim'ordine e le comprovate capacità creative, unite alla produzione Made in Italy, sono fattori chiave della creazione di valore e fanno leva su: un'esperienza maturata in circa 35 anni di storia e di innovazione continua nel *design* e nella trasformazione dei tessuti; il forte patrimonio trasmesso attraverso l'archivio presso Gentili Mosconi; la presenza di esperti *product manager* e *designer* dotati di competenze specialistiche e di una superba abilità artigianale.
- **Fidelizzazione dei clienti.** Le relazioni del Gruppo con i principali operatori del lusso, che coprono la maggior parte dei principali attori del settore dell'alta moda, sono durature nonché caratterizzate da dedizione e particolare cura alla personalizzazione e alla flessibilità delle produzioni. La comprovata affidabilità e la creatività eccezionale di Gentili Mosconi contribuiscono a creare solide *partnership* con i clienti più importanti.



- **Relazioni con i fornitori.** Gentili Mosconi per la fase di produzione si avvale di una rete di fornitori esterni altamente qualificati con i quali intrattiene consolidati rapporti di collaborazione. I fornitori, prevalentemente localizzati in Italia e nel Comasco, utilizzano solo materie prima di pregio certificate e rispettano gli *standard* ambientali, etici e tecnologici stabiliti dal Gruppo.
- **Rapporti con i tessitori.** Il Gruppo intrattiene con i suoi tessitori rapporti consolidati e di lunga durata. Tali rapporti intercorrono con tessitori esclusivamente italiani, interessando, specificatamente, la fase della produzione e caratterizzandosi per l'esclusività del rapporto che si instaura fra Gentili Mosconi e gli stessi, senza alcun coinvolgimento del cliente.
- **Eccellenza e centralità del prodotto.** L'attenzione e la cura riposte nella realizzazione del prodotto si esprimono attraverso l'utilizzo di materie prime di eccellenza, la sartorialità, l'artigianalità delle lavorazioni, eseguite esclusivamente in Italia, e un meticoloso e costante controllo di qualità a più livelli, in parte esterno ed in parte interno, lungo tutto il processo produttivo. Gentili Mosconi si caratterizza per l'esclusività delle sue produzioni e per la capacità di tradurre idee in stampe accattivanti.
- **Consapevolezza del posizionamento.** Gentili Mosconi ha un posizionamento rilevante in una nicchia di mercato dominata da pochi operatori dotati di un patrimonio e un *know-how* unici che implicano, a loro volta, significative barriere all'ingresso. Gentili Mosconi, infatti, presenta un'offerta ben diversificata, rivolta al segmento più esclusivo dei clienti del lusso e un elevato livello di flessibilità risultante in un maggiore tasso di crescita dei ricavi di vendita negli ultimi 10 anni rispetto agli altri operatori attivi nel distretto di Como.

Prodotti

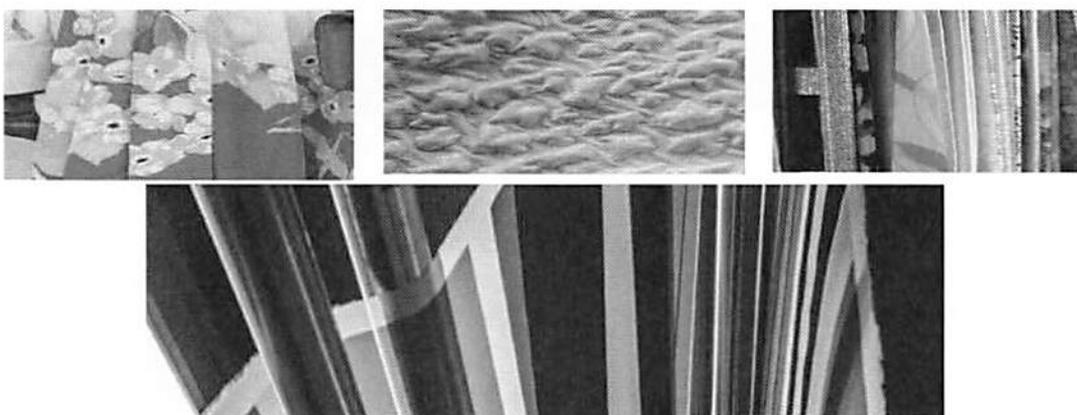
Gentili Mosconi è nata e si è originariamente sviluppata nel settore degli accessori tessili per uomo e donna (sciarpe, cravatte e *foulard*). I prodotti realizzati si contraddistinguono per l'elevata qualità e precisione di fattura impreziosita da originali ricami, tinte in filo e *fil coupé*, che proprio in questo si differenziano dalle classiche stampe su seta lariane.

A partire dal 1990 Gentili Mosconi, spinta da una costante e sempre più crescente richiesta da parte dei propri clienti, si orienta prevalentemente nella produzione di tessuti per abbigliamento di lusso, principalmente femminile, perseverando nella produzione di sciarpe e abbandonando progressivamente invece la produzione di cravatte, accessorio maschile sempre più di nicchia ma non particolarmente diffuso soprattutto nell'ambito delle recenti collezioni di moda.

Nello specifico Gentili Mosconi crea e produce tessuti stampati e tinti, con lavorazioni *jacquard* e tinto filo, tessuti con stampe originali o stampe su capo e altre lavorazioni speciali per i marchi più importanti della moda nazionale e internazionale.

Il Gruppo opera nel mercato della moda di lusso offrendo servizi di design, trasformazione, tintura, stampa e nobilitazione di tessuti grezzi in prodotti personalizzati ed esclusivi attraverso cinque linee di *business* come di seguito descritte:

- 1) **Ricerca, creazione e sviluppo di *design* di tessuti:** attività relativa alla ricerca e selezione dei tessuti e nel loro successivo sviluppo creativo mediante l'elaborazione di disegni realizzati a mano o attraverso l'utilizzo della tavola grafica. I tessuti offerti dal Gruppo consistono in tessuti pregiati, innovativi e originali, arricchiti da diverse tecniche di lavorazioni miste, di sovrapposizioni di stampe su *jacquard* o di interventi dipinti a mano. Il materiale più utilizzato è rappresentato dalla seta naturale, tradizionale del territorio comasco, seguita da cotone, viscosa, poliesteri, lana e infine cashmere, lino e le loro mischie, nylon.

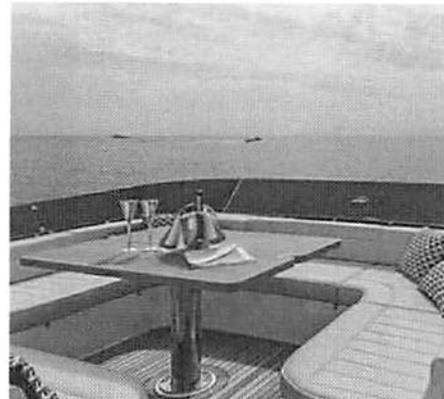
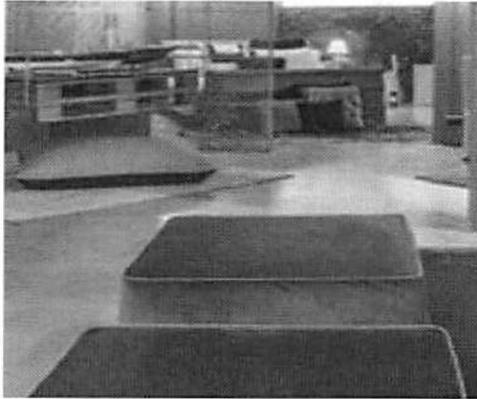


- 2) **Creazione e sviluppo di *design* di accessori:** attività relativa alla produzione di prodotti finiti e pronti alla commercializzazione, dotati, in alcuni casi, del relativo *packaging* e rappresentati principalmente da *foulard*, sciarpe, seguiti da scialli, stole, asciugamani e altri accessori. Gli accessori sono realizzati con materiali di pregio e rifiniti con dettagli preziosi.



- 3) **Creazione e sviluppo di *design* di articoli di arredo:** attività relativa allo studio e successivo sviluppo creativo di articoli di arredo di *interior design* sia per gli ambienti della casa sia per l'arredo di imbarcazioni da diporto di pregio. La divisione, inaugurata nel 2005, si è servita e si è nutrita dell'esperienza e del know-how maturato nell'ambito della moda di lusso. Dal sapiente utilizzo di filati preziosi, hanno preso forma tessuti esclusivi che diventano eleganti raffinati set di lenzuola, copriletti, preziose trapunte, soffici coperte, cuscini d'arredo, ricercate tovaglie e morbidi set da bagno che possono avvalersi dell'etichetta "Made in Italy".

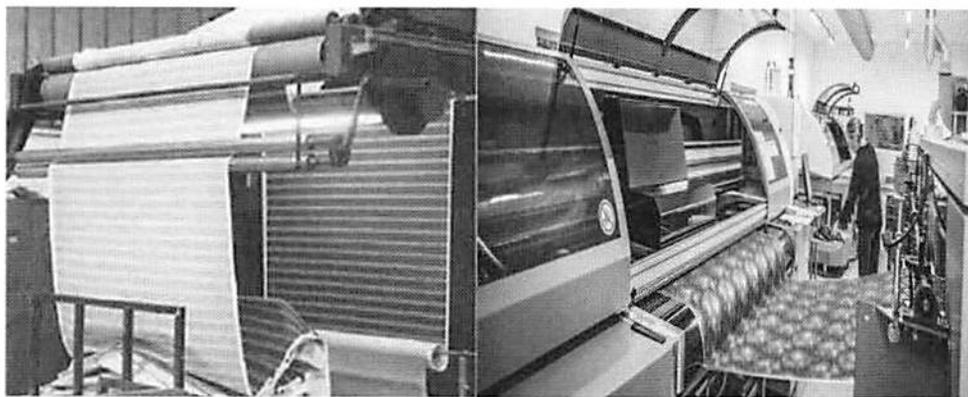
15



4) **Servizi di stampa e tintura dei tessuti:**

attività di stampa e servizi accessori offerti tramite Emme sia a clienti che a concorrenti di Gentili Mosconi, combinano qualità e innovazione tecnologica. La stampa dei tessuti si serve di tecniche di nobilitazione quali stampa del tessuto a doppia faccia (la più innovativa) o stampa in capo (più di nicchia).

attività di tintura e finissaggio e servizi accessori su tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon, miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon offerti tramite Tintoria Comacina, recentemente entrata a far parte del Gruppo.



5) **Altri ricavi:** servizi di sviluppo creativo e studio di disegni appositamente realizzati in esclusiva al fine di incontrare le necessità stilistiche della clientela.



La seguente tabella indica la segmentazione alla data del 31/12/2024 comparati con il medesimo periodo del precedente esercizio dei ricavi di vendita consolidati del Gruppo rispetto alle cinque linee di *business* sopra indicate.

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	%	31.12.2023	%
Ricavi da tessuti	17.825	42,9%	22.386	44,3%
Ricavi da accessori	19.246	46,4%	24.981	49,4%
Ricavi da accessori tessili per la casa	1.339	3,2%	1.962	3,9%
Ricavi da lavorazioni di tintura e stampa di tessuti	2.328	5,6%	445	0,9%
Altri ricavi	765	1,8%	755	1,5%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.503	100,0%	50.529	100,0%

Il Gruppo non risente di particolari fenomeni di stagionalità, realizza quattro collezioni: Haute couture, Pret-à-Porter, Accessori e Casa. Le collezioni vengono lanciate due volte all'anno con lo scopo di ispirare i clienti e dar vita a collezioni personalizzate ed in esclusiva per i singoli clienti.

Clients

Il Gruppo, operando nel settore della moda di lusso, si rivolge a una clientela particolarmente sofisticata ed intrattiene rapporti con alcuni tra i più prestigiosi gruppi internazionali operanti nel settore dell'abbigliamento e accessori di lusso.

I rapporti con tali clienti sono consolidati e duraturi poiché caratterizzati da un rapporto di attenzione, fedeltà e affidabilità.

Gentili Mosconi non regola i rapporti con i propri clienti mediante accordi-quadro ma opera sulla base di singoli ordini riportanti le specifiche tecniche e i quantitativi di volta in volta indicati dalla clientela. Tali ordini rimangono comunque soggetti alla disciplina prevista dalle condizioni generali di fornitura predisposte dalla Società che prevedono apposite clausole di tutela dei diritti di esclusiva sulla proprietà intellettuale e industriale inerente i disegni delle stampe originali realizzate dal Gruppo. Tali clausole, in particolare, prevedono l'impegno di Gentili Mosconi a non disporre dei disegni originali a favore di terzi e

il contestuale l'impegno dei clienti a non vendere, distribuire, modificare o riprodurre gli stessi in assenza di espresso consenso da parte di Gentili Mosconi.

La distribuzione geografica dei clienti in base alla percentuale dei ricavi realizzati nei periodi di competenza è rappresentata nella seguente tabella.

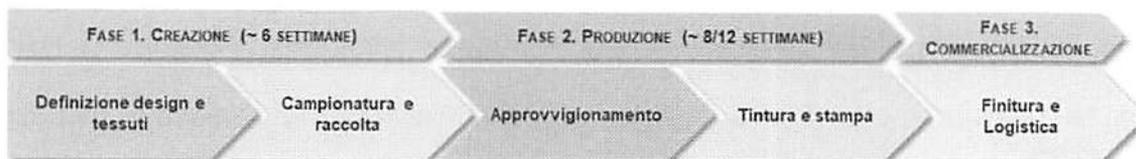
(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	%	31.12.2023	%
Italia	16.197	39%	18.338	36,3%
Altri paesi UE	13.826	33%	17.152	33,9%
Paesi Extra UE	11.480	28%	15.040	29,8%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.503	100,00%	50.529	100,0%

Fornitori

Gentili Mosconi si avvale di un'importante rete di fornitori in termini di qualità, prevalentemente localizzati in Italia, sia per acquistare materie prime, prevalentemente tessuti, materiali tecnici e accessori, sia per ottenere specifici servizi quali, a titolo esemplificativo, lavorazione dei tessuti e confezionamento degli accessori. In particolare, Gentili Mosconi intrattiene rapporti stabili e di lungo periodo con i propri fornitori (alcuni dei quali vantano una durata superiore a 20 anni) e ritiene di avere il pieno controllo sulla catena del valore delle forniture, richiedendo da parte dei propri interlocutori il rigoroso rispetto dei propri *standard* qualitativi in relazione ai prodotti e servizi acquistati che dovranno corrispondere con precisione alle specifiche tecniche di qualità indicate. Gentili Mosconi effettua appositi controlli al fine di appurare la qualità e la corrispondenza alle specifiche comunicate dei prodotti e servizi consegnati dalla propria rete di fornitori, mediante i propri metodi di collaudo qualità.

Il Modello Organizzativo

La catena del valore, comune a tutte le linee di *business* che formano l'attività del Gruppo, si sviluppa secondo le fasi del diagramma qui di seguito riportato.



Il Gruppo è dotato di una solida catena organizzativa che permette di presidiare l'intera catena del valore mantenendo un elevato livello di flessibilità nell'abilità di gestire sia internamente sia esternamente le fasi del processo produttivo.

Il modello industriale e commerciale del Gruppo consente di mantenere una costante focalizzazione sull'intero perimetro dell'attività svolta assicurando così un efficace controllo in termini di qualità delle soluzioni offerte, velocità e flessibilità nel rispondere alle richieste dei clienti, garantendo quindi un elevato livello di soddisfazione della propria clientela.

La prima fase della **Creazione** è costituita dalla **Definizione del *design* e del tessuto** e si caratterizza per una grande attenzione ai dettagli ed un elevato grado di ricerca e innovazione.

La definizione del *design* e del tessuto comporta una stretta interazione con il cliente/stilista, che trova l'ispirazione per creare il *design* del proprio prodotto dalle produzioni in archivio e dalla biblioteca. Il Gruppo mette infatti a disposizione dei propri clienti quattro collezioni: Haute couture, Pret-à-Porter, Accessori e Casa.

Il reparto *design* lavora contemporaneamente:

- sulle quattro collezioni stagionali
- sullo sviluppo delle idee dei clienti

In particolare, il reparto lavora utilizzando due differenti tecniche di lavorazione:

- pittura a mano: tecnica preferibile nel caso di pittura su tessuto o se il *designer* vuole ottenere effetti originali come trasparenze ad acquarello; dopo aver espresso l'idea sulla carta, la realizzazione ottenuta viene scannerizzata digitalmente e convertita in un *file pdf*;
- progettazione digitale (*software "Computer-Aided Design – CAD"*): l'artista dipinge su una tavola grafica e visualizza il risultato sul *desktop*, modalità grazie alla quale è in grado di ottenere un più elevato livello di dettaglio, un maggior numero di elementi visivi, avendo inoltre la possibilità di modificare il disegno in fase di realizzazione.



L'attività di definizione del tessuto più adatto per il disegno ideato avviene in stretta collaborazione con le tintorie, le stamperie e i tessitori e, solo una volta identificato, il tessuto scelto viene proposto al cliente.

La seconda fase della **Creazione** è rappresentata dalla **Campionatura e dalla Raccolta** e si caratterizza per un'attenta supervisione durante l'intero processo.

In questa fase vengono creati i primi campioni da condividere con i clienti e, una volta approvati, prende così avvio una prima produzione di 35 mt per valutare il processo produttivo.

La prima fase della **Produzione**, che non vede il coinvolgimento del cliente finale, concerne l'**Approvvigionamento**, ossia l'acquisto dei tessuti ed è caratterizzata da rapporti consolidati e di lunga durata con i tessitori. In questa fase il Dipartimento Acquisti procura, nel caso in cui non sia già presente nel magazzino, il tessuto grezzo viene prodotto per la quasi totalità da tessitori italiani.

La seconda fase della **Produzione** è rappresentata dalla **Tintura e dalla Stampa dei tessuti** e vede impiegato, a tal fine, personale altamente qualificato ed esperto. In questa seconda fase le materie prime vengono trasformate in tessuti di lusso. Le attività di stampa vengono sia internalizzate grazie alla controllata Emme sia svolte esternamente con l'ausilio di altri fornitori. In particolare, circa l'80% dei costi per la stampa sostenuti dal Gruppo deriva da servizi svolti da Emme, mentre il 20% da servizi svolti da fornitori terzi. Nel corso del 2024 la società ha realizzato all'interno della nuova unità di logistica un laboratorio di confezione per campionature e piccole produzioni.

La **Commercializzazione** consiste nelle attività di finitura e logistica e si contraddistingue per i molteplici livelli di controllo cui è sottoposta. Il processo si conclude, infatti, con i controlli di qualità e con la finitura dei prodotti realizzati. Si tratta di attività condotte, rispettivamente, dalla Logistica dei Prodotti Finiti, per quel che riguarda gli accessori, e dalla Logistica della Produzione Tessile, per i tessuti. Una volta sottoposto ai necessari e adeguati controlli, il tessuto viene spedito ai fornitori e alle *Fashion Maison*.

2 SCENARIO MACROECONOMICO

Economia Mondiale

Già nel 2023 lo scenario economico globale si era indebolito a causa dell'inflazione elevata e della stretta monetaria in Europa, nonché della debole crescita della Cina. L'attività manifatturiera aveva subito una battuta d'arresto, con il commercio mondiale frenato dall'incertezza geopolitica e dalle barriere commerciali e il PIL globale ha visto un rallentamento passando dal 3,5% del 2022 al 3,0% nel 2023.

Nel 2024, il rallentamento è proseguito, ma con segnali di stabilizzazione. L'inflazione, pur in calo rispetto ai massimi del 2022, è rimasta elevata, mentre le misure delle banche centrali si sono fatte attendere e si sono rivelate distanti dalle aspettative. Infatti hanno mantenuto elevati i costi finanziari effettuato tagli per quanto riguarda BCE solo a partire dalle metà dell'anno mentre FED è intervenuta solo da settembre e in misura minore rispetto alle attese. I prezzi delle materie prime energetiche hanno mostrato volatilità, con il petrolio condizionato da eventi geopolitici come il conflitto in Medio Oriente e le tensioni nel Mar Rosso che hanno contribuito all'aumento dei costi del trasporto marittimo.

Area Euro

Nonostante le aspettative di una graduale accelerazione dell'attività economica nel 2024, l'economia dell'Eurozona ha mostrato un andamento debole, con una crescita del PIL limitata allo 0,5%. L'attività economica è stata penalizzata dall'elevata inflazione, che pur in calo rispetto all'anno precedente, ha continuato a pesare sul potere d'acquisto delle famiglie. La stretta monetaria della Banca Centrale Europea ha mantenuto alti i costi di finanziamento, influenzando negativamente i consumi e gli investimenti.

Le tensioni geopolitiche, unite a un rallentamento della domanda globale, hanno inciso negativamente sulle esportazioni, con una contrazione registrata in diversi settori manifatturieri chiave. Tuttavia, nella seconda metà dell'anno, si sono osservati segnali di stabilizzazione, grazie a una lieve ripresa della domanda interna e al progressivo allentamento delle condizioni monetarie.

Per il 2025, si prevede un recupero più marcato della crescita, con il PIL dell'Eurozona atteso in aumento dell'1,2%, sostenuto da un miglioramento della domanda interna e da condizioni finanziarie meno restrittive.

Italia

Nel 2024, l'economia italiana ha registrato una crescita modesta, con il PIL in aumento dello 0,5%, in linea con le previsioni dell'Istat. Questo modesto incremento è stato influenzato da diversi fattori, tra cui un ulteriore rallentamento dell'economia globale e le incertezze politiche sullo scenario internazionale. Le esportazioni italiane hanno registrato una lieve contrazione, con una riduzione dello 0,6% nei primi otto mesi del 2024, principalmente a causa di una domanda più debole da parte dei mercati dell'Unione Europea.

L'inflazione ha mostrato un trend al ribasso, nonostante l'aumento generalizzato del costo del lavoro a seguito del rafforzamento delle retribuzioni contrattuali avvenuto in ritardo rispetto all'aumento dell'inflazione. L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) indica una crescita dell'1,4% su base annua, segnando un netto calo rispetto al tasso medio annuo del 5,7% registrato nel 2023.

Settore in cui opera la società

Il mercato del lusso, settore in cui opera la società, è stato contraddistinto da un anno estremamente difficile con una contrazione globale del 2%. Questo declino è stato influenzato dall'incertezza economica, dall'aumento dei prezzi dei brand e dalla riduzione della fiducia dei consumatori.

Secondo un'analisi del Sole 24 Ore, il mercato del lusso ha subito un calo del 20-25% nei volumi di produzione rispetto a due anni fa. Le vendite globali, che avevano raggiunto picchi record nel 2022, stanno ora affrontando una contrazione significativa, con i mercati chiave come Cina e Stati Uniti in rallentamento. La Cina, in particolare, è stata un motore di crescita per il settore, ma le recenti difficoltà



21

economiche e politiche hanno ridotto la domanda con una flessione delle vendite tra il 20% e il 22% nell'ultimo anno.

Nonostante questo scenario sfidante, alcuni marchi hanno dimostrato maggiore resilienza, ma nella globalità il settore ha sofferto un'ampia volatilità e una significativa riduzione della domanda da parte della clientela tradizionale del lusso.

Una conferma della situazione di complessiva difficoltà arriva dalle aziende, che negli ultimi tempi hanno registrato un turnover frenetico nei ruoli chiave.

Per il 2025, le prospettive restano incerte, con una ripresa prevista solo nella seconda metà dell'anno. Secondo le previsioni, il mercato potrebbe crescere tra lo 0% e il 4% a tassi di cambio costanti, con i mercati emergenti come America Latina, India e Sud-Est asiatico a trainare la ripresa. Tuttavia, l'incertezza economica e le tensioni geopolitiche continueranno a rappresentare una sfida per il settore. Occorre ricordare come all'interno del mercato del lusso il "tessile" rappresenta una quota modesta e che i dati di analisi comunicati dai gruppi di riferimento sono sempre globali e pertanto non significativi dell'andamento del comparto specifico.

Secondo le stime dell'Ufficio Studi Economici di Confindustria Moda, il tessile made in Italy archiverà il 2024 con un fatturato globale in calo del 7,7% sull'anno precedente. Sul dato pesa la flessione delle vendite estere, scese su base annua dell'8,5% nonostante nei primi nove mesi dell'anno il calo sia stato molto più contenuto (-1,3%). In altre parole, si legge nella nota di Confindustria Moda, diffusa in apertura del Salone Milano Unica, "si è mantenuta la dimensione quantitativa complessiva" dei tessuti esportati nel 2023, "pagando però in termini di prezzi e margini".

La produzione industriale nel comparto tessile e abbigliamento nel 2024 è diminuita del 18,3%, evidenziando una delle flessioni più marcate tra i settori manifatturieri.

In questo contesto il tasso medio di default delle società di capitali nel settore tessile e abbigliamento è salito al 3,3%, superando la media nazionale del 2,5%.

In sintesi, il 2024 è stato un anno complesso per il settore tessile italiano, caratterizzato da una contrazione della produzione e del fatturato, accompagnata da un aumento della rischiosità finanziaria, tuttavia, la crescita delle esportazioni in alcuni distretti suggerisce la presenza di segmenti resilienti all'interno del comparto.

3 ANDAMENTO DELLA GESTIONE DEL GRUPPO

L'andamento della gestione nel 2024 rispecchia l'andamento del mercato di riferimento. Come già raccontato nel capitolo precedente il 2024 per il mercato del lusso è stato un anno particolarmente difficile che ha visto una generale contrazione delle vendite e particolarmente marcata nelle aree che avevano consentito l'espansione negli ultimi anni, Cina in primis.

Il persistere delle difficoltà ha prodotto in modo generalizzato da parte dei Brand il mantenimento di una politica conservativa nella trasmissione degli ordinativi adeguata continuamente allo stato della domanda e alla politica di smaltimento delle scorte.

In questo quadro macroeconomico il Gruppo è riuscito a contenere il calo dei ricavi al di sotto della media del distretto di appartenenza, al 17,9% rispetto al 2023, facendo leva sulla propria capacità di adattamento alle esigenze crescenti di maggiore flessibilità richieste dal mercato in particolare riguardo ai tempi di consegna.

Nonostante in contesto generale di mercato e proprio nella consapevolezza che sono questi i momenti in cui si possono cogliere ottime opportunità, il gruppo rimane focalizzato sullo sviluppo di una piattaforma industriale integrata, efficiente, innovativa e sostenibile, in grado di offrire una gamma di servizi sempre più ampia alla clientela.

Il cammino intrapreso nel 2015 con l'acquisizione di EMME ha visto nel Marzo 2024 l'acquisizione di Tintoria Comacina e nel Luglio 2024 l'acquisizione di una partecipazione minoritaria in Creazione Digitali. Il Gruppo ha portato a termine il piano di investimenti volto ad aumentare gli spazi ed efficientare la capacità produttiva in Emme e Gentili Mosconi.

In Emme è stato realizzato il raddoppio del reparto di stampa digitale e si è proceduto alla sostituzione e all'integrazione con il sistema gestionale di produzione di un secondo impianto di vaporizzazione e della cucina colori al servizio del reparto stampa a mano e poste le basi per la dismissione dell'impianto di depurazione dei reflui contrattualizzandone il conferimento a consorzio di depurazione.

In Gentili Mosconi è stata portata a termine la ristrutturazione del nuovo stabile di 4mila metri quadri destinato a ospitare il centro logistico, approfittando del periodo feriale, nel mese di Agosto, sono stati trasferiti tutti i magazzini e la divisione Home e realizzato un laboratorio di orlatura e confezione degli accessori.

Gli spazi resi disponibili dal trasloco delle attività di logistica potranno così essere utilizzati per ampliare la superficie per i nostri preziosi archivi, una vera e propria leva competitiva per la nostra operatività e che nel corso del 2024 sono stati ulteriormente ampliati con acquisizioni mirate.

Gli investimenti in attrezzature e organizzazione hanno consentito un ulteriore efficientamento e ottimizzazione del processo industriale tradotto nel miglioramento di oltre 3 punti percentuali del margine industriale che passa dal 49,8% del 2023 al 53,4% del 2024.

L'EBITDA Adjusted del gruppo si contrae al 7,7% dei ricavi a causa della riduzione dei ricavi e del consolidamento della perdita di Tintoria Comacina che, come peraltro ampiamente previsto, richiede necessariamente tempo per essere riorganizzata e ottimizzata per far sì che progressivamente possano essere appoggiate le lavorazioni della capogruppo.

Il Gruppo Gentili Mosconi mantiene un focus costante sull'innovazione e sulla sostenibilità che conferma l'impegno dell'azienda quale modello virtuoso per lo sviluppo sostenibile a favore di ambiente, persone e del territorio in cui opera; la qualifica di "Società Benefit", attesta l'impegno a perseguire gli obiettivi aziendali di beneficio comune per continuare a creare un impatto positivo sul proprio ecosistema, valorizzando il benessere e la crescita di collaboratori e fornitori.

In questo contesto si inseriscono la costituzione della Fondazione Gentili Mosconi e la costituzione di Fili di Innovazione in partnership con Open Advisory e i competitor Ostinelli Seta e ISA.

Fondazione Gentili Mosconi Ente del Terzo Settore ha lo scopo di perseguire e custodire la tradizione tessile del Made in Italy, inesauribile fonte di ricerca e ispirazione per nuove collezioni di moda e design

A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Gentili Mosconi', with the number '23' written at the end of the signature.

ed incoraggiare e promuovere la cultura tessile italiana nelle sue varie espressioni, nell'arte come nel fashion design, supportando la creatività dei giovani talenti.

Filli di Innovazione è la prima società di servizi per l'innovazione del distretto tessile comasco. Il progetto nasce dalla collaborazione di Gentili Mosconi con Open Advisory, Ostinelli Seta e Isa, che hanno voluto l'iniziativa con l'obiettivo di potenziare il Made in Italy a livello globale e contribuire a favorire una svolta per il tessile di lusso e il distretto comasco.

Filli di Innovazione punta a rafforzare la competitività e la sostenibilità della filiera del tessile di lusso, mettendo a fattor comune risorse ed esperienze, per creare un ecosistema condiviso che promuova soluzioni innovative. Il progetto adotta il modello dell'Open Innovation, dove imprese, start-up, centri di ricerca e istituzioni collaborano per sviluppare progetti all'avanguardia: un approccio che va oltre i modelli aziendali tradizionali, favorendo l'interazione tra competenze diverse e la contaminazione di idee, per affrontare le sfide del mercato globale.

I principali dati circa l'andamento Economico del Gruppo al 31/12/2024 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati

(Valori in migliaia di Euro)		
	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.503	50.529
Margine Industriale	22.172	25.165
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	53,4%	49,8%

(Valori in migliaia di Euro)		
	31.12.2024	31.12.2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.503	50.529
Materie prime	(13.514)	(15.980)
Servizi	(7.564)	(10.000)
Costo del venduto	(21.077)	(25.980)
Var. magazzino e altri ricavi	1.747	616
Margine Industriale	22.172	25.165
Costo del personale	(11.229)	(9.991)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(5.949)	(5.116)
Godimento beni di terzi	(1.088)	(915)
Altri costi	(552)	(501)
Costi operativi	(18.818)	(16.523)
EBITDA	3.354	8.642

Nell'esercizio 2024 Ricavi del Gruppo sono risultati pari a Euro 41.503 migliaia, in diminuzione del 17,9% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

Come evidenziato in premessa si segnala, al fine di un corretto confronto delle performance con l'esercizio precedente e con gli esercizi futuri, che sono state individuate le seguenti operazioni, di cui, per una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, intendiamo neutralizzare gli effetti attraverso indicatori alternativi di performance *adjusted*:

- nell'esercizio 2023 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la capitalizzazione dei costi di consulenza sostenuti correlati all'operazione per Euro 2.692 migliaia nelle Immobilizzazioni immateriali e la corrispondente quota di ammortamento pari ad Euro 898 migliaia;
 - l'iscrizione di un credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione, riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 333 migliaia
 - l'erogazione di un Premio pari ad una mensilità lorda a tutti i dipendenti del Gruppo per Euro 598 migliaia contabilizzato nei Costi per il personale.
- nell'esercizio 2024 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la quota di ammortamento dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana pari ad Euro 897 migliaia;
 - la quota di competenza del credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione riconosciuto per Euro 467 migliaia riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 156 migliaia

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile consolidato del periodo e l'*Adjusted* EBIT e l'*Adjusted* EBITDA consolidato del Gruppo Gentili Mosconi per l'anno 2023, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'anno 2023:

(Valori in migliaia di Euro)				
	31.12.2024	31.12.2023	Var.	%
Utile (perdita) consolidati del periodo	720	5.235	(4.516)	(86%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	520	1.727	(1.206)	(70%)
Utili e perdite su cambi	(184)	58	(243)	(<100%)
Interessi e altri oneri finanziari	141	79	62	79%
Proventi da partecipazioni	(8)	(8)	0	0%
Altri proventi finanziari	(585)	(351)	(234)	67%
EBIT	604	6.741	(6.137)	(91%)
<i>Costi e oneri accessori alla quotazione</i>	<i>741</i>	<i>1.329</i>	<i>-588</i>	<i>(>100%)</i>
Adjusted EBIT	1.345	8.070	-6.725	(83%)
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	66	71	(5)	(0)
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	1.787	922	865	1
Altri accantonamenti	0	10	(10)	(<100%)
Adjusted EBITDA	3.198	9.073	-5.875	(65%)



Il Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni dell'esercizio 2024 è pari al 53,4% con un incremento di oltre il 3% rispetto all'esercizio 2023, incremento da ricondursi agli investimenti in efficientamento dell'organizzazione e dei processi e soprattutto al consolidamento del mix dei Ricavi costituito più che proporzionalmente dalle vendite di accessori da sempre contraddistinte da una marginalità più elevata rispetto alla vendita dei tessuti.

L'*Adjusted* EBITDA è pari a Euro 3.198 migliaia (esercizio 2023 Euro 9.073 migliaia), in riduzione di Euro 5.875 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e una incidenza percentuale sui ricavi del 7,7% rispetto al 18,0% dell'esercizio precedente.

Il significativo decremento della redditività è legato principalmente alla riduzione dei ricavi e al consolidamento della perdita generata da Tintoria Comacina nel periodo di riferimento per la quale era stata prevista già in fase di acquisizione la necessità di un periodo di riorganizzazione e assestamento fra i 12 e i 18 mesi per consentire il consolidamento delle relazioni con i clienti esistenti e l'appoggio delle lavorazioni della capogruppo così da riportare l'azienda a produrre utili.

Gli ammortamenti e le svalutazioni del periodo ammontano a Euro 2.750 migliaia, comprensivi dell'ammortamento degli oneri capitalizzati correlati alla quotazione di Euro 897 migliaia, con un incremento di Euro 859 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per effetto dei nuovi investimenti in particolare ai lavori sul nuovo capannone effettuati dalla capogruppo nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024.

La voce accantonamento per rischi è stata azzerata poiché ad oggi non esistono contenziosi pendenti. Si è ritenuto di non procedere ad una ulteriore svalutazione del magazzino poiché il Fondo Obsolescenza stanziato alla chiusura dell'esercizio 2024 risulta congruo.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (*Adjusted* EBIT) è pari a Euro 1.004 migliaia in decremento rispetto allo stesso periodo all'esercizio precedente (Euro 8.070 migliaia)

I proventi ed oneri finanziari sono risultati positivi Euro 635 migliaia, in incremento di Euro 415 migliaia rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente per l'effetto combinato dell'incremento dei proventi di Euro 234 migliaia per interessi attivi e utili derivanti dall'investimento della liquidità, dell'incremento del saldo positivo della gestione cambi di Euro 243 migliaia grazie alla gestione dell'esposizione del Gruppo al Dollaro statunitense (USD) che si è rafforzato nell'anno 2024, e dell'incremento degli oneri finanziari di Euro 62 migliaia riferibili all'incremento sui tassi dei finanziamenti delle controllate.

Dedotte le imposte di competenza, il Risultato netto di periodo è pari a Euro 378 migliaia rispetto a Euro 5.235 per effetto delle dinamiche sopra riportate.

I principali dati circa l'andamento Patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2024 raffrontati con quelli al 31 dicembre 2023, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
ATTIVO		
Immobilizzazioni immateriali	3.665	3.478
Immobilizzazioni materiali	7.788	4.531
Immobilizzazioni finanziarie	1.967	716
Totale Immobilizzazioni	13.421	8.725

Attivo circolante		
Rimanenze	9.504	9.117
Crediti verso clienti	8.965	11.707
Crediti tributari	2.191	2.177
Crediti verso altri	175	124
Attività finanziarie	3.000	10.332
Disponibilità liquide	12.522	8.458
Totale attivo circolante	36.357	41.916
Ratei e risconti attivi	208	146
TOTALE ATTIVO	49.986	50.786

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
-------------------------------------	-------------------	-------------------

PASSIVO

Patrimonio netto di gruppo

Capitale	190	190
Riserva di sovrapprezzo delle azioni	14.960	14.960
Riserva legale	38	30
Altre riserve	3.029	2.100
Riserva per operazioni di copertura	0	5
Utili (perdite) portati a nuovo	17.079	15.273
Utile (perdita) dell'esercizio	794	5.214
Totale patrimonio netto di gruppo	36.089	37.772

Patrimonio netto di terzi

Capitale e riserve di terzi	181	53
Utile (perdita) di terzi	(74)	21
Totale patrimonio netto di terzi	107	74

Totale patrimonio netto consolidato	36.196	37.846
--	---------------	---------------

Fondi per rischi ed oneri	0	10
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.628	2.112

Debiti

Debiti verso banche	2.590	1.670
Acconti	91	107
Debiti verso fornitori	5.869	6.518
Debiti tributari	421	319
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	517	411
Altri debiti	1.016	915

Totale debiti	10.504	9.940
----------------------	---------------	--------------

Ratei e risconti passivi	658	878
--------------------------	-----	-----

TOTALE PASSIVO	49.986	50.786
-----------------------	---------------	---------------



Indicatori alternativi di performance economici e patrimoniali

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo, gli amministratori hanno individuato alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue:

- tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire dai dati storici del Gruppo e non sono indicatori dell'andamento futuro della stessa. Nello specifico essi sono estratti dai bilanci consolidati del Gruppo in accordo con quanto previsto dalle raccomandazioni contenute nel documento predisposto dall'ESMA, n.1415 del 2015, così come recepite dalla Comunicazione Consob n. 0092543 del 3 dicembre 2015 e interpretati sulla base di quanto indicato nelle Q&A ESMA 32-51-370;
- gli IAP non sono previsti dai Principi Contabili Italiani e, pur essendo basati su dati contabili inclusi nei bilanci consolidati del Gruppo, non sono stati assoggettati a revisione contabile;
- la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal bilancio consolidato;
- le definizioni ed i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rinvenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da altri soggetti;
- gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati con continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione.

Gli IAP rappresentati nella seguente tabella non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei Principi Contabili Italiani e, pertanto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di bilancio del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Nella tabella seguente sono evidenziati gli IAP utilizzati per monitorare l'andamento economico e finanziario del Gruppo:

Indicatori economici e di liquidità (Valori in migliaia di Euro, %)	31.12.2024	31.12.2023
<i>Adjusted EBITDA</i> ¹	3.198	9.073
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> ²	7,7%	18,0%
<i>Adjusted EBIT</i> ³	1.345	8.070
<i>Adjusted EBIT Margin</i> ⁴	3,2%	16,0%
Utile dell'esercizio / periodo	720	5.235
Utile dell'esercizio/periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	1,7%	10,4%
<i>Cash generation</i> ⁵	(2.838)	5.761
<i>Cash conversion rate</i> ⁶	(88,7%)	63,5%

(1) *Adjusted EBITDA*

L' *Adjusted EBITDA* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari; dei proventi da partecipazione; degli altri proventi finanziari; delle

svalutazioni dei crediti, delle rimanenze e delle disponibilità liquide compresi nell'attivo circolante, degli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi e oneri accessori alla quotazione e dei relativi crediti d'imposta.

(2) Adjusted EBITDA Margin

L' *Adjusted EBITDA Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*Adjusted EBITDA* ed il valore dei Ricavi.

(3) Adjusted EBIT

L' *Adjusted EBIT* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari, dei proventi da partecipazione, degli altri proventi finanziari e dei costi e oneri accessori alla quotazione e dei relativi crediti d'imposta

(4) Adjusted EBIT Margin

L' *Adjusted EBIT Margin* è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'*Adjusted EBIT* ed il valore dei Ricavi.

(5) Cash generation

Il *Cash generation* è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di generare flussi di cassa operativi dal proprio core business, al netto della liquidità assorbita dagli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali.

(6) Cash conversion rate

Cash Conversion rate è un indice che fornisce indicazioni sulla capacità del Gruppo di convertire l'*Adjusted EBITDA* generato dal proprio core business. È calcolato come il rapporto tra il *Cash generation* e l'*Adjusted EBITDA*.

(Valori in migliaia di Euro)	31.12.2024	31.12.2023
Capitale Immobilizzato Netto ⁷	10.793	6.603
Capitale Circolante Netto ⁸	12.471	14.101
Capitale Investito Netto ⁹	23.264	20.704
Indebitamento Finanziario Netto ¹⁰	(12.932)	(17.142)
Patrimonio netto consolidato	(36.196)	(37.846)

Il Capitale Immobilizzato Netto incrementa di Euro 4.190 migliaia per l'effetto combinato dell'incremento delle Immobilizzazioni immateriali e materiali, anche a seguito del consolidamento delle immobilizzazioni della partecipata Tintoria Comacina, l'incremento delle partecipazioni in altre imprese e del decremento del Fondo T.F.R..

Il Capitale Circolante Netto decreta Euro 1.652 migliaia essenzialmente per effetto dell'incremento delle Rimanenze Euro 387 migliaia, del decremento dei Crediti commerciali per Euro 2.742 migliaia e del decremento dei Debiti commerciali per Euro 650 migliaia, principalmente a causa delle minori vendite e conseguentemente dei minori acquisti effettuati nel periodo, dell'incremento dei Debiti tributari per Euro 103 migliaia, dell'incremento dei Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale per Euro 106 migliaia e dell'incremento dei Debiti verso altri per Euro 101 migliaia, essenzialmente per i debiti correlati al personale dipendente derivanti dal consolidamento di Tintoria Comacina e l'effetto combinato dell'incremento dei ratei e risconti attivi per Euro 63 migliaia e il decremento dei ratei e risconti passivi per Euro 220 migliaia.

Capitale Investito Netto incrementa di Euro 2.538 migliaia per gli effetti sopra descritti.

L'Indebitamento Finanziario Netto passa da Euro (17.142) migliaia al 31 dicembre 2023, a Euro (12.932) migliaia per effetto del decremento della liquidità di Euro 3.269 migliaia e dell'incremento del debito



29

corrente per Euro 707 migliaia e dell'incremento del debito a medio-lungo termine di Euro 235 migliaia.

(7) Capitale Immobilizzato Netto

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è definito come la somma algebrica tra i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie, il fondo per rischi e oneri e il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

(8) Capitale Circolante Commerciale Netto e Capitale Circolante Netto

Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti verso clienti, acconti, debiti verso fornitori (la cui somma forma il c.d. "Capitale Circolante Commerciale Netto"), crediti tributari, crediti verso altri, ratei e risconti attivi e passivi, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e altri debiti.

(9) Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto.

(10) Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è definito come la somma algebrica tra le Disponibilità liquide e i Debiti verso banche

Investimenti

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 2.998 migliaia, sono riconducibili principalmente:

- Euro 18 migliaia classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di programmi e licenze d'uso;
- Euro 2.979 migliaia classificati nella voce Altre immobilizzazioni immateriali relativi a migliorie e spese incrementative su beni di terzi di cui 1.242 migliaia già contabilizzati nell'esercizio precedente nella voce Immobilizzazioni in corso e acconto, principalmente relativi alle opere di allestimento dell'immobile locato dalla capogruppo nel quale sono state accentrate tutte le attività di logistica e servizi generali.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 3.822 migliaia, sono riconducibili principalmente a:

- Euro 3.220 migliaia in Impianti e macchinari di cui 906 migliaia già contabilizzati nell'esercizio precedente nella voce Immobilizzazioni in corso e acconto, principalmente relativi alle opere di allestimento degli impianti specifici dell'immobile locato dalla capogruppo nel quale sono state accentrate tutte le attività di logistica e servizi generali, all'acquisto di un sistema di controllo qualità tessuti automatizzato, di un impianto di vaporizzazione tessuti e di una cucina colori automatica;
- Euro 147 migliaia in Attrezzature industriale e commerciali relativi principalmente riferite ad attrezzature di magazzino per l'allestimento dell'immobile locato dalla capogruppo nel quale sono state accentrate tutte le attività di logistica e servizi generali;
- Euro 454 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente ad apparecchiature elettroniche e arredi per l'allestimento dell'immobile locato dalla capogruppo nel quale sono state accentrate tutte le attività di logistica e servizi generali e automezzi.

4. ANDAMENTO DELLA GESTIONE DELLE PRINCIPALI SOCIETA' DEL GRUPPO

Si riportano nel seguito i commenti circa l'andamento della gestione delle principali società del Gruppo.

Gentili Mosconi S.p.A

Gentili Mosconi, fondata nel 1988, rappresenta, a livello internazionale, un punto di riferimento all'interno dell'industria della creazione e della produzione di tessuti e accessori di lusso annoverando nel proprio parco clienti alcune delle realtà più iconiche e rappresentative del mondo del lusso e dell'alta moda nazionale e internazionale.

Con riferimento a attività svolta e storia rimandiamo alla narrazione riportata al capitolo introduttivo riferito al gruppo rappresentativo della capogruppo.

I principali dati circa l'andamento economico della Società al 31/12/2024 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.180	50.091
Materie prime	(12.530)	(15.165)
Servizi	(13.583)	(17.182)
Costo del venduto	(26.113)	(32.347)
Var. magazzino e altri ricavi	1.439	265
Margine Industriale	14.506	18.008
Costo del personale	(6.963)	(7.004)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(3.767)	(3.423)
Godimento beni di terzi	(675)	(614)
Altri costi	(393)	(423)
Costi operativi	(11.798)	(11.464)
EBITDA	2.707	6.545

Come già evidenziato nel commentare i risultati del Gruppo si segnala, al fine di un corretto confronto delle performance con l'esercizio precedente e con gli esercizi futuri, che sono state individuate le seguenti operazioni, di cui, per una migliore comprensione dell'andamento del Gruppo, intendiamo neutralizzare gli effetti attraverso indicatori alternativi di performance *adjusted*:

- nell'esercizio 2023 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la capitalizzazione dei costi di consulenza sostenuti correlati all'operazione per Euro 2.692 migliaia nelle Immobilizzazioni immateriali e la corrispondente quota di ammortamento pari ad Euro 898 migliaia;
 - l'iscrizione di un credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione per Euro 500 migliaia, riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 333 migliaia;
 - l'erogazione di un Premio pari ad una mensilità lorda a tutti i dipendenti della società di Euro 417



- migliaia contabilizzato nei Costi per il personale.
- nell'esercizio 2024 a seguito della quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana:
 - la quota di ammortamento dei costi di consulenza sostenuti per la quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa Italiana pari ad Euro 897 migliaia;
 - la quota di competenza del credito d'imposta sugli oneri capitalizzati correlati alla quotazione riconosciuto per Euro 467 migliaia riscontato sulla base della vita utile degli stessi per un ammontare pari ad Euro 311 migliaia

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione tra l'utile del periodo e l'*Adjusted* EBIT e l'*Adjusted* EBITDA di Gentili Mosconi per l'anno 2024, confrontato con i medesimi parametri del Gruppo per l'anno 2023:

(Valori in migliaia di Euro)				
	31.12.2024	31.12.2023	Var.	%
Utile (perdita) del periodo	836	4.093	-3.257	-80%
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	482	1.450	-968	-67%
Svalutazioni di partecipazioni	342	0	342	>100%
Utili e perdite su cambi	-188	59	-247	<100%
Interessi e altri oneri finanziari	7	20	-13	-64%
Proventi da partecipazioni	-8	-8	1	-6%
Altri proventi finanziari	-526	-298	-228	77%
EBIT	947	5.317	-4.370	-82%
<i>Costi e oneri accessori alla quotazione</i>	<i>741</i>	<i>1.148</i>		
Adjusted EBIT	1.687	6.465	-4.778	-74%
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	41	59	-18	-31%
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali	824	262	562	>100%
Altri accantonamenti	0	10	-10	-100%
Adjusted EBITDA	2.552	6.795	-4.243	-62%

Nell'esercizio 2024 i Ricavi dei Gentili Mosconi sono risultati pari a Euro 39.180 migliaia, in decremento del 21,8% rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine Lordo Industriale è pari a Euro 14.506 migliaia con un decremento di Euro 3.503 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e un'incidenza percentuale sui ricavi del 37% in incremento di circa il 1% rispetto al 36% dell'esercizio 2023.

L'EBITDA Adjusted è pari a Euro 2.552 migliaia, con un decremento di Euro 4.243 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e un'incidenza percentuale sui ricavi del 6,5%.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 1.720 (Euro 823 migliaia al netto dei costi di consulenza sostenuti correlati all'operazione di IPO capitalizzati e ammortizzati in tre esercizi) in incremento di Euro 561

migliaia rispetto all'esercizio precedente per effetto dei nuovi investimenti in particolare delle opere realizzate sul nuovo capannone dalla capogruppo.

Si è proceduto ad azzerare l'accantonamento di Euro 10 migliaia poiché il contenzioso cui si riferiva è stato risolto. Non è stato necessario effettuare altri accantonamenti poiché ad oggi non esistono contenziosi pendenti

Si è ritenuto di non procedere ad una ulteriore svalutazione del magazzino poiché il Fondo Obsolescenza stanziato alla chiusura dell'esercizio 2024 risulta congruo.

Non è stato necessario effettuare accantonamenti per svalutazione crediti, oltre a quelli di legge, in considerazione della qualità della posizione crediti.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT Adjusted) è pari a Euro 1.687 migliaia con un decremento di Euro 4.778 migliaia rispetto all'esercizio precedente, e un'incidenza percentuale sui ricavi del 4,3%.

I proventi ed oneri finanziari sono risultati positivi Euro 714 migliaia in incremento di Euro 488 migliaia rispetto all'esercizio precedente.

Le svalutazioni sulle partecipazioni ammontano ad Euro 342 migliaia, riconducibili interamente alla svalutazione eseguita sulla partecipazione nella controllata Tintoria Comacina.

Dedotte le imposte di competenza, il Risultato netto di periodo è pari a Euro 836 migliaia.

I principali dati circa l'andamento Patrimoniale della Società al 31/12/2024 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati

(Valori in migliaia di Euro)		
	2024	2023
ATTIVO		
Immobilizzazioni		
Immobilizzazioni immateriali	3.037	3.108
Immobilizzazioni materiali	2.698	1.182
Immobilizzazioni finanziarie	3.108	1.147
Totale immobilizzazioni	8.842	5.437
Attivo circolante		
Rimanenze	9.262	8.937
Crediti verso clienti	8.005	11.627
Crediti tributari	1.368	1.598
Crediti verso altri	817	111
Disponibilità liquide	15.246	18.391
Totale attivo circolante	34.698	40.664
Ratei e risconti attivi	152	127
TOTALE ATTIVO	43.693	46.228



(Valori in migliaia di Euro)

	2024	2023
PASSIVO		
Patrimonio netto		
Capitale	190	190
Riserva legale	38	30
Altre riserve	14.960	14.960
Utili (perdite) portati a nuovo	17.079	15.273
Utile (perdita) dell'esercizio	836	4.093
Totale patrimonio netto	33.103	34.547
Fondi per rischi ed oneri	0	10
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.900	1.746
Debiti		
Debiti verso banche	102	223
Acconti	91	107
Debiti verso fornitori	7.134	8.040
Debiti tributari	249	218
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	297	280
Altri debiti	653	701
Totale debiti	8.527	9.569
Ratei e risconti passivi	164	356
TOTALE PASSIVO	43.693	46.228

Andamento gestionale della società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Pertanto, per una corretta comparazione riportiamo, nella tabella sottostante, la sintesi dei risultati più significativi depurati dall'effetto di tali operazioni:

Indicatori economici (Valori in migliaia di Euro, %)	al 31 dicembre	
	2024	2023
<i>Adjusted EBITDA</i> ¹	2.552	6.795
<i>Adjusted EBITDA Margin</i> ²	6,51%	13,57%
<i>Adjusted EBIT</i> ³	1.687	6.215
<i>Adjusted EBIT Margin</i> ⁴	4,31%	12,41%

(1) *Adjusted EBITDA*

L'*Adjusted EBITDA* rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle *performance* operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari; dei proventi da partecipazione; degli altri proventi finanziari; delle svalutazioni dei crediti, delle rimanenze e delle disponibilità liquide compresi nell'attivo circolante e degli ammortamenti delle

immobilizzazioni materiali ed immateriali, dei costi e oneri accessori alla quotazione e dei relativi crediti d'imposta.

(2) Adjusted EBITDA Margin

L'Adjusted EBITDA Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'Adjusted EBITDA ed il valore dei Ricavi.

(3) Adjusted EBIT

L'Adjusted EBIT rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione delle performance operative del Gruppo. Esso è calcolato come l'utile dell'esercizio al lordo delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate; degli utili e perdite su cambi; degli interessi ed altri oneri finanziari, dei proventi da partecipazione e degli altri proventi finanziari, dei costi e oneri accessori alla quotazione e dei relativi crediti d'imposta.

(4) Adjusted EBIT Margin

L'Adjusted EBIT Margin è un indice che misura la profittabilità operativa del Gruppo come percentuale del valore della produzione conseguita nell'esercizio di riferimento ed è definito come il rapporto tra l'Adjusted EBIT ed il valore dei Ricavi.

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre	
	2024	2023
Capitale Immobilizzato Netto ⁵	6.943	3.681
Capitale Circolante Netto ⁶	13.394	15.102
Capitale Investito Netto ⁷	20.337	18.783
Indebitamento Finanziario Netto ⁸	(15.144)	(18.168)
Patrimonio netto	(33.103)	(34.547)

Il Capitale Immobilizzato Netto incrementa di Euro 3.261 migliaia per l'effetto combinato dell'incremento delle Immobilizzazioni materiali, l'incremento delle immobilizzazioni finanziarie e del decremento del Fondo T.F.R..

Il Capitale Circolante Netto decrementa Euro 1.707 migliaia essenzialmente per effetto dell'incremento delle Rimanenze Euro 325 migliaia, del decremento dei Crediti commerciali per Euro 3.622 migliaia e del decremento dei Debiti commerciali per Euro 879 migliaia, principalmente a causa delle minori vendite e conseguentemente dei minori acquisti effettuati nel periodo, del decremento dei Crediti tributari per Euro 230 migliaia, dell'incremento dei Crediti verso altri per Euro 706 migliaia riferibile principalmente agli acconti su future lavorazioni versati alla controllata Comacina e del decremento dei ratei e risconti passivi per Euro 193 migliaia.

Capitale Investito Netto incrementa di Euro 1.554 migliaia per gli effetti sopra descritti.

L'Indebitamento Finanziario Netto passa da Euro (18.168) migliaia al 31 dicembre 2023, a Euro (15.144) migliaia per effetto del decremento della liquidità.

Per gli effetti sopra descritto il Patrimonio netto incrementa di Euro 1.444 migliaia.

(5) Capitale Immobilizzato Netto

Il Capitale Immobilizzato Netto indica l'ammontare di capitale immobilizzato non finanziario alla data di chiusura dell'esercizio. Esso è definito come la somma algebrica tra i crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, le immobilizzazioni immateriali, le immobilizzazioni materiali, le immobilizzazioni finanziarie, il fondo per rischi e oneri e il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

(6) Capitale Circolante Commerciale Netto e Capitale Circolante Netto



Il Capitale Circolante Netto rappresenta un'unità di misura utile per la valutazione e il monitoraggio delle risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza. È calcolato come la somma algebrica di rimanenze, crediti verso clienti, acconti, debiti verso fornitori (la cui somma forma il c.d. "Capitale Circolante Commerciale Netto"), crediti tributari, crediti verso altri, ratei e risconti attivi e passivi, debiti verso imprese controllate, debiti tributari, debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale e altri debiti.

(7) Capitale Investito Netto

Il Capitale Investito Netto è un'utile unità di misura per calcolare il totale delle attività e passività necessarie al Gruppo per lo svolgimento delle sue attività tipiche. È calcolato come la somma algebrica del Capitale Immobilizzato Netto e del Capitale Circolante Netto.

(8) Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è definito come la somma algebrica tra le Disponibilità liquide e i Debiti verso banche

Investimenti

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 42 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 17 migliaia classificati nella voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili relativi all'acquisto di programmi e licenze d'uso;
- Euro 25 migliaia classificati nella voce Altre immobilizzazioni relative al completamento delle opere di adeguamento del fabbricato industriale che ha accolto tutte le attività logistiche, opere già in corso di realizzazione nel corso del precedente esercizio e contabilizzate nella voce Immobilizzazioni in corso per Euro 1.268 migliaia al 31/12/2023.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 1.895 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 1.365 migliaia in impianti e macchinari;
- Euro 103 migliaia in attrezzature;
- Euro 170 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente ad apparecchiature elettroniche.

L'incremento è riconducibile principalmente alle opere di allestimento degli impianti specifici, degli arredi e delle attrezzature dell'immobile locato nel quale sono state accentrate tutte le attività di logistica e servizi generali e all'acquisto di un sistema di controllo qualità tessuti automatizzato.

Società controllate

Gentili Mosconi detiene una partecipazione pari al 98% del capitale sociale di Emme S.r.l. ("Emme"), società attiva nella stampa di tessuti di pregio, il cui restante 2% è equamente diviso tra i due soci fondatori. In particolare, l'acquisizione di quest'ultima si è perfezionata nel 2015 rappresentando la naturale conseguenza di un incessante lavoro che mette la ricerca di qualità, il "Made in Italy" e il sostegno del territorio come valori fondamentali a cui il Gruppo si ispira.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla al 90% Tintoria Comacina S.r.l., società acquistata nel marzo 2024, un'azienda con più di 40 anni di storia specializzata in tintura e finissaggio di tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon; miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon. Il restante 10% è rimasto in capo al precedente azionista il fondatore Angelmaria Bianchi che ha garantito e sta garantendo una transizione ordinata e una perfetta continuità dal punto di vista della gestione.

Gentili Mosconi S.p.A. controlla il 100% di Gentili Mosconi New York Inc., società statunitense cui fa capo lo *showroom* sito a New York, nella zona della *7th Street* denominata "*fashion district*", ad oggi una delle aree maggiormente iconiche nel mondo della creatività e dell'innovazione nel settore della moda.

La Società detiene inoltre il 15% del capitale di Elle.A.Ci.Ti, S.r.l. società con sede in Lurate Caccivio (CO) laboratorio di analisi chimiche, fisiche ed ecologiche e il 36,36% di Creazioni Digitali S.r.l. che con i suoi 18 anni di storia è riconosciuta un'eccellenza del territorio comasco, specializzata nella stampa digitale pigmentata a sublimazione su tessuti e capi, senza uso di acqua.

Emme S.r.l.

Emme, società acquistata nel 2015, è un'azienda storica specializzata nel settore della stampa di tessuti di altissima qualità che fa leva sull'esperienza maturata, sulla tradizione e sulla capacità di innovazione tecnologica. Alla data del 31 dicembre 2024 circa il 90% del totale dei ricavi generati da Emme derivavano da commesse realizzate per conto di Gentili Mosconi. Sebbene Emme lavori principalmente con Gentili Mosconi, la stessa opera anche in qualità di subappaltatore al servizio, dunque, anche di altri clienti e concorrenti di Gentili Mosconi.

Al 31 dicembre 2024 la base clienti di Emme, ad eccezione di Gentili Mosconi, è rappresentata da circa 20 clienti, per la totalità localizzati in Italia, alcuni dei quali clienti, licenziatari di clienti e anche diretti concorrenti di Gentili Mosconi che operano nel medesimo settore merceologico.

A partire dalla sua acquisizione, Emme ha effettuato investimenti al fine di sviluppare e mantenere un parco di macchinari e attrezzature per la stampa all'avanguardia assicurando la realizzazione di prodotti di altissimo pregio nel rispetto delle norme a garanzia dell'ambiente con il minimo spreco di risorse energetiche e utilizzo di materiali potenzialmente nocivi per l'ambiente.



Nel 2024, Emme ha stampato circa 500.000 metri lineari di tessuto in stampa digitale e circa 100.000 metri lineari nella stampa tradizionale confermandosi quindi nel settore di riferimento quale interlocutore nei confronti della clientela in grado di realizzare elevati quantitativi di prodotti di pregio e garantire la soddisfazione di commesse diversificate e importanti.

A seguito della progressiva integrazione di Emme nel Gruppo, i ricavi delle vendite di Emme sono incrementati da Euro 259 migliaia al 31 dicembre 2015 raggiungendo circa Euro 8.000 migliaia nel 2023; a livello di marginalità, l'Adjusted EBITDA margin è migliorato da un valore negativo al 31 dicembre 2015 al quasi 25,0% al 31 dicembre 2023.

Il rallentamento del settore del lusso iniziato nel corso del 2023 è proseguito per tutto l'esercizio 2024 e ha provocato una contrazione significativa dei volumi di produzione e di conseguenza dei ricavi che hanno segnato una riduzione del 17,6% rispetto al precedente esercizio.

La riduzione dei volumi ancorché importante è stata contenuta abbondantemente al di sotto dei dati di settore e del distretto che ha visto le lavorazioni di stampa segnare, per la maggior parte degli operatori, diminuzioni di oltre il 30%.

Nonostante ciò, la riduzione dei ricavi ha avuto un impatto significativo sui margini che hanno visto l'Adj EBITDA ridursi al 17,33%.

I principali dati circa l'andamento economico della Società al 31/12/2024 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati

(Valori in milioni di Euro)

	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.540	7.933
Margine Industriale	5.528	6.808
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	84,53%	85,82%

Valori in milioni di Euro)

	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.540	7.933
Materie prime	(727)	(817)
Servizi	(640)	(739)
Costo del venduto	(1.367)	(1.556)
Var. magazzino e altri ricavi	355	431
Margine Industriale	5.528	6.808
Costo del personale	(2.718)	(2.803)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(1.407)	(1.742)
Godimento beni di terzi	(182)	(205)
Altri costi	(87)	(77)

Costi operativi	(4.395)	(4.827)
EBITDA	1.133	1.980

Nell'esercizio 2024 i Ricavi di Emme S.r.l. sono risultati pari a Euro 6.540 migliaia, in riduzione del 17,6% rispetto all'esercizio precedente.

Il Margine Lordo Industriale è pari a Euro 5.528 migliaia con una incidenza percentuale sui ricavi del 84,52% in riduzione rispetto all'esercizio precedente di poco più dell'1%.

L' EBITDA è pari a Euro 1.133 migliaia, con un decremento di Euro 847 migliaia rispetto all'esercizio precedente, ed una incidenza percentuale sui ricavi del 17,33%.

Gli ammortamenti del periodo ammontano a Euro 788 migliaia in incremento rispetto all'esercizio precedente di 128 migliaia per effetto degli investimenti realizzati.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) è pari a Euro 1.307 migliaia in linea l'esercizio precedente.

I proventi ed oneri finanziari sono risultati negativi di 34 migliaia a causa dell'aumento dei tassi di interesse e del nuovo finanziamento a fronte degli investimenti realizzati.

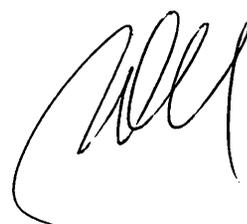
Dedotti gli oneri finanziari e le imposte di competenza di Euro 12 migliaia, l'Utile del periodo è pari a Euro 288 migliaia.

Andamento gestionale della società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Indicatori economici e di liquidità (Valori in migliaia di Euro, %)	Esercizio chiuso al 31 dicembre	
	2024	2023
EBITDA	1.133	1.980
EBITDA Margin	17,33%	24,96%
EBIT	333	1.307
EBIT Margin	5,10%	16,48%
Utile dell'esercizio periodo	288	1.061
Utile dell'esercizio periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	4,40%	13,38%



Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	31 dicembre	
	2024	2023
Capitale Immobilizzato Netto	3.601	3.438
Capitale Circolante Netto	1.941	1.401
Capitale Investito Netto	5.543	4.839
Indebitamento Finanziario Netto	1.547	1.125
Patrimonio netto	3.982	3.699

Il Capitale Immobilizzato Netto incrementa di Euro 163 migliaia sostanzialmente a seguito dell'incremento delle immobilizzazioni, per effetto combinato degli investimenti e degli ammortamenti.

Il Capitale Circolante Netto incrementa di Euro 518 migliaia principalmente per il decremento dei Debiti verso fornitori per Euro 237 migliaia, dell'incremento dei Crediti tributari per Euro 185 migliaia riferiti principalmente ai maggiori acconti di imposta versati, del decremento dei Ratei e risconti passivi per Euro 106 migliaia.

Capitale Investito Netto incrementa di Euro 682 migliaia per gli effetti sopra descritti

L'Indebitamento Finanziario Netto incrementa di Euro 400 migliaia e passa da Euro 1.147 migliaia al 31 dicembre 2023 a Euro 1.547 migliaia al 31 dicembre 2024.

Per gli effetti sopra descritti il Patrimonio netto incrementa di Euro 283 migliaia.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 163 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 140 migliaia in Manutenzioni straordinarie su beni di terzi relative ai lavori di adeguamento del fabbricato industriale per l'installazione dei nuovi macchinari;
- Euro 23 migliaia in Immobilizzazioni in corso relative agli anticipi versati.

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 814 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 813 migliaia in Impianti e macchinari riferibili principalmente alla sostituzione del secondo vaporizzatore e della cucina colori a servizio del reparto stampa a mano;
- Euro 8 migliaia in Attrezzature industriali e commerciali;
- Euro 23 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente ad apparecchiature elettroniche.

Gentili Mosconi New York Inc.

Gentili Mosconi New York Inc. viene fondata nel 2019 al fine di gestire lo sviluppo e i rapporti con i clienti negli Stati Uniti

Avendo alle proprie dipendenze una risorsa, opera in qualità di Agente sul mercato Nord Americano (Stati Uniti, Canada e Messico) svolgendone le funzioni caratteristiche: ricerca di clienti potenziali, attivazione di nuovi contatti, gestione dei rapporti con i clienti esistenti nonché, quindi, presentazione delle collezioni, raccolta delle richieste di prodotti esclusivi, perfezionamento degli ordinativi e informativa sullo stato di evasione degli ordinativi.

L'ammontare delle commissioni fatturate nell'esercizio alla Capogruppo ammonta a Euro 372 migliaia. I principali dati circa l'andamento economico della Società al 31/12/2024 raffrontati con quelli del corrispondente periodo dell'anno precedente, sono di seguito rappresentati:

(Valori in migliaia di Euro)		
	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	372	434
Costo per materiali e per servizi	(35)	(36)
Costo del personale	(171)	(184)
Godimento beni di terzi	(88)	(97)
Costi operativi	(294)	(317)
EBITDA	78	118



Tintoria Comacina S.r.l.

Tintoria Comacina, società acquistata nel marzo 2024, è un'azienda con più di 40 anni di storia specializzata in tintura e finissaggio di tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon; miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon.

L'acquisizione della partecipazione avvenuta in due step, il 5 marzo 2024 acquistando il 70% del capitale dagli azionisti Angelmaria Bianchi e Jacopo Bianchi e il 18 luglio 2024 rilevando un ulteriore 20% sottoscrivendo la quota di capitale inoptato dall'azionista di minoranza Paolo Maggienga.

Tintoria Comacina è entrata a far parte del Gruppo mantenendo al contempo il proprio DNA e la propria indipendenza come tintoria conto terzi a servizio del territorio e del mercato beneficiando di un rafforzamento nell'operatività e nell'innovazione dei processi produttivi, oltre alla visibilità e alla creazione di importanti sinergie, nell'intento di registrare entro un paio di anni una significativa crescita del giro d'affari.

Al 31 dicembre 2024 la base clienti di Tintoria Comacina è rappresentata da circa 110 clienti, principalmente localizzati in Italia, che operano nei settori dei tessuti per abbigliamento e tessuti per arredamento, l'incidenza dei ricavi riferiti al gruppo nel periodo marzo-dicembre 2024 è stata pari a circa il 25%.

Pur in un periodo non favorevole contraddistinto dal rallentamento del settore nei pochi mesi di gestione abbiamo messo in atto politiche di contenimento delle perdite e posto le basi per il futuro sviluppo dei ricavi iniziando a veicolare lavorazioni del gruppo e chiudendo un contratto con un grande cliente estero che ha approvato la nostra realtà come player del gruppo.

L'acquisizione di Manifatture Tessili Bianchi potrà contribuire in maniera significativa all'incremento dei ricavi e al riequilibrio economico della società in tempi più rapidi di quanto previsto in fase di acquisizione.

I principali dati circa l'andamento economico della Società dall'acquisizione, da marzo 2024 al 31/12/2024 sono di seguito rappresentati:

(Valori in milioni di Euro)	
	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.324
Margine Industriale	1.866
Margine Industriale in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni	80,30%

(Valori in milioni di Euro)	
	2024
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.324
Materie prime	(257)
Servizi	(251)
Costo del venduto	(508)
Var. magazzino e altri ricavi	50
Margine Industriale	1.866
Costo del personale	(1.393)
Altri servizi e materie prime (fisse)	(826)

Godimento beni di terzi	(142)
Altri costi	(71)
Costi operativi	(2.432)
EBITDA	(566)

Nell'esercizio 2024 i Ricavi di Tintoria Comacina S.r.l. sono risultati pari a Euro 2.324.
Il Margine Lordo Industriale è pari ad Euro 1.866 migliaia con una incidenza percentuale sui ricavi del 80,30%.
L' EBITDA è pari a Euro (566) migliaia ed una incidenza percentuale sui ricavi del (24,36%).
Gli ammortamenti del periodo ammontano ad Euro 177 migliaia.

In relazione agli elementi sopra descritti, il Risultato Operativo (EBIT) è pari ad Euro (755) migliaia.
I proventi ed oneri finanziari sono risultati negativi di 41 migliaia.
Dedotti gli oneri finanziari la Perdita del periodo è pari ad Euro (798) migliaia.

Andamento gestionale della società

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

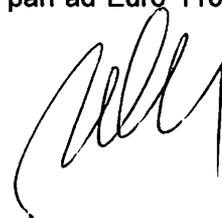
Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Indicatori economici e di liquidità (Valori in migliaia di Euro, %)	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024
EBITDA	(566)
EBITDA <i>Margin</i>	-24,36%
EBIT	(755)
EBIT <i>Margin</i>	-32,50%
<i>Utile dell'esercizio periodo</i>	(798)
<i>Utile dell'esercizio periodo in % sui ricavi delle vendite e delle prestazioni</i>	-34,34%

Indicatori Patrimoniali (Valori in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre 2024
Capitale Immobilizzato Netto	1.583
Capitale Circolante Netto	(517)
Capitale Investito Netto	1.066
Indebitamento Finanziario Netto	797
Patrimonio netto	269
Investimenti	

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

I principali investimenti in immobilizzazioni immateriali effettuati nel periodo, pari ad Euro 110 migliaia, sono riconducibili a:



- Euro 110 migliaia in Manutenzioni straordinarie su macchinari e impianti

I principali investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nel periodo, pari ad Euro 215 migliaia, sono riconducibili a:

- Euro 178 migliaia in Impianti e macchinari riferibili principalmente alla sostituzione del foulard della rameuse Kranz e di una apparecchiatura di laboratorio per la tintura Labomat;
- Euro 30 migliaia in Attrezzature industriali e commerciali;
- Euro 7 migliaia in Altre immobilizzazioni materiali relativi principalmente ad apparecchiature elettroniche.

5 FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il 7 febbraio 2024, ad un anno dalla quotazione sul mercato regolamentato Euronext Growth Milan di Borsa di Italiana, fedele al proprio impegno per la sostenibilità ed i valori che da sempre la contraddistinguono Gentili Mosconi ha costituito la FONDAZIONE GENTILI MOSCONI Ente del Terzo Settore, con sede a Como in Via Pannilani, 59.

La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con l'obiettivo di perseguire e custodire la tradizione tessile del Made in Italy, inesauribile fonte di ricerca e ispirazione per nuove collezioni di moda e design oltre ad incoraggiare e promuovere la cultura tessile italiana nelle sue varie espressioni, nell'arte come nel fashion design, supportando la creatività dei giovani talenti.

Il 5 marzo 2024 Gentili Mosconi ha perfezionato l'acquisizione del 70% di Tintoria Comacina, azienda della provincia di Como con più di quarant'anni di storia e una forte evoluzione, specializzata in tintura e finissaggio di tessuti serici classici come seta crepe, raso e chiffon; miste con cachemire e lana e ancora con lurex, cotone e nylon.

Il 18 Luglio 2024 Gentili Mosconi ha rafforzato la partecipazione in Tintoria Comacina salendo al 90% del capitale della società. Nello specifico, Gentili Mosconi ha partecipato all'aumento di capitale rilevando un ulteriore 20% di Tintoria Comacina sottoscrivendo la quota di capitale inoptato dall'azionista di minoranza Paolo Maggienga. Il corrispettivo dell'operazione è pari a € 818.148 ed è stato pagato con la cassa, attingendo alle risorse disponibili. L'operazione conferma il processo di crescita e integrazione annunciato un anno prima in occasione della quotazione in Borsa, volto alla creazione di un polo centrale di sinergie internalizzando competenze e fasi cruciali del processo produttivo. Azienda d'eccellenza del territorio comasco, Tintoria Comacina risponde appieno a questi obiettivi, ed entra a far parte del Gruppo mantenendo al contempo il proprio DNA e la propria indipendenza come tintoria conto terzi a servizio del territorio e del mercato.

Il 18 Luglio 2024 Gentili Mosconi ha perfezionato l'acquisto una partecipazione di minoranza pari al 36,364% della stamperia Creazioni Digitali Srl tramite una operazione di acquisto del 30% delle quote del socio di minoranza Eroan per un corrispettivo di € 850.000 e un aumento di capitale del 10%, con un corrispettivo € 283.000, per un totale di € 1.133.000 interamente finanziato con mezzi propri da Gentili Mosconi. Con 18 anni di storia e un giro d'affari di circa 7 milioni di euro nel 2023, Creazioni Digitali è un'eccellenza del territorio comasco, specializzata nella stampa digitale pigmentata a sublimazione su tessuti e capi, senza uso di acqua. Tale operazione ha lo scopo di potenziare la dimensione innovativa di Creazioni Digitali, avviata con successo da alcuni anni dal Fondatore e AD Roberto Lucini, rappresentata dalla Divisione "Creò", che ha sviluppato profonde innovazioni nella stampa digitale tramite partnership con produttori di macchinari e tecnologie leader a livello mondiale e mettere a disposizione l'ulteriore asset di innovazione per i propri partner e l'intero sistema industriale tessile, con un particolare focus di sviluppo nel segmento della moda di lusso e verso i Brand che lo presidiano.

Il 18 Dicembre 2024 Gentili Mosconi ha costituito in partnership con Open Advisory e i competitor Ostinelli Seta e ISA FILI DI INNOVAZIONE S.r.l. con sede a Como in Via Magenta, 21 sottoscrivendo una quota del 30% del Capitale sociale a fronte del versamento di Euro 16.670.

Filli di Innovazione è la prima società di servizi per l'innovazione del distretto tessile comasco. Il progetto nasce dalla collaborazione di Gentili Mosconi con Open Advisory, Ostinelli Seta e Isa, che hanno voluto l'iniziativa con l'obiettivo di potenziare il Made in Italy a livello globale e contribuire a favorire una svolta per il tessile di lusso e il distretto comasco.

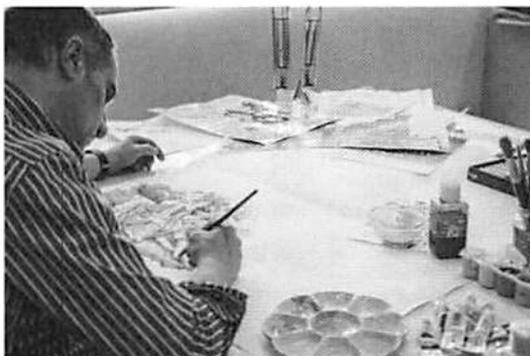


Fili di Innovazione punta a rafforzare la competitività e la sostenibilità della filiera del tessile di lusso, mettendo a fattor comune risorse ed esperienze, per creare un ecosistema condiviso che promuova soluzioni innovative. Il progetto adotta il modello dell'Open Innovation, dove imprese, start-up, centri di ricerca e istituzioni collaborano per sviluppare progetti all'avanguardia: un approccio che va oltre i modelli aziendali tradizionali, favorendo l'interazione tra competenze diverse e la contaminazione di idee, per affrontare le sfide del mercato globale.

Le operazioni rientrano nel piano di espansione strategica avviato con la quotazione, con l'obiettivo di creare importanti sinergie finalizzate alla crescita dimensionale e alla messa a sistema di competenze, know-how e innovazione dei processi produttivi, mantenendo integro il Dna di ogni azienda collegata, nella logica di preservare l'imprenditorialità, la professionalità e le antiche tradizioni artigianali delle realtà del territorio comasco.

6 ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Gentili Mosconi è in grado di soddisfare le esigenze dei propri clienti partendo dall'idea creativa fino alla realizzazione del tessuto o del prodotto finale, nel caso in cui si tratti di accessori di abbigliamento.



A tal fine, la Capogruppo mette a disposizione dei clienti i propri *product manager* e creativi, particolarmente qualificati, che, adattandosi alle richieste di ciascun cliente e in stretta collaborazione con gli stessi, ne esaltano la creatività ed il gusto personale, nella fase di studio, ricerca e messa a punto del prodotto.

L'attività di ricerca e sviluppo viene svolta, dunque, prevalentemente in stretta collaborazione con lo stesso cliente/stilista, anche grazie alla possibilità di avere accesso alle ampie disponibilità dell'archivio e della biblioteca messi a disposizione dalla Capogruppo presso la propria sede. Il cliente può in questo modo scegliere, nel primo caso, una proposta dalle collezioni della Capogruppo stessa, nel secondo invece, di richiedere di progettare un articolo nuovo *by design* e adattato alle specifiche esigenze creative di volta in volta rappresentate.

L'archivio

L'archivio è l'anima creativa della Società e racchiude, infatti, una componente imprescindibile e importante del *know-how* dell'azienda.

In particolare, l'archivio presente presso la Capogruppo, frutto di una attenta e capillare attività di ricerca pluridecennale mossa dalla passione di Francesco Gentili, raccoglie circa 100.000 disegni su carta e circa 2.500 disegni su tessuto totalmente digitalizzati.

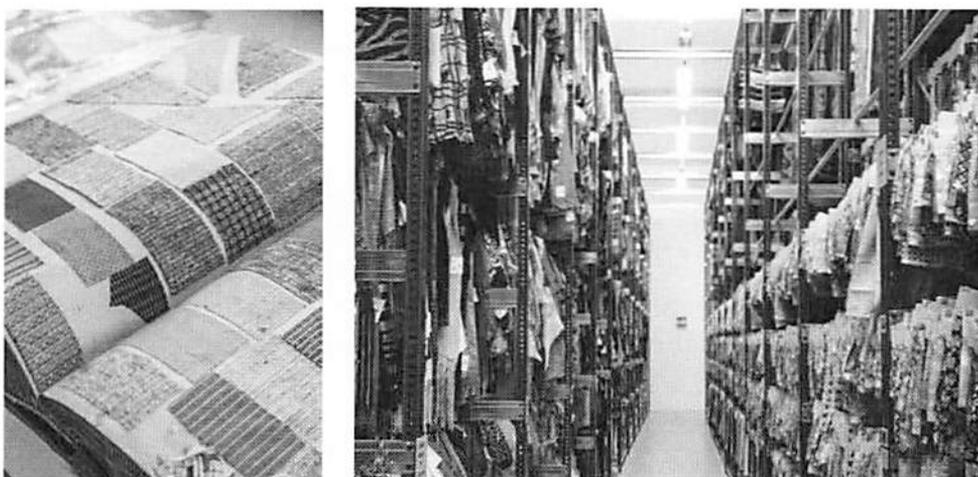
La Capogruppo dispone di un *software* che si occupa dell'archiviazione digitale con cui è possibile associare ad ogni disegno una o più parole chiave, rendendo in questo modo la ricerca del materiale più veloce, precisa ed efficiente. In virtù del fatto che la progettazione, il disegno e la produzione sono realizzati internamente dal Gruppo, l'archivio storico dei disegni, già forte di molti anni di esperienza, viene costantemente arricchito.

La biblioteca

Nel 2012 è stata aperta la biblioteca, anch'essa frutto di un'incessante attività di ricerca alimentata da quasi 35 anni di esperienza, che raccoglie migliaia di modelli di tessuto, risalenti al 1800, libri di valore (molti dei quali antichi) e disegni su carta e tessuto provenienti da tutto il mondo.

Nel complesso sono conservati: circa 2.000 accessori e abiti *vintage* e oltre 6.000 libri, di cui circa 2.000 antichi risalenti all'800 e a inizio '900 contenti campioni di tessuti provenienti dall'Europa e oltre 2.000 campioni di tessuti provenienti dal resto del mondo (Africa, Giappone e resto dell'Asia).

Questa ricca collezione rappresenta una fonte di inesauribile ispirazione per la clientela selezionata alla quale, in virtù dei rapporti consolidati in essere, è consentito l'accesso a un patrimonio di informazioni difficilmente reperibile altrove.



L'attività svolta e i progetti in corso

La società capogruppo Gentili Mosconi S.p.A nel corso dell'esercizio 2024 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti negli stabilimenti di VIA TEVERE 7/9, VIA TEVERE 6, VIA ARNO e VIA TICINO7 in CASNATE CON BERNATE (CO):

Progetto 1 - Attività di Ideazione Estetica per la definizione e validazione di nuovi campionari

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica per 1.958.482 €.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i..

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di Innovazione Design o Ideazione Estetica) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

A handwritten signature in black ink, consisting of several fluid, connected strokes, located in the bottom right corner of the page.

7 PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE

Le tipologie di rischio identificate sono le seguenti:

- Rischi esterni
- Rischi strategici
- Rischi operativi
- Rischi finanziari

Di seguito si riportano i principali rischi per il Gruppo, per ciascuna delle tipologie di rischio sopra elencate. L'ordine con il quale essi sono riportati non implica nessuna classificazione, né in termini di probabilità del loro verificarsi, né in termini di possibile impatto.

Rischi esterni

Rischi connessi all'andamento macroeconomico e alle incertezze del contesto economico e politico

Il Gruppo è esposto ai rischi connessi all'attuale e futura congiuntura politico-economica globale, europea e italiana, aggravata anche dalle recenti tensioni politiche e militari in Ucraina, la cui evoluzione e i cui impatti politici ed economici sono ancora incerti e di difficile valutazione. La crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata dall'impatto della pandemia da COVID-19 e delle tensioni geopolitiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina, che sono sfociate in un conflitto ha determinato un peggioramento del quadro macro-economico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi, un aumento del prezzo del gas naturale, del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio, nonché rigidità nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Rischi connessi all'incremento dei costi effettivi rispetto ai costi preventivati

Il Gruppo è esposto al rischio di non essere in grado di riflettere, nei prezzi dei propri prodotti offerti ai clienti, eventuali possibili incrementi non previsti dei costi delle materie prime, di lavorazione, delle forniture, nonché del costo del lavoro e delle spese generali.

I costi sostenuti sono soggetti quindi al rischio di sfioramento rispetto alle stime iniziali principalmente a causa dei rincari non previsti dei costi delle materie prime, di lavorazione, delle forniture, e altri costi (compresi il costo del lavoro e le spese generali).

Rischio Paese

Il Gruppo è esposto a rischi connessi alle condizioni geo-politiche e macroeconomiche dei Paesi in cui è presente, nonché a possibili mutamenti del quadro normativo locale, così come al verificarsi di eventi straordinari non prevedibili. Il Gruppo realizza e distribuisce i propri prodotti in tutto il mondo e al 30 giugno 2024 i ricavi delle vendite e delle prestazioni generati al di fuori dei confini dello stato italiano sono pari al 59% dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. In ragione delle attività a livello internazionale, il Gruppo è esposto a rischi derivanti dai rapporti tra Stati, dalla differenziazione della normativa di riferimento applicabile ai prodotti venduti, dalla regolamentazione sul credito e fiscale e, in generale, dalla situazione macroeconomica, politica e sociale di ciascuno dei paesi in cui il Gruppo svolge le proprie attività.

Rischi strategici

Rischi connessi al potenziale danno reputazionale

L'elemento reputazionale nei confronti dei clienti riveste particolare importanza per Gentili Mosconi. La reputazione del Gruppo presso i propri clienti costituisce, in particolare, uno degli elementi determinanti sulla base dei quali i clienti affidano ai propri partner la produzione delle proprie sfilate e delle proprie collezioni. Nel corso degli anni il Gruppo si è creato e ha consolidato un'eccellente reputazione presso i clienti e l'implicita attestazione è rappresentata sia dalla capacità dimostrata da Gentili Mosconi negli anni di mantenere rapporti di partnership con i clienti sia dal rilevante tasso di fedeltà degli stessi. L'immagine del Gruppo potrebbe essere danneggiata dalla condotta di terzi e da cause indirette, quali ad esempio difettosità di materie prime ovvero ritardi nella produzione o nelle consegne deputate a soggetti terzi, pertanto, non direttamente controllabili.

Rischi connessi alla capacità di mantenere la qualità elevata dei prodotti

L'affermazione sul mercato del Gruppo dipende in misura significativa dalla capacità di mantenere un elevato standard qualitativo dei propri prodotti nonché di mantenere l'attuale livello di reputazione e di percezione e gradimento degli stessi da parte della clientela. Tali fattori potranno consentire al Gruppo di conservare e accrescere l'attuale posizionamento sul mercato e di realizzare margini in linea o superiori rispetto a quelli dei concorrenti.

Inoltre, il valore aggiunto derivante dalla qualità e dal design dei prodotti del Gruppo determina un livello di fidelizzazione elevato della clientela.

I risultati realizzati dipendono, pertanto, dalla capacità dello stesso di mantenere inalterato il livello qualitativo dei propri prodotti, nonché dal costante miglioramento del livello qualitativo della propria offerta.

Rischi connessi all'attuazione delle strategie e dei programmi futuri

Il Gruppo è esposto al rischio di non riuscire a implementare la propria strategia volta a incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo, al fine di accrescere e consolidare il proprio posizionamento competitivo nel mercato di riferimento, sia nazionale che internazionale.

La capacità del Gruppo di incrementare i propri ricavi e livelli di redditività e perseguire i propri obiettivi di crescita e sviluppo dipende dal successo nella realizzazione delle proprie strategie: (i) consolidare le relazioni con i clienti attualmente esistenti facendo leva sull'ampia offerta di prodotti; (ii) intercettare nuovi clienti, tramite la creazione di partnership con importanti marchi del lusso nazionali ed internazionali; (iii) implementare la collezione home, puntando alla vendita nei confronti dei più importanti operatori nel mondo del lusso; (iv) adottare nuove tecnologie e innovazione nelle tecniche di stampa; (v) proseguire con l'ampliamento degli spazi a disposizione al fine di aumentarne l'efficienza e adattarsi alla crescita.

Inoltre, il successo della strategia di crescita per linee esterne si basa in larga misura sull'individuazione di opportunità di aggregazione "verticale", al fine di integrare nel Gruppo imprese target attive nella fase di tessitura ad elevato valore aggiunto, nella fase di orlatura dei prodotti finiti e nella fase di tintura dei tessuti.

L'effettiva realizzazione dei predetti obiettivi da parte del Gruppo dipenderà anche dalle opportunità di volta in volta presenti sul mercato e dalla possibilità di realizzarle a condizioni soddisfacenti.



Rischi operativi

Rischi connessi al furto e all'illecita divulgazione di materiale riservato e proprietà intellettuale

Il Gruppo è esposto al rischio relativo alla possibilità che il materiale riservato relativo alla progettazione del design dei tessuti e alla produzione dei prodotti finiti possa essere oggetto di illecita divulgazione e/o furto, anche ai fini di una successiva rivendita. Inoltre, il Gruppo è esposto al rischio relativo al danneggiamento, dovuto a possibili incendi o eventi ambientali, della ricchissima collezione di tessuti, accessori, stampe, disegni su carta, disegni su tessuto e file digitali, nonché libri antichi e abiti vintage, raccolti presso il proprio archivio.

Gentili Mosconi, in virtù dell'attività svolta, condivide con i propri clienti informazioni riservate aventi ad oggetto le caratteristiche e gli orientamenti stilistici delle collezioni di volta in volta proposte al mercato, elementi che per definizione rappresentano uno degli elementi caratteristici e fondamentali del successo sul mercato delle diverse collezioni e degli articoli di alta moda di volta in volta proposti.

Tali informazioni sono il frutto di elaborati processi interni che coinvolgono alcuni dei principali operatori e dei principali stilisti che operano nel settore dell'alta moda e del lusso e come tali rappresentano un patrimonio difficilmente replicabile e di notevole importanza economica.

Gentili Mosconi, inoltre, possiede un importante archivio che raccoglie tessuti e accessori, con stampe ideate nel corso degli anni, unitamente a collezioni di tessuti e di creazioni di moda, nonché oltre 100.000 disegni su carta, tessuto e digitali. Il Gruppo possiede altresì un'importante collezione composta da oltre 5.000 libri di cui circa 1.513 libri antichi tematici risalenti all'800 e una collezione composta da oltre 830 accessori e abiti vintage che rappresentano un patrimonio unico e irripetibile di grandissimo valore.

Il Gruppo ha adottato apposite misure di sorveglianza atte a prevenire o comunque limitare eventi di illecita sottrazione e/o divulgazione di materiale riservato relativo all'attività di progettazione e produzione dei tessuti e degli accessori per i propri clienti (in particolare, illecita sottrazione e/o divulgazione di disegni, campioni e prodotti finiti) che consentono di mappare tutti gli accessi e le modifiche apportate ai file dei prodotti in sviluppo, e ha adottato adeguate misure di protezione e preservazione dei propri archivi.

Rischi connessi ai rapporti con i fornitori di materie prime e servizi di lavorazione

Il Gruppo è esposto al rischio di dover ritardare e/o interrompere la propria attività a causa dell'impossibilità e/o della difficoltà nel reperire i materiali di elevato pregio necessari allo svolgimento della propria produzione.

Il Gruppo nell'ambito della propria attività si avvale di un'importante rete di fornitori di materie prime di elevato pregio, quali tessuti e materiali tecnici.

I materiali procurati dai fornitori di cui il Gruppo si avvale sono destinati alla produzione di tessuti e accessori di lusso e devono conseguentemente essere caratterizzati da elevati livelli qualitativi e di eccellenza al fine di poter soddisfare gli elevati standard imposti da parte di una clientela attenta e particolarmente sofisticata, quale quella cui si rivolge Gentili Mosconi; gli stessi materiali devono inoltre essere consegnati in tempo utile per l'avvio della produzione dei tessuti e degli accessori.

I fornitori di materie prime, essenzialmente materiali di altissimo pregio e qualità, sono scelti dal Gruppo sulla base delle proprie esigenze specifiche e sono selezionati con grande attenzione e ad esito di attente analisi volte a comprenderne i livelli di esperienza, attendibilità e qualità.

Rischi legali e fiscali

Il Gruppo non ha in essere contenziosi fiscali e non ha in essere contenziosi legali.

Naturalmente il Gruppo è soggetto al sistema di tassazione previsto dalla normativa fiscale italiana vigente. Modifiche sfavorevoli a tale normativa, nonché qualsiasi orientamento delle autorità fiscali italiane o della giurisprudenza con riferimento all'applicazione, interpretazione della normativa fiscale inerente le operazioni straordinarie effettuate dalla Società e più in generale in ordine alla determinazione del carico fiscale nonché ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, potrebbero determinare l'insorgere di contenziosi fiscali, ad oggi in ogni caso non prevedibili.

Rischi finanziari

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari che sono principalmente associati alla capacità dei clienti di soddisfare i propri obblighi (rischio di credito), alla capacità di raccogliere fondi sul mercato (rischio di liquidità), alle fluttuazioni dei tassi di interesse (rischio di tasso di interesse) e alle fluttuazioni del tasso di cambio in valuta estera (rischio di cambio).

Rischio di credito

Il Gruppo è esposto al rischio di credito che i clienti possano ritardare o non soddisfare i termini di pagamento concordati e che le procedure interne adottate in relazione alla valutazione del rischio di credito e alla solvibilità del cliente non siano sufficienti. Per mitigare questo rischio, il Gruppo controlla la qualità del credito dei terzi sulla base di rating interni o esterni e fissa i limiti di credito soggetti a monitoraggio regolare. I principali clienti del Gruppo appartengono ad alcuni dei più prestigiosi gruppi internazionali attivi nel settore dell'abbigliamento di lusso ed il rischio di credito, pertanto, è concentrato solo su una piccola percentuale di clienti più piccoli.

Inoltre, il Gruppo presenta una elevata concentrazione della clientela ed è pertanto esposto al rischio che il venir meno dei rapporti commerciali in essere con uno o più dei principali clienti, possa comportare una riduzione significativa dei ricavi.

L'esposizione ad un numero limitato di clienti è conseguenza anche della struttura del mercato di riferimento che vede una concentrazione dei più importanti brand italiani e internazionali del lusso in capo a un numero limitato di grandi gruppi attivi nel settore della moda nonché dalla specifica tipologia di prodotti che vengono realizzati da Gentili Mosconi, in particolare foulard e accessori di abbigliamento. I rapporti con la clientela sono consolidati e duraturi, caratterizzati da un alto tasso di fedeltà.

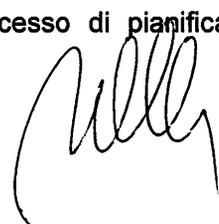
Si ritiene che la relazione con i principali clienti possa essere mantenuta e ancor più consolidata sulla base di diversi elementi, tra i quali: (i) il trend di crescita e fidelizzazione dei rapporti in essere confermato dall'aumento registrato negli ultimi anni in termini di volumi di fatturato e termini di assegnazione di nuovi ordinativi e (ii) la capacità produttiva di Gentili Mosconi caratterizzata da standard qualitativi estremamente elevati in relazione ad alcuni prodotti, difficilmente conseguibile con la medesima raffinatezza, cura e creatività da parte di altri operatori.

Rischio di liquidità

Il Gruppo fa fronte ai propri fabbisogni finanziari tramite forme di autofinanziamento e ricorso all'indebitamento. Il Gruppo è esposto al rischio che in futuro non riesca a negoziare e ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori.

I flussi finanziari, i requisiti di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono attentamente monitorati e gestiti al fine di:

- mantenere un adeguato livello di liquidità disponibile;
- diversificare i metodi utilizzati per aumentare le risorse finanziarie;
- predisporre adeguate strutture di credito;
- monitorare le condizioni di liquidità prospettive, in relazione al processo di pianificazione aziendale.



I fattori che influenzano principalmente la liquidità del Gruppo sono le risorse generate o assorbite dalle attuali attività operative e di investimento, l'eventuale distribuzione dei dividendi, la scadenza o il rifinanziamento del debito e la gestione dell'eccedenza di cassa. Il fabbisogno di liquidità o le eccedenze sono monitorate quotidianamente dal Gruppo al fine di garantire un effettivo reperimento di risorse finanziarie o un adeguato investimento di liquidità in eccesso.

È sempre stata politica del Gruppo quella di mantenere rapporti con banche diverse e diversificare l'importo totale di linee di credito in modo coerente con le esigenze del Gruppo in modo da poter disporre in qualsiasi momento della liquidità necessaria per soddisfare e rispettare tutti gli impegni finanziari, alle condizioni economiche stabilite, oltre a garantire la disponibilità di un adeguato livello di flessibilità operativa per qualsiasi programma di espansione.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è soggetto al rischio di fluttuazioni del tasso d'interesse relativo alla parte di indebitamento a tasso variabile. Qualsiasi variazione dei tassi di interesse potrebbe avere effetti con l'aumento o la riduzione dei costi di finanziamento.

Rischio di tasso di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio delle fluttuazioni delle valute diverse dall'Euro nella conclusione di operazioni in valute diverse dall'Euro.

Il Gruppo non ha sottoscritto accordi finanziari a copertura del rischio cambio né pone in essere operazioni di copertura anche parziale finalizzate alla gestione delle transazioni commerciali future e della contabilizzazione di attività e passività in valuta estera.

8 Risorse Umane Ambiente e Sicurezza

Risorse Umane

La tabella che segue riporta il numero dei dipendenti complessivamente impiegati dal Gruppo, ripartiti secondo le principali categorie.

Qualifica	31.12.2024	31.12.2023
Dirigenti/Quadri	7	7
Impiegati	103	86
Intermedi	9	7
Operai	82	57
Totale	201	157

Alla data del 31 dicembre 2024, n. 114 dipendenti del Gruppo sono impiegati presso Gentili Mosconi S.p.A., n. 53 presso la controllata Emme S.r.l., n. 33 presso la controllata Tintoria Comacina S.r.l. e n. 1 presso la controllata Gentili Mosconi New York Inc..

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro tali da comportare lesioni gravi o gravissime al personale.

Ambiente e sicurezza

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro.

In relazione al documento programmatico della sicurezza, si dà atto che Gentili Mosconi S.p.A. si è regolarmente adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018 secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Bilancio di Sostenibilità

A partire dall'esercizio 2021 Gentili Mosconi redige un Bilancio di Sostenibilità che viene pubblicato sul proprio sito internet. Il Bilancio di Sostenibilità è espressione di una cultura aziendale fondata sulla reale implementazione dei principi della *Corporate Social Responsibility*.

Il bilancio è redatto secondo le *Sustainability Reporting Guidelines* del GRI (*Global Reporting Initiative*).

I contenuti del Bilancio di Sostenibilità, incentrati sui temi ritenuti più rilevanti dagli *stakeholder* dal Gruppo, evidenziano il suo crescente impegno nel portare avanti progetti volti a garantire la riduzione degli impatti ambientali derivanti dalla propria attività, la sostenibilità economica e sociale dell'azienda e l'ottimizzazione dell'uso delle risorse nel processo produttivo tramite l'utilizzo di materiali riciclati e rigenerati.



Nell'elaborare la propria strategia e i propri impegni ESG, Gentili Mosconi intende contribuire alla realizzazione dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile definiti dall'Agenda 2030 promossa dall'ONU, come strategia internazionale di Sostenibilità per i prossimi anni. Gli SDGs a cui Gentili Mosconi mira a contribuire con l'attuazione di processi attenti agli impatti ambientali (consumi idrici, emissioni climalteranti, gestione dei rifiuti e delle sostanze chimiche) e con la scelta di materiali sostenibili e certificati sono il 6, il 7, il 12 e il 13. Gli impatti sociali del Gruppo, invece, si concentrano sul benessere e la sicurezza delle persone, la formazione continua e l'equità di genere, come testimoniano gli SDGs 3,4,5,10 e 11. Sul fronte Governance, la scelta dei Goal 8, 9 e 17 rappresenta l'impegno dell'azienda a contribuire ad una crescita economica equa, all'adozione di innovazioni tecnologiche sicure e a stringere collaborazioni con Stakeholder per promuovere lo Sviluppo Sostenibile.



Da tempo, Gentili Mosconi si concentra sulla sfera ambientale, realizzando investimenti significativi per migliorare l'efficienza dei consumi e ridurre le emissioni. Già nel 2012 il Gruppo aveva inaugurato un nuovo impianto "green" costituito da uno spazio di circa 2000 mq che rappresentava il primo stabilimento a ridotto impatto ambientale nel comasco. Trattasi del primo impianto a Como completamente ecosostenibile e alimentato da energia geotermica e fotovoltaica.

A partire dal 2018 ha intrapreso iniziative per coinvolgere l'intera filiera nella riduzione dell'impatto ambientale dei processi produttivi, mirando all'eliminazione di sostanze chimiche pericolose.

L'azienda si è data, tra i vari obiettivi di miglioramento, quello del rispetto rigoroso dei limiti di sostanze chimiche nocive, tutelando l'ambiente e la salute umana, e si è impegnata nell'implementazione del programma internazionale di gestione chimica MRSL ZDHC (Manufacturing Restricted Substances List ZDHC) e nel Protocollo CHEM 4Sustainability® per gestire tali sostanze.

Dal 2021, Gentili Mosconi ha lanciato un programma per monitorare e ridurre il consumo di acqua nella produzione, conscia dei rischi idrici dovuti ai cambiamenti climatici. Infine, l'azienda, che è radicata nel distretto comasco, mira a collaborare con altre realtà che condividono i valori di protezione ambientale, innovazione e gestione del rischio chimico.

Gli impegni di Sostenibilità dell'azienda, oltre a riguardare il profilo ambientale, sono concentrati anche all'impatto sulle persone. L'azienda adotta programmi e politiche per migliorare il benessere dei suoi dipendenti e per fare crescere le competenze tecniche e trasversali dei suoi collaboratori. Sono in crescita anche le iniziative dell'azienda a favore della comunità in cui opera, come le collaborazioni con associazioni di inclusione sociale e di promozione della cultura tessile comasca.

9 Rapporti con parti correlate

Si precisa che le operazioni poste in essere dal Gruppo con le Parti Correlate (di seguito le "operazioni con parti correlate") sottoindicate consistono in operazioni rientranti nell'ambito di gestione ordinaria e concluse a normali condizioni di mercato, tenuto conto delle caratteristiche dei servizi prestati.

Le informazioni che seguono espongono le transazioni con Parti Correlate realizzate nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2024

(Valori in migliaia di Euro)	Debiti commerciali	Costi per servizi
NINTY S.r.l.	-	711
Totale	-	711

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

(Valori in migliaia di Euro)	Debiti commerciali	Costi per servizi
NINTY S.r.l.	-	657
Totale	-	657

La società Ninty S.r.l. è parte correlata in virtù del controllo esercitato da Francesco Gentili (52%) e Patrizia Mosconi (48%).

I rapporti con la società Ninty S.r.l. sono di natura commerciale e si riferiscono ai contratti d'affitto degli immobili in cui la Capogruppo e la controllata Emme svolgono la propria attività.

Si precisa che nell'esercizio 2024 gli amministratori del Gruppo hanno percepito una retribuzione lorda complessiva pari ad Euro 895 migliaia.



10 Altre informazioni

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi dell'art. 2428, punti 3) e 4), del Codice Civile, si precisa che non esistono né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti possedute dalla società, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società nel corso dell'esercizio, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Direzione e coordinamento

La Società non è assoggettata all'attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o Enti secondo quanto stabilito dagli Art. 2497 septies e 2497 septies del Codice Civile.

Recepimento delle norme in materia di governo societario

In data 11 novembre 2022, l'assemblea della Società ha approvato un testo di Statuto entrato in vigore a seguito dell'inizio delle negoziazioni su Euronext Growth Milan delle Azioni della Società.

Nonostante la Società non sia obbligata a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale prevedendo, altresì, che abbiano diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% del capitale sociale;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 148, comma 3, del TUF, ovvero due qualora sia nominato un Consiglio di Amministrazione composto da più di sette membri;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate su Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti EGM; e (iii) delibere che comportino l'esclusione o la revoca delle azioni della Società dalle negoziazioni su sistemi multilaterali di negoziazione (ivi comprese, ricorrendone gli effetti, le delibere di fusione o scissione), fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea;
- previsto statutariamente, per tutto il periodo in cui le Azioni siano ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, un obbligo di comunicazione in capo agli azionisti la cui partecipazione

raggiunga, superi o scenda al di sotto di una delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti EGM;

- previsto statutariamente che si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF, limitatamente agli articoli 106, 108, 109 e 111 nonché alle disposizioni regolamentari applicabili in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria;
- approvato le procedure in materia di operazioni con Parti Correlate, di comunicazione delle informazioni privilegiate, di *internal dealing* e di comunicazioni all'Euronext Growth Advisor di informazioni rilevanti;
- nominato Luca Domanico, quale *Investor Relator* (i.e., un soggetto professionalmente qualificato che abbia come incarico specifico, ma non necessariamente esclusivo, la gestione dei rapporti con gli investitori nonché con Borsa Italiana).

Modello ex D. Lgs. 231/2001

La Società non ha adeguato le procedure interne alle disposizioni previste dal decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231. Pertanto, in caso di violazioni commesse da propri esponenti svolgenti l'attività di amministrazione, direzione e controllo e/o dai loro sottoposti, potrebbe risultare esposta al rischio di eventuali sanzioni previste dalla normativa sulla responsabilità degli enti.

In merito, occorre rammentare che la citata normativa sancisce la responsabilità degli enti (i.e. enti forniti di personalità giuridica, le società ed associazioni anche prive di personalità giuridica) per gli illeciti amministrativi dipendenti da reato, salvo che l'ente si doti di un modello di organizzazione e gestione idoneo a prevenire detti reati.

Sistema di controllo di gestione

La Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi non completamente automatizzati di raccolta e di elaborazione dei dati che necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società stessa. Inoltre la Società sta elaborando alcuni interventi con l'obiettivo di migliorare il sistema di reportistica utilizzato, attraverso una progressiva integrazione e automazione dello stesso. La Società ritiene che, considerata l'attività svolta, il sistema di *reporting* attualmente in essere sia adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consenta in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per le principali dimensioni di analisi affinché l'organo amministrativo possa formarsi un giudizio appropriato e ragionevole in relazione alle prospettive del Gruppo.

Patto parasociale

In data 15 novembre 2022 gli Azionisti Venditori hanno sottoscritto un accordo contenente alcune previsioni di natura parasociale (il "Patto Parasociale").

Il Patto Parasociale è efficace a decorrere dalla quotazione e rimarrà in vigore tra le parti, ai sensi dell'articolo 2341-bis del codice civile, fino al 5° anniversario della data della sua sottoscrizione.

Gli aderenti al Patto Parasociale hanno pattuito di non trasferire, in tutto o anche solo in parte, la partecipazione detenuta dalla Società fino allo scadere del quinto anniversario dalla sua sottoscrizione in assenza di espresso consenso manifesto per iscritto dell'altro paciscente.



59

A parziale deroga di quanto sopra, ciascuno degli aderenti ha il diritto di trasferire liberamente, in tutto o in parte, la propria partecipazione in favore di parenti in linea retta di primo grado e/o società direttamente o indirettamente controllate, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile a condizione che:

- il trasferente cedente comunichi con almeno 15 giorni di preavviso all'altra Parte l'eventuale trasferimento;
- il cessionario, sempre in via preventiva rispetto al trasferimento, sottoscriva una copia del Patto Parasociale in segno di adesione piena e incondizionata ai diritti e obblighi della Parte trasferente che resterà in ogni caso obbligata in solido con il cessionario.

Sono altresì da considerarsi Trasferimenti Consentiti, i trasferimenti *mortis causa* a condizione che il/i successore/i a causa di morte sottoscriva una copia del Patto Parasociale in segno di adesione ai diritti e obblighi in esso previsti.

Gli aderenti hanno altresì convenuto che per l'intera durata del Patto Parasociale le partecipazioni rispettivamente detenute dovranno essere mantenute libere e impregiudicate da qualsivoglia vincolo, onere e diritto di terzi e la Società avrà il diritto di negare la registrazione e l'iscrizione di eventuali vincoli sulle partecipazioni detenute da uno dei paciscenti nel caso in cui la costituzione del vincolo non sia stata oggetto di espressa autorizzazione formulata per iscritto dall'altro paciscente.

Gli aderenti al Patto Parasociale hanno pattuito che, decorso il periodo di lock-up, nel caso in cui taluno dei paciscenti intendesse trasferire, in tutto o in parte, la propria partecipazione nella Società o, a fronte di un aumento di capitale a pagamento, intendesse cedere i diritti di opzione ad esso spettanti, dovrà preventivamente offrirla in prelazione all'altro aderente al Patto Parasociale comunicando a questi il numero di Azioni oggetto di trasferimento, il prezzo richiesto, le condizioni di pagamento, le esatte generalità del terzo potenziale acquirente e il termine di stipula dell'atto traslativo.

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati a:

- in caso di rinnovo del consiglio di amministrazione della Società, presentare congiuntamente una lista, e a votare a favore della stessa, in cui siano presenti un numero di nominativi pari almeno al numero dei membri del consiglio di amministrazione stabilito dall'assemblea, fermo restando il diritto di Francesco Gentili di designare la maggioranza dei componenti della stessa e il fatto che tali soggetti dovranno essere in possesso dei requisiti previsti dallo Statuto (eleggibilità, professionalità e onorabilità, nonché, quanto ad almeno uno dei candidati designati da Patrizia Mosconi, indipendenza ai sensi dell'art. 147-ter, co. 4, TUF);
- in caso di rinnovo del collegio sindacale della Società, presentare congiuntamente una lista, e a votare a favore della stessa, in cui siano presenti un numero di candidati almeno al numero dei sindaci da eleggere tra membri effettivi e membri supplenti, tutti in possesso dei requisiti di legge, fermo restando il diritto di Francesco Gentili di designare la maggioranza dei candidati sindaci effettivi della stessa ivi incluso il nominativo del candidato al ruolo di presidente.

In entrambi i casi i candidati di designazione di Francesco Gentili saranno collocati in posizione antecedente a quella dei candidati proposti da Patrizia Mosconi con conseguente caducazione dell'ultimo di essi nel caso di deposito di liste di minoranza che diano diritto di designazione di uno dei componenti, rispettivamente, dell'organo di amministrazione e dell'organo di sorveglianza.

Gli aderenti al Patto Parasociale si sono impegnati ad esaminare congiuntamente le materie di volta in volta sottoposte al vaglio dell'assemblea ordinaria e straordinaria dei soci della Società e Patrizia Mosconi si è impegnata a esprimere il proprio voto in modo conforme a quello che sarà di volta in volta indicato da Francesco Gentili, conferendo a questo, ove richiesta, delega al fine di partecipare per suo nome e conto alle sessioni assembleari.

Gli aderenti hanno altresì convenuto che i vincoli di voto, di cui sopra, assunti da Patrizia Mosconi non si estenderanno alle delibere inerenti eventuali azioni di responsabilità nei confronti degli amministratori ovvero la revoca degli stessi.



61

11 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 27 gennaio 2025 Gentili Mosconi ha annunciato di aver sottoscritto l'accordo di investimento ("Accordo") per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di una newco, costituita dal conferimento dei rami d'azienda delle società Manifatture Tessili Bianchi & C. S.r.l. ("Manifatture Tessili Bianchi") e della sua controllata D-Tex S.r.l. ("D-Tex").

L'Operazione è un nuovo passo verso la strategia di crescita e verticalizzazione annunciata a febbraio 2023 dal CEO Francesco Gentili in sede di IPO e si inserisce nel piano strategico di espansione di Gentili Mosconi volto all'integrazione verticale e alla creazione di sinergie a supporto della crescita dimensionale del Gruppo attraverso la messa a sistema di competenze, expertise e capacità innovative con l'obiettivo di preservare al contempo l'imprenditorialità e le eccellenze del territorio comasco. L'integrazione societaria contribuisce ad ampliare l'offerta di prodotti di Gentili Mosconi che potrà proporre ai propri clienti anche tessuti uniti di fascia alta, un segmento in cui Manifatture Tessili Bianchi e D-Tex eccellono. Inoltre, grazie all'integrazione con le divisioni di tintoria e stamperia già presenti nel Gruppo, sarà possibile un'ottimizzazione dei processi produttivi e una maggiore efficienza delle risorse, creando importanti sinergie; in particolare, l'operazione permetterà di accrescere i volumi di Tintoria Comacina S.r.l. e Stamperia EMME S.r.l..

Manifatture Tessili Bianchi, fondata nel 1981 e con sede nel distretto comasco, è leader nella creazione e produzione di tessuti uniti di alta qualità per la moda femminile a servizio dei principali player del mondo del lusso, con ricavi consolidati pari a Euro 27,4 milioni e un EBITDA consolidato pari a circa Euro 1,4 milioni nell'esercizio 2023. Manifatture Tessili Bianchi gestisce e coordina tutte le fasi del processo produttivo, dall'orditura alla finitura, garantendo standard elevati e un'autentica produzione Made in Italy, mentre la controllata D-Tex gestisce parte delle lavorazioni di tessitura e della fornitura di tessuti. L'offerta comprende tessuti pregiati, come seta pura, miscele di sera, acetato e viscosa, che combinano eleganza e funzionalità, destinati ai principali brand della moda. Manifatture Tessili Bianchi vanta un processo di ricerca continua che integra innovazione, tradizione e sostenibilità, dando vita a tessuti esclusivi che uniscono qualità, estetica e rispetto per l'ambiente, grazie a trattamenti avanzati e materie prime ecologiche, come Naia™ ed ECOVERO™, in grado di migliorare le prestazioni dei tessuti e rispondendo alle esigenze di un mercato sempre più attento all'ambiente.

Nello specifico, l'Accordo prevede un corrispettivo pari a Euro 4 milioni che verrà pagato interamente in azioni Gentili Mosconi di nuova emissione per il tramite di un aumento di capitale riservato, per un totale di n. 1.000.000 azioni ordinarie, che saranno sottoscritte dai cedenti Manifatture Tessili Bianchi e la sua controllata D-Tex, a un prezzo di Euro 4,00 per azione.

Le azioni Gentili Mosconi di nuova emissione saranno soggette a specifici vincoli di lock-up con efficacia dalla data di esecuzione dell'Accordo e con scadenza alla data del 3° anniversario successivo all'esecuzione stessa.

L'operazione in cui closing è previsto nel mese di aprile 2025 prevede l'acquisizione dell'intero capitale sociale di una società di nuova costituzione interamente partecipata da Manifatture Tessili Bianchi e D-Tex ("Newco"), a seguito del conferimento nella predetta Newco da parte di queste ultime di due aziende di loro proprietà ("Operazione"); crediti e debiti in essere delle due società non saranno oggetto del conferimento nella predetta Newco. In particolare, il capitale sociale di Manifatture Tessili Bianchi è interamente detenuto da D.D. Holding S.r.l., a sua volta interamente detenuta dal Signor Luca Bianchi, e quello di D-Tex da Manifatture Tessili Bianchi.

L'Accordo prevede altresì l'ingresso nel consiglio di amministrazione di Gentili Mosconi di Luca Bianchi, unico azionista delle due realtà per tramite di D.D. Holding S.r.l., che manterrà il ruolo di amministratore

delegato di Manifatture Tessili Bianchi, al fine di garantire continuità manageriale e proseguire nel percorso di sviluppo intrapreso che vede al centro i processi di ricerca e innovazione tessile.

 63

12 Evoluzione prevedibile della gestione

L'incertezza politica e commerciale rappresenta una delle principali sfide per l'economia globale anche nel 2025. Secondo il World Economic Forum, il 56% degli economisti capo prevede un indebolimento delle condizioni economiche, attribuendo tale previsione a tensioni commerciali, debito elevato e conflitti geopolitici.

Allo stesso modo, le Nazioni Unite hanno evidenziato che l'economia mondiale continua ad affrontare significative incertezze, con tensioni commerciali, investimenti deboli e alti livelli di debito che pesano sulle prospettive di crescita. Inoltre, l'amministrazione Trump ha introdotto o minaccia di introdurre nuovi dazi generando timori su una possibile guerra commerciale e sull'impatto negativo per l'economia globale. In conclusione, l'economia globale nel 2025 si trova ad affrontare una combinazione di sfide legate a politiche commerciali protezionistiche, incertezze politiche e pressioni inflazionistiche. La capacità dei paesi di navigare attraverso queste turbolenze dipenderà dalla resilienza delle loro economie e dall'efficacia delle politiche adottate per mitigare tali rischi. Per il 2025, il quadro resta incerto.

Il comparto moda/lusso ha vissuto un 2024 pieno di incertezze ed ombre, continuando la forte flessione incominciata nel 2023 e ancora oggi all'inizio del 2025 pur rilevando segnali di stabilizzazione non si hanno indicatori di una ripresa.

Gli analisti affermano che sulla base dei dati raccolti la domanda di beni di alta gamma sembra leggermente migliorata, ma ritengono che sia troppo presto per affermare che le difficoltà siano ormai superate e prevedono che il primo semestre continuerà ad avere una concorrenza complessa ed è probabile che i ricavi rimangano in difficoltà o addirittura negativi mentre la situazione dovrebbe cambiare con l'avanzare del 2025 svoltando nel corso del secondo semestre.

Sicuramente la crisi in atto non è ciclica ma bensì strutturale, il target di spesa dei clienti alto spendenti si sta rivolgendo verso acquisti che generano un'"esperienza" che non si conclude nel solo possesso di un articolo. La moda si deve quindi riorganizzare per offrire emozioni che coinvolgano l'acquirente, informandolo sulla alta artigianalità dei prodotti, i luoghi di provenienza e il loro heritage sul saper fare.

Per questo motivo guardiamo al futuro con la determinazione che ne usciremo più forti di prima.

Insieme agli investimenti realizzati, la nascita di Fondazione Gentili Mosconi ha lo scopo di offrire ai nostri clienti e ai clienti dei nostri clienti l'opportunità di conoscere il mondo che si nasconde dietro la realizzazione di un prodotto, portarlo nel mondo, nei loro negozi, nei loro show-room.

Nonostante le sfide che si sono presentate e che stiamo ancora oggi affrontando la nostra azienda mantiene la rotta tracciata durante l'IPO continuando negli investimenti promessi agli azionisti e ne è dimostrazione l'acquisizione Manifatture Tessili Bianchi, per arrivare agli obiettivi di azienda strutturata ed integrata.

Siamo fiduciosi nella nostra capacità di riprendere a crescere e prosperare anche in un ambiente economico complesso, grazie alla nostra resilienza, innovazione e impegno nella sostenibilità, nel sostegno alla creatività e salvaguardando le unicità del nostro territorio.

13 Bilancio di esercizio - Proposta di deliberazione

Per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 836.402 si propone all'assemblea la seguente ripartizione:

Euro 836.402 a "Utili portati a nuovo"

Con la redazione del presente bilancio abbiamo cercato di fornire informazioni chiare, veritiere e corrette. Rimaniamo, comunque, a Vostra completa disposizione per i chiarimenti del caso.

Nel ringraziarVi per la fiducia accordataci, Vi invitiamo, dopo le opportune analisi e discussioni, ad approvare il bilancio così come presentato.

Casnate con Bernate, li 31 Marzo 2025

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
GENTILI FRANCESCO

 65

GENTILI MOSCONI SPA

Bilancio consolidato al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	VIA TEVERE 7/9, 22070 CASNATE CON BERNATE (CO)
Codice Fiscale	01768380139
Numero Rea	CO 214593
P.I.	01768380139
Capitale Sociale Euro	190.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

al 31/12/2024

al 31/12/2023

STATO PATRIMONIALE ATTIVO**B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:**

I) Immobilizzazioni immateriali:

4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	91.130	131.370
6) Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	-	1.242.505
7) Altre	3.574.005	2.104.600

TOTALE Immobilizzazioni immateriali:

3.665.135	3.478.475
------------------	------------------

II) Immobilizzazioni materiali:

1) Terreni e fabbricati	29.807	22.205
2) Impianti e macchinario	7.036.546	3.337.321
3) Attrezzature industriali e commerciali	157.925	29.726
4) Altri beni	540.672	213.288
5) Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	23.374	928.087

TOTALE Immobilizzazioni materiali:

7.788.324	4.530.627
------------------	------------------

III) Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1) Partecipazioni in:

a) imprese controllate

30.000	-
--------	---

d-Bis) Partecipazioni in altre imprese

1.479.471	220.005
-----------	---------

TOTALE Partecipazioni in:

1.509.471	220.005
------------------	----------------

2) Crediti:

d-Bis) Cred. verso altri

- oltre l'esercizio

457.924	491.325
---------	---------

TOTALE d-Bis) Cred. verso altri

457.924	491.325
----------------	----------------

TOTALE Crediti:

457.924	491.325
----------------	----------------

4) Strumenti finanziari derivati attivi

-	4.774
---	-------

TOTALE Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:

1.967.395	716.104
------------------	----------------

TOTALE Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:

13.420.854	8.725.206
-------------------	------------------

C) Attivo circolante:

I) Rimanenze:

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.039.654	1.100.580
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	5.067.259	4.521.426
4) Prodotti finiti e merci	3.396.971	3.495.277

TOTALE Rimanenze:

9.503.884	9.117.283
------------------	------------------

II) Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) verso clienti

- entro l'esercizio

8.944.378	11.707.334
-----------	------------

TOTALE verso clienti

8.944.378	11.707.334
------------------	-------------------

2) verso imprese controllate

-entro l'esercizio

20.480	-
--------	---

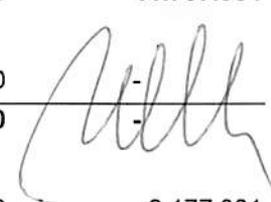
TOTALE verso imprese controllate

20.480	-
---------------	----------

5 - Bis) Crediti tributari

-entro l'esercizio

2.191.072	2.177.001
-----------	-----------



TOTALE 5 - Bis) Crediti tributari	2.191.072	2.177.001
5- Quater) Crediti verso altri		
-entro l'esercizio	175.414	123.682
TOTALE 5- Quater) Crediti verso altri	175.414	123.682
TOTALE Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	11.331.344	14.008.017
III) Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
6) altri titoli	3.000.000	10.332.405
TOTALE Attivita' finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	3.000.000	10.332.405
IV) Disponibilita' liquide:		
1) Depositi bancari e postali	12.513.154	8.450.452
3) Denaro e valori in cassa	8.583	7.443
TOTALE Disponibilita' liquide:	12.521.737	8.457.895
TOTALE Attivo circolante:	36.356.965	41.915.600
D) Ratei e risconti:	208.218	145.552
TOTALE ATTIVO	49.986.037	50.786.358

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	al 31/12/2024	al 31/12/2023
A) Patrimonio netto:		
I) Capitale	190.000	190.000
II) Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.960.000	14.960.000
IV) Riserva legale	38.000	30.000
VI) Altre riserve	3.028.724	2.100.103
VII) Riserva per coperture di copertura dei flussi finanziari attesi	-	4.774
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	17.078.634	15.273.342
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	793.622	5.214.220
Patrimonio netto di terzi		
Capitale e riserve di terzi	180.570	52.655
Utile di terzi	-	21.228
Perdita di terzi	-74.045	-
TOTALE Patrimonio netto di terzi	106.525	73.883
TOTALE Patrimonio netto:	36.195.505	37.846.322
B) Fondi per rischi ed oneri:		
Altri	-	10.000
TOTALE Fondi per rischi ed oneri:	-	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	2.628.055	2.112.456
D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
4) Debiti verso banche		
-entro l'esercizio	1.323.935	639.267
-oltre l'esercizio	1.266.041	1.030.880
TOTALE Debiti verso banche	2.589.976	1.670.147
6) Acconti		

-entro l'esercizio	91.051	106.552
TOTALE Acconti	91.051	106.552
7) Debiti verso fornitori		
-entro l'esercizio	5.868.558	6.518.109
TOTALE Debiti verso fornitori	5.868.558	6.518.109
12) Debiti tributari		
-entro l'esercizio	421.331	318.506
TOTALE Debiti tributari	421.331	318.506
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
-entro l'esercizio	516.664	411.078
TOTALE Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	516.664	411.078
14) altri debiti		
-entro l'esercizio	1.016.495	915.217
TOTALE altri debiti	1.016.495	915.217
TOTALE Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	10.504.075	9.939.609
E) Ratei e risconti:	658.402	877.971
TOTALE PASSIVO	49.986.037	50.786.358

CONTO ECONOMICO

	al 31/12/2024	al 31/12/2023
A) Valore della produzione:		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	41.502.811	50.529.435
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	447.527	-378.272
5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio:	1.318.912	1.000.562
TOTALE Valore della produzione:	43.269.250	51.151.725
B) Costi della produzione:		
6) Per materie prime, di sussidiarie, di consumo e di merci	13.914.618	16.756.328
7) Per servizi	13.000.727	14.680.182
8) Per godimento di beni di terzi	1.047.822	883.593
9) per il personale:		
a) Salari e stipendi	8.104.438	7.289.826
b) Oneri sociali	2.515.391	2.218.562
c) Trattamento di fine rapporto	609.139	482.921
TOTALE per il personale:	11.228.968	9.991.309
10) Ammortamento e svalutazioni:		
a) Ammortamento immobilizzazioni immateriali	1.568.387	1.092.179
b) Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.115.524	726.952
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	65.941	71.393
TOTALE Ammortamento e svalutazioni:	2.749.852	1.890.524
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	190.925	-247.007
13) Altri accantonamenti	-	10.000
14) Oneri diversi di gestione	531.893	445.435
TOTALE Costi della produzione:	42.664.805	44.410.364

Differenza tra Valore e Costi della produzione	604.445	6.741.361
C) Proventi e oneri finanziari:		
15) Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate, collegate e di quelle relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime Proventi da partecipazione in altre imprese	7.500	7.500
TOTALE Proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate, collegate e di quelle relativi a controllanti e a imprese sottoposte al controllo di queste ultime	7.500	7.500
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime - Altri proventi	584.929	350.658
TOTALE da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti e da imprese sottoposte al controllo di queste ultime	584.929	350.658
TOTALE Altri proventi finanziari:	584.929	350.658
17) Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti: - Inter. e oner.fin. diversi	141.466	79.113
TOTALE Interessi e altri oneri finanziari, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e verso controllanti:	141.466	79.113
17 Bis) Utili e perdite su cambi		
17 Bis-a) Utili su cambi	233.388	33.328
17 Bis-b) Perdite su cambi	49.080	91.690
TOTALE 17 Bis) Utili e perdite su cambi	184.308	-58.362
TOTALE Proventi e oneri finanziari:	635.271	220.683
Risultato prima delle imposte	1.239.716	6.962.044
20) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE		
a) - Imposte correnti	520.139	1.726.596
TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	520.139	1.726.596
21) Utile (perdita) consolidati dell'esercizio	719.577	5.235.448
1) Utile (Perdita) di pert. di terzi	-74.045	21.228
E 22) Utile (Perdita) del gruppo	793.622	5.214.220

Rendiconto finanziario consolidato, metodo indiretto

31/12/2024 Valori in unità di euro	Anno Corrente	Anno Precedente
	2024	2023
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	793.622	5.235.448
Imposte sul reddito	520.139	1.726.596
Interessi passivi/(attivi)	-443.463	-271.545
(Dividendi)	-7.500	-7.500
minus/plus	-62.999	1.757
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	799.799	6.684.756
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	599.139	492.921
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.683.911	1.819.131
Altre rettifiche per elementi non monetari	33.456	-12.036
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.316.506	2.300.016
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.116.305	8.984.772
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-256.601	131.264
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.836.783	2.339.599
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-986.463	-1.332.911
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-57.492	-23.106
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-566.701	337.864
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-674.636	-365.847
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.294.890	1.086.863
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	5.411.195	10.071.635
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	329.772	218.255
(Imposte sul reddito pagate)	0	-1.218.109
Dividendi incassati	7.500	7.500
utilizzo fondi	-597.544	-439.289
Totale altre rettifiche	-260.272	-1.431.643
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	5.150.923	8.639.992
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-3.156.633	-1.881.983
decrementi	309.677	11.542
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.557.147	-4.122.978
decrementi	0	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-1.180.480	-174.754
decrementi	37.361	0
attività finanziarie non immobilizzate		
(investimenti)	-3.000.000	-10.332.405
decremento	10.332.405	0
Acquisto di società controllata al netto delle Disp. Liquid.	-259.982	



Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.525.201	-16.500.578
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	38.741	-502.058
Accensione finanziamenti	910.000	0
(Rimborso finanziamenti)	-1.281.023	-1.502.496
Mezzi propri	0	15.000.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-2.280.000	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.612.282	12.995.446
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.063.842	5.134.860
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali (anno prima)	8.450.452	3.314.856
Danaro e valori in cassa anno prima)	7.443	8.179
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.457.895	3.323.035
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.513.154	8.450.452
Danaro e valori in cassa	8.583	7.443
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.521.737	8.457.895

GENTILI MOSCONI SPA

Sede Legale VIA TEVERE 7/9 - 22070 - CASNATE CON BERNATE (CO)

Codice Fiscale e numero di iscrizione

al Registro Imprese di COMO 01768380139

Repertorio Economico Amministrativo N. 214593

Capitale Sociale 190.000,00 - Capitale Sociale Versato 190.000,00

Partita IVA 01768380139

Bilancio Consolidato al 31/12/2024

Nota integrativa al bilancio consolidato chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

Il Bilancio consolidato di Gentili Mosconi S.p.A. (la "Capogruppo") e delle sue controllate (di seguito il "Gruppo Gentili Mosconi" o alternativamente il "Gruppo"), costituito da Stato Patrimoniale consolidato, Conto Economico consolidato, Rendiconto finanziario consolidato e dalla presente Nota Integrativa, è stato redatto in conformità al D.Lgs 127/1991, degli artt. 2423 e seguenti del codice civile e successive modifiche, nonché in conformità ai principi contabili italiani, come adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte dal D. Lgs. 139/2015 nell'ambito del progetto di aggiornamento dei Principi Contabili nazionali nel 2016, approvati e pubblicati in via definitiva dall'Organismo italiano di Contabilità (OIC), ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Standard Board (I.A.S.B.).

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con quella della società capogruppo Gentili Mosconi S.p.A. e delle società controllate.

I criteri di valutazione utilizzati sono conformi alle disposizioni del art. 2426 del C.C. e non sono variati rispetto a quelli utilizzati per la redazione dei dati comparativi e permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e del risultato di periodo consolidati.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori di cui agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile. Inoltre, non vi sono elementi dell'attivo o del passivo di incerta collocazione.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 c. 4 e 2423 bis c. 2 del Codice civile.

Il raccordo tra l'ammontare del patrimonio netto e del risultato di periodo desumibili dal bilancio di Gentili Mosconi S.p.A. e quelli risultanti dal Bilancio consolidato annuale alla stessa data è presentato in un apposito prospetto, che costituisce parte integrante della nota integrativa.

Il Bilancio consolidato al 31/12/2024 è redatto in unità di Euro.

Area di consolidamento

Al 31/12/2024 l'area di consolidamento include la capogruppo Gentili Mosconi S.p.A., la controllata Emme S.r.l. posseduta al 98%, la controllata G.M.N.Y. INC. posseduta al 100%, e la controllata Tintoria Comacina S.r.l. posseduta al 90%, consolidate con il metodo dell'integrazione



globale.

La società Tintoria Comacina S.r.l. è entrata nell'area di consolidamento del Gruppo dal giorno 05/03/2024, data di acquisizione del 70% del capitale sociale della società, In seguito, in data 18/07/2024, la Capogruppo ha rafforzato la propria quota di possesso della società acquisendo un ulteriore 20% del capitale sociale. Per tali ragioni, i costi ed i ricavi generati prima della data di acquisizione (5 marzo 2024) non rientrano all'interno del bilancio consolidato del Gruppo

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 2 lett.da a) a d) del D.Lgs 127/1991, qui di seguito é presentato l 'elenco delle partecipazioni incluse nel consolidamento con il metodo integrale:

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del Gruppo	Quota indiretta del Gruppo
Emme S.r.l.	Via Valle Mulini n 12 Fino Mornasco (Co)	EUR	500.000	98%	0%
G.M.N.Y. INC	444 Madison Avenue Ste 1206 New York (NY)	USD	50.000	100%	0%
Tintoria Comacina S.r.l.	Via Roma n 58 Senna Comasco (Co)	EUR	100.000	90%	0%

Tecniche di consolidamento

I principali criteri e tecniche di consolidamento sono i seguenti:

- l' eliminazione del valore di carico della singola partecipazione consolidata in contropartita al relativo valore del patrimonio netto, e l' assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle società controllate;
- la differenza fra il costo di acquisto delle partecipazioni e la relativa quota del patrimonio netto é iscritta a rettifica delle specifiche voci dell'attivo e del passivo sulla base della valutazione effettuata al momento dell' acquisto;
- l' eventuale differenza residua, se positiva e ne sussistono i presupposti, é iscritta alla voce dell'attivo "Differenza da consolidamento", tra le immobilizzazioni immateriali;
- la differenza residua, se negativa, é iscritta nell' apposita voce del patrimonio netto "Riserva di Consolidamento";
- le quote del patrimonio netto e del risultato di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci del patrimonio netto, "Capitale e riserve di terzi" e del conto economico "Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi";
- i dividendi, le rivalutazioni, le svalutazioni e le perdite su partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, nonché le plusvalenze e le minusvalenze da alienazioni infragruppo di partecipazioni in imprese incluse nell'area di consolidamento, vengono eliminate;
- i crediti e debiti tra società del Gruppo, nonché i costi, i ricavi e gli utili e le perdite derivanti da operazioni effettuate tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati, i proventi, gli oneri nonché le garanzie, compresi i contratti autonomi di garanzia, gli impegni ed i rischi tra imprese consolidate.

Criteri di valutazione applicati

Il bilancio consolidato viene redatto ai sensi dell'art. 25 del D.LGS. 127/91 poiché il gruppo ha

superato per due esercizi consecutivi sia il limite dell'attivo patrimoniale che del totale dei ricavi delle vendite e delle prestazioni previsti dall'art. 27 del citato decreto.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Il principio della continuità aziendale è stato ritenuto appropriato sulla base dei presupposti indicati nella relazione sulla gestione.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché dai documenti emessi direttamente dall'OIC. I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC nella versione emessa il 28 gennaio 2019, i cui emendamenti si applicano ai bilanci con esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2018.

Le voci di bilancio interessate alla problematica delle valutazioni sono quelle elencate nell'art. 2426 del codice civile e si è fatto inoltre riferimento al documento interpretativo del principio contabile n. 12 "Composizione e schemi di bilancio di esercizio di imprese mercantili industriali e di servizi".

Cambiamento dei principi contabili

Nel presente esercizio, il Gruppo ha applicato l'OIC 34 "Ricavi", pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi è descritto nel paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" nella nota "Criteri di Valutazione".

Il Gruppo ha applicato l'OIC 34 utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1 gennaio 2024. L'applicazione di tale principio non ha comportato impatti significativi sul processo di riconoscimento dei ricavi del Gruppo.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono esposti di seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico, o di acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili e vengono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura

L'iscrizione fra le voci dell'attivo, trae motivo dalla necessità di far concorrere tali oneri anche alla determinazione del reddito di futuri esercizi, stante il carattere di utilità pluriennali che tali spese presentano nell'economia dell'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali per le quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritte, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

L'aliquota annua di ammortamento è stata determinata nella misura del 20%, stimando in 5 esercizi il periodo di tempo durante il quale i costi in commento manifesteranno la propria utilità.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, ad eccezione della voce Avviamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto di ammortamenti e svalutazioni e, nel caso, rivalutate a norma di legge. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Gli ammortamenti sono calcolati in conformità ad aliquote ritenute idonee a ripartire il valore di carico delle immobilizzazioni materiali nel periodo di vita utile delle stesse. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Descrizione	Aliquota
Terreni e Fabbricati	
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Impianti e Macchinari	
Macchinari	12,50%
Impianti	17,50%
Impianti telefonici e antifurto	9,00%
Impianto geotermico	9,00%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	12,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Radiomobili	20,00%
Autovetture	25,00%

Si precisa che nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 non sono state effettuate rivalutazioni monetarie o economiche ai sensi di legge.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni in società non consolidate (altre imprese) sono iscritte al costo d'acquisto o sottoscrizione e sono valutate con il metodo del costo che implica la svalutazione in presenza di perdite durevoli di valore. Qualora, nei successivi esercizi vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata, si ripristina il valore recuperato.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelle di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. I crediti immobilizzati sono valutati al presumibile valore di realizzo il quale, salvo svalutazioni, corrisponde al valore nominale.

RIMANENZE

I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del numero 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

I lavori in corso su ordinazione sono iscritti, ai sensi del numero 11 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 23), utilizzando il criterio della percentuale di completamento della commessa.

Le rimanenze obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

CREDITI

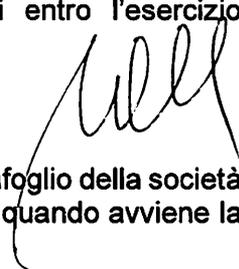
I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione, e classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla specifica natura.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto i crediti sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

TITOLI

I titoli non immobilizzati, consistenti in BOT e BTP, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo.



Gli interessi attivi che maturano su titoli non immobilizzati (inclusivi dell'eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione e di negoziazione maturata nell'esercizio) sono iscritti nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli utili o le perdite che derivano dalla negoziazione di titoli non immobilizzati, corrispondenti alla differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione, si iscrivono, nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", se componenti positivi; nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari", se componenti negativi. La svalutazione dei titoli di debito non immobilizzati è imputata alla voce D19c) "svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie". La ripresa di valore è imputata a conto economico alla voce D18c) "rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni".

Al 31 dicembre 2024 i titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

DEBITI

Ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile i debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Il Gruppo si è avvalso della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in considerazione della irrilevanza degli effetti desunti dall'applicazione di tali criteri.

I debiti sono stati rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. Le disponibilità denominate in valuta estera sono valutate al cambio di fine esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico - temporale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati a copertura di oneri o perdite di natura determinata ed esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, la cui manifestazione è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo per rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

È calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel patrimonio netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a conto economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel patrimonio netto, sono rilevati a conto economico a rettifica o integrazione delle voci impattate dai flussi finanziari coperti. La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto, le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel conto economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto);

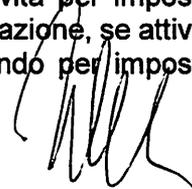
- nella riserva di patrimonio netto ("Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi") nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

La Società come previsto dal principio contabile OIC 32, ha provveduto all'iscrizione in bilancio del "mark to market" dei derivati posseduti per copertura del rischio su variazione tassi.

IMPOSTE

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e le norme vigenti in base a una realistica previsione del reddito imponibile e di eventuali esenzioni. I debiti per imposte dell'esercizio vengono esposti, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "debiti tributari" o nella voce "crediti tributari" qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano eccedenti rispetto al debito d'imposta.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Anche in applicazione del principio contabile OIC 25, le imposte differite passive vengono imputate integralmente al conto economico applicando le aliquote prevedibilmente vigenti al momento del sostenimento del relativo onere fiscale sulle differenze temporanee tra il reddito imponibile ai fini fiscali e quello del bilancio redatto secondo le norme di legge. Le attività per imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che permettano la loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a poste compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".



RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

Il Gruppo genera ricavi principalmente dalla vendita di tessuti ed accessori nel settore alta moda. L'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 si basa su un modello di riconoscimento dei ricavi che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene attualizzato. La differenza tra valore attuale e ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

COSTI

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. Gli interessi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi/passivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Rappresentano gli impegni assunti dalla Società e le garanzie prestate e ricevute da terzi e sono esposti al valore nominale.

VALORI INVALUTA

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - differentemente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività

o passività.

Per la valorizzazione e l'iscrizione di voci sopra non menzionate sono stati applicati, nell'osservanza delle norme vigenti, i principi contabili nazionali approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

ALTRE INFORMAZIONI

USO DI STIME

La redazione del bilancio richiede, da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza del Gruppo e su altri elementi eventualmente rilevanti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel momento in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo di riferimento, o anche in quelli successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente, sia su quelli futuri.

Le aree principalmente caratterizzate da uso di stime e valutazioni riguardano:

- rischi su crediti;
- fondi per rischi e oneri;
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate;
- valutazione delle rimanenze di magazzino.

Con riferimento ai rischi su crediti e ai fondi per rischi e oneri, il bilancio d'esercizio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, utilizzando le informazioni fornite dai consulenti legali che assistono il Gruppo. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti.

Con riferimento alla valutazione delle rimanenze di magazzino, nelle circostanze in cui sia richiesto il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione circa il riferimento ai trend di vendita e di smaltimento del magazzino, viene appostato un fondo rettificativo di svalutazione, per cui una variazione in negativo dei trend previsti potrebbe manifestare fenomeni di obsolescenza determinando svalutazioni aggiuntive rispetto a quelle attualmente riflesse nel bilancio con riferimento al valore del magazzino.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono iscritte attività per imposte anticipate per incertezza in merito alla recuperabilità delle stesse.

ALTRE

In osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario le poste relative al periodo di riferimento precedente per renderle paragonabili a quelle del corrente esercizio. Le riclassifiche non hanno determinato modifiche al patrimonio netto ed al risultato di periodo comparativo, approvati dagli organi competenti nello scorso periodo di riferimento.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni



Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite al 31 Dicembre 2024 da:

IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Imm.Imm in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Valore di Inizio Esercizio						
Costo	4.551	615.073	63.883	3.983.239	1.242.505	5.909.251
Ammortamenti (F.do)	4.551	483.703	63.883	1.878.639	-	2.430.776
Valore di Bilancio	-	131.370	-	2.104.600	1.242.505	3.478.475
Variazione nell'esercizio						
Incrementi	-	17.925	-	1.529.826	-	1.547.751
Decrementi	-	-	-	-	-	-
Riclassificazione della voce				1.242.505	-1.242.505	-
Ammortamento esercizio	-	58.165	-	1.510.222	-	1.568.387
Altre Variazioni cespiti (*)	-	-	62.912	207.296	-	270.208
Altre Variazioni F.do amm (*)	-	-	62.912	-	-	62.912
Valore di Fine esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Altre Immobilizzazioni Immateriali	Imm.Imm in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni Immateriali
Costo	4.551	632.998	126.795	6.962.866	-	7.727.210
F.do Amm. Fine esercizio	4.551	541.868	126.795	3.388.861	-	4.062.075
Valore di Bilancio	-	91.130	-	3.574.005	-	3.665.135

(*) Tali voci fanno riferimento ai cespiti della società controllata Tintoria Comacina S.r.l., consolidati per la prima volta

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" é relativa ai sistemi informativi ed ai costi di implementazione del sito web utilizzato dal Gruppo, ammortizzata in 5 anni.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" é relativa a miglorie e spese incrementalmente su beni di terzi, ammortizzata sulla base del contratto di locazione del bene a cui si riferiscono. Principalmente tali costi fanno riferimento alla capogruppo che ha terminato i lavori sul nuovo capannone nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Immobilizzazione Materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2024 ammontavano ad Euro 7.788.324:

Materiali	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura industriali e commerciali	Altre Imm. Materiali	Imm. Mat in corso e acconti	Totale Imm. Materiali
Valore di Inizio Esercizio						
Costo	52.383	7.170.907	283.299	2.121.297	928.087	10.555.973
Ammortamenti (F.do)	30.178	3.833.586	253.573	1.908.009	-	6.025.346
Valore di Bilancio	22.205	3.337.321	29.726	213.288	928.087	4.530.627
Variazione nell'esercizio						
Incrementi	-	2.313.264	146.845	454.155	1.803	2.916.067
Decrementi	-	60.383	-	249.294		309.677
Riclassificazione della voce	-	906.516	-	-	- 906.516	-
Ammortamento esercizio	4.318	949.583	37.871	123.752	-	1.115.524
Altre Variazioni cespiti (*)	51.030	5.153.315	195.303	228.075	-	5.627.723
Altre Variazioni F.do amm (*)	39.110	3.663.904	176.078	18.200	-	3.860.892
Valore di Fine esercizio	Terreni e Fabbricati	Impianti e Macchinari	Attrezzatura industriali e commerciali	Altre Imm. Materiali	Imm. Mat in corso e acconti	Totale Imm. Materiali
Costo	103.413	15.483.619	625.447	2.554.233	23.374	18.790.085
F.do Amm. Fine esercizio	73.606	8.447.073	467.522	2.013.561	-	11.001.762
Valore di Bilancio	29.807	7.036.546	157.925	540.672	23.374	7.788.324

(*) Tali voci fanno riferimento ai cespiti della società controllata Tintoria Comacina S.r.l., consolidati per la prima volta

La voce "Terreni e fabbricati" si riferisce principalmente a costruzioni leggere (es. tettoia) situate nell'area ricevimento merci del magazzino.

La voce "Impianti e macchinario" si riferisce principalmente al sistema produttivo degli stabilimenti di Fino Mornasco e di Casnate con Bernate.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce prevalentemente a strumentazione utilizzata nella produzione.

La voce "Altre immobilizzazioni materiali" si riferisce principalmente ad apparecchiature elettroniche, mobili e macchine di ufficio e automezzi.

Gli incrementi di esercizio sono relativi principalmente ad impianti e macchinari per l'ampliamento del reparto stampa digitale e l'acquisto di un tavolo da stampa a quadro oltre che alle immobilizzazioni in corso relative a lavori per i nuovi uffici e magazzini.

Il decremento di Euro 906.516 delle Imm. Materiali in corso e acconti fa riferimento alla chiusura dei lavori concernenti i nuovi impianti della controllata Emme S.r.l. ed al termine dei lavori del nuovo capannone della società Capogruppo.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi dei movimenti delle immobilizzazioni finanziarie:

Finanziarie	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Strumenti finanziari derivati attivi	Tot. Imm. Finanziarie
Valore di Bilancio iniziale	-	220.005	4.774	224.779
Variazione nell'esercizio				
Incrementi	30.000	1.149.670	-	1.179.670
Decrementi	-	-	4.774	- 4.774
Altre Variazioni (*)	-	109.796	-	109.796
Totale Variazione	30.000	1.259.466	- 4.774	1.284.692
Valore di fine esercizio				
Costo	30.000	1.479.471	-	1.509.471
Valore di Bilancio iniziale	30.000	1.479.471	-	1.509.471

(*) Tali voci fanno riferimento ai cespiti della società controllata Tintoria Comacina S.r.l., consolidati per la prima volta

La voce "Partecipazione in imprese controllate" fa riferimento alla partecipazione del 100% del capitale sociale della Fondazione Gentili Mosconi ETS, con sede in Como (CO), Via Pannilani n 59, il fondo di dotazione dell'ente ammonta ad Euro 30.000 e riporta un avanzo di gestione di Euro 645 al 31/12/2024.

La voce "Partecipazioni in altre imprese" si riferisce a partecipazioni nelle società:

- Partecipazione in ELLE.A.CI.TI S.r.l. per Euro 220.000;
- Partecipazione in Comodepur S.c.p.a – in Liquidazione per Euro 109.796, derivante dal consolidamento della società controllata Tintoria comacina S.r.l.;
- Quota partecipazione CONAI Euro 5;
- Partecipazione in Creazioni Digitali S.r.l. per Euro 1.133.000;
- Partecipazione in Fili di Innovazione S.r.l. per Euro 16.670.

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 15% del capitale sociale, nella società ELLE.A.CI.TI S.r.l., con sede in Milano. Il valore di iscrizione in Bilancio è pari ad Euro 220.000, il patrimonio netto al 31/12/2023 ammonta ad Euro 1.042.838 e l'utile di esercizio ad Euro 153.224. Non si ravvisa la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore; pertanto, non si è proceduto ad una svalutazione della stessa.

Il Gruppo detiene una partecipazione pari al 1,685% del capitale sociale della società Comodepur S.c.p.a. – In Liquidazione, con sede Como. Il valore iscritto in Bilancio è pari ad Euro 109.796, il patrimonio netto al 31/12/2023 ammonta ad Euro 2.691.605 e l'utile di esercizio ad Euro 181.995. Non si ravvisa la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore; pertanto, non si è proceduto ad una svalutazione della stessa.

La società detiene anche una partecipazione pari al 36,36% nella società "CREAZIONI DIGITALI S.r.l." con sede in Lurate Caccivio (CO). Il valore iscritto in Bilancio è pari ad Euro 1.133.000, patrimonio netto al 31/12/2023 ammonta ad Euro 2.064.922 e la perdita di esercizio ad Euro 689.629.

Si detiene una partecipazione del 30% nella società "FILI DI INNOVAZIONE S.r.l." con sede in Como. Il valore iscritto in bilancio è pari ad Euro 16.670 e il capitale sociale al 31/12/2024 ammonta ad Euro 51.010. Si vuole evidenziare che la società è stata costituita nel mese di dicembre 2024 e che a fine anno risultava ancora inattiva.

Gli strumenti finanziari derivati al 31/12/ 2024 sono pari ad Euro 0, mentre erano presenti al 31/12/2023 con MTM positivo per Euro 4.774. Tale valore si è azzerato in quanto il finanziamento, concesso da Banca Intesa, alla società controllata è terminato 18/09/2024.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 2 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti l' analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti presenti nelle immobilizzazioni finanziarie:

Crediti immobilizzati	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti Immobilizzati verso altri	491.325	-33.401	457.924	-	457.924
Totale Crediti immobilizzati	491.325	-33.401	457.924	-	457.924

I crediti immobilizzati verso altri fanno riferimento a:

- Cauzione per locazione immobili da società Ninty S.r.l. per Euro 396.600;
- Cauzioni per locazione immobile a New York Euro 17.082;
- Cauzione per utenze luce/acqua/gas ecc Euro 3.326;
- Depositi cauzionali Vari Euro 40.916.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il Gruppo detiene partecipazioni in imprese controllate e non consolidate:

Ragione Sociale	Sede Legale	Valuta	Capitale sociale	Quota diretta del Gruppo	Quota indiretta del Gruppo
Fondazione Gentili Mosconi ETS	Via Pannilani n 59 Como (CO)	EUR	30.000	100%	0%

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che in bilancio non risultano iscritti crediti immobilizzati con l' obbligo per l' acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti l'analisi delle variazioni delle rimanenze:

Al 31 Dicembre 2022 è stato stanziato un accantonamento per obsolescenza magazzino di Euro 307.796 e non è variato nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2024, così suddiviso:

Rimanenze	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio
-----------	----------------------------	---------------------------	--------------------------

Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.100.580	-60.926,00	1.039.654
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.521.426	545.833,00	5.067.259
Prodotti finiti e Merci	3.495.277	-98.306,00	3.396.971
Totali Rimanenze	9.117.283	386.601,00	9.503.884

La valorizzazione delle giacenze non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla fine dell'esercizio.

L'incremento delle rimanenze è riconducibile alla variazione del mix dei prodotti in giacenza; infatti, per consentire la puntuale evasione degli ordini in portafoglio per i quali i clienti richiedono tempi di consegna sempre più rapidi è stato necessario anticipare il lancio delle produzioni immagazzinando prodotti ad uno stato di realizzazione più prossimo a quello che deve essere consegnato e pertanto di maggior valore.

Si vuole evidenziare che nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 è stato stanziato un Fondo Obsolescenza Rimanenze pari ad Euro 307.796 concernente le giacenze a lento rigiro che nonostante la riduzione dei quantitativi in giacenza prudenzialmente non è stato utilizzato nell'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Al 31 Dicembre 2024 il Fondo svalutazione magazzino non ha subito variazioni rispetto a quello stanziato nell'esercizio 2023:

Fondo obsolescenza magazzino	Valore ad Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio
Materie Prime	35.024	0	35.024
Prodotti Semilavorati	238.472	0	238.472
Prodotti finiti	34.300	0	34.300
Totale Fondo obsolescenza magazzino	307.796	0	307.796

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti compresi nell'attivo circolante sono pari ad Euro 11.331.345.

La composizione è di seguito rappresentata

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numeri 4 e 6 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni e la suddivisione per scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante:

Crediti attivo circolante	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso Clienti	11.707.334	-2.762.955	8.944.379	8.944.379	-
Crediti Verso imprese Controllate	-	20.480	20.480	20.480	-
Crediti Tributari	2.177.001	14.071	2.191.072	2.191.072	-
Crediti verso Altri	123.682	51.732	175.414	175.414	-
Totale Crediti nell attivo circolante	14.008.017	-2.697.152	11.331.345	11.310.865	-

Suddivisione dei crediti iscritti nell' attivo circolante per area geografica

Crediti attivo circolante area geografica	ITALIA	ESTERO UE	ESTERO EXTRA -UE	Totale
Crediti verso Clienti	5.106.279	2.120.095	1.718.005	8.944.379
Crediti Verso imprese Controllate	20.480	-	-	20.480
Crediti Tributari	2.191.072	-	-	2.191.072
Crediti verso Altri	175.414	-	-	175.414
Totale Crediti nell' attivo circolante	7.493.245	2.120.095	1.718.005	11.331.345

I crediti verso clienti all'estero UE sono in Euro e sono relativi principalmente a forniture di merci.

crediti verso clienti all'estero Extra-UE sono in Euro e in USD e sono relativi principalmente a forniture di merci.

Si precisa che l'importo dei crediti non comprende interessi attivi impliciti trattandosi di somme con scadenza a breve termine ovvero, per i crediti scadenti oltre 12 mesi, con interessi impliciti di ammontare non significativo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

F.do Svalutazione iniziale	195.488
Accantonamento annuo	65.941
Utilizzo	-16.655
Altre Variazioni	-
F.do Svalutazione Finale	244.774

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti pari ad Euro 65.941 riflette la svalutazione di posizioni creditorie di dubbia esigibilità.

Crediti tributari

Al 31/12/2024 i crediti tributari sono pari ad Euro 2.191.072 e sono principalmente relativi a:

- Erario c/iva di Gruppo per Euro 622.004;
- Erario c/lres ed Irap per Euro 567.333;
- Crediti di imposta (Investimenti, R&S, L.Sabatini, ecc) per Euro 896.382;
- Erario c/lres ritenute per Euro 62.536;
- Altri crediti tributari per Euro 42.817.

Crediti per imposte anticipate

Al 31/12/2024 i crediti per imposte anticipate sono pari a zero.

Crediti verso altri

Al 31/12/2024 i crediti verso altri sono pari ad Euro 175.414 e sono così ripartiti:

- Anticipo a fornitori per Euro 1.281;
- Credito c/banche c/interessi per Euro 157.724;



- Credito v/GSE per Euro 7.350;
- Altri crediti per Euro 9.059.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie non immobilizzate	Valore di Inizio Esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Altri titoli	10.332.405	-7.332.405	3.000.000
Totale attività finanziarie non immobilizzate	10.332.405	-7.332.405	3.000.000

In Bilancio sono presenti titoli che non costituiscono immobilizzazioni, composti da certificati di deposito per un valore complessivo di Euro 3.000.000.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6-ter si precisa che non figurano in bilancio crediti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Disponibilità liquide

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni delle disponibilità liquide:

Disponibilità liquide	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.450.452	4.062.702	12.513.154
Denaro e altri valori in cassa	7.443	1.140	8.583
Totale disponibilità liquide	8.457.895	4.063.842	12.521.737

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Per una maggiore analisi sull'andamento della liquidità, si rimanda al prospetto di Rendiconto finanziario consolidato, predisposto con il metodo indiretto secondo la previsione dell'OIC 10.

Ratei e risconti attivi

Non sussistono al 31 Dicembre 2024 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Ratei e risconti attivi	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio
Ratei Attivi	44.876	14.018	58.894
Risconti attivi	100.675	48.649	149.324
Totale ratei e risconti	145.552	62.666	208.218

I ratei attivi sono relativi a contributi GSE relativi all'incentivo per la produzione di energia con impianti fotovoltaici.

I risconti attivi, generatisi nel corso dell'esercizio, sono relativi principalmente a canoni di affitto, canoni di noleggio e leasing.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Formazione e utilizzazione delle voci del patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il Patrimonio Netto consolidato al 31/12/2024 ammonta complessivamente ad Euro 336.195.505.

Le variazioni del patrimonio netto consolidato e la riconciliazione tra il risultato d'esercizio ed il patrimonio netto consolidato e quello della controllante sono evidenziate nei prospetti seguenti:

Patrimonio Netto	Valore di Inizio Esercizio	Giroconto risultato esercizio precedente	Distribuzione i dividendi	Altre Variazioni	Risultato di esercizio	Valore di Fine esercizio
Capitale sociale	190.000	-	-	-	-	190.000
Riserva Legale	30.000	8.000	-	-	-	38.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.960.000	-	-	-	-	14.960.000
Capitale + Riserva Legale	15.180.000	8.000	-	-	-	15.188.000
Riserve di Consolidamento	2.099.436	1.120.927	-	-193.340	-	3.027.023
Riserva da differenza di traduzione	667	-	-	1.034	-	1.701
Riserva per operazione di copertura flussi finanziari	4.774	-	-	-4.774	-	-
Totale Altre Riserve	2.104.877	-	-	-197.080	-	3.028.724
Utili (Perdite) portate a nuovo	15.273.342	4.085.293	-2.280.000	-	-	17.078.634
Utile del Periodo	5.214.220	-5.214.220	-	-	793.622	793.622
Totale Patrimonio di Gruppo	37.772.439	-	-2.280.000	-197.080	793.622	36.088.980
Capitale e riserve di terzi	52.655	21.228	-	106.687	-	180.570
Utile di terzi	21.228	-21.228	-	-	-74.045	-74.045
Totale patrimonio di Terzi	73.883	-	-	106.687	-74.045	106.525
Totale Patrimonio Netto	37.846.322	-	-2.280.000	-90.393	719.577	36.195.505

Al 31/12/2024 il capitale sociale della capogruppo "Gentili Mosconi Spa" é di Euro 190.000,00 i.v. ed é rappresentato da n. 19.000.000 azioni.

La riserva legale, pari ad Euro 38.000, si riferisce a riserve di utili della Capogruppo utilizzabile per copertura di perdite.

La voce "Varie altre riserve" comprende la riserva di consolidamento di importo pari ad Euro 3.028.724, la quale rappresenta la differenza negativa derivante dall'elisione del valore di carico

delle partecipazioni della Capogruppo nelle imprese consolidate con i corrispondenti valori di patrimonio netto alla data di chiusura del bilancio. L'incremento della voce, pari ad Euro 1.120.927, é relativo agli utili registrati dalle controllate negli esercizi precedenti portati a nuovo.

L'utile consolidato dell'esercizio, pari ad Euro 793.622 rileva un incremento di patrimonio netto per pari importo. Di cui di competenza del Gruppo Euro 719.577 e dei Terzi di Euro -74.045.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della controllante e patrimonio netto risultato d'esercizio consolidato:

GENTILI MOSCONI SPA	31/12/2024		31/12/2023	
	Patrimonio Netto	di cui: Risultato di esercizio	Patrimonio Netto	di cui: Risultato di esercizio
Patrimonio netto e risultato dell'esercizio come riportati nel bilancio d'esercizio della società controllante	33.103.036	836.402	34.546.635	4.093.293
Da eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:				
Differenza tra valore di carico e valore pro-quota del Patrimonio Netto attribuibile a riserve	2.911.899		3.225.804	
Risultato pro-quota conseguiti dalla partecipazione		- 384.632		1.120.927
ammontare maggior/minor valori su cespiti della partecipata alla data di acquisizione				
ammortamento differenza da consolidamento				
Da eliminazione degli effetti di operazioni compiute tra società consolidate:				
Profitti/ Perdite infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	-	-		
utile/Perdite su cessioni infragruppo di cespiti	-	-		
Effetti fiscali relativi alle rettifiche di consolidamento sopra indicate	-	-		
Patrimonio Netto e risultato d'esercizio di spettanza del gruppo	36.014.935	793.622	37.772.439	5.214.220
Patrimonio netto e risultato di esercizio di spettanza di terzi	180.570	- 74.045	73.883	21.228
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportato nel bilancio consolidato	36.195.505	719.577	37.846.322	5.235.448

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri:

Fondo rischi ed oneri	F.do imposte	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	-	10.000	10.000
Incremento	-	-	-	-
Decremento	-	-	10.000	-10.000

Valore di Fine esercizio	-	-	-	-
--------------------------	---	---	---	---

Il saldo di inizio periodo di Euro 10.000 degli altri fondi si riferisce alla stima degli oneri per risarcimenti giudiziali o transattivi per controversie con un'ex dipendente di cui esito sfavorevole era ritenuto probabile.

Il rilascio nell'esercizio deriva dalla rinuncia al ricorso dell'ex dipendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato:

TFR	
Valore di inizio esercizio	2.112.456
Accantonamento nell'esercizio	609.139
Utilizzi	597.544
Altre Variazioni	504.004
Valore di Fine esercizio	2.628.055

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. e) del D.Lgs 127/1991:

Debiti	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debito verso soci per finanziamento	-	-	-	-	-
Debito verso Banche	1.670.147	919.829	2.589.976	1.323.935	1.266.041
Acconti	106.552	-15.501	91.051	91.051	-
Debiti verso fornitori	6.518.109	-649.551	5.868.558	5.868.558	-
Debiti tributari	318.506	102.825	421.331	421.331	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	411.078	105.586	516.664	516.664	-
Altri debiti	915.217	101.278	1.016.495	1.016.495	-
Totale Debiti	9.939.609	564.466	10.504.075	9.238.034	1.266.041

Non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2024, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo

debito capitale, interessi ed oneri accessori maturati esigibili.

I debiti verso banche al 31/12/2024 ammontano ad Euro 2.589.976 e sono così ripartiti:

- Conti Correnti Negativi della controllata Tintoria Comacina per Euro 407.538;
- Anticipi Italia/Estero controllata per Euro 74.718;
- Finanziamenti controllata Tintoria comacina per Euro 290.742;
- Finanziamenti controllata Emme per Euro 1.669.049;
- Finanziamenti Capogruppo per Euro 102.170;
- Altri debiti verso Banche per Euro 45.759.

Società Capogruppo

	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	04/11/2010
Data Scadenza	05/07/2027
Importo Originario	475.000
Tasso	EUR 6M (360) + spread 1,20%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	102.170
Entro esercizio	38.797
Oltre Esercizio	63.373

Utilizzo Linee a Breve

Stipulato con Banca Deutsche Bank in data 30/05/2022 dalla Capogruppo in utilizzo della linea di credito finanziamenti su flussi Italia, originari Euro 500.000 il cui saldo al 31/12/2024 è pari ad Euro 0.

Conti correnti passivi Capogruppo

Non sono presenti conti correnti passivi nella capogruppo

Società Controllata Emme S.r.l.

	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	18/09/2019
Data Scadenza	18/03/2026
Importo Originario	808.500
Tasso	EUR 6M (360) + spread 1,90%
Rata	Mensile
Garanzie	patronage 18/09/2019 GENTILI MOSCONI
Saldo al 31/12	242.550
Entro esercizio	161.700
Oltre Esercizio	80.850
	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	26/02/2020
Data Scadenza	31/07/2026
Importo Originario	1.005.000
Tasso	1,50%
Rata	Mensile

Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	432.036
Entro esercizio	214.385
Oltre Esercizio	217.651
Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	08/09/2021
Data Scadenza	31/08/2026
Importo Originario	320.000
Tasso	EUR 1M (360) + spread 1,65%
Rata	Mensile
Garanzie	Garanzia Mcc
Saldo al 31/12	106.667
Entro esercizio	64.000
Oltre Esercizio	42.667
Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	29/07/2022
Data Scadenza	31/07/2027
Importo Originario	290.000
Tasso	EUR 1M (365) + spread 2,50%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	147.457
Entro esercizio	58.983
Oltre Esercizio	88.474
Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	29/01/2024
Data Scadenza	31/12/2028
Importo Originario	910.000,00 €
Tasso	Euoir 1M (360) + spread 1,85%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	740.339
Entro esercizio	185.085
Oltre Esercizio	555.254

Società Controllata Tintoria Comacina S.r.l.

Banca intesa San Paolo	
Data di Stipula	01/12/2021
Data Scadenza	01/06/2029
Importo Originario	140.000,00 €
Tasso	3,2% + euribor a 1 mese
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	99.447
Entro esercizio	21.092
Oltre Esercizio	78.355
BPM	



Data di Stipula	09/07/2020
Data Scadenza	09/07/2028
Importo Originario	400.000,00 €
Tasso fisso	2,20%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	191.295
Entro esercizio	51.878
Oltre Esercizio	139.417

Acconti

Accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate per Euro 91.051.

Debiti verso fornitori

Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Sono costituiti da debiti esigibili entro 12 mesi nei confronti di fornitori di merci e servizi per Euro 5.868.558.

Non esistono debiti verso fornitori esigibili oltre 12 mesi

Debiti tributari

Accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

La voce è pari ad Euro 421.331 ed è composta principalmente da ritenute d'acconto da versare relativamente a lavoratori dipendenti e autonomi (Euro 391.404) ed altri debiti tributati (Euro 29.927).

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

La voce ammonta ad Euro 516.664 e comprende debiti per contributi maturati, contributi dirigenti, previdenza complementare ed INAIL.

Altri Debiti

Tale voce accoglie principalmente debiti verso dipendenti per retribuzioni da liquidare per Euro 462.629 e debiti per ferie/rol maturati per Euro 481.342.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art. 2427, comma 6-ter del Codice Civile, si precisa che in bilancio non risultano debiti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Ratei e risconti passivi

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall' art. 2427, comma 1 numero 4 del codice civile, le informazioni inerenti le variazioni dei ratei e risconti passivi:

Ratei e risconti passivi	Valore di Inizio Esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di Fine esercizio
Ratei Passivi	23.552	-12.840	10.712
Risconti Passivi	854.418	-206.728	647.690
Totale ratei e risconti	877.971	-219.568	658.402

I risconti passivi ammontano ad Euro 647.690 e fanno riferimento principalmente ai ricavi generatisi dal credito di imposta per investimenti e dal credito verso il Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto di beni strumentali. Tali ricavi sono stati ripartiti lungo la durata della vita utile dei cespiti cui sono riferiti.

Non sussistono al 31 Dicembre 2024 ratei e risconti aventi durata oltre i cinque anni.

I criteri adottati nella valutazione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

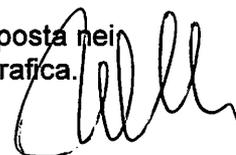
Ricavi Consolidati

A) Valore della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
1) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	41.502.811	50.529.435	- 9.026.624	-18%
2) Var. delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne semilav.e finiti	447.527	- 378.272	825.799	218%
3) Var.ni dei lavori in corso su ordinazione			-	-
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni			-	-
5a) contributi in conto esercizio			-	-
5b) altri ricavi e proventi	1.318.912	1.000.562	318.350	32%
Totale	43.269.250	51.151.725	- 7.882.475	-15%

Ricavi dalle vendite e delle prestazioni

In relazione a quanto disposto dall'art. 38 c. 1 lett. i) del D.Lgs 127/1991 viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività e per area geografica.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività:



A1 RICAVI	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
Ricavi da tessuti	17.824.876	22.385.800	-4.560.924	-20%
Ricavi da accessori tessili moda	19.246.154	24.981.000	-5.734.846	-23%
Ricavi da accessori tessili per la casa	1.339.303	1.961.700	-622.397	-32%
Ricavi da lavorazioni di stampa tessuti	2.327.200	444.935	1.882.265	423%
Altri ricavi	765.278	756.000	9.278	1%
Totale ricavi consolidati	41.502.811	50.529.435	-9.026.624	-18%

Nella voce ricavi dalle vendite e dalle prestazioni si evidenzia un decremento del fatturato pari ad Euro 9.026.624 riconducibile ad un decremento delle vendite dei tessuti per abbigliamento ed accessori casa, parzialmente compensato da un incremento dei ricavi di stampa tessuti.

Suddivisione delle vendite e delle prestazioni per aree geografiche:

Area Geografica	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
ITALIA	16.196.511	18.337.774	-2.141.263	-12%
EU	11.480.863	17.151.518	-5.670.655	-33%
EXTRA EU	13.825.436	15.040.143	-1.214.707	-8%
Totale ricavi consolidati	41.502.811	50.529.435	-9.026.624	-18%

Altri ricavi e proventi

La voce altri ricavi pari ad Euro 1.318.912 fa riferimenti principalmente a:

- Contributi GSE pari ad Euro 46.728;
- Credito imposta quotazione per Euro 155.697;
- Crediti d'imposta investimento, R&S e vari per Euro 396.975;
- Rimborsi Assicurativi per Euro 262.295;
- Altri ricavi per Euro 457.217.

Costi Consolidati

B) Costi della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	13.914.618	16.756.328	-2.841.710	-17%
7) per servizi	13.000.727	14.680.182	-1.679.455	-11%
8) per godimento beni di terzi	1.047.822	883.593	164.229	19%
9a) salari e stipendi	8.104.438	7.289.826	814.612	11%
9b) oneri sociali	2.515.391	2.218.562	296.829	13%
9c) trattamento fine rapporto	609.139	482.921	126.218	26%
9d) trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-
9e) altri costi	-	-	-	-

10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.568.387	1.092.179	476.208	44%
10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.115.524	726.952	388.572	53%
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-
10d) svalutazione dei crediti compresi nell.att.circ.e delle sisp.liquide	65.941	71.393	-5.452	-8%
11) variazione delle rim.ze di materie prime, succ.rie, di consumo e merci	190.925	-247.007	437.932	-177%
12) Accantonamento per rischi	-	-	-	100%
13) altri accantonamenti	-	10.000	-10.000	-100%
14) oneri diversi di gestione	531.893	445.435	86.458	19%
Totale	42.664.805	44.410.364	-1.745.559	-4%

Il decremento del costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rispetto allo stesso periodo del 2023 pari ad Euro 2.841.710 è direttamente connesso al decremento dei ricavi. Il decremento dei costi per servizi pari ad Euro 1.679.455 anch'esso è correlato al generale decremento dei ricavi.

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro 1.047.822 al 31/12/2024, sono relativi principalmente ad affitti passivi e noleggi auto.

Il Costo del personale risulta aumentato di Euro 1.237.659 rispetto all'esercizio precedente ed è derivato dall'aumento dell'organico.

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda a quanto descritto rispettivamente nelle note delle "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne la voce "Svalutazioni dei crediti compresi nel attivo circolante e delle disponibilità liquide" si rimanda a quanto descritto nella nota dei "Crediti iscritti nel attivo circolante".

Proventi e oneri finanziari

Composizione dei proventi da partecipazione

Il Gruppo ha conseguito proventi da partecipazione in altre imprese per Euro 7.500 al 31 Dicembre 2024 come nell'esercizio precedente chiuso al 31 Dicembre 2023.

Composizione dei proventi finanziari

Il Gruppo ha conseguito proventi finanziari per Euro 584.929 principalmente relativi al contributo c/interessi ricevuto dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'acquisto di beni strumentali ed agli interessi Attivi su conto corrente.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Non sono stati contabilizzati interessi e altri oneri finanziari di cui all'articolo 2425, n.17), del codice civile.

Gli interessi e altri oneri finanziari sono così dettagliati:



C) oneri finanziari				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio Precedente	Variazione	Variazione %
Interessi passivi su mutui	116.509	75.247	41.262	55%
Interessi passivi bancari	24.934	3.688	21.246	576%
Altri oneri finanziari	23	178	-155	-87%
Totale	141.466	79.113	62.353	79%

L'incremento rispetto al 31 dicembre 2023 è principalmente riconducibile al maggior costo dei tassi di interesse concernenti i finanziamenti a medio lungo termine ed al consolidamento della controllata Tintoria Comacina S.r.l..

Utili e perdite su cambi

Il Gruppo ha conseguito al 31 dicembre 2024 utili su cambi pari ad Euro 184.308 al 31 Dicembre 2024 principalmente riconducibili al conto corrente in Dollari statunitense (USD) per effetto dei ricavi di vendita.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:

imposte correnti	Esercizio Precedente	Variazione nell'esercizio	Esercizio Corrente
IRES	1.439.850	-1.002.075	437.775
IRAP	286.746	-204.382	82.364
Totale ratei e risconti	1.726.596	-1.206.457	520.139

Nota integrativa, altre informazioni

Compensi ad amministratori e sindaci dell'impresa controllante e delle imprese consolidate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi agli amministratori e ai sindaci dell'impresa controllante per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento, ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o) del D.Lgs 127/1991:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	895.161	15.600

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Dati sull'Occupazione	Numero Medio anno corrente	Numero Medio anno precedente
Dirigenti	1	1
Quadri	6	6
Impiegati	103	86
Operai	82	57
Altri Dipendenti	9	7

Totale Dipendenti	201	157
--------------------------	-----	-----

La media é stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Strumenti finanziari derivati

Con riferimento alle informazioni richieste dall'articolo 38 c. 1 lett. o-ter) del D.Lgs 127/1991, il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, le obbligazioni convertibili in azioni ed i titoli o valori simili emessi dalla società:

La società non ha emesso né prestiti obbligazionari convertibili in azioni, né azioni di godimento, né titoli simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha rilasciato lettera di Paternage Fideiussoria all'istituto di credito Intesa San Paolo per conto della controllata EMME S.r.l. per un importo di Euro 808.500.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi del art. 38 c. 1 lett. o-quinquies) del D.Lgs 127/1991:

	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti	Ricavi delle vendite	Costi per servizi
NINTY S.r.l.	Commerciale	-	-	-	-	-	710.636

I rapporti con la società Ninty S.r.l. si riferiscono ai contratti di affitto degli immobili in cui la Capogruppo e la controllata EMME S.r.l. svolgono le attività produttiva, logistica e amministrativa.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi fuori bilancio.

Compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i compensi al revisore legale ovvero alla società di revisione ai sensi dell'art. 38 c. 1 lett. o-septies del D.Lgs 127/1991.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali delle entità consolidante Deloitte & Touche	47.000
Revisione legale dei conti annuali delle entità consolidate, Altri Revisori	6.650
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	53.650

Nota integrativa, parte finale

**Il presente bilancio consolidato corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
Casnate con Bernate li 31/03/2025
Il Legale Rappresentante**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Gentili Mosconi S.p.A.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Gentili Mosconi (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

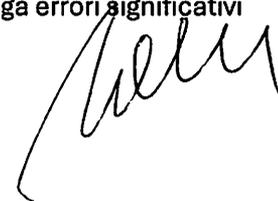
A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Gentili Mosconi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Santa Sofia, 28 - 20122 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.688.930,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Gentili Mosconi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

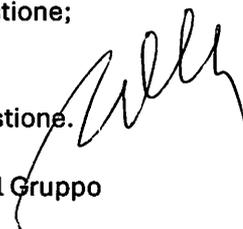
Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Gentili Mosconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Gentili Mosconi al 31 dicembre 2024.



Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Lorenzo Rossi

Socio

Milano, 8 aprile 2025

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	836.402	4.093.293
Imposte sul reddito	482.477	1.450.225
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	-519.115	-278.198
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-7.500	-7.500
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	-60.645	1.757
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	731.619	5.259.577
Accantonamenti ai fondi	392.902	362.527
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.720.073	1.158.922
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	341.852	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	643	-9.775
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.455.470	1.511.674
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.187.089	6.771.251
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-325.411	211.802
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.621.872	2.337.986
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-906.215	-964.956
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-25.290	-71.936
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-192.800	338.428
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-816.257	-448.002
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.355.899	1.403.322
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.542.988	8.174.573
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	361.391	202.688
(Imposte sul reddito pagate)		-1.044.642
Dividendi incassati	7.500	7.500
(Utilizzo dei fondi)	-248.972	-318.837
Totale altre rettifiche	119.919	-1.153.291
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.662.907	7.021.282
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.894.288	-851.348
Disinvestimenti	74.092	11.542
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.284.470	-3.954.129
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-2.339.670	-175.241
Disinvestimenti	37.361	47.219
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-3.000.000	-10.332.405
Disinvestimenti	10.332.405	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.925.430	-15.254.362
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		-500.000
(Rimborso finanziamenti)	-121.207	-1.009.907

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		15.000.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-2.280.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.401.207	13.490.093
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.187.130	5.257.013
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.051.424	2.795.020
Danaro e valori in cassa	7.318	6.709
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.058.742	2.801.729
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.237.583	8.051.424
Danaro e valori in cassa	8.289	7.318
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.245.872	8.058.742

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Gentili Mosconi S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Casnate con Bernate, - 22070, Via Tevere 7/9.

Gentili Mosconi S.p.A. opera nel settore della produzione e commercio di tessuti ed accessori per abbigliamento ed arredo casa. In particolare, crea e produce tessuti stampati e tinti, con lavorazioni jacquard e tinto filo, tessuti con stampe originali o stampe su capo e altre lavorazioni speciali per i marchi più importanti della moda nazionale e internazionale. La Società opera nel mercato della moda di lusso offrendo servizi di design, trasformazione e stampa di tessuti grezzi in stampe personalizzate ed esclusive.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comprensione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Principi di redazione

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ovvero le disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che il gruppo costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il

esigibili entro l'esercizio successivo	7.984.797	11.612.149
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso clienti	7.984.797	11.612.149
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	20.480	15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese controllate	20.480	15.000
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese collegate	-	-
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso controllanti	-	-
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.368.268	1.598.270
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti tributari	1.368.268	1.598.270
5-ter) imposte anticipate	-	-
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	816.919	110.708
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale crediti verso altri	816.919	110.708
Totale crediti	10.190.464	13.336.127
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1) partecipazioni in imprese controllate	-	-
2) partecipazioni in imprese collegate	-	-
3) partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3-bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4) altre partecipazioni	-	-
5) strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6) altri titoli	3.000.000	10.332.405
attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	3.000.000	10.332.405
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	12.237.583	8.051.424
2) assegni	-	-
3) danaro e valori in cassa	8.289	7.318
Totale disponibilità liquide	12.245.872	8.058.742
Totale attivo circolante (C)	34.698.380	40.663.907
D) Ratei e risconti	152.270	126.980
Totale attivo	43.693.082	46.228.269
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	190.000	190.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.960.000	14.960.000
III - Riserve di rivalutazione	-	-
IV - Riserva legale	38.000	30.000
V - Riserve statutarie	-	-
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	-	-
Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile	-	-
Riserva azioni (quote) della società controllante	-	-
Riserva da rivalutazione delle partecipazioni	-	-
Versamenti in conto aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	-	-
Versamenti in conto capitale	-	-
Versamenti a copertura perdite	-	-
Riserva da riduzione capitale sociale	-	-
Riserva avanzo di fusione	-	-
Riserva per utili su cambi non realizzati	-	-
Riserva da conguaglio utili in corso	-	-
Varie altre riserve	-	-
Totale altre riserve	-	-
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	17.078.634	15.273.342
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	836.402	4.093.293
Perdita ripianata nell'esercizio	-	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-

Totale patrimonio netto	33.103.036	34.546.635
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2) per imposte, anche differite	-	-
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4) altri	-	10.000
Totale fondi per rischi ed oneri	-	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.899.876	1.745.946
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni	-	-
2) obbligazioni convertibili		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale obbligazioni convertibili	-	-
3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.797	121.207
esigibili oltre l'esercizio successivo	63.373	102.170
Totale debiti verso banche	102.170	223.377
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso altri finanziatori	-	-
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	91.051	106.552
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale acconti	91.051	106.552
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.756.241	5.635.727
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso fornitori	4.756.241	5.635.727
8) debiti rappresentati da titoli di credito		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.377.619	2.404.348
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese controllate	2.377.619	2.404.348
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese collegate	-	-
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso controllanti	-	-
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	249.054	218.281
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti tributari	249.054	218.281
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	297.166	279.687
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	297.166	279.687
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	653.331	701.378
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
Totale altri debiti	653.331	701.378
Totale debiti	8.526.632	9.569.350
E) Ratei e risconti	163.538	356.338
Totale passivo	43.693.082	46.228.269

Conto economico

	al 31/12/2024	al 31/12/2023
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.179.504	50.090.550
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	447.527	-378.272
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	-
altri	1.011.114	649.327
Totale altri ricavi e proventi	1.011.114	649.327
Totale valore della produzione	40.638.145	50.361.605
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	12.799.789	15.683.683
7) per servizi	17.005.087	20.341.098
8) per godimento di beni di terzi	640.083	583.487
9) per il personale		
a) salari e stipendi	5.007.098	5.094.150
b) oneri sociali	1.563.044	1.556.903
c) trattamento di fine rapporto	392.902	352.527
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	-
e) altri costi	-	-
Totale costi per il personale	6.963.044	7.003.580
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.354.915	970.487
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	365.158	188.435
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	40.785	58.804
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.760.858	1.217.726
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	122.115	-166.470
12) accantonamenti per rischi	-	-
13) altri accantonamenti	-	10.000
14) oneri diversi di gestione	400.575	371.323
Totale costi della produzione	39.691.551	45.044.427
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	946.594	5.317.178
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	7.500	7.500
Totale proventi da partecipazioni	7.500	7.500
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	-	-
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	-	-
da imprese collegate	-	-
da imprese controllanti	-	-
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	526.234	298.037
Totale proventi diversi dai precedenti	526.234	298.037
Totale altri proventi finanziari	526.234	298.037
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllate	-	-
verso imprese collegate	-	-
verso imprese controllanti	-	-
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
altri	7.119	19.839
Totale interessi e altri oneri finanziari	7.119	19.839
17-bis) utili e perdite su cambi	187.522	-59.358

Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	714.137	226.340
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
a) di partecipazioni	-	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale rivalutazioni	-	-
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	341.852	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d) di strumenti finanziari derivati	-	-
di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	-
Totale svalutazioni	341.852	-
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	-341.852	-
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.318.879	5.543.518
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	482.477	1.450.225
imposte relative a esercizi precedenti	-	-
imposte differite e anticipate	-	-
proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale	-	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	482.477	1.450.225
21) Utile (perdita) dell'esercizio	836.402	4.093.293

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	836.402	4.093.293
Imposte sul reddito	482.477	1.450.225
Interessi passivi/(attivi) (Dividendi)	-519.115	-278.198
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-7.500	-7.500
	-60.645	1.757
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	731.619	5.259.577
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	392.902	362.527
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.720.073	1.158.922
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	341.852	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	643	-9.775
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.455.470	1.511.674
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.187.089	6.771.251
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	-325.411	211.802
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.621.872	2.337.986
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	-906.215	-964.956
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	-25.290	-71.936
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	-192.800	338.428
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	-816.257	-448.002
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.355.899	1.403.322
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.542.988	8.174.573
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	361.391	202.688
(Imposte sul reddito pagate)		-1.044.642
Dividendi incassati	7.500	7.500
(Utilizzo dei fondi)	-248.972	-318.837
Totale altre rettifiche	119.919	-1.153.291
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.662.907	7.021.282
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	-1.894.288	-851.348
Disinvestimenti	74.092	11.542
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-1.284.470	-3.954.129
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-2.339.670	-175.241
Disinvestimenti	37.361	47.219
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	-3.000.000	-10.332.405
Disinvestimenti	10.332.405	
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.925.430	-15.254.362
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche		-500.000
(Rimborso finanziamenti)	-121.207	-1.009.907

Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		15.000.000
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-2.280.000	
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	-2.401.207	13.490.093
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	4.187.130	5.257.013
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	8.051.424	2.795.020
Danaro e valori in cassa	7.318	6.709
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	8.058.742	2.801.729
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	12.237.583	8.051.424
Danaro e valori in cassa	8.289	7.318
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	12.245.872	8.058.742

Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2024

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO

Gentili Mosconi S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia ed operante in base alla legge italiana, con sede legale in Casnate con Bernate, - 22070, Via Tevere 7/9.

Gentili Mosconi S.p.A. opera nel settore della produzione e commercio di tessuti ed accessori per abbigliamento ed arredo casa. In particolare, crea e produce tessuti stampati e tinti, con lavorazioni jacquard e tinto filo, tessuti con stampe originali o stampe su capo e altre lavorazioni speciali per i marchi più importanti della moda nazionale e internazionale. La Società opera nel mercato della moda di lusso offrendo servizi di design, trasformazione e stampa di tessuti grezzi in stampe personalizzate ed esclusive.

Durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente proseguendo nei modi ordinari e non si segnalano fatti gestionali eccedenti la normale conduzione aziendale la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione della comprensione dei dati con quelli dell'esercizio precedente.

Principi di redazione

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2024 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, ovvero le disposizioni contenute nell'art. 2423 del Codice Civile ed i principi di redazione di cui al successivo art. 2423-bis.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività e quindi tenendo conto del fatto che il gruppo costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito. Nella valutazione prospettica circa il

presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze sulla capacità dell'azienda di proseguire la propria attività.

Nella redazione del bilancio sono stati adottati i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile, interpretati ed integrati dai principi contabili emessi dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), nonché dai documenti emessi direttamente dall'OIC.

Le voci di bilancio interessate alla problematica delle valutazioni sono quelle elencate nell'art. 2426 del codice civile e si è fatto inoltre riferimento al documento interpretativo del principio contabile n. 12 "Composizione e schemi di bilancio di esercizio di imprese mercantili industriali e di servizi".

Cambiamento dei principi contabili

Nel presente esercizio, la Società ha applicato l'OIC 34 "Ricavi", pertanto la data di applicazione iniziale è il 1° gennaio 2024. Il nuovo modello di riconoscimento dei ricavi è descritto nel paragrafo "Riconoscimento dei ricavi" nella nota "Criteri di Valutazione".

La Società ha applicato l'OIC 34 utilizzando l'espedito pratico concesso dal principio di applicare le relative disposizioni solo ai contratti di vendita stipulati (o modificati) a partire dal 1 gennaio 2024. L'applicazione di tale principio non ha comportato impatti significativi sul processo di riconoscimento dei ricavi della Società.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nel limite del valore recuperabile, al costo storico, o di acquisizione, e vengono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura. L'iscrizione fra le voci dell'attivo trae motivo dalla necessità di far concorrere tali oneri anche alla determinazione del reddito di futuri esercizi, stante il carattere di utilità pluriennali che tali spese presentano nell'economia dell'impresa.

Le immobilizzazioni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato, ad eccezione della voce Avviamento.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento e svalutazione e, nel caso, rivalutate a norma di legge. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economiche-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le immobilizzazioni materiali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore a quello di carico, questa viene conseguentemente svalutata. Qualora i motivi della rettifica vengano meno, in tutto o in parte, si ripristina il valore recuperato.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Immobilizzazioni	Aliquota
Terreni e fabbricati	
Fabbricati	3%
Costruzioni leggere	10%
Impianti e macchinario	
Macchinari	12,5%
Impianti	17,5%
Impianti telefonici e antifurto	20%
Impianto fotovoltaico	9%
Impianto geotermico	9%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	25%
Altri beni	

Mobili e macchine ufficio	12%
Macchine elettroniche	20%
Radiomobili	20%
Autovetture	25%

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Le *partecipazioni* in società controllate, collegate e le partecipazioni in altre società sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli eventuali oneri accessori di sottoscrizione o al valore di perizia per quelle derivanti da operazioni di conferimento.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico delle coperture delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo. I *crediti* inclusi tra le immobilizzazioni finanziarie sono iscritti al presunto valore di realizzo.

Gli *altri titoli* risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

Rimanenze

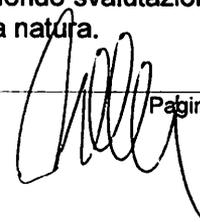
I beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società sono iscritti, ai sensi del comma 9 dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 13), al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato. Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo d'acquisto inclusivo degli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto.

Le rimanenze obsolete o a lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro residua possibilità di utilizzo o di realizzo.

Crediti

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo, mediante iscrizione di apposito fondo svalutazione, e classificati tra le immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante in base alla specifica natura.



La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

La Società si è avvalsa della facoltà (OIC 15 par.89) di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in considerazione della irrilevanza degli effetti desunti dall'applicazione di tali criteri.

Titoli

I titoli non immobilizzati, consistenti in BOT e BTP, destinati a rimanere nel portafoglio della società fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo d'acquisto e sono rilevati quando avviene la consegna del titolo.

Gli interessi attivi che maturano su titoli non immobilizzati (inclusivi dell'eventuale quota di scarto o premio di sottoscrizione e di negoziazione maturata nell'esercizio) sono iscritti nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Gli utili o le perdite che derivano dalla negoziazione di titoli non immobilizzati, corrispondenti alla differenza tra il valore contabile e il prezzo di cessione, si iscrivono, nella voce C16c) "altri proventi finanziari da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni", se componenti positivi; nella voce C17 "interessi e altri oneri finanziari", se componenti negativi. La svalutazione dei titoli di debito non immobilizzati è imputata alla voce D19c) "svalutazioni di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie". La ripresa di valore è imputata a conto economico alla voce D18c) "rivalutazioni di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni". Al 31 dicembre 2024 i titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del Codice Civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del Codice Civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

La Società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in considerazione della irrilevanza degli effetti desunti dall'applicazione di tali criteri.

I debiti sono stati rilevati al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Le disponibilità in valuta estera su conti bancari e presso le casse sono iscritte ai cambi di fine esercizio.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza economico – temporale.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in modo da coprire integralmente l'ammontare di quanto maturato alla fine dell'esercizio in base alle disposizioni delle leggi vigenti, del contratto collettivo nazionale di lavoro e degli accordi integrativi aziendali, al netto degli anticipi corrisposti. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Riconoscimento dei ricavi

La società genera ricavi principalmente dalla vendita di tessuti ed accessori femminili nel settore alta moda. L'applicazione del nuovo principio contabile OIC 34 si basa su un modello di riconoscimento dei ricavi che si applica a tutti i contratti che comportano l'iscrizione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel conto economico, ad eccezione di quelli che rientrano nell'ambito di applicazione di altri principi OIC come i lavori in corso su ordinazione, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e le transazioni che non hanno finalità di compravendita.

I passaggi fondamentali per la contabilizzazione dei ricavi secondo il nuovo principio sono:

- L'identificazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- La valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione;
- L'allocazione del prezzo complessivo alle unità elementari di contabilizzazione identificate;
- La rilevazione dei ricavi.

I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la spedizione. I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

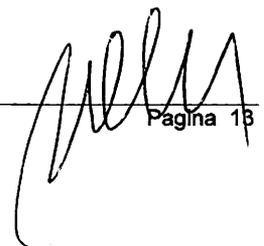
Nei casi in cui vengano concesse dilazioni alla clientela non a normali condizioni di mercato senza maturazione di interessi, l'ammontare che sarà incassato viene aggiornato. La differenza tra valore attuale e l'ammontare incassato costituisce un provento finanziario contabilizzato per competenza.

Costi

I costi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Dividendi

I Dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono stati deliberati.



Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono iscritti per competenza. Gli interessi sono rilevati come proventi/oneri finanziari a seguito dell'accertamento di interessi attivi/passivi di competenza (effettuato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo che è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività finanziaria).

Imposte

Le imposte correnti sono accantonate secondo le aliquote e la vigente normativa fiscale in base a una realistica previsione del reddito imponibile e di eventuali esenzioni. I debiti per imposte dell'esercizio vengono esposti, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce "debiti tributari" ovvero nella voce "crediti tributari" qualora gli acconti versati e le ritenute subite siano eccedenti rispetto al debito d'imposta.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Anche in applicazione del principio contabile OIC 25, le imposte differite passive vengono imputate integralmente al conto economico applicando le aliquote prevedibilmente vigenti al momento del sostenimento del relativo onere fiscale sulle differenze temporanee tra il reddito imponibile ai fini fiscali e quello del bilancio redatto secondo le norme di legge. Le attività per imposte anticipate sono rilevate qualora sussista la ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che permettano la loro recuperabilità. Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono compensate se riferite a poste compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Crediti per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Fondo per imposte differite".

Valori in valuta

I crediti ed i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in Euro ai cambi storici del giorno in cui sono sorti. Le differenze di cambio realizzate in occasione del pagamento dei debiti e dell'incasso dei crediti in valuta estera sono imputate al conto economico.

Le attività e passività in valuta, ossia non espresse in Euro, sono iscritte - ai sensi del numero 8-bis dell'art. 2426 del codice civile (come interpretato dall'OIC 26) - diversamente a seconda siano monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 6 dell'OIC 26) o non monetarie (come definite dai paragrafi 5 e 7 dell'OIC 26): nel primo caso sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili o perdite sono imputati al conto economico (l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo); nel secondo caso sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto, pertanto la sua variazione non dà luogo ad una autonoma e separata rilevazione bensì rientra fra gli elementi da considerare nel processo di stima della singola attività o passività.

Per la valorizzazione e l'iscrizione di voci sopra non menzionate sono stati applicati, nell'osservanza delle norme vigenti, i principi contabili nazionali approvati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Impatto sul bilancio dello scoppio della guerra in Ucraina

Le tensioni sociopolitiche che sono sfociate in data 24 febbraio 2022 in un conflitto tra Russia e Ucraina, e lo scoppio della guerra tra Israele e la Palestina nel mese di Ottobre 2023, le cui evoluzioni allo stato attuale non sono ancora prevedibili, hanno condotto i paesi occidentali a varare sanzioni economiche verso la Russia. I mercati interessati dai conflitti non rappresentano mercati di sbocco o di fornitura per la Società. I conflitti hanno comunque contribuito ad incrementare le dinamiche inflattive nel corso del 2023, con particolare

riferimento ai prezzi dell'energia e di alcune materie prime, e ad alimentare le incertezze dei mercati, con un riflesso sull'innalzamento dei tassi di interesse.

Gli effetti dei conflitti in corso, non rilevanti per la Società, sono stati considerati nella preparazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

In generale, la crisi economico-finanziaria degli ultimi anni, aggravata dall'impatto della pandemia da COVID-19 e delle tensioni geopolitiche tra Repubblica Federale Russa e Ucraina ed Israele e Palestina, che sono sfociate in un conflitto ha determinato un peggioramento del quadro macro-economico che si è concretizzato in una generale contrazione dei consumi, un aumento del prezzo del gas naturale, del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio, nonché rigidità nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Al riguardo gli Amministratori continueranno a monitorare attentamente l'evoluzione del business e dello scenario geopolitico e legale al fine di garantire la corretta imputazione dei potenziali effetti sui risultati economici e patrimoniali della Società.

ALTRE INFORMAZIONI

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, c. 4° c.c. e all'art. 2423 bis, c. 2° c.c..

Operazioni atipiche e/o inusuali

Durante l'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali.

Altre

I costi e i ricavi esposti nel conto economico, le attività e le passività esposte nello stato patrimoniale risultano valorizzate esclusivamente in applicazione di criteri civilistici.

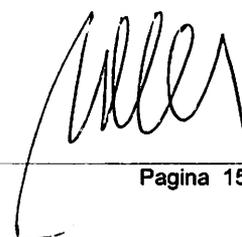
In osservanza al principio generale di comparabilità dei dati di bilancio, si è provveduto a riclassificare, ove necessario le poste relative al periodo di riferimento precedente per renderle paragonabili a quelle del corrente esercizio. Le riclassifiche non hanno determinato modifiche al patrimonio netto ed al risultato di periodo comparativo, approvati dagli organi competenti nello scorso periodo di riferimento.

Uso di stime

La redazione del bilancio richiede da parte della direzione l'effettuazione di valutazioni discrezionali e stime contabili che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa di bilancio. Le stime e le assunzioni utilizzate sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della Società e su altri elementi eventualmente rilevanti. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione ad esse apportate sono riflessi a conto economico nel momento in cui avviene la revisione della stima se la revisione stessa ha effetti solo su tale periodo di riferimento, o anche in quelli successivi se la revisione ha effetti sia sul periodo corrente, sia su quelli futuri.

Le aree principalmente caratterizzate da uso di stime e valutazioni riguardano:

- valutazione delle rimanenze di magazzino;
- rischi su crediti;
- fondi per rischi e oneri;
- recuperabilità delle attività per imposte anticipate;



- Valore recuperabile delle attività non correnti.

Con riferimento ai rischi su crediti e ai fondi per rischi e oneri, il bilancio d'esercizio riflette la stima delle passività sulla base delle migliori conoscenze dello stato di solvibilità delle controparti e dell'andamento dei contenziosi, in ciò utilizzando le informazioni fornite dai consulenti legali che assistono il Gruppo. La stima dei rischi è soggetta all'alea d'incertezza propria di qualsiasi stima di evento futuro e di esito del procedimento contenzioso e non si può escludere che in esercizi futuri possano rilevarsi oneri ad oggi non stimabili per un peggioramento dello stato dei contenziosi e del livello di solvibilità delle controparti.

Con riferimento alla valutazione delle rimanenze di magazzino, nelle circostanze in cui sia richiesto il ricorso a stime ed assunzioni da parte della Direzione circa il riferimento ai trend di vendita e di smaltimento del magazzino, viene appostato un fondo rettificativo di svalutazione, per cui una variazione in negativo dei trend previsti potrebbe manifestare fenomeni di obsolescenza determinando svalutazioni aggiuntive rispetto a quelle attualmente riflesse nel bilancio con riferimento al valore del magazzino.

Alla data di chiusura dell'esercizio non sono iscritte attività per imposte anticipate per incertezza in merito alla recuperabilità delle stesse.

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti e macchinari, le attività immateriali, le partecipazioni e le altre attività finanziarie. Gli amministratori verificano periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute e utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, al fine di identificare eventuali indicatori di perdite durevoli di valore. Tale attività è svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene e adeguati tassi per il calcolo del valore attuale. Qualora il valore contabile di un'attività non corrente subisse una perdita di valore, la Società rilevarebbe una svalutazione per il valore dell'eccedenza tra il valore contabile del bene e il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata come sopra descritto.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da:

- Programmi Euro 343.478
- Marchi e licenze Euro 81.535
- Cost Pluriennali Euro 5.760.167

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando un'aliquota pari al 20%.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	408.213	1.242.505	3.250.637	4.901.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	356.183		1.437.272	1.793.455
Valore di bilancio	52.030	1.242.505	1.813.365	3.107.900
Variazioni nell'esercizio				

Incrementi per acquisizioni	16.800		1.267.670	1.284.470
Riclassifiche (del valore di bilancio)		-1.242.505	1.242.505	
Ammortamento dell'esercizio	21.937		1.332.979	1.354.916
Totale variazioni	-5.137	-1.242.505	1.177.196	-70.446
Valore di fine esercizio				
Costo	425.013		5.760.168	6.185.181
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	378.120		2.770.251	3.148.371
Valore di bilancio	46.893		2.989.917	3.036.810

Gli incrementi dell'esercizio sono relativi all'implementazione di un nuovo software. L'incremento di Euro 2.510.175 nella voce altre immobilizzazioni immateriali fa riferimento agli adeguamenti e manutenzioni inerenti il nuovo capannone preso in locazione.

Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono calcolati in maniera costante e sistematica utilizzando le aliquote in precedenza indicate, non modificate rispetto all'esercizio precedente.

Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfetariamente alla metà, nella convinzione che ciò rappresenti una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

I beni di costo unitario sino ad euro 516,46, suscettibili di autonoma utilizzazione, sono stati ammortizzati sulla base della loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dalla Società.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	52.383	2.583.012	187.240	1.978.610	721.516	5.522.761
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	30.178	2.320.681	181.719	1.808.153		4.340.731
Valore di bilancio	22.205	262.331	5.521	170.457	721.516	1.182.030
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1.365.139	103.819	425.957		1.894.915
Riclassifiche (del valore di bilancio)		721.516			-721.516	
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)		-39.021		-249.920		-288.941
Ammortamento dell'esercizio	3.686	239.239	17.466	104.767		365.158
Altre variazioni		-35.213		-239.653		-274.866
Totale variazioni	-3.686	1.851.224	86.353	331.457	-721.516	1.543.832
Valore di fine esercizio						
Costo	52.383	4.630.646	291.059	2.154.647		7.128.735
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	33.864	2.524.707	199.185	1.673.267		4.431.023
Valore di bilancio	18.519	2.105.940	91.874	481.380		2.697.713

Gli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono dovuti:

- Impianti e macchinari per Euro 2.086.655 oltre a dismissioni per alienazioni per Euro 39.021;
- Macchine e mobili ufficio, per Euro 121.703;
- Attrezzature per Euro 103.819;
- Apparecchiature elettroniche, al netto delle dismissioni dovute ad alienazioni, per Euro 125.972.

La voce Altre variazioni, pari ad Euro 274.866, fa riferimento alla chiusura dei fondi ammortamento sui cespiti dismessi.

Operazione di locazione finanziaria

La società non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono così ripartite:

- Depositi Cauzionali Euro 356.939;
- Partecipazione nella società Controllata Emme S.r.l. Euro 490.000;
- Partecipazione nella società Controllata G.M.N.Y. INC (Società di diritto Statunitense) Euro 43.152;
- Partecipazione nella Fondazione Gentili Mosconi ETS Euro 30.000;
- Partecipazione nella società Controllata Tintoria Comacina S.r.l Euro 1.160.000, partecipazione svalutata parzialmente nell'esercizio 2024 per Euro 341.852;
- Partecipazione nella società ELLE.A.CI.TI S.r.l. Euro 220.000;
- Partecipazione nella Creazioni Digitali S.r.l. Euro 1.133.000;
- Partecipazione in Fili di Innovazione S.r.l. Euro 16.670.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	533.152	220.000	753.152
Valore di bilancio	533.152	220.000	753.152
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	1.190.000	1.149.670	2.339.670
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	341.852		341.852
Totale variazioni	848.148	1.149.670	1.997.818
Valore di fine esercizio			
Costo	1.723.152	1.369.670	3.092.822
Svalutazioni	341.852		341.852
Valore di bilancio	1.381.300	1.369.670	2.750.970

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	394.300	-37.361	356.939	356.939
Totale crediti immobilizzati	394.300	-37.361	356.939	356.939

Dettaglio sulle partecipazioni immobilizzate in imprese Controllate**Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate**

Dettagli sulle partecipazioni in imprese controllate possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
EMME SRL	FINO MORNASCO	500.000	98,00	490.000
GENTILI MOSCONI NEW YORK INC	DELAWARE	43.152	100,00	43.152
FONDAZIONE GENTILI MOSCONI ETS	COMO	30.000	100,00	30.000
TINTORIA COMACINA SRL	SENNA COMASCA	100.000	90,00	818.148
Totale				1.381.300

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

La società detiene una partecipazione in imprese controllate e precisamente del 98% nella "EMME S.r.l." con sede in Fino Mornasco (CO) Via Valle Mulini n. 12, capitale sociale Euro 500.000, valore iscritto in bilancio Euro 490.000,00, patrimonio netto al 31/12/2024 Euro 3.981.735, utile d'esercizio 2024 Euro 287.633.

La partecipazione in imprese controllate "TINTORIA COMACINA S.r.l.", posseduta per il 90%," con sede in Senna Comasco (CO) Via Roma n 58, capitale sociale Euro 100.000, valore iscritto in bilancio Euro 818.148, al netto del fondo svalutazione di Euro 341.852, patrimonio netto al 31/12/2024 Euro 268.898 perdita d'esercizio 2024 Euro 1.097.544.

Nonostante la perdita importante, le previsioni della società per l'esercizio 2025 sono positive, questo perché si prevede di migliorarne la redditività tramite un incremento delle lavorazioni portate dal gruppo alla medesima.

La partecipazione totalitaria nella "FONDAZIONE GENTILI MOSCONI ETS", con sede in Como (CO), Via Pannilani n 59, il fondo di dotazione dell'ente ammonta ad Euro 30.000 e riporta un avanzo di gestione di Euro 645.

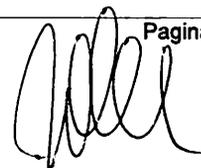
La società detiene inoltre il 100% della "GENTILI MOSCONI NEW YORK INC"., con sede nello Stato del Delaware, capitale sociale 50.000 US \$, patrimonio netto al 31/12/2024 di 201.987 US \$, valore iscritto a bilancio Euro 43.152.

Dettagli sulle partecipazioni in altre imprese

La società detiene una partecipazione pari al 15%, del capitale sociale, nella società ELLE.A.CI.TI S.r.l., con sede in Milano, valore iscritto in Bilancio Euro 220.000,00, patrimonio netto al 31/12/2023 Euro 1.042.838 e di un utile di esercizio pari ad euro 153.224.

La società detiene anche una partecipazione pari al 36,40% nella società "CREAZIONI DIGITALI S.r.l." con sede in Lurate Caccivio (CO), valore iscritto in Bilancio Euro 1.133.000, patrimonio netto al 31/12/2023 Euro 2.064.922 e di una perdita di esercizio 689.629.

Si detiene una partecipazione del 30% nella società "FILI DI INNOVAZIONE S.r.l." con sede in Como (CO), valore iscritto in bilancio di Euro 16.670, capitale sociale al 31/12/2024 di Euro 51.010, si vuole evidenziare che la società è stata costituita nel mese di dicembre 2024 e che a fine anno risultava ancora inattiva.



Le partecipazioni iscritte in tale voce non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore e non si sono verificati neppure ripristino di valore.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamenti di destinazione.

Si precisa che in bilancio non risultano iscritti crediti immobilizzati con obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attivo circolante

Rimanenze

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle rimanenze

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	919.930	-122.116	797.814
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	4.521.426	545.833	5.067.259
Prodotti finiti e merci	3.495.277	-98.306	3.396.971
Totale rimanenze	8.936.633	325.411	9.262.044

L'incremento delle rimanenze è riconducibile alla variazione del mix dei prodotti in giacenza, infatti per consentire la puntuale evasione degli ordini in portafoglio per i quali i clienti richiedono tempi di consegna sempre più rapidi è stato necessario anticipare il lancio delle produzioni immagazzinando prodotti ad uno stato di realizzazione più prossimo al prodotto che deve essere consegnato e pertanto di maggior valore.

Si vuole evidenziare che nell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022 è stato stanziato un Fondo Obsolescenza Rimanenze pari ad Euro 307.796 concernente le giacenze a lento rigiro che nonostante la riduzione dei quantitativi in giacenza prudenzialmente non è stato utilizzato nell'esercizio chiuso al 31/12/2024.

Il valore è stato così suddiviso:

Accantonamento obsolescenza magazzino	Valore a fine esercizio
Materie Prime	35.024
Prodotti Semilavorati	238.472
Prodotti finiti	34.300
Fondo obsolescenza magazzino	307.796

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nelle tabelle seguenti vengono riportati, distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti con specifica indicazione della natura e con specifica ripartizione secondo le aree geografiche.

Inoltre, i crediti sono suddivisi in base alla relativa scadenza.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.612.149	-3.627.352	7.984.797	7.984.797

Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	15.000	5.480	20.480	20.480
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.598.270	-230.002	1.368.268	1.368.268
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	110.708	706.211	816.919	816.919
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.336.127	-3.145.663	10.190.464	10.190.464

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
ITALIA	4.146.697	20.480	1.368.268	816.919	6.352.364
UE	2.120.095				2.120.095
EXTRA - UE	1.718.005				1.718.005
Totale	7.984.797	20.480	1.368.268	816.919	10.190.464

I crediti verso clienti UE sono in Euro e sono relativi principalmente a forniture di merci.

I crediti verso clienti Extra-UE sono in Euro e in USD e sono relativi principalmente a forniture di merci.

Si precisa che l'importo dei crediti non comprende interessi attivi impliciti trattandosi di somme con scadenza a breve termine ovvero, per i crediti scadenti oltre 12 mesi, con interessi impliciti di ammontare non significativo.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante l'apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

F.do Svalutazione iniziale	133.650
Accantonamento anno	40.785
Utilizzo	-7.444
F.do Svalutazione Finale	166.991

Crediti tributari

Al 31/12/2024 i crediti tributari sono pari ad Euro 1.368.268 sono principalmente relativi a:

- Erario c/ IVA di gruppo per Euro 622.004;
- Esttorio C/IRES ed IRAP per Euro 393.032;
- Esattoria c/lres ritenute per Euro 61.789;
- Crediti di imposta vari (R&S e vari) per Euro 291.443.

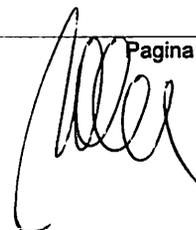
Crediti per imposte anticipate

Al 31/12/2024 i crediti per imposte anticipate sono pari a zero.

Crediti verso altri

Al 31/12/2024 i crediti verso altri sono pari ad Euro 816.919 e sono relativi principalmente ad anticipi verso fornitori e a crediti verso banche conto interessi.

Crediti verso Controllate



Al 31/12/2024 i crediti verso controllate ammontano ad Euro 20.480 e fanno riferimento a servizi amministrativi gestiti dalla società per conto della società controllata.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Crediti con obbligo di retrocessione a termine

Ai sensi dell'art 2427, comma 6 ter si precisa che non figurano in bilancio crediti con l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

In Bilancio sono presenti titoli, composti da certificati di deposito per un valore complessivo di Euro 3.000.000.

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è analizzata nel prospetto seguente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	8.051.424	7.318	8.058.742
Variazione nell'esercizio	4.186.159	971	4.187.130
Valore di fine esercizio	12.237.583	8.289	12.245.872

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli sulla movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, predisposto con il metodo indiretto secondo la previsione dell'OIC 10.

Ratei e risconti attivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti attivi.

Alla data di redazione non risultano esserci ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	44.876	20.853	65.729
Risconti attivi	82.104	11.272	93.376
Totale ratei e risconti attivi	126.980	32.125	152.270

I ratei ed i risconti rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Il capitale sociale risulta invariato rispetto all'esercizio precedente ed ammonta ad Euro 190.000.

La riserva legale risulta incrementati di Euro 8.000, portando quindi l'ammontare ad Euro 38.000.

La riserva di utili portati a nuovo ammonta ad Euro 17.078.634 contro Euro 15.273.342 dell'esercizio precedente. Tale differenza deriva dall'incremento a fronte della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente pari ad Euro 1.805.292.

La riserva sovrapprezzo azioni pari ad Euro 14.960.000 è rimasta invariata nell'esercizio.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Incrementi	Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	190.000					190.000
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	14.960.000					14.960.000
Riserva legale	30.000		8.000			38.000
Utili (perdite) portati a nuovo	15.273.342		1.805.293			17.078.634
Utile (perdita) dell'esercizio	4.093.293	-2.280.000		-1.813.294	836.402	836.402
Totale patrimonio netto	34.546.635	-2.280.000	1.813.293	-1.813.294	836.402	33.103.036

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

In conformità con quanto disposto dal punto 7bis dell'art 2427 del codice civile, si forniscono di seguito le informazioni in merito all'origine, la disponibilità e la distribuibilità delle poste iscritte nel patrimonio netto, in particolare si osserva che i prospetti che seguono si riferiscono a vincoli imposti dalla legislazione civilistica (art 2430, art 2431, art 2426 n 5, art 2426 n 8bis, art 2357ter co 3, art 2359 bis co 4) o da espressa previsione statutaria. Esso, pertanto, non tiene conto dei vincoli previsti dalla legislazione tributaria in merito alla tassazione di alcune poste di netto effettuate. In sede di distribuzione delle stesse inoltre, per una completa comprensione dei prospetti destinati alla rappresentazione delle indicazioni contenuto al punto 7bis dell'art.2427 cc, si evidenziano le seguenti caratteristiche:

a) per semplicità la possibilità di utilizzazione viene indicata nella colonna possibilità di utilizzazione, servendosi della seguente legenda:

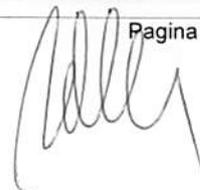
- A = per aumento capitale
- B = per copertura perdite
- C = per distribuzione ai soci
- D = per altri vincoli statutari
- E = per altro

b) le utilizzazioni per copertura di perdite e per altre ragioni si intendono riferite ai tre esercizi precedenti.

Nel prospetto seguente vi evince il dettaglio delle voci che compongono il patrimonio netto:

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura
Capitale	190.000	



Riserva da soprapprezzo delle azioni	14.960.000 A-B-C
Riserva legale	38.000 A-B
Totale	15.188.000

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art 2427, comma 1 n 4 del cc le informazioni inerenti le variazioni dei fondi per rischi ed oneri.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri

Totale fondi per rischi e oneri	
Valore di inizio esercizio	10.000
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio nell'esercizio	-10.000
Totale variazioni	-10.000
Totale Fondi per rischi e oneri al 31.12.2024	0

Il saldo di inizio periodo di Euro 10.000 degli altri fondi si riferisce alla stima degli oneri per risarcimenti giudiziali o transattivi per controversie con un'ex dipendente il cui esito sfavorevole era ritenuto probabile. Il rilascio nell'esercizio deriva dalla rinuncia al ricorso dell'ex dipendente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2024 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri Debiti" dello stato patrimoniale passivo.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.745.946
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	392.902
Utilizzo nell'esercizio	238.972
Totale variazioni	153.930
Valore di fine esercizio	1.899.876

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	223.377	-121.207	102.170	38.797	63.373
Acconti	106.552	-15.501	91.051	91.051	
Debiti verso fornitori	5.635.727	-879.486	4.756.241	4.756.241	
Debiti verso imprese controllate	2.404.348	-26.729	2.377.619	2.377.619	
Debiti tributari	218.281	30.773	249.054	249.054	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	279.687	17.479	297.166	297.166	
Altri debiti	701.378	-48.047	653.331	653.331	
Totale debiti	9.569.350	-1.042.718	8.526.632	8.463.259	63.373

Bilancio al 31/12/2024

Debiti verso Banche**Si indicano di seguito i dettagli dei finanziamenti in essere:**

	Banca intesa San Paolo
Data di Stipula	04/11/2010
Data Scadenza	05/07/2027
Importo Originario	475.000
Tasso	EUR 6M (360) + spread 1,20%
Rata	Mensile
Garanzie	Chirografo
Saldo al 31/12	102.170
Entro esercizio	38.797
Oltre Esercizio	63.373

Acconti

Gli anticipi e depositi ricevuti da clienti a fronte di vendite di prodotti e servizi sono rilevati come acconti tra i debiti di stato patrimoniale fino al momento in cui la vendita è contabilizzata.

La voce acconti accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti per forniture di beni e servizi non ancora effettuati.

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori pari ad Euro 4.756.241 sono rappresentati da debiti per fornitura di merci e servizi.

Debiti verso imprese controllate

Al 31/12/2024 i debiti verso società controllate ammontano ad Euro 2.377.619 e fanno riferimento ai servizi di stampaggio e fissaggio eseguiti dalla controllata Emme S.r.l. e Tintoria Comacina S.r.l.

Debiti Tributarî

Tale voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite sono iscritte nella voce B. dello Stato patrimoniale del passivo.

I debiti tributari ammontano ad Euro 249.054 e sono così composti:

- Esattoria c/ Irpef Dipendenti per Euro 237.390;
- Esattoria c/ Irpef professionisti per Euro 9.503;
- Esattoria c/ rivalutazione TFR per Euro 2.161.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Ammontano ad Euro 297.166 e comprendono debiti per contributi maturati, contributi dirigenti, previdenza complementare ed Inail, più precisamente sono così composti:

- Debito vs INPS per Euro 257.669;
- Debito vs INAIL per Euro 1.181;
- Debito Vs fondi previdenza complementari per Euro 38.316.

Altri Debiti

Ammontano ad Euro 653.331 e comprendono essenzialmente retribuzioni da liquidare ai dipendenti e gli oneri ad essi connessi.

Suddivisione dei debiti per area geografica


Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica

Area geografica	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
ITALIA	102.170	60.614	4.632.242	2.377.619	249.054	297.166	653.331	8.372.196
UE			117.445					117.445
EXTRA - UE		30.437	6.554					36.991
Totale	102.170	91.051	4.756.241	2.377.619	249.054	297.166	653.331	8.526.632

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non sono presenti debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Si precisa che non figurano in bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Non sono presenti in bilancio finanziamenti effettuati da soci a favore della società.

Ratei e risconti passivi

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti passivi.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	20.300	-2.185	18.115
Risconti passivi	336.038	-180.341	155.697
Totale ratei e risconti passivi	356.338	-182.526	163.538

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale. Alla data di redazione non risultano esserci ratei e risconti di durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ripartizione dei ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

A) Valore della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
1) Ricavi dalle vendite e delle prestazioni	39.179.504	50.090.550	-10.911.046	-21,78%
2) Var. delle rim.ze di prodotti in corso di lav.ne semilav.e finiti	447.527	-378.272	825.799	218,31%
3) Var.ni dei lavori in corso su ordinazione	0	0	0	0,00%
4) incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	0	0	0	0,00%
5a) contributi in conto esercizio	0	0	0	0,00%
5b) altri ricavi e proventi	1.011.114	649.327	361.787	55,72%
Totale	40.638.145	50.361.605	-9.723.460	-19,31%

Nella voce ricavi delle vendite e delle prestazioni si evidenzia un decremento di Euro 10.911.046 del fatturato riconducibile ad un decremento per quanto riguarda la vendita dei tessuti per abbigliamento ed accessori casa, mentre incrementano i ricavi per accessori moda.

Tra gli altri ricavi e proventi figurano crediti di imposta pari ad Euro 264.585 così ripartiti:

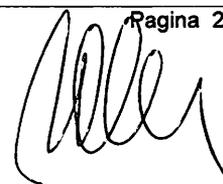
Contributi c/ Esercizio	8.260
crediti R&S	97.924
Credito imposta Investimenti	2.704
Credito d'imposta Quotazione	155.697

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si forniscono, in conformità a quanto disposto dall'art 2427, comma 1 n 10 cc le informazioni inerenti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Dettaglio sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivise per area geografica				
Area Geografica	Ricavi anno Corrente	Ricavi anno Precedente	Variazione	Variazione %
ITALIA	13.980.192	17.901.588	-3.921.396	-21,91%
EU	13.719.882	17.148.818	-3.428.936	-20,00%
EXTRA EU	11.479.430	15.040.143	-3.560.713	-23,67%
TOTALE	39.179.504	50.090.550	-10.911.046	-21,78%

Costi della produzione



Variazione intervenute nei costi della produzione:

B) Costi della produzione				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.799.789	15.683.683	-2.883.894	-18,39%
7) per servizi	17.005.087	20.341.098	-3.336.011	-16,40%
8) per godimento beni di terzi	640.083	583.487	56.596	9,70%
9a) salari e stipendi	5.007.098	5.094.150	-87.052	-1,71%
9b) oneri sociali	1.563.044	1.556.903	6.141	0,39%
9c) trattamento fine rapporto	392.902	352.527	40.375	11,45%
9d) trattamento di quiescenza e simili	0	0	0	0,00%
9e) altri costi	0	0	0	0,00%
10a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.354.915	970.487	384.428	39,61%
10b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	365.158	188.435	176.723	93,78%
10c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0	0	0,00%
10d) svalutazione dei crediti compresi nell.att.circ.e delle disp.liquide	40.785	58.804	-18.019	-30,64%
11) variazione delle rim.ze di materie prime, suss.rie, di consumo e merci	122.115	-166.470	288.585	173,36%
12) accantonamento per rischi	0	0	0	0,00%
13) altri accantonamenti	0	10.000	-10.000	-100,00%
14) oneri diversi di gestione	400.575	371.323	29.252	7,88%
Totale	39.691.551	45.044.427	-5.352.876	-11,88%

Il decremento del costo delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci rispetto allo stesso periodo del 2023 pari ad Euro 2.883.894 è direttamente connesso al decremento dei ricavi. Il decremento dei costi per servizi pari ad Euro 3.336.011 anch'esso è correlato al generale decremento dei ricavi.

I costi per godimento di beni di terzi, pari ad Euro 640.083 al 31/12/2024, sono relativi principalmente ad affitti passivi e noleggi auto, tali costi risultano sostanzialmente in linea con l'esercizio precedente.

Il Costo del personale risulta in linea, rispetto allo stesso periodo del 2023, ed ammonta ad Euro 6.963.044.

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali si rimanda a quanto descritto rispettivamente nelle note delle "Immobilizzazioni immateriali" e "Immobilizzazioni materiali".

Per maggiori informazioni sui movimenti del periodo per quanto concerne la voce "Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide" si rimanda a quanto descritto nella nota dei "Crediti iscritti nel attivo circolante".

L'incremento degli oneri diversi di gestione, pari ad Euro 29.252, rispetto allo stesso periodo del 2023 è riconducibile principalmente alla voce sopravvenienze passive ed alle donazioni fatte durante l'esercizio

Proventi e oneri finanziari

C) Proventi e oneri finanziari				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio precedente	Variazione	Variazione %
Proventi da partecipazioni - altri	7.500	7.500	0	0,00%
Proventi diversi	526.234	298.037	228.197	76,57%
Interessi ed oneri fin.ri - v/altri	-7.119	-19.839	12.720	-64,12%
Utili/Perdite su cambi	187.522	-59.358	246.880	415,92%
Totale	714.137	226.340	487.797	215,52%

Composizione dei proventi da partecipazione

I proventi da partecipazione sono i dividendi distribuiti dalla società ELLE.A.CI.TI S.r.l. mentre gli altri proventi di natura finanziaria sono generati dagli interessi attivi su c/c bancari e dagli interessi sui titoli non immobilizzati.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui all'art 2427, co 1 n 12 del c.c.:

- Interessi Finanziamento MLT Euro 7.099;
- Altri interessi passivi Euro 20.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

L'importo di Euro 341.852 fa riferimento alla svalutazione della partecipazione della società controllata Tintoria Comacina S.r.l.

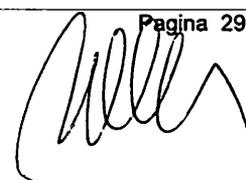
Tale svalutazione si è resa necessaria in quanto la società alla data del 31/05/2024, aveva maturato delle perdite per un totale di Euro 1.005.331 che hanno fatto sì che il capitale sociale venisse azzerato. Per tal ragione in data 18/07/2024, atto Notaio Dott. Christian Nessi, si è proceduto a ripianare tali perdite e ad aumentare il capitale sociale ad Euro 100.000.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le Imposte sul reddito (Ires / Irap) sono state accantonate secondo il principio di competenza. In applicazione del postulato della prudenza non sono state contabilizzate **imposte anticipate**, ossia imposte che pur essendo inerenti ad esercizi futuri, sono esigibili nell'esercizio in corso, nonché **imposte differite** ossia quelle che pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo nel corso degli esercizi successivi.

La loro contabilizzazione deriva dall'esistenza di **differenze temporanee** tra il valore attribuito ad una posta di bilancio secondo la normativa civilistica rispetto a quello attribuito in base alla normativa fiscale.

Di seguito viene illustrata e commentata la composizione delle imposte correnti:



Imposte correnti				
Descrizione	Esercizio Corrente	Esercizio Corrente	Variazione	Variazione %
IRES	407.396	1.209.544	-802.148	-66,32%
IRAP	75.081	240.681	-165.600	-68,80%
Totale	482.477	1.450.225	-967.748	-66,73%

Nel seguente prospetto si evidenzia il raccordo tra onere fiscale teorico ed onere fiscale effettivo sia ai fini Ires che ai fini Irap. In particolare, in ossequio a quanto richiesto dai principi contabili e dai documenti dell'OIC, si procede alla determinazione del reddito imponibile fiscale secondo le regole dettate dalla normativa tributaria vigente:.

IRES		
Risultato ante imposte		1.318.879
Onere fiscale teorico		316.531
Differenze che non si riversano in esercizi successivi	378.605	
Totale imponibile		1.697.484
Ires corrente di esercizio		407.396

IRAP		
Differenza tra valori e costi della produzione		604.742
costi non rilevanti ai fini Irap		7.345.681
Totale imponibile		7.950.423
Onere fiscale teorico (3,90%)		310.066
Variazione in aumento	1.096.032	
deduzioni	7.121.302	
Totale imponibile		1.925.152
Irap corrente dell'esercizio		75.081

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel prospetto che segue viene indicato il numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	4	79	32	116

La media è stata calcolata considerando le giornate complessivamente lavorate da ciascun dipendente nel corso dell'anno.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	846.200	15.600

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti annuali è affidata alla Società di revisione **Deloitte & Touche S.p.A.**

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione

	Revisione legale dei conti annuali	Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione
Valore	47.000	47.000

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso nè prestiti obbligazionari convertibili in azioni, nè azioni di godimento, nè titoli simili.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

La società ha rilasciato lettera di Paternage Fideiussoria all'istituto di credito Intesa San Paolo per conto della controllata EMME S.r.l. per un importo di Euro 808.500.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha effettuato operazioni con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono accordi fuori bilancio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Appartenenza ad un gruppo

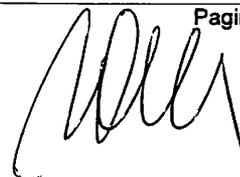
La società controlla direttamente le seguenti società:

Emme S.r.l, con una partecipazione pari al 98% del capitale sociale;

G.M.N.Y. INC, con una partecipazione del 100% del capitale sociale;

Fondazione Gentili Mosconi ETS, con una partecipazione del 100% del Fondo di dotazione;

Tintoria Comacina S.r.l con una partecipazione pari al 90% del capitale sociale.



Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha emesso altri strumenti finanziari.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La società nel corso dell'esercizio 2024 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nello stabilimento di VIA TEVERE 7/9 CASNATE CON BERNATE (CO):

Progetto 1 - Attività di ideazione estetica per la definizione e validazione di nuovi campioni

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del passato esercizio, costi relativi ad attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica per Euro **1.958.482**.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per le attività di Innovazione Design o Ideazione Estetica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1 comma 198/209 come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1 comma 1064 e s.m.i.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di un migliore e nuovo prodotto o processo produttivo, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di R&S) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

La legge 4 agosto 2017, n. 124 ha introdotto a partire dai bilanci dell'esercizio 2018, alcuni obblighi di trasparenza in capo ai soggetti che ricevono "sovvenzioni, contributi, incarichi retributivi e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati con cui intrattengono rapporti economici.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 la Società ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L.124/2017, art 1, comma 125 e 125bis pari ad Euro **97.924,00**

I dati inerenti a soggetti roganti, ammontare o valore dei beni ricevuti a breve, data del contributo e breve descrizione delle motivazioni annesse al beneficio sono riportate nella seguente tabella:

Sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici (L124/2017, art 1 co 125 e 125bis)			
Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Data Contributo	Causale
Agenzia delle Entrate	97.924		Credito d' imposta per attività di Ricerca e Sviluppo 2024
Totale	97.924		

Nota integrativa, parte finale

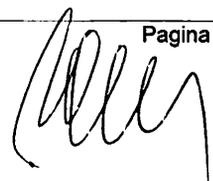
Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del

Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria della Vostra Società, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto. Specificatamente per quanto attiene la destinazione dell'utile di esercizio di Euro 836.402 si suggerisce la seguente ripartizione:

- Euro 836.402 a "Utili portati a nuovo";

Il sottoscritto Francesco Gentili, in qualità di Legale Rappresentante della società dichiara di aver redatto il presente bilancio.

In fede



GENTILI MOSCONI SPA

Sede Legale: VIA TEVERE 7/9 - CASNATE CON BERNATE (CO)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI COMO LECCO

C.F. e numero iscrizione: 01768380139

Iscritta al R.E.A. n. CO 214593

Capitale Sociale sottoscritto €: 150.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 01768380139

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/12/2024

Signori Soci, premesso che, a norma dello Statuto sociale vigente, nella Vostra società è stata attribuita all'Organo di controllo esclusivamente l'attività di vigilanza amministrativa, mentre la funzione di revisione legale dei conti è stata attribuita alla società di revisione "DELOITTE & TOUCHE S.P.A.", con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda la funzione di controllo legale.

Relazione all'assemblea degli azionisti ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c. - Attività di vigilanza amministrativa

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il Collegio Sindacale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire ai sensi dell'art. 2429 del Codice civile per il dovuto esame, è stato redatto secondo le disposizioni del D.L. n. 127/91 e si compone di:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di € 836.402, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

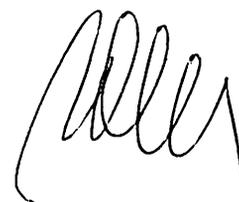
Stato Patrimoniale

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
IMMOBILIZZAZIONI	8.842.432	5.437.382	3.405.050
ATTIVO CIRCOLANTE	34.698.380	40.663.907	5.965.527-
RATEI E RISCONTI	152.270	126.980	25.290
Totale attivo	43.693.082	46.228.269	2.535.187-

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
PATRIMONIO NETTO	33.103.036	34.546.635	1.443.599-
FONDI PER RISCHI E ONERI	-	10.000	10.000-
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.899.876	1.745.946	153.930
DEBITI	8.526.632	9.569.350	1.042.718-
RATEI E RISCONTI	163.538	356.338	192.800-
Totale passivo	43.693.082	46.228.269	2.535.187-

Conto Economico

Descrizione	Esercizio 2024	Esercizio 2023	Scostamento
VALORE DELLA PRODUZIONE	40.638.145	50.361.605	9.723.460-
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	39.179.504	50.090.550	10.911.046-
COSTI DELLA PRODUZIONE	39.691.551	45.044.427	5.352.876-
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	946.594	5.317.178	4.370.584-
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)	1.318.879	5.543.518	4.224.639-
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	482.477	1.450.225	967.748-
Utile (perdita) dell'esercizio	836.402	4.093.293	3.256.891-



Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti "DELOITTE & TOUCHE SPA" ci ha consegnato la propria relazione datata 08/04/2025 contenente un giudizio senza rilievi, unitamente alla conferma annuale dell'indipendenza e alla comunicazione dei corrispettivi;
- abbiamo partecipato alle riunioni dell'Organo amministrativo, durante le quali abbiamo ottenuto informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. Si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito dall'amministratore delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni e caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- Abbiamo vigilato sull'osservanza delle regole che disciplinano le operazioni con parti correlate e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire; abbiamo preso atto della adozione delle apposite procedure riferite a "Internal dealing", "Informazioni privilegiate", "Parti correlate" e Valutazione degli amministratori indipendenti e delle conseguenti pubblicazioni sul sito internet della Società.
- abbiamo incontrato il soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non si è rilevata l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali, anche con riferimento a quelle svolte con società del gruppo o comunque con parti correlate;
- non sono pervenute denunce ex art. 2408 del codice civile né esposti da parte di terzi;
- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;

- si è partecipato alle assemblee degli azionisti ed alle riunioni dell'Organo Amministrativo, tutte svoltesi nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione;
- per quanto sopra evidenziato l'Organo di Controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società e non abbiamo osservazioni da riferire;

Osservazioni in ordine al bilancio

Approfondendo l'esame del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2024, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 5 del Codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di sviluppo.
- ai sensi dell'art. 2426 n. 6 del Codice civile, l'Organo di Controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale costi di avviamento.
- si è vigilato sulla conformità dello stesso alla legge, sia per quanto riguarda la sua struttura sia in riferimento ai contenuti non esclusivamente formali.
- si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione della relazione sulla gestione.
- nel procedimento di stesura del bilancio l'Organo Amministrativo non si è avvalso della disposizione di cui all'art. 2423, comma 4 e 5 del Codice civile per quanto riguarda le deroghe concesse nella redazione dello stesso.
- il bilancio è conforme ai fatti aziendali ed alle informazioni di cui si è venuti a conoscenza nello svolgimento delle nostre funzioni.



- Si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'art. 2426 del Codice civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- La società ha predisposto il bilancio consolidato al 31/12/2024 sottoposto a revisione legale da parte della società "DELOITTE & TOUCHE S.P.A.", che ha emesso la propria relazione sullo stesso senza eccezioni in data 08/04/2025.

Relazione di impatto

Abbiamo esaminato la Relazione d'impatto predisposta dal consiglio di amministrazione ex art.1, comma 382, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 che è stata messa a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c. riscontrando la conformità della stessa con i requisiti di legge e l'effettivo impegno della Società nel perseguire il raggiungimento delle finalità specifiche di beneficio comune in qualità di Società Benefit.

Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

In considerazione di quanto evidenziato e tenendo conto delle informazioni ricevute dalla società, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31/12/2024, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Non sussistono peraltro osservazioni in merito alla proposta dell'Organo Amministrativo circa la destinazione del risultato d'esercizio.

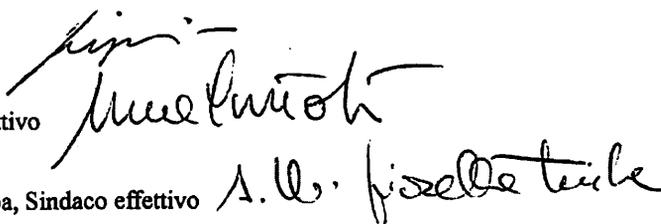
Busto Arsizio, 8/04/2025

Il Collegio Sindacale

Luigi Caccia, Presidente

Luca Castoldi, Sindaco effettivo

Antonia Maria Fiorella Turba, Sindaco effettivo



RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti della
Gentili Mosconi S.p.A.**

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gentili Mosconi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno.
- Abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società.
- Abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa.

- Siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento.
- Abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Gentili Mosconi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Gentili Mosconi S.p.A. al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Gentili Mosconi S.p.A. al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.



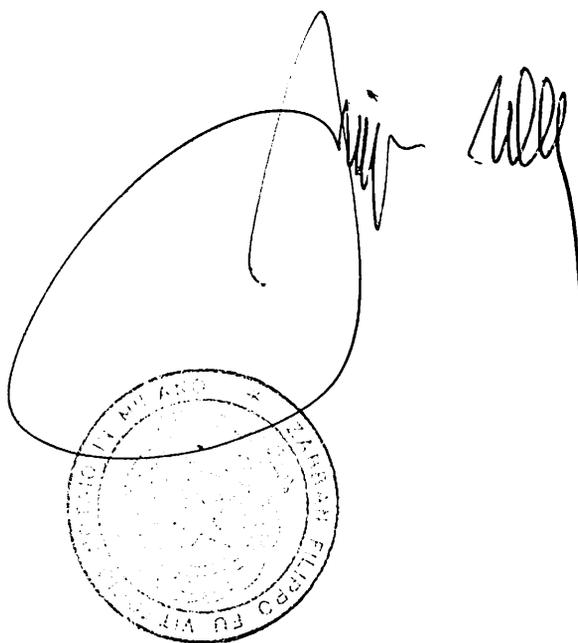
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



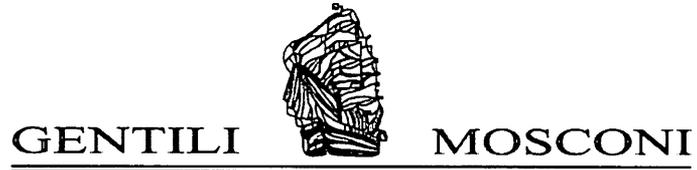
Lorenzo Rossi
Socio

Milano, 8 aprile 2025



A large, stylized handwritten signature is written over a circular stamp. The stamp contains the text "DELOITTE & TOUCHE S.p.A." and "MILANO" around a central emblem.

Allegato " C " all'atto
in data 23-4-2025
n. 76806/16509 rep.

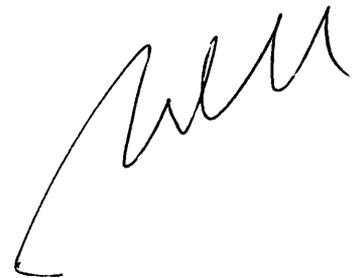


ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEGLI AZIONISTI

23 APRILE 2025 – ORE 10,00 - IN PRIMA CONVOCAZIONE

24 APRILE 2025 – ORE 10,00 - IN SECONDA CONVOCAZIONE

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLE MATERIE ALL'ORDINE
DEL GIORNO E REDATTA ALTRESÌ AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMA 6, DEL CODICE CIVILE**



Signori Azionisti,

la presente relazione (la “**Relazione**”) è stata redatta dal Consiglio di Amministrazione di Gentili Mosconi S.p.A. (la “**Società**” o “**Gentili Mosconi**”) per illustrare le materie all’ordine del giorno dell’assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti convocata in data 23 aprile 2025, alle ore 10,00, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 24 aprile 2025, stessa ora, in seconda convocazione.

In particolare, siete chiamati a deliberare sul seguente ordine del giorno:

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, deliberazioni inerenti e conseguenti:
 - 1.1 approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024
 - 1.2 destinazione del risultato di esercizio
2. Conferimento dell’incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell’art. 13 del D.lgs. 39/2010 con riferimento agli esercizi 2025-2027. Deliberazioni inerenti e conseguenti
3. Incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dagli attuali cinque a sei e conseguente nomina di un amministratore. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte straordinaria

1. Aumento del capitale sociale, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell’art. 2441, comma 5, del Codice Civile. Modifica dell’art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Modifica degli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

La Relazione viene redatta anche ai sensi dell’art. 2441, comma 6, del Codice Civile al fine di illustrare l’operazione di aumento di capitale della Società riservato a Manifatture Tessili Bianchi & Co. S.r.l. (“**MTB**”).

Si ricorda che - in applicazione dell’art. 106 del D.L. n. 18 del 17 marzo 2020, convertito con modificazioni nella legge n. 27 del 24 aprile 2020 e sue successive modifiche ed integrazioni, prorogato fino al 31 dicembre 2025 con la legge n. 15 del 21 febbraio 2025, che ha convertito, integrandolo, il D.L. 202/24 (art. 3, comma 14-*sexies*) - la riunione assembleare si svolgerà con l’intervento in assemblea, per le persone ammesse, mediante mezzi di telecomunicazione e che il capitale sociale potrà intervenire esclusivamente tramite il rappresentante designato ex art. 135-*undecies* D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (“**TUF**”).

Relazione illustrativa degli Amministratori sul primo punto all’ordine del giorno di PARTE ORDINARIA

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, deliberazioni inerenti e conseguenti:

1.1. approvazione del Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024; esame delle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Presentazione del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024

Signori Azionisti,

con riferimento al primo argomento all'ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea, in sede ordinaria, per approvare il bilancio di esercizio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, esaminato dal Consiglio di Amministrazione in data 31 marzo 2025.

L'esercizio al 31 dicembre 2024 chiude con un utile netto di esercizio di Euro 836.402,00.

In sede assembleare, sarà, altresì, illustrato il bilancio consolidato della Società chiuso al 31 dicembre 2024 che chiude con un risultato utile di pertinenza del gruppo Gentili Mosconi di Euro 793.624,00.

Per tutte le informazioni e i commenti di dettaglio si rinvia alla relazione sulla gestione, messa a disposizione del pubblico, insieme con il bilancio di esercizio, il bilancio consolidato, la relazione dei Sindaci e della Società di Revisione, presso la sede legale, nonché sul sito *internet* della Società (www.gentilimosconi.it), nei termini previsti dalla vigente normativa, nonché all'indirizzo www.borsaitaliana.it (sezione Azioni/Documenti).

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente:

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A., esaminati il progetto di bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 e il bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024, con le relative Relazioni presentate dal Consiglio di Amministrazione, dal Collegio Sindacale e dalla Società di revisione,

delibera

- 1. di approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024, nonché la relazione del Consiglio di Amministrazione sulla Gestione;*
- 2. di prendere atto del bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 2024 e della relativa documentazione accessoria;*
- 3. di conferire mandato al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente Francesco Gentili e all'Amministratore Delegato Patrizia Mosconi, in via disgiunta con facoltà di sub-delega - di provvedere a tutti gli adempimenti e formalità di comunicazione, deposito e pubblicazione inerenti a quanto sopra deliberato, ai sensi della normativa applicabile, apportando le modifiche, aggiunte o soppressioni formali che si dovessero rendere necessarie”.*

* * *

1.2. destinazione del risultato di esercizio

Signori Azionisti,

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, oggetto di approvazione ai sensi del primo punto all'ordine del giorno, evidenzia un utile netto di esercizio.



Relativamente alla destinazione del risultato di esercizio, il Consiglio di Amministrazione propone, pertanto, di destinare l'utile di esercizio di Euro 836.402,00 a utili portati a nuovo.

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente:

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A., dopo aver approvato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024 e vista la proposta del Consiglio di Amministrazione,

delibera

1. di destinare l'utile netto dell'esercizio 2024, pari a Euro 836.402,00 a utili portati a nuovo.

** * **

Relazione illustrativa degli Amministratori sul secondo punto all'ordine del giorno di PARTE ORDINARIA

2. Conferimento dell'incarico per la revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 39/2010 con riferimento agli esercizi 2025-2027. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo argomento all'ordine del giorno, si ricorda che, a far data dall'approvazione del bilancio individuale della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, giunge a scadenza l'incarico affidato a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione legale dei conti dei bilanci di esercizio e consolidati della Società per il triennio 2022-2024, nonché per la revisione contabile limitata della situazione intermedia al 30 giugno 2023 e al 30 giugno 2024.

Pertanto, i signori Azionisti sono convocati in Assemblea, in sede ordinaria, per approvare il conferimento dell'incarico di revisione legale per il triennio 2025-2027, nonché per la revisione contabile limitata delle situazioni intermedie consolidate al 30 giugno per i medesimi esercizi.

A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione informa l'Assemblea di aver richiesto e ricevuto da 2 primarie società di revisione legale le proposte aventi ad oggetto l'incarico triennale di revisione legale della tenuta del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del gruppo per gli esercizi 2025-2027 ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. n. 39/2010 e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, nonché l'incarico di revisione contabile limitata della relazione semestrale per gli esercizi 2025-2027.

Tali proposte sono state inviate al Presidente del Collegio Sindacale in quanto, a norma dell'art. 13, comma 1, del D. Lgs. n. 39/2010, l'assemblea conferisce l'incarico di revisione legale dei conti e determina il relativo corrispettivo per l'intera durata dell'incarico su proposta motivata dell'organo di controllo.

Tutto quanto premesso, in relazione al presente ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone all'Assemblea ordinaria di Gentili Mosconi la proposta motivata del Collegio Sindacale al riguardo – che si allega sub “A” alla presente – in merito al conferimento a Deloitte & Touche S.p.A. dell'incarico per la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del gruppo, ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs. n. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, e degli articoli 2409-*bis* e seguenti del Codice Civile, nonché per la revisione contabile limitata delle situazioni intermedie consolidate al 30 giugno, per gli esercizi 2025-2027.

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al terzo argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente:

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A., esaminata la proposta motivata del Collegio Sindacale,

delibera

- 1. di conferire alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A., in conformità all'offerta della società medesima, l'incarico per la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società e del bilancio consolidato del gruppo, nonché per la revisione contabile limitata delle situazioni intermedie al 30 giugno, per gli esercizi 2025-2027, approvando i relativi compensi."*

* * *

Relazione illustrativa degli Amministratori sul terzo punto all'ordine del giorno di PARTE ORDINARIA

- 3. Incremento del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione dagli attuali cinque a sei e conseguente nomina di un amministratore. Deliberazioni inerenti e conseguenti.**

Signori Azionisti,

con riferimento al terzo argomento all'ordine del giorno, siete stati convocati in Assemblea, in sede ordinaria, per deliberare in merito all'incremento del numero di componenti del Consiglio di Amministrazione della Società da cinque a sei e conseguente nomina di un nuovo amministratore.

La proposta in oggetto si inquadra nel contesto del perfezionamento dell'operazione di acquisizione (l'"**Acquisizione**") dell'intero capitale sociale di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. (la "**Target**"), società di nuova costituzione conferitaria di due rami d'azienda, rispettivamente, di MTB e D-TEX S.r.l. (quest'ultima oggetto di fusione in MTB in data 7 aprile 2025) e, in particolare, nel contesto delle previsioni dell'accordo di investimento sottoscritto tra quest'ultime e la Società in data 24 gennaio 2025 (l'"**Accordo di Investimento**"), il quale, conformemente a quanto comunicato al mercato dalla Società, prevede l'ingresso nel Consiglio di Amministrazione della Società del Signor Luca Bianchi.

Si rammenta inoltre che tutti gli Amministratori devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha svolto le opportune verifiche al fine di accertare che tutti i suddetti requisiti siano presenti in capo al Signor Luca Bianchi. Si precisa che, sulla base di quanto rappresentato, il candidato non sarà in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 147-*ter* del TUF.

In ragione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione propone quindi all'Assemblea di incrementare da 5 a 6 il numero di membri del Consiglio di Amministrazione della Società e nominare il Signor Luca Bianchi quale amministratore, specificando che, ove la relativa nomina sia approvata dall'Assemblea, l'amministratore così nominato resterà in carica sino alla scadenza dell'intero Consiglio di Amministrazione (ovverosia, sino alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2025) e avrà diritto al medesimo compenso previsto per la carica di amministratore senza deleghe stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 14 febbraio 2023.

Il *curriculum vitae* del candidato è a disposizione degli azionisti sul sito della Società unitamente alla documentazione assembleare (www.gentilimosconi.it, sezione *Governance/Assemblee degli azionisti*)

Infine, si precisa che per la nomina dell'amministratore l'Assemblea delibererà con la maggioranza di legge, senza applicazione della procedura del voto di lista, tenuto anche conto del disposto del vigente art. 21 dello Statuto della Società.

Alla luce di quanto sopra esposto, in relazione al terzo argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente:

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,

delibera

- 1. di incrementare da 5 a 6 il numero di amministratori della Società;*
- 2. di nominare quale amministratore della Società il Signor Luca Bianchi, nato a Como (CO), il 12 maggio 1972;*
- 3. di stabilire che l'amministratore nominato resterà in carica per il restante periodo del mandato in corso e, dunque, fino alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025;*
- 4. di stabilire che all'amministratore nominato spetterà il compenso annuo lordo di Euro 15.000,00, così come determinato dal Consiglio di Amministrazione del 14 febbraio 2024 per i membri del Consiglio di Amministrazione senza deleghe."*

Relazione illustrativa degli Amministratori sul primo punto all'ordine del giorno di PARTE STRAORDINARIA

1. Aumento del capitale sociale, in denaro, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile. Modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al primo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, siete stati convocati in Assemblea per deliberare l'approvazione di un aumento di capitale a pagamento per complessivi Euro 4.000.000,00, comprensivi di sovrapprezzo, mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni ordinarie prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, riservato - ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile – a MTB e da liberare mediante conferimenti in denaro (l'“**Aumento di Capitale**”).

La Relazione viene dunque redatta anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile al fine di rappresentare, *inter alia*, le ragioni dell'esclusione del diritto di opzione e i criteri adottati per determinare il prezzo di emissione delle azioni.

L'Aumento di Capitale si inserisce nell'ambito dell'Acquisizione, così come disciplinata dall'Accordo di Investimento.

In esecuzione dell'Accordo di Investimento, con atto notarile del 2 aprile 2025 – in autentica del notaio Paolo Talice, appartenente al Distretto Notarile di Treviso - MTB e D-Tex S.r.l. (i “**Soci**”) hanno ceduto alla Società una partecipazione rappresentativa dell'intero capitale sociale della Target (la “**Partecipazione**”) e, a fronte di tale cessione, hanno maturato un credito nei confronti della Società complessivamente pari a Euro 4.000.000,00 (il “**Credito**”).

Nell'ambito dell'Accordo di Investimento, (i) la Società si è impegnata a fare sì che l'Assemblea deliberi l'Aumento di Capitale; e (ii) i Soci si sono impegnati a sottoscrivere e liberare l'anzidetto Aumento di Capitale ad essi riservato, anche eventualmente mediante compensazione integrale del Credito.

L'Aumento di Capitale rappresenta, quindi, il mezzo funzionale all'adempimento delle previsioni contrattualmente pattuite nell'ambito dell'Accordo di Investimento.

Le azioni rinvenienti dell'Aumento di Capitale saranno tutte azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan e avranno le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione delle stesse (le “**Nuove Azioni**”).

A seguito della fusione per incorporazione di D-Tex S.r.l. in MTB, quest'ultima è subentrata nei crediti della società incorporata, ivi inclusa la porzione di Credito di pertinenza di D-Tex S.r.l. e, di conseguenza, MTB risulta ad oggi l'unica creditrice della Società relativamente al Credito.

L'Aumento di Capitale avrà un ammontare (comprensivo di sovrapprezzo) pari al valore complessivo del Credito e, quindi, a Euro 4.000.000,00, con conseguente emissione di n. 1.000.000 Nuove Azioni ad un prezzo unitario di Euro 4,00 (comprensivo di sovrapprezzo).

Il Consiglio di Amministrazione, nel determinare i termini per la cessione della Partecipazione (ovvero dell'Aumento di Capitale), ha adottato le opportune procedure volte a tutelare l'integrità del capitale sociale della Società e l'interesse degli azionisti a fronte dell'esclusione del loro diritto d'opzione, che, nel caso di specie, risulta particolarmente funzionale all'interesse della Società.

Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha reputato prudenzialmente opportuno, a presidio del processo di corretta formazione del capitale sociale e in conformità ai più prudenti orientamenti notarili (cfr. Massima n. 125 del Consiglio Notarile di Milano), sottoporre a stima la Partecipazione.

Pertanto, in data 27 gennaio 2025, la Società ha conferito allo Studio Priori, nella persona del Prof. Marcello Priori, nato a Milano il 18 agosto 1964, C.F. PRRMCL64M18F205G, domiciliato in Milano, via Agnello, 8 professionista indipendente dotato di adeguata e comprovata professionalità ai sensi dell'art. 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, iscritto al n. 3417 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e Revisore Contabile con Decreto del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 87 del 2 novembre 1999, docente all'Università Bocconi (l'“**Esperto Indipendente**”), l'incarico di predisporre una relazione di stima, ai sensi all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b) del Codice Civile, avente a oggetto la determinazione del valore economico della Partecipazione.

Nel valutare il valore economico della Partecipazione, l'Esperto Indipendente ha applicato metodologie di valutazione usualmente applicate nella prassi per la valutazione di beni di analoga natura. In particolare, ha usato, con riferimento alla data del 31 dicembre 2024, il metodo finanziario del Discounted Cash Flow nella variante *unlevered*, ampiamente riconosciuto e utilizzato nella prassi valutativa.

In data 28 marzo 2025, l'Esperto Indipendente ha emesso la relazione di stima relativa alla Partecipazione, dalla quale risulta che il valore economico della stessa non è inferiore al valore determinato convenzionalmente dalle parti nell'ambito dell'Accordo di Investimento, nonché a quello individuato ai fini della determinazione dell'Aumento di Capitale.

Quanto al prezzo di emissione delle Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile stabilisce, in particolare, che, per le società le cui azioni non siano quotate su mercati regolamentati, il prezzo di emissione delle azioni debba essere determinato in base al valore del patrimonio netto. Secondo accreditata dottrina, tale disposizione va interpretata nel senso che il prezzo di emissione delle azioni non deve essere necessariamente uguale al valore del patrimonio netto contabile, dal momento che la sua determinazione deve essere fatta guardando piuttosto al valore “economico” della Società, anche alla luce del complessivo contesto in cui l'operazione di Aumento di Capitale si colloca.

D'altra parte, è prassi consolidata per gli emittenti le cui azioni siano negoziate su sistemi multilaterali di negoziazione, utilizzare quale metodo valutativo (ai fini della verifica del valore del proprio capitale) il metodo delle quotazioni di borsa (in quanto di maggior garanzia per i soci di minoranza).

In considerazione della tipologia di operazione di integrazione, il Consiglio di Amministrazione al fine di valutare la congruità del prezzo di emissione delle Nuove Azioni a servizio della compensazione del Credito ha quindi analizzato i prezzi di borsa dell'azione Gentili Mosconi nel periodo di tre mesi con termine al giorno antecedente la data della presente relazione, rilevando che la media ponderata del prezzo delle azioni Gentili Mosconi in detto periodo si attesta a Euro 2,981 per azione.

Il Consiglio di Amministrazione propone, in linea con quanto previsto dall'Accordo di Investimento, che il prezzo di emissione delle Nuove Azioni venga fissato in Euro 4,00 per Nuova Azione, di cui Euro 0,01 (corrispondenti alla parità contabile implicita) a titolo di capitale sociale ed Euro 3,99 a titolo di sovrapprezzo.

Il prezzo di emissione delle Nuove Azioni è pertanto ritenuto congruo ai fini dell'Aumento di Capitale, in quanto (i) maggiore del patrimonio netto per azione (pari ad Euro 1,74 sulla base dei dati risultanti dal progetto bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2024) – e quindi in linea con il disposto di cui all'articolo 2441, comma 6, del Codice Civile – ma altresì (ii) più alto rispetto al prezzo medio ponderato delle azioni di Gentili Mosconi in un periodo di tempo sufficientemente lungo così da identificare il reale valore della Società.

Tutto quanto premesso, a giudizio del Consiglio di Amministrazione, e sulla base di quanto sopra meglio illustrato, il prezzo per azione dell'Aumento di Capitale risulta incorporare un equo metodo di valutazione del prezzo di emissione delle Nuove Azioni e risulta per l'effetto pienamente congruo.

Ai sensi dell'articolo 2444 del Codice Civile, entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione delle Nuove Azioni rinvenienti dall'Aumento di Capitale, gli amministratori dovranno depositare per l'iscrizione presso il Registro delle Imprese un'attestazione che tale aumento di capitale è stato eseguito. Fino a che tale iscrizione non sia avvenuta, l'Aumento di Capitale non potrà essere menzionato negli atti della Società.

L'Aumento di Capitale sarà in forma inscindibile e potrà essere liberato alla data della relativa deliberazione ovvero entro il termine massimo del 30 aprile 2025.

La Società provvederà alle opportune iscrizioni presso il Registro delle Imprese in relazione all'Aumento di Capitale e adempierà a tutti gli obblighi comunicativi ad esso connessi.

Ragioni dell'esclusione del diritto di opzione

Come illustrato nel precedente paragrafo, l'Aumento di Capitale rappresenta il mezzo funzionale all'adempimento delle previsioni contrattualmente pattuite nell'ambito dell'Accordo di Investimento.

L'esclusione del diritto di opzione è, pertanto, condizione essenziale e presupposto per MTB di conferire in denaro ed eventualmente compensare il proprio Credito.

L'acquisto della Partecipazione ha una significativa valenza strategica in quanto consente alla Società di acquistare la totalità del capitale sociale della Target e, sotto un profilo più strettamente finanziario, l'esclusione del pagamento di un corrispettivo per cassa per l'acquisto della Partecipazione è motivata, tra le altre cose, dall'opportunità di allineare gli interessi di MTB - interessata ad acquistare la titolarità di azioni della Società - con quelli di Gentili Mosconi, che non sarà obbligata ad effettuare alcun esborso per cassa. Ciò permette, infatti, di non incidere negativamente sulla posizione finanziaria netta della Società, con il conseguente beneficio economico-finanziario di rafforzare patrimonialmente la Società medesima.

Compagine azionaria della Società a seguito dell'Aumento di Capitale

Anche sulla base delle informazioni pubbliche disponibili, la tabella riportata di seguito indica gli azionisti della Società che deterranno una partecipazione superiore al 5% del relativo capitale a seguito dell'Aumento di Capitale, sul presupposto che lo stesso sia integralmente sottoscritto e liberato.

Azionista	N. azioni	% del capitale sociale
Francesco Gentili	6.724.497	33,62%
Patrizia Mosconi	6.205.845	31,03%
MTB	1.000.000	5,00%

Si precisa che l'Aumento di Capitale avrà effetti diluitivi nei confronti degli attuali azionisti della Società per effetto dell'esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile.

Modifiche dello Statuto

L'esecuzione dell'Aumento di Capitale richiede la corrispondente modifica dell'art. 6 dello Statuto sociale della Società, che verrà aggiornato con la nuova misura del capitale sociale e del numero delle azioni.

Le modifiche allo statuto sociale illustrate nella presente Relazione non comportano il diritto di recesso ai sensi dell'art. 2437 del Codice Civile o di altre disposizioni normative, regolamentari o statutarie vigenti.

Adempimenti

La presente relazione viene trasmessa al Collegio Sindacale per le valutazioni di competenza e la predisposizione, ai sensi di legge, del parere sulla congruità del prezzo di emissione delle Nuove Azioni rivendenti dall'Aumento di Capitale nonché ai fini informativi alla Società di Revisione.

Tutto ciò premesso, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A.,

- *udita l'esposizione del Presidente;*
- *vista la Relazione degli amministratori ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile;*
- *visto il Parere del Collegio Sindacale sulla congruità del prezzo redatto ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile;*

delibera

1. *di aumentare il capitale sociale, a pagamento, per complessivi Euro 4.000.000,00, di cui Euro 10.000,00 a titolo di capitale sociale ed Euro 3.990.000,00 a titolo di sovrapprezzo, da eseguirsi in forma inscindibile entro il termine del 30 aprile 2025 mediante emissione di massime n. 1.000.000 azioni ordinarie ad un prezzo unitario di Euro 4,00 (comprensivo di sovrapprezzo), prive di valore nominale, aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e godimento regolare, riservato - ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del Codice Civile – a MTB e da liberare mediante conferimenti in denaro, con possibilità di avvalersi della compensazione legale tra il debito per il conferimento in denaro e il credito vantato dal sottoscrittore nei confronti della Società, derivante dal prezzo della vendita dell'intero capitale sociale della società "Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l." di cui all'atto datato 2 aprile 2025 in autentica del notaio Paolo Talice, appartenente al Distretto Notarile di Treviso;*
2. *di approvare la modifica dell'articolo 6 dello Statuto sociale, a seguito dell'esecuzione dell'Aumento di Capitale, secondo quanto descritto nella Relazione degli amministratori;*
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente Francesco Gentili e all'Amministratore Delegato Patrizia Mosconi, in via disgiunta con facoltà di sub-delega – ogni più ampio potere affinché provveda a dare esecuzione alla deliberazione sopra adottata, ivi compreso quello di (i) apportare le correlate modifiche all'art. 6 del vigente Statuto sociale, al fine di adeguare conseguentemente l'ammontare del capitale sociale; (ii) procedere agli adempimenti previsti dall'art. 2343-quater del Codice Civile per quanto dovuti; (iii) adempiere alle formalità necessarie affinché la deliberazione sia iscritta nel Registro delle Imprese, con facoltà di introdurre le eventuali variazioni, rettifiche o aggiunte, di carattere non sostanziale, che fossero allo scopo*

opportune o richieste dalle competenti Autorità, anche in sede di iscrizione; nonché (vi) effettuare l'attestazione di cui all'art. 2444 del Codice Civile ed il deposito di volta in volta dello statuto sociale riportante l'ammontare aggiornato del capitale sociale ai sensi dell'art. 2436 del Codice Civile."

* * *

Relazione illustrativa degli Amministratori sul secondo punto all'ordine del giorno di PARTE STRAORDINARIA

2. Modifica degli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti

Egregi Azionisti,

con riferimento al secondo argomento all'ordine del giorno di parte straordinaria, siete stati convocati in Assemblea per l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica allo Statuto sociale attualmente vigente.

Le proposte di modifica statutaria

La proposta di modifica dell'articolo 16 dello Statuto sociale consiste nell'inserimento della previsione inerente la possibilità che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, possano avvenire esclusivamente tramite il rappresentante designato dalla Società ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del TUF, al quale potranno essere conferite deleghe o sub-deleghe, ai sensi dell'articolo 135-*novies* del TUF, in deroga all'articolo 135-*undecies*, comma 4 del TUF.

L'inserimento della previsione inerente lo svolgimento delle Assemblee esclusivamente tramite il rappresentante designato, in virtù del nuovo articolo 135-*undecies*.1 del TUF introdotto dall'articolo 11 della legge n. 21/2024 (la "**Legge Capitali**"), consente invece al Consiglio di Amministrazione di decidere in occasione delle singole riunioni assembleari se adottare la modalità di partecipazione e voto assembleare in via esclusiva mediante il rappresentante designato dandone comunicazione nell'avviso di convocazione, salva la facoltà di stabilire che l'intervento in Assemblea avvenga nelle altre forme previste dalla legge.

L'introduzione dell'articolo 135-*undecies*.1 del TUF da parte dall'articolo 11 della Legge Capitali ha reso, invece, permanente la possibilità di svolgere le assemblee societarie ordinarie e straordinarie con le medesime modalità che sono state utilizzate per consentire l'espressione del diritto di voto anche nel contesto della pandemia da COVID-19.

La relazione di accompagnamento al nuovo testo normativo indica espressamente che si è tenuto conto dell'esperienza operativa di epoca emergenziale che ha dimostrato, da una parte, l'efficienza dell'utilizzo del rappresentante designato in via esclusiva e, dall'altra, la compatibilità dello strumento con i diritti di informazione e voto del socio di cui variano esclusivamente forme, modalità e tempi di esercizio.

La proposta che si sottopone all'Assemblea segue, d'altra parte, l'evoluzione del modello assembleare delle società quotate che risultano sempre meno frequentemente luoghi di formazione contestuale di idee, di opinioni, di dibattito e scambio sui punti all'ordine del giorno, e sempre più spesso mero luogo di espressione di un diritto di voto i cui contenuti si formano generalmente ancora prima della adunanza, sulla base dei flussi informativi garantiti dalla legge tra soci e Società.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto, alla luce dell'esperienza maturata in epoca emergenziale, che tale proposta di modifica statutaria attribuisca una utile ed efficiente alternativa per lo svolgimento delle riunioni assembleari.

Infine, la proposta di modifica dell'articolo 21 consiste nell'eliminazione della previsione inerente la preventiva individuazione e valutazione positiva da parte dell'Euronext Growth Advisor del nominando amministratore indipendente, in conformità al nuovo articolo 6-*bis* del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, mentre la proposta di modifica dell'articolo 34 prevede l'eliminazione del riferimento all'articolo 116 del TUF, abrogato dalla Legge Capitali e, infine, l'articolo 18 è stato modificato per al solo fine di correggere la nomenclatura "Euronext Growth Advisor".

Modifiche degli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale

In particolare, vi proponiamo di modificare lo Statuto sociale come segue:

Testo vigente	Testo proposto
<p align="center">Articolo 16 – Intervento e voto</p>	<p align="center">Articolo 16 – Intervento e voto</p>
<p>16.1 Hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.</p> <p>16.2 La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della Società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.</p> <p>16.3 L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>16.4 Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.</p>	<p>16.1 Hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.</p> <p>16.2 La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni della Società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.</p> <p>16.3 L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, distribuendo agli stessi via fax o a mezzo posta elettronica, se redatta, la documentazione predisposta per la riunione, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.</p> <p>16.4 Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.</p> <p>16.5 Finché le azioni ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni</p>

	sull'Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su un altro sistema multilaterale di negoziazione, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con l'intervento esclusivo, ai sensi dell'art. 135- <i>undecies</i> .1 del TUF, del rappresentante designato di cui all'art. 135- <i>undecies</i> del TUF, se così previsto dal Consiglio di amministrazione nell'avviso di convocazione. Al rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135- <i>novies</i> del TUF.
--	--

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 18 – Competenze e maggioranze	Articolo 18 – Competenze e maggioranze
<p>18.1 L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente statuto. Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.</p> <p>18.2 Quando le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Emittenti e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, c.c., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti; (ii) cessione di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti; (iii) richiesta di revoca delle azioni ordinarie della Società dalle negoziazioni, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca dovrà essere approvata con le maggioranze di cui al successivo paragrafo 18.3.</p> <p>18.3 Ove la Società richieda a Borsa Italiana S.p.A. la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari dovrà comunicare tale intenzione di revoca informando anche il proprio</p>	<p>18.1 L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente statuto. Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.</p> <p>18.2 Quando le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Emittenti e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, c.c., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti; (ii) cessione di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti; (iii) richiesta di revoca delle azioni ordinarie della Società dalle negoziazioni, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca dovrà essere approvata con le maggioranze di cui al successivo paragrafo 18.3.</p> <p>18.3 Ove la Società richieda a Borsa Italiana S.p.A. la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari dovrà comunicare tale intenzione di revoca informando anche il proprio</p>

<p>Euronext Growth Adviser e dovrà informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti o con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società (anche in sede di deliberazione in assemblea straordinaria) suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari dall' Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.</p> <p>18.4 L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.</p> <p>18.5 Fatti salvi i diversi quorum costitutivi e/o deliberativi previsti da altre disposizioni del presente statuto, l'assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge. I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggiorazione sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.</p>	<p>Euronext Growth AdviserAdvisor e dovrà informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti, la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti o con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società (anche in sede di deliberazione in assemblea straordinaria) suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari dall' Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.</p> <p>18.4 L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.</p> <p>18.5 Fatti salvi i diversi quorum costitutivi e/o deliberativi previsti da altre disposizioni del presente statuto, l'assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge. I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggiorazione sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.</p>
--	--

Testo vigente	Testo proposto
Articolo 21 – Nomina degli amministratori	Articolo 21 – Nomina degli amministratori
<p>21.1. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-<i>quinquies</i> del TUF. Inoltre, almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ovvero sulla base dei diversi criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti, deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-<i>ter</i>, comma 4, del TUF (d'ora innanzi "Amministratore/i Indipendente/i").</p> <p>21.2. La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti.</p> <p>21.3. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori gli azionisti che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sotto previsto per il deposito della lista.</p> <p>21.4. Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.</p> <p>21.5. Le liste prevedono un numero di candidati non superiore al numero massimo di consiglieri eleggibili ai sensi dell'Articolo 20.1 del presente Statuto, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in</p>	<p>21.1. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-<i>quinquies</i> del TUF. Inoltre, almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ovvero sulla base dei diversi criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti, deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-<i>ter</i>, comma 4, del TUF (d'ora innanzi "Amministratore/i Indipendente/i").</p> <p>21.2. La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti.</p> <p>21.3. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori gli azionisti che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sotto previsto per il deposito della lista.</p> <p>21.4. Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.</p> <p>21.5. Le liste prevedono un numero di candidati non superiore al numero massimo di consiglieri eleggibili ai sensi dell'Articolo 20.1 del presente Statuto, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in</p>

<p>allegato: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; (ii) un <i>curriculum</i> contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti applicabili e dal presente Statuto, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come amministratori indipendenti ; (iv) la designazione di almeno un candidato avente i requisiti di amministratore indipendente, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ovvero sulla base dei diversi criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti, fatta eccezione per le liste che presentino un numero di candidati inferiore alla metà del numero massimo di consiglieri eleggibili.</p> <p>21.6. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.</p> <p>21.7. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.</p> <p>21.8. Alla elezione degli amministratori si procede come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno; - dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente. <p>21.9. In caso di parità di voti fra più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea risultando eletti i candidati tratti</p>	<p>allegato: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; (ii) un <i>curriculum</i> contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti applicabili e dal presente Statuto, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come amministratori indipendenti ; (iv) la designazione di almeno un candidato avente i requisiti di amministratore indipendente, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati o valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor ovvero sulla base dei diversi criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti, fatta eccezione per le liste che presentino un numero di candidati inferiore alla metà del numero massimo di consiglieri eleggibili.</p> <p>21.6. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.</p> <p>21.7. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.</p> <p>21.8. Alla elezione degli amministratori si procede come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno; - dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente. <p>21.9. In caso di parità di voti fra più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea risultando eletti i candidati tratti</p>
---	---

dalla lista che ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

21.10. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di almeno un amministratore avente i requisiti di amministratore indipendente ai sensi del presente statuto, il candidato non amministratore indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto avente i requisiti di amministratore indipendente, proveniente dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione del candidato non amministratore indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

21.11. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

21.12. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

21.13. È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

21.14. In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c. mediante cooptazione da parte del consiglio di amministrazione, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti sopra stabilito

dalla lista che ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

21.10. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di almeno un amministratore avente i requisiti di amministratore indipendente ai sensi del presente statuto, il candidato non amministratore indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto avente i requisiti di amministratore indipendente, proveniente dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione del candidato non amministratore indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

21.11. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

21.12. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

21.13. È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

21.14. In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c. mediante cooptazione da parte del consiglio di amministrazione, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti sopra stabilito

<p>21.15. La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti sopra stabilito; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.</p> <p>21.16. Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà cessato l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.</p> <p>21.17. Nel caso in cui non vengano presentate liste ovvero in tutti gli altri casi in cui, per qualsiasi ragione, gli amministratori non si siano potuti nominare con i procedimenti di cui al presente articolo, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.</p>	<p>21.15. La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti sopra stabilito; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.</p> <p>21.16. Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà cessato l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.</p> <p>21.17. Nel caso in cui non vengano presentate liste ovvero in tutti gli altri casi in cui, per qualsiasi ragione, gli amministratori non si siano potuti nominare con i procedimenti di cui al presente articolo, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.</p>
---	---

Testo vigente	Testo proposto
<p>Articolo 34 – Eventuale qualificazione della Società come diffusa</p>	<p>Articolo 34 – Eventuale qualificazione della Società come diffusa</p>
<p>34.1 Qualora anche, in dipendenza dell'ammissione all'Euronext Growth Milan, le azioni ordinarie risultassero essere diffuse fra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325-bis c.c., 111-bis disp. att. c.c. e 116 TUF, troveranno applicazione le disposizioni dettate dal Codice Civile, dal TUF nonché dalla normativa secondaria nei confronti delle società con azioni diffuse tra il pubblico e decadranno automaticamente le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.</p>	<p>34.1 Qualora anche, in dipendenza dell'ammissione all'Euronext Growth Milan, le azioni ordinarie risultassero essere diffuse fra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi del combinato disposto degli articoli 2325 bis c.c., 111 bis disp. att. c.c. e 116 TUF, TUF ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, troveranno applicazione le disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti dettate dal Codice Civile, dal TUF nonché dalla normativa secondaria nei confronti delle società con azioni diffuse tra il pubblico e decadranno automaticamente le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.</p>

Diritto di recesso ex art. 2347 del Codice Civile

Le modifiche agli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale proposte dal Consiglio di Amministrazione, non comportano il diritto di recesso in capo agli Azionisti che non abbiano concorso alla deliberazione in quanto non ricorre alcuno dei casi contemplati dall'articolo 2437 del Codice Civile, né da altre disposizioni di legge o regolamentare o statutarie vigenti e applicabili.

Tutto ciò premesso, in relazione al presente argomento all'ordine del giorno, il Consiglio di Amministrazione sottopone pertanto alla Vostra approvazione la seguente

- PROPOSTA DI DELIBERAZIONE -

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Gentili Mosconi S.p.A.,

- udita l'esposizione del Presidente;*
- preso atto della relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute,*

delibera

- 1. di modificare gli articoli 16, 18, 21 e 34 dello Statuto sociale di Gentili Mosconi S.p.A., come risultanti nel testo riportato nella relazione degli amministratori;*
- 2. di conferire al Consiglio di Amministrazione – e per esso al Presidente Francesco Gentili e all'Amministratore Delegato Patrizia Mosconi, in via disgiunta con facoltà di sub-delega, – nei limiti di legge, tutti i poteri necessari per la completa esecuzione della suddetta delibera, con ogni e qualsiasi potere a tal fine necessario e opportuno, nessuno escluso ed eccettuato, compreso quello di apportare alle intervenute deliberazioni quelle eventuali modificazioni di carattere non sostanziale che fossero ritenute necessarie e/o opportune per l'iscrizione del Registro delle Imprese e/o in relazione alle eventuali indicazioni dell'Autorità."*

*** *** ***

Casinate con Bernate (CO), 8 aprile 2025

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Francesco Gentili



**PROPOSTA MOTIVATA PER IL CONFERIMENTO
DELL'INCARICO DI REVISIONE LEGALE DEI CONTI AI SENSI
DELL'ART. 13 D.LGS. N. 39/2010**

Ai soci Azionisti della società "GENTILI MOSCONI SPA"

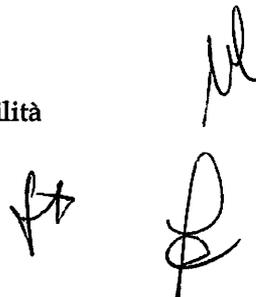
Il Collegio Sindacale

PREMESSO

- che essendo scaduto l'incarico con approvazione del bilancio al 31.12.2024 a suo tempo conferito all'attuale Società di Revisione, l'assemblea degli azionisti deve deliberare in merito all'affidamento di tale incarico di revisione legale dei conti;
- che l'art. 13 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, prevede che l'assemblea conferisca l'incarico su proposta motivata del Collegio Sindacale;

CONSIDERATO

- che sono pervenute al Collegio Sindacale due distinte dichiarazioni di disponibilità ad accettare l'incarico di revisione legale dei conti;
- che le dichiarazioni di disponibilità di cui sopra sono state presentate dalle seguenti società di revisione:
 - 1) "Ria Grant Thornton S.p.A." società di organizzazione e revisione contabile con sede in Milano 20124, Via Melchiorre Gioia 8, C.F. 0234244039, iscritta al n. 157902 del Registro dei Revisori Legali;
 - 2) "Deloitte & Touche S.p.A." società di organizzazione e revisione contabile con sede in Milano 20122, Via Santa Sofia 28, C.F. 03049560166, iscritta al n. 132587 del Registro dei Revisori Legali;
- che in merito all'oggetto dell'incarico, le dichiarazioni di disponibilità



prevedono, per ciascun esercizio, la revisione legale del bilancio di esercizio, la revisione legale del bilancio consolidato di esercizio, la verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione, nonché della coerenza della relazione sulla gestione;

- che le offerte pervenute espongono le stime dell'impegno necessario in termini di ore lavorate e di onorari come segue:

DENOMINAZIONE	Stima Ore Lavorate	Compenso
Ria Grant Thornton S.p.A	438	35.000
Deloitte & Touche S.p.A.	429	52.000

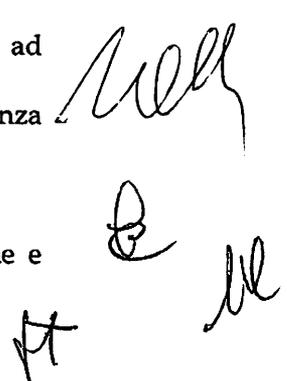
VERIFICATO

- che le modalità di svolgimento della revisione illustrate nelle dichiarazioni di disponibilità, anche considerate le ore e le risorse professionali all'uopo previste, risultano adeguate in relazione all'ampiezza e alla complessità dell'incarico;

- che le dichiarazioni di disponibilità contengono anche specifica dichiarazione concernente il possesso dei requisiti d'indipendenza previsti dalla legge;

- che, sulla base di quanto desumibile dalle proposte, le Società di Revisione Legale che hanno dichiarato la propria disponibilità ad assumere l'incarico risultano in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dalla legge;

- che le Società di Revisione risultano disporre di organizzazione e

Handwritten signatures and initials in black ink, including a large signature at the top right and several smaller initials below it.

idoneità tecnico-professionali adeguate alla ampiezza e alla
complessità dell'incarico

PROPONE

che l'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2027, a
seguito delle approfondite valutazioni dei servizi offerti e dei punteggi
acquisiti dalle proposte, sia affidato dall'assemblea alla Società di
Revisione **DELOITTE & TOUCHE S.P.A.**

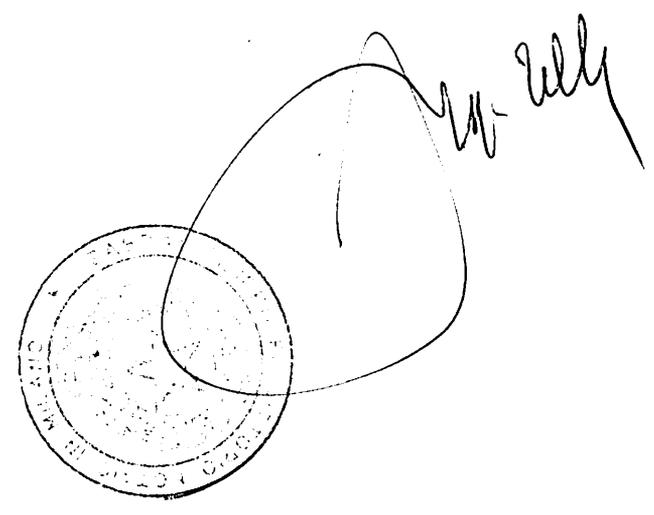
Busto Arsizio, 08.04.2025

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Luigi Caccia *Luigi Caccia*

Dott.ssa Antonia Maria Fiorella Turba *Antonia Maria Fiorella Turba*

Dott. Luca Castoldi *Luca Castoldi*



PARERE DEL COLLEGIO SINDACALE DI GENTILI MOSCONI S.P.A. RESO AI SENSI DELL'ART. 2441, COMMA 6, DEL CODICE CIVILE SULLA CONGRUITÀ DEL PREZZO DI EMISSIONE DELLE AZIONI IN CASO DI AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE CON ESCLUSIONE DEL DIRITTO DI OPZIONE

Il Collegio Sindacale di Gentili Mosconi S.p.A. ("Gentili Mosconi" o la "Società")

premessi che:

- in data 24 gennaio 2025, la Società, da un lato, e Manifatture Tessili Bianchi S.r.l. e D-Tex S.r.l., dall'altro lato (questi ultimi, i "Venditori"), in qualità di soci di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. (la "Target"), hanno sottoscritto un accordo di investimento (l'"Accordo di Investimento") relativo all'acquisizione da parte della Società dell'intero capitale sociale della Target (la "Partecipazione"), da realizzarsi attraverso la cessione da parte dei Venditori della Partecipazione (la "Cessione") e un apposito aumento di capitale sociale della Società riservato ai Venditori stessi (l'"Aumento di Capitale" e, unitamente alla Cessione, l'"Operazione");
- l'Accordo di Investimento prevedeva, *inter alia*, che il corrispettivo della Cessione, pari a Euro 4.000.000,00, potesse essere regolato anche attraverso compensazione con l'importo dell'Aumento di Capitale, previsto sempre in Euro 4.000.000,00 (e, precisamente, in Euro 4,00 per azione per un massimo di numero 1.000.000 di azioni ordinarie Gentili Mosconi);
- in data 31 marzo 2025, il Consiglio di Amministrazione della Società ha proposto, *inter alia*, all'assemblea – prevista per il 23 aprile 2025 - di deliberare l'Aumento di Capitale e di fissare in Euro 0,01, corrispondenti alla parità contabile implicita, l'importo per azione da imputarsi a titolo di capitale sociale e in Euro 3,99 l'importo per azione da imputarsi a sovrapprezzo;
- per quanto attiene ai criteri adottati per la determinazione del prezzo di emissione delle azioni in conseguenza dell'Aumento di Capitale, il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto di considerare, quale metodo per la verifica circa la congruità del prezzo di emissione, oltre al criterio del patrimonio netto previsto ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile per le società le cui azioni non siano quotate su mercati regolamentati, anche il criterio delle quotazioni in Borsa. Dall'applicazione di tale criterio emerge che il corrispettivo di Euro 4,00 per ciascuna nuova azione rinveniente dall'Aumento di Capitale pattuito è superiore non solo al patrimonio netto della Società per azione ma anche al prezzo medio ponderato nel periodo considerato;
- con atto notarile del 2 aprile 2025 – in autentica del notaio Paolo Talice, appartenente al Distretto Notarile di Treviso - i Venditori hanno ceduto alla Società la Partecipazione e, a fronte della Cessione, hanno maturato un credito nei confronti della Società complessivamente pari a Euro 4.000.000,00 (il "Credito");
- a seguito dell'intervenuta fusione per incorporazione di D-Tex S.r.l. in Manifatture Tessili Bianchi S.r.l., quest'ultima è subentrata nei crediti della società incorporata, ivi inclusa la porzione di Credito di pertinenza di D-Tex S.r.l. e, di conseguenza, Manifatture Tessili Bianchi risulta ad oggi l'unica creditrice della Società relativamente al Credito;
- l'Aumento di Capitale rappresenta, quindi, il mezzo funzionale all'adempimento delle previsioni contrattualmente pattuite nell'ambito dell'Accordo di Investimento;
- le azioni rinvenienti dell'Aumento di Capitale saranno tutte azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan e avranno le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie già in circolazione alla data di emissione delle stesse;

esaminata



- la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione approvata in data 31 marzo 2025 a supporto dell'Operazione e le motivazioni dell'esclusione del diritto di opzione;

rilevato che

- l'Aumento di Capitale risulta coerente rispetto agli scopi sociali e la sua previsione e attuazione sono improntate ai principi di corretta amministrazione e coerenti con le previsioni statutarie; si dà altresì atto che tutte le azioni precedentemente emesse sono state interamente liberate;
- l'esclusione del diritto di opzione è giustificata dalle disposizioni di cui all'art. 2441, comma 5, del Codice Civile e, nel caso di specie, rappresenta il mezzo funzionale all'adempimento delle previsioni contrattualmente pattuite nell'ambito dell'Accordo di Investimento, risultando particolarmente funzionale all'interesse della Società;
- la Società ha – in via volontaria e prudentiale, a presidio del processo di corretta formazione del capitale sociale e in conformità ai più prudenti orientamenti notarili (cfr. Massima n. 125 del Consiglio Notarile di Milano) – sottoposto a stima il valore economico sottostante la ragione del Credito (*i.e.* la Partecipazione) ed il prof. Marcello Priori (iscritto al n. 3417 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e Revisore Contabile con Decreto del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 87 del 2 novembre 1999, docente all'Università Bocconi), quale esperto indipendente dotato di adeguata e comprovata professionalità, ha stimato un valore del capitale economico della Target non inferiore al valore del Credito relativo alla sua cessione a Gentili Mosconi, concludendo che la Società potrà aumentare, per nominale e sovrapprezzo, il proprio capitale sociale sino all'importo di Euro 4,0 milioni compensando l'obbligo di versamento in denaro dei sottoscrittori con il Credito dei Venditori per la Cessione;

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

ai sensi dell'art. 2441, comma 6, del Codice Civile circa la congruità del prezzo di emissione delle azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, con esclusione del diritto di opzione, illustrato dal Consiglio di Amministrazione nella propria relazione e determinato in Euro 4,00 per azione.

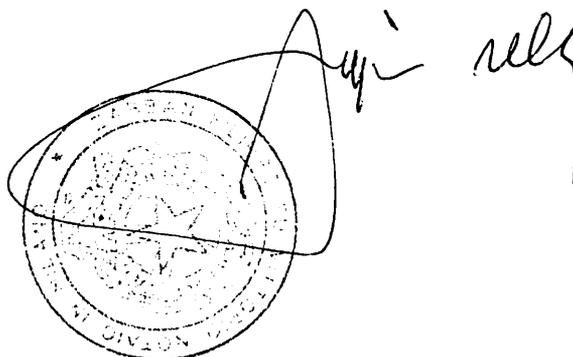
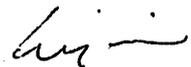
Il Collegio Sindacale precisa di aver previamente rinunciato al termine previsto dall'art. 2441, comma 6, del Codice Civile.

8 aprile 2025

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Luigi Caccia



Allegato " E " all'atto
in data 23-4-2025
n. 76806/16509 rep.

 Studio
PRIORI

Gentili Mosconi S.p.A.

Perizia di stima del valore del capitale economico di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. e del credito relativo alla sua cessione a Gentili Mosconi alla data del 31 dicembre 2024



Dott. Marcello Priori

20121 Milano • via Agnello, 8 • T +39 02 47762404 • F +39 02 84565501
segreteria@studio-priori.it • P.I. 12424980154 • C.F. PRRMCL64M18F205G

[Pagina intenzionalmente lasciata in bianco]

A large, stylized handwritten signature in black ink, slanted upwards to the right.A small, handwritten signature or set of initials in black ink, located in the bottom right corner.

INDICE

1. Premessa	4
2. Ipotesi di lavoro e limitazioni	5
3. Documentazione utilizzata	6
4. Descrizione della Società e dei Rami d'Azienda in essa conferiti	7
5. Descrizione del Business Plan della Società	8
6. Criterio di stima utilizzato	11
7. Valutazione del capitale economico della Società alla Data di Riferimento	12
7.1 Calcolo del WACC	13
7.2 Stima del capitale economico	15
8. Conclusioni	16




1. Premessa

Con lettera di incarico del 27 gennaio 2025, il Dott. Francesco Gentili, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato di Gentili Mosconi S.p.A. ("**Gentili Mosconi**"), con sede in Casnate con Bernate (CO), via Tevere, 7/A, Partita IVA e C.F. 01768380139, ha conferito al sottoscritto Prof. Marcello Priori ("**Esperto**"), nato a Milano il 18 agosto 1964, C.F. PRR MCL 64M18 F205G, domiciliato in Milano, via Agnello, 8, professionista iscritto al n. 3417 dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano e Revisore Contabile con Decreto del 15 ottobre 1999, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica n. 87 del 2 novembre 1999, l'incarico di redigere una relazione di stima ("**Relazione**") per la determinazione del valore del capitale economico di Manifatture Tessili Bianchi 1981 S.r.l. con sede in Cadorago (CO), via Diaz, 29/31, Partita IVA e C.F. 04208690133 ("**Società**" o "**NewCo**"), società detenuta con quote rispettivamente del 50% e del 50% da (i) Manifatture Tessili Bianchi & Co S.r.l. ("**Manifatture Tessili Bianchi**" o "**MTB**"), con sede legale in Cadorago (CO), Via Diaz, 31, Partita IVA e C.F. 00904960135 e (ii) D-Tex S.r.l. ("**D-Tex**"), con sede legale in Cadorago (CO), Via Michelangelo, 54/C, Partita IVA e C.F. 03793280136.

NewCo è una società di nuova costituzione, beneficiaria in data 20 marzo 2025 dei conferimenti di ramo d'azienda di MTB ("**Ramo d'Azienda MTB**") e di D-Tex ("**Ramo d'Azienda D-Tex**", insieme al Ramo MTB "**Rami d'Azienda**").

La stima si rende necessaria nell'ambito dell'operazione societaria, definita nella lettera di intenti sottoscritta da Gentili Mosconi, MTB e D-Tex in data 28 ottobre 2024, attraverso la quale Gentili Mosconi acquisirà il 100% del capitale della Società a fronte di un corrispettivo di 4,0 milioni di Euro che sarà corrisposto a MTB e D-Tex mediante attribuzione di azioni di Gentili Mosconi, da emettersi mediante un aumento di capitale ad esse riservato ("**Aumento di Capitale**"), corrispondente ad una quota del capitale sociale post aumento pari al 5,0%. Più nel dettaglio, l'operazione prevede che, a fronte della cessione dell'intera partecipazione di NewCo, i cedenti (MTB e D-Tex) maturino un credito ("**Credito**") verso Gentili Mosconi per un importo pari al prezzo di vendita e che tale Credito venga compensato con l'obbligo di liberare in denaro le nuove azioni loro attribuite mediante l'Aumento di Capitale di Gentili Mosconi.

Il Consiglio Notarile di Milano, con la Massima n. 125 del 5 marzo 2013 "Aumento di capitale e compensazione di crediti", si è espresso riguardo tale fattispecie ritenendo che la sussistenza di una relazione di stima eseguita nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2343, 2343-ter o 2465 del Codice Civile costituisca elemento idoneo ad assicurare l'osservanza dei principi che presiedono alla corretta formazione del capitale sociale quando la compensazione tra il debito per il conferimento in denaro e un credito vantato dal sottoscrittore nei confronti della società (in questo caso il credito relativo al prezzo della cessione della partecipazione in NewCo) avvenga in sostanziale contestualità e corrispondenza tra la prestazione eseguita a favore della società e l'aumento di capitale sottoscritto dal creditore o quando risulti che le due operazioni sono tra loro preordinate.

Alla luce della Massima richiamata, nel contesto dell'operazione descritta, la presente Relazione viene quindi predisposta nel rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 2343-ter del Codice Civile e, nella considerazione per cui il valore corrente del Credito vantato da MTB e D-Tex verso Gentili Mosconi coincide

con il valore del capitale economico della Società, è finalizzata a determinarne il valore e verificare che esso sia almeno pari a 4,0 milioni di Euro, importo dell'Aumento di Capitale di Gentili Mosconi comprensivo di sovrapprezzo.

La data di riferimento della valutazione ("**Data di Riferimento**") è il 31 dicembre 2024.

2. Ipotesi di lavoro e limitazioni

Oggetto della presente Relazione è la valutazione del capitale economico di NewCo funzionale alla stima del valore corrente del Credito vantato da Manifatture Tessili Bianchi e D-Tex per la cessione del 100% del capitale sociale della Società a Gentili Mosconi.

L'incarico è affidato da Gentili Mosconi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343-ter del Codice Civile.

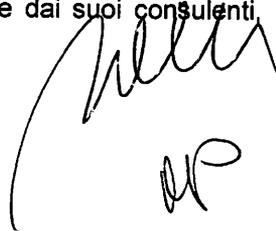
La norma, riferita ai conferimenti e qui applicabile in quanto richiamata dalla predetta Massima, prevede che non sia richiesta la relazione di stima giurata da parte di un esperto designato dal tribunale ex art. 2343 del Codice Civile qualora il valore attribuito ai beni conferiti ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo sia pari o inferiore al valore risultante da una valutazione riferita ad una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto del conferimento, a condizione che essa provenga da un esperto indipendente da chi effettua il conferimento, dalla società e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima, dotato di adeguata e comprovata professionalità (cfr. art. 2343-ter, comma 2, lett. b) del Codice Civile).

Nel caso in esame, pur non trattandosi di operazioni di sottoscrizione di aumento di capitale con conferimento di beni in natura o aziende, viene mutuata la ratio della norma sopra richiamata a tutela degli stakeholder della società che aumenta il proprio capitale mediante compensazione con un proprio debito, affidando alla relazione dell'esperto il compito di garantire che il patrimonio della società post aumento di capitale non subisca un'alterazione con possibile danno per i terzi a causa di una sopravvalutazione dei beni oggetto (nel caso di specie il Credito) di trasferimento.

Con riferimento ai requisiti richiesti ai fini della valutazione si evidenzia che l'Esperto è in possesso dei requisiti di indipendenza e professionalità prescritti dalla norma in quanto:

- è professionista iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1993 e Revisore Legale dal 1999;
- non ha rapporti di lavoro/consulenza con Gentili Mosconi, MTB, D-Tex o NewCo tali da integrare, di fatto, un rapporto di collaborazione continuativa passibile di compromettere il giudizio ai fini della valutazione di stima;
- è in possesso dei titoli e delle capacità tecniche adeguate per procedere alla redazione di valutazioni di stima quali quella in esame.

Nella redazione della presente Relazione l'Esperto ha fatto pieno ed esclusivo affidamento sulla veridicità, accuratezza e completezza di tutti i dati pubblicamente disponibili e di tutte le informazioni ricevute per l'espletamento dell'incarico da Gentili Mosconi, dagli esponenti aziendali di NewCo e dai suoi consulenti, elencate nel paragrafo che segue.



Chi scrive non ha proceduto ad alcun accertamento relativo alla veridicità e sostenibilità delle proiezioni economiche e finanziarie nonché all'esistenza e consistenza degli elementi patrimoniali utilizzati ai fini della presente Relazione.

L'Esperto inoltre ha ricevuto conferma che, per quanto a conoscenza di Gentili Mosconi e NewCo e dei loro consulenti, alla data della presente Relazione non sussistono modifiche significative al Business Plan 2025-2029 (come in seguito definito), agli accordi in negoziazione e ai dati contenuti nella documentazione utilizzata, né si sono manifestati fatti di rilievo che possano modificare le stime condotte nella presente Relazione.

Alla luce di quanto sopra esposto, si declina ogni responsabilità ove i risultati presentati nella Relazione fossero inficiati dalla non completezza, accuratezza, o veridicità delle informazioni scritte e orali fornite e degli altri elementi conoscitivi utilizzati per la valutazione.

La Relazione non dovrà essere impiegata per fini diversi da quelli per cui è stata redatta. Le condizioni del presente incarico non prevedono l'aggiornamento dei risultati ottenuti in seguito alla data di consegna della presente Relazione.

3. Documentazione utilizzata

Ai fini della redazione della Relazione sono stati utilizzati i seguenti documenti forniti dalla Società o acquisiti dall'Esperto:

- lettera d'intenti tra Gentili Mosconi, Manifatture Tessili Bianchi e D-Text sottoscritta dalle parti in data 28 ottobre 2024;
- accordo quadro tra Gentili Mosconi, Manifatture Tessili Bianchi e D-Text sottoscritto dalle parti in data 24 gennaio 2025 ("**Accordo Quadro**");
- visura camerale della Società;
- bilanci di esercizio di Manifatture Tessili Bianchi e D-Text per gli esercizi chiusi 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2023;
- situazione economico-patrimoniale dei Rami d'Azienda al 31 dicembre 2024;
- perizia di conferimento in NewCo del Ramo d'Azienda MTB (e relativi allegati) datata 20 marzo 2025;
- perizia di conferimento in NewCo del Ramo d'Azienda D-Text (e relativi allegati) datata 20 marzo 2025;
- business plan economico, patrimoniale e finanziario 2025 - 2029 ("**Business Plan**" o "**Piano**") della Società post conferimenti consegnato dall'Amministratore Unico di NewCo in data 24 marzo 2025, esteso al periodo storico 2019 - 2024 con evidenza delle performance aggregate dei Rami d'Azienda;
- informazioni acquisite da banche dati, provider internazionali ed istituzioni pubbliche per la determinazione delle grandezze di mercato (prezzi, β e tassi di interesse) utili ai fini della valutazione;
- informazioni di carattere generale, gestionale e finanziario fornite dal management di NewCo, MTB e D-Text;
- informazioni di pubblico dominio relative a MTB e D-Text.

La documentazione sopra elencata è conservata presso lo studio dell'Esperto.



4. Descrizione della Società e dei Rami d'Azienda in essa conferiti

NewCo è una società costituita il 23 gennaio 2025, beneficiaria in data 20 marzo 2025 del conferimento dei Rami d'Azienda da parte di Manifatture Tessili Bianchi e di D-Text.

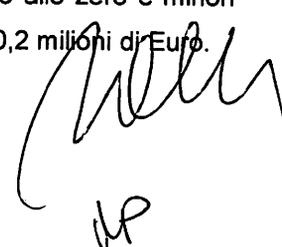
I Rami d'Azienda conferiti coincidono sostanzialmente con le aziende di MTB e D-Text operanti nel settore della produzione e distribuzione di tessuti in seta e miscele di seta di alta qualità per i principali marchi della moda femminile di medio-alta gamma, sia italiani che, più di recente, esteri. L'approvvigionamento delle materie prime avviene principalmente all'estero, mentre la produzione tessile avviene sia internamente, attraverso D-Text che gestisce parte delle forniture e delle lavorazioni di tessitura, sia (e soprattutto) esternamente mediante l'affidamento a terze manifatture con le quali MTB intrattiene rapporti consolidati e storici.

Più nel dettaglio, MTB e D-Text sono tra i principali fornitori a livello mondiale di una specifica tipologia di tessuto particolarmente ricercato dalle grandi case di moda, c.d. not ironing silk, e sono anche attive sul fronte della sostenibilità dei prodotti attraverso una collaborazione ufficiale con il gruppo chimico Eastman finalizzata alla produzione e distribuzione dell'innovativa fibra di acetato NAIA, completamente eco-sostenibile.

Dal punto di vista reddituale, le performance storiche aggregate di MTB e D-Text coincidono, in sostanza, con i risultati economici conseguiti dai Rami d'Azienda. Nel triennio 2022 – 2024, pur registrando ricavi in contrazione (da 28,8 milioni di Euro nel 2022 a 20,0 milioni di Euro nel 2024), i Rami d'Azienda evidenziano una crescente marginalità a livello di EBITDA, sia in termini percentuali che assoluti, dal 2,5% (0,7 milioni di Euro) del 2022 all'11,1% (2,2 milioni di Euro) del 2024 per effetto, in particolare, alla contrazione dei costi industriali che nel periodo analizzato riducono la propria incidenza sui ricavi dal 90,0% al 78,0%.

CONTO ECONOMICO RAMI D'AZIENDA			
Euro (migliaia)	act 2022	act 2023	act 2024
Ricavi	28.899	27.305	20.011
Variazione rimanenze	(100)	(709)	(50)
Valore della produzione	28.799	26.596	19.961
Crescita YoY	+64,8%	-7,6%	-24,9%
Costi industriali	(25.997)	(22.251)	(15.547)
Costi commerciali	(1.483)	(2.291)	(1.574)
Costi amministrativi	(207)	(322)	(267)
Costi generali	(406)	(422)	(352)
EBITDA	706	1.309	2.221
Margine	2,5%	4,9%	11,1%

Sotto il profilo patrimoniale, il conferimento dei Rami d'Azienda ha riguardato i contratti commerciali in corso e i rapporti di lavoro dipendente con il relativo trattamento di fine rapporto (pari a 0,2 milioni di Euro), alcune immobilizzazioni materiali (macchinari e automezzi) con valore netto contabile prossimo allo zero e minori poste del capitale circolante verso clienti / fornitori e verso i dipendenti per un importo di 0,2 milioni di Euro.



Come evidente dal confronto con lo stato patrimoniale aggregato di MTB e D-Tex per l'anno 2024 (riportato nella tabella sottostante anche in confronto con gli anni 2022 e 2023) la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2024 dei Rami d'Azienda è composta da (i) attivo fisso netto pari a 22 mila Euro rispetto al valore netto contabile aggregato di 283 mila Euro, (ii) capitale circolante operativo netto di 217 mila Euro, residuando nelle conferenti un saldo pari a 1.252 mila Euro e (iii) fondi per 184 mila Euro, a determinare un patrimonio netto contabile di NewCo pro-forma alla Data di Riferimento pari a 54 mila Euro.

SITUAZIONE PATRIMONIALE PRO-FORMA Euro (migliaia)	MTB + D-TEX			NewCo 2024 pro-forma
	2022	2023	2024	
Immobilizzazioni immateriali	161	155	181	-
Immobilizzazioni materiali	165	140	101	22
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-
Attivo fisso netto	326	295	283	22
Rimanenze	1.737	1.023	977	-
Crediti commerciali	11.607	6.736	5.695	350
Debiti commerciali	(5.121)	(3.024)	(3.302)	(20)
Crediti (debiti) tributari e operativi	(659)	(1.206)	(1.901)	(113)
CCON	7.564	3.529	1.469	217
Fondi	(1.044)	(1.195)	(660)	(184)
CAPITALE INVESTITO NETTO	6.845	2.629	1.092	54
Patrimonio netto	9.844	10.002	11.584	54
Disponibilità liquide (banche a BT)	(8.752)	(13.879)	(14.554)	-
Banche a MLT	5.753	6.505	4.062	-
Posizione finanziaria netta	(2.999)	(7.374)	(10.492)	-
FONTI DI FINANZIAMENTO	6.845	2.629	1.092	54

Come sopra anticipato il capitale circolante afferente ai Rami d'Azienda, composto dalle rimanenze e dai crediti / debiti commerciali, tributari e operativi, è rimasto nelle società conferenti. Tale configurazione patrimoniale dei Rami d'Azienda, come si avrà modo di evidenziare nel successivo capitolo, comporta l'emersione di un significativo fabbisogno finanziario nel 2025 per il sostegno degli impegni correnti relativi alla dinamica finanziaria del capitale circolante che, come si può evincere dall'analisi storica nel triennio considerato, è caratterizzata da un ciclo positivo con attività maggiori delle passività. Tale situazione, nell'ambito dell'Accordo Quadro, ha portato Gentili Mosconi e NewCo a stipulare un contratto di finanziamento infruttifero finalizzato a sostenere l'equilibrio patrimoniale-finanziario dei Rami d'Azienda.

5. Descrizione del Business Plan della Società

Il Business Plan, sulla base delle situazioni patrimoniali di conferimento dei Rami d'Azienda al 31 dicembre 2024, esprime le previsioni economiche e patrimoniali di NewCo nell'orizzonte temporale 2025 – 2029.

I risultati economici prospettici evidenziano (i) ricavi in costante aumento di circa il 5,0% anno su anno, da 20,0 milioni di Euro del 2024 a 24,8 milioni di Euro nel 2029 e (ii) un EBITDA che dal 7,3% del 2025 si attesta in arco Piano a valori ricompresi nell'intorno del 8,0% - 8,5%, evidenziando una marginalità in lieve contrazione rispetto all'ultimo risultato conseguito nel 2024 (11,1%) e comunque superiore ai risultati conseguiti storicamente nei precedenti esercizi (2,5% nel 2022 e 4,9% nel 2023). La combinazione di tali previsioni genera un margine operativo lordo in termini assoluti che, dal dato di 2,2 milioni di Euro



conseguito nel 2024, si riduce nel 2025 a 1,5 milioni di Euro per poi crescere fino a 2,1 milioni di Euro a termine Piano.

Dedotti ammortamenti di importo sempre inferiore a 0,1 milioni di Euro in ciascun anno, l'EBIT è sostanzialmente allineato all'EBITDA mentre, alla luce del supporto finanziario infruttifero di Gentili Mosconi a favore di NewCo (la cui previsione è contenuta nell'Accordo Quadro già citato), non sono previsti oneri finanziari in arco Piano con un risultato ante imposte pari all'EBIT; al netto delle imposte di competenza, il risultato netto è atteso sempre positivo e in crescita, da 1,0 milioni di Euro nel 2025 a 1,4 milioni di Euro nel 2024.

CONTO ECONOMICO	act	bp	bp	bp	bp	bp
Euro (migliaia)	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Ricavi	20.011	20.432	21.448	22.515	23.635	24.811
Variazione rimanenze	(50)	387	7	20	21	22
Valore della produzione	19.961	20.819	21.455	22.535	23.656	24.833
Crescita YoY	-24,9%	+4,3%	+3,1%	+5,0%	+5,0%	+5,0%
Costi industriali	(15.547)	(17.146)	(17.612)	(18.519)	(19.452)	(20.435)
Costi commerciali	(1.574)	(1.401)	(1.420)	(1.458)	(1.531)	(1.640)
Costi amministrativi	(267)	(183)	(184)	(185)	(186)	(185)
Costi generali	(352)	(569)	(508)	(508)	(509)	(509)
EBITDA	2.221	1.520	1.730	1.864	1.979	2.064
Margine	11,1%	7,3%	8,1%	8,3%	8,4%	8,3%
Ammortamenti imm. immateriali	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti imm. materiali	-	(28)	(45)	(59)	(73)	(86)
EBIT	-	1.492	1.685	1.805	1.906	1.978
Margine	-	7,2%	7,9%	8,0%	8,1%	8,0%
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	-	-	-	-	-
Risultato ante imposte	-	1.492	1.685	1.805	1.906	1.978
Imposte	-	(448)	(505)	(542)	(572)	(593)
Risultato netto	-	1.044	1.179	1.264	1.334	1.384

Dal punto di vista patrimoniale, il Business Plan prevede un capitale investito netto composto in prevalenza dal capitale circolante che, partendo dalle poste conferite in NewCo per un valore netto contabile di 0,2 milioni di Euro, registra nel 2025 un dato di 4,7 milioni di Euro, in linea con i valori evidenziati nel periodo storico da MTB e D-Text, e una lieve crescita in arco Piano fino a 5,7 milioni di Euro in relazione allo sviluppo dell'attività operativa. A comporre il valore complessivo del capitale investito netto, in aumento da 0,1 milioni di Euro nel 2024 a 5,2 milioni di Euro nel 2029, contribuisce un importo modesto dell'attivo fisso netto, che incorpora un piano di investimenti di sostanziale mantenimento delle attrezzature, e in negativo il fondo TFR che raggiunge i 0,5 milioni di Euro nell'ultimo anno di Piano.

Nel 2025, come già anticipato, per effetto del mancato trasferimento alla Società del capitale circolante e delle disponibilità liquide relative ai Rami d'Azienda, la copertura dell'impegno di capitale circolante generato nell'anno comporta un significativo fabbisogno finanziario corrente che porta la posizione finanziaria netta a registrare debiti netti per 3,4 milioni di Euro; successivamente, anche grazie alla lineare crescita del conto economico, e conseguentemente del capitale circolante, il dato si riduce fino a evidenziare un saldo di posizione finanziaria netta caratterizzato da disponibilità nette per 1,1 milioni di Euro a fine Piano.



La struttura finanziaria del Business Plan vede, quindi, un progressivo riequilibrio delle fonti di finanziamento a favore dei mezzi propri: infatti, il patrimonio netto incorporando i positivi risultati economici e in virtù dell'assenza di distribuzione di dividendi, cresce da 0,1 milioni di Euro nel 2024 a 6,3 milioni di Euro nel 2029, consentendo a fine Piano l'integrale copertura del capitale investito netto.

STATO PATRIMONIALE	act	bp	bp	bp	bp	bp
Euro (migliaia)	2024	2025	2026	2027	2028	2029
Immobilizzazioni immateriali	-	-	-	-	-	-
Immobilizzazioni materiali	22	68	93	104	101	85
Immobilizzazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-
Attivo fisso netto	22	68	93	104	101	85
Rimanenze	-	977	984	1.004	1.025	1.047
Crediti commerciali	350	7.200	7.560	7.938	8.335	8.752
Debiti commerciali	(20)	(2.302)	(2.342)	(2.466)	(2.593)	(2.727)
Crediti (debiti) tributari e operativi	(113)	(1.160)	(1.248)	(1.309)	(1.365)	(1.413)
CCON	217	4.715	4.954	5.168	5.403	5.659
Fondi	(184)	(249)	(317)	(388)	(462)	(540)
CAPITALE INVESTITO NETTO	54	4.534	4.730	4.884	5.041	5.204
Patrimonio netto	54	1.099	2.278	3.542	4.876	6.260
Banche a BT (disponibilità liquide)	-	3.435	2.452	1.342	165	(1.057)
Banche a MLT	-	-	-	-	-	-
Posizione finanziaria netta	-	3.435	2.452	1.342	165	(1.057)
FONTI DI FINANZIAMENTO	54	4.534	4.730	4.884	5.041	5.204

Gli andamenti economici e patrimoniali descritti producono ad una dinamica finanziaria che (i) nel 2025 evidenzia un cash flow negativo per 3,4 milioni di Euro per il già richiamato effetto finanziario del capitale circolante e (ii) nei successivi anni di previsione registra valori sempre positivi e attesi in crescita da 1,0 milioni di Euro nel 2026 a 1,2 milioni di Euro nel 2029, beneficiando di una capacità di autofinanziamento significativamente superiore agli impegni finanziari relativi al capitale circolante e agli investimenti.

CASH FLOW	bp	bp	bp	bp	bp
Euro (migliaia)	2025	2026	2027	2028	2029
EBITDA	1.520	1.730	1.864	1.979	2.064
Proventi (oneri) finanziari	-	-	-	-	-
Proventi (oneri) straordinari	-	-	-	-	-
Imposte	(448)	(505)	(542)	(572)	(593)
Δ Fondi	65	68	71	74	78
Autofinanziamento	1.138	1.292	1.394	1.482	1.548
Δ Rimanenze	(977)	(7)	(20)	(21)	(22)
Δ Crediti commerciali	(6.850)	(360)	(378)	(397)	(417)
Δ Debiti commerciali	2.282	40	124	127	134
Δ Crediti (debiti) tributari e operativi	1.047	88	60	56	49
Δ CCON	(4.498)	(239)	(214)	(235)	(256)
FCGC	(3.360)	1.054	1.179	1.247	1.292
CapEx immateriali	-	-	-	-	-
CapEx materiali	(75)	(70)	(70)	(70)	(70)
CapEx	(75)	(70)	(70)	(70)	(70)
FCFO	(3.435)	984	1.109	1.177	1.222
Variazioni PN	(0)	-	0	-	(0)
CF complessivo	(3.435)	984	1.109	1.177	1.222



6. Criterio di stima utilizzato

I procedimenti di valutazione delle aziende si fondano, in generale, sulle seguenti tipologie di informazioni:

- sui flussi di cassa che l'azienda genererà in futuro;
- sui flussi di reddito che l'azienda è in grado di produrre in prospettiva;
- sul valore patrimoniale alla data della stima;
- sul rendimento del capitale investito dai soci o, in alternativa, dai soci e da terzi finanziatori;
- sul valore di mercato o su multipli di mercato, soprattutto quando si tratta di società appartenenti a settori nei quali sono state effettuate molteplici transazioni di partecipazioni o esistano società quotate confrontabili da prendere quali riferimento per la determinazione degli indici.

I metodi finanziari più utilizzati definiscono il valore dell'azienda mediante l'attualizzazione dei flussi monetari che saranno prodotti in futuro, sul presupposto che la valutazione di una società altro non è che un caso particolare di analisi economica di un investimento. Tali metodi rappresentano la soluzione teoricamente più valida per la stima del capitale economico, risultando tuttavia di complessa applicazione in assenza di piani pluriennali.

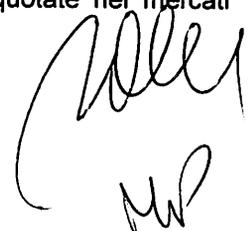
Con i criteri di valutazione reddituali il valore dell'azienda viene determinato in modo sintetico, in funzione dell'attitudine della stessa a produrre reddito, grandezza che sintetizza il valore aggregato dei singoli elementi che costituiscono il patrimonio aziendale, visti nell'insieme coordinato delle attività produttive, dell'organizzazione, dell'attività di ricerca, delle politiche di marketing e finanziarie.

I criteri finanziari e quelli sintetico-reddituali, metodi basati su grandezze flusso, si contrappongono ai metodi analitico-patrimoniali, i quali si fondano sull'analisi delle singole poste dell'attivo e del passivo patrimoniale e valutano le immobilizzazioni indipendentemente dalla loro attitudine a produrre reddito o flussi finanziari, ricorrendo a varie alternative nella stima quali il costo di ricostruzione o il valore di mercato, opportunamente rettificati per tenere conto della loro obsolescenza tecnica e funzionale oltre che vetustà.

Quando giustificati da particolari caratteristiche dell'azienda o del settore di attività, i metodi patrimoniali possono inoltre prendere in considerazione, con i procedimenti adatti allo scopo, anche i beni immateriali; si possono pertanto distinguere metodi patrimoniali complessi e metodi patrimoniali semplici, a seconda che vengano o meno valutati tra le attività beni immateriali autonomamente identificabili e valorizzabili.

Alla luce di quanto sopra evidenziato, al fine di mediare i pregi e i limiti delle precedenti metodologie di valutazione, in particolare reddituali e patrimoniali, spesso si ricorre all'utilizzo di procedimenti misti patrimoniali/reddituali, che determinano il valore delle aziende in funzione sia del loro patrimonio disponibile che, in varie forme, della loro capacità di generare reddito. In tale ambito un elemento importante è costituito dal valore dell'avviamento o goodwill, che indica l'attitudine dell'azienda a produrre reddito in misura superiore o inferiore (in tal caso si avrà un avviamento negativo o badwill) alla redditività giudicata soddisfacente in funzione del patrimonio investito dai soci o del capitale investito netto, ed in relazione al settore ed al grado di rischio dell'azienda stessa.

I multipli di mercato possono essere assunti come criterio di valutazione quando vi siano state recenti transazioni di significativi pacchetti azionari o quando esistano società confrontabili quotate nei mercati

A large, stylized handwritten signature in black ink, appearing to be 'M. Priori'.

regolamentati. Tuttavia, affinché la valutazione sulla base dei multipli di mercato acquisti rilevanza e possa quindi ben rappresentare il valore dell'azienda, occorre che siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- le operazioni di acquisizione/vendita siano state realizzate tra contraenti indipendenti, quindi non nell'ambito dello stesso gruppo di appartenenza;
- le società oggetto di compravendita operino in settori strettamente riconducibili a quello della società da valutare;
- le dimensioni delle società compravendute siano simili a quella della società da valutare;
- le transazioni siano avvenute in un periodo non lontano, rendendo giustificabile l'applicazione degli stessi indicatori alla società oggetto di stima;
- gli indici di mercato mostrino valori caratterizzati da bassa variabilità.

Come previsto dalla prassi valutativa, la scelta tra i differenti metodi di valutazione disponibili è stata operata tenendo nella dovuta considerazione le finalità della stima e le caratteristiche della Società e, in tal senso, la disponibilità di un piano articolato ed analitico previsionale ha fatto propendere per l'utilizzo del metodo finanziario del Discounted Cash Flow ("DCF"), nella variante unlevered, ampiamente riconosciuto e utilizzato nella prassi valutativa. Il metodo DCF definisce il valore del capitale economico di un'azienda come differenza fra (i) il suo enterprise value, calcolato in funzione dei flussi di cassa operativi futuri che la stessa sarà in grado di generare, attualizzati ad un tasso espressivo del costo medio ponderato del capitale, (ii) la posizione finanziaria netta alla data della stima e (iii) il valore corrente degli eventuali elementi patrimoniali non operativi o oggetto di valutazione autonoma, secondo la formula di seguito riportata:

$$W = EV - PFN \pm SA$$

con:

$$EV = \sum_{i=1}^n FCFO_i * V_i + TV * V_n$$

dove:

- *EV* (enterprise value) rappresenta il valore di mercato del capitale investito netto, ottenuto come sommatoria tra i flussi di cassa attesi (*FCFO_i*) del periodo di previsione analitica ed il valore finale (*TV*) attualizzati alla data di riferimento della valutazione;
- *V_i* rappresenta il coefficiente di attualizzazione uguale a $\frac{1}{(1+WACC)^i}$, con *WACC* (come definito successivamente), assunto in misura pari al costo medio ponderato del capitale;
- *TV* (terminal value) rappresenta il valore finale dell'azienda al tempo *n* + 1, ottenuto capitalizzando il flusso di cassa a regime per un periodo di tempo infinito al tasso di capitalizzazione nominale del periodo.

7. Valutazione del capitale economico della Società alla Data di Riferimento

La valutazione della Società alla Data di Riferimento è stata svolta sulla base della documentazione resa disponibile all'Esperto come dettagliata nel precedente capitolo 3 attraverso l'applicazione del metodo DCF, tenendo conto:



- a) della disponibilità di previsioni pluriennali contenute nel Business Plan della Società post conferimenti con orizzonte temporale dal 2025 al 2029 che l'Esperto, ai fini dell'applicazione del metodo, in via prudenziale ha ritenuto di utilizzare limitatamente al periodo triennale 2025 - 2027 in ragione (i) della significativa marginalità incrementale attesa a Piano rispetto ai risultati conseguiti dai Rami d'Azienda nel periodo storico analizzato e (ii) delle particolari finalità per le quali viene redatta la Presente Relazione, indirizzata a garantire che il patrimonio di Gentili Mosconi, post aumento di capitale, non subisca un'alterazione con possibile danno per i terzi a causa di una sopravvalutazione dei beni oggetto di trasferimento (nel caso di specie il Credito);
- b) dell'inclusione nel flusso del 2025 dell'assorbimento di cassa generato dal mancato trasferimento alla Società del capitale circolante e delle disponibilità afferenti ai Rami d'Azienda;
- c) del saldo di posizione finanziaria netta alla Data di Riferimento pari a zero, desumibile dalle situazioni contabili di conferimento dei Rami d'Azienda alla stessa data.

Tutto ciò premesso, ai fini della stima del capitale economico della Società si è, in primo luogo, determinato il costo medio ponderato delle fonti di finanziamento di quest'ultima, per poi procedere alla determinazione del valore del capitale economico sulla base del metodo di valutazione prescelto.

7.1 Calcolo del WACC

La determinazione del tasso di attualizzazione, pari al costo medio ponderato del capitale, è stata condotta secondo la formula:

$$WACC = K_e * \frac{E}{(D + E)} + K_d * \frac{D}{(D + E)}$$

dove:

- K_e rappresenta il costo del capitale proprio, espresso dalla formula del Capital Asset Pricing Model;
- $\frac{E}{(D + E)}$, $\frac{D}{(D + E)}$ rappresentano la composizione della struttura finanziaria target della Società;
- K_d rappresenta il costo del capitale di debito, espresso al netto dell'effetto dello scudo fiscale sugli interessi passivi sulla base di un'aliquota di imposta marginale pari al 24,0%.

Il costo del capitale proprio è stato determinato tramite l'applicazione della formula del Capital Asset Pricing Model riportata di seguito:

$$K_e = r_f + \beta * (MRP) + ARP$$

dove:

- r_f rappresenta il risk free rate, tasso espressivo della remunerazione di investimenti privi di rischio; ai fini della stima si è assunto un tasso pari al 3,58%, in linea con la media del rendimento BTP italiano a 10 anni nei 6 mesi anteriori la Data di Riferimento (fonte: Banca d'Italia);
- β misura il rischio sistematico di un'attività finanziaria nel Capital Asset Pricing Model mediante il calcolo della volatilità del suo rendimento rispetto al rendimento atteso per il mercato. In sostanza, partendo dal presupposto che il mercato presenti un $\beta = 1$, un'azienda si distingue per un rischio maggiore / inferiore rispetto al mercato qualora sia caratterizzata da un fattore β maggiore / minore



dell'unità. Ai fini della presente stima l'Esperto ha individuato un panel¹ di aziende quotate comparabili con NewCo, rispetto alle quali, osservati i ridotti volumi di Borsa scambiati, ha constatato valori di β ritenuti non significativi ai fini di rappresentare l'effettivo grado di rischio implicito delle aziende selezionate. Più nel dettaglio, sulla base dei β levered individuati, scomposti sulla base della struttura finanziaria delle aziende prescelte, si è potuto determinare per ciascun comparabile il proprio β unlevered, ottenendo in seguito una media dei β unlevered del panel di riferimento pari a 0,42 e una mediana pari a 0,38, valori rilevati come non sufficientemente attendibili, in termini di espressione del rischio, nel settore in esame. Pertanto, l'Esperto ha ritenuto opportuno utilizzare un β unlevered neutrale pari a 1,0, coincidente con quello di mercato, tenuto conto che (i) i potenziali comparabili presentano coefficienti β levered e unlevered con valori non rappresentativi per effetto dei modesti volumi di Borsa scambiati e (ii) il business model di MTB e D-Text non comporta significativi investimenti in capitale immobilizzato e non mostra una consistente quota di costi fissi, essendo buona parte della produzione esternalizzata a fornitori terzi, condizione espressiva di un minor rischio operativo dimostrato anche dal mantenimento di risultati economici positivi anche negli anni pandemici 2020 – 2021 e che giustifica una rischiosità non superiore a quella di mercato;

- *MRP* rappresenta il premio per il rischio di mercato, pari alla differenza tra il tasso medio storico di rendimento del mercato azionario e il risk free rate; ai fini della presente stima è stato considerato quale elemento base il premio per il rischio pari al 6,00% come ampiamente riconosciuto dalla prassi valutativa;
- *ARP* rappresenta un premio per il rischio aggiuntivo in relazione alle dimensioni aziendali rispetto ai comparabili di mercato considerati ai fini della presente stima, che l'Esperto ha adottato in misura pari al 3,50%, in linea con la prassi valutativa per aziende dimensionalmente pari a NewCo che valutate in logica stand-alone, senza quindi tenere conto della loro appartenenza a gruppi industriali (come nel caso di specie l'appartenenza prospettica di NewCo a Gentili Mosconi).

Sulla base della formula individuata e dei parametri selezionati, si è giunti a un valore di K_e pari a:

$$K_e = 3,58\% + 1,00 * (6,00\%) + 3,50\% = 13,08\%$$

Il costo del capitale di debito è stato stimato tenendo conto dell'effetto fiscale sugli interessi passivi secondo la formula:

$$K_d = K'_d * (1 - tax)$$

dove:

- K'_d rappresenta il costo medio lordo ponderato del capitale di debito associabile alla Società nel lungo periodo, nel caso di specie assunto pari al 4,43%, determinato come sommatoria tra la media dell'EURIRS a 10 anni nei 6 mesi anteriori alla Data di Riferimento, pari al 2,43%, e uno spread aggiuntivo di mercato in relazione alle dimensioni della Società stimato in misura pari al 2,00%;
- *tax* rappresenta l'aliquota di imposta marginale pari al 24,00%.

Sulla base della formula e dei parametri selezionati, si è giunti ad un valore di K_d pari a:

¹ Gentili Mosconi S.p.A., Caleffi S.p.A., Ratti S.p.A., Vincenzo Zucchi S.p.A., GM Leather S.p.A.



$$K_d = 4,43\% * (1 - 24,00\%) = 3,37\%$$

La stima del costo medio ponderato del capitale è stata effettuata sulla base di una struttura finanziaria target composta esclusivamente da mezzi propri, coerentemente con le previsioni formulate nel Business Plan e nell'Accordo Quadro, considerato che il patrimonio netto della Società a termine Piano consente l'integrale copertura del capitale investito netto e che, inoltre, il finanziamento soci di Gentili Mosconi a favore di NewCo a copertura dei fabbisogni finanziari del capitale circolante è sostanzialmente assimilabile ad un apporto di equity.

Il risultato di calcolo del WACC, coincidente con il K_e , è riportato nella formula seguente:

$$WACC = 13,08\% * 100\% + 3,37\% * 0\% = 13,08\%$$

7.2 Stima del capitale economico

Per l'applicazione del metodo DCF si è provveduto, in primo luogo, alla stima dei flussi di cassa operativi analitici unlevered, sulla base delle informazioni economiche e finanziarie disponibili, valorizzando la Società in logica asset side e prescindendo dalla struttura finanziaria della stessa.

Si è quindi proceduto alla determinazione dei FCFO analitici per il periodo 2025 - 2027 (i) calcolando il NOPAT di ciascun anno di previsione, stimato al netto dell'impatto fiscale sul risultato operativo, (ii) risommando al NOPAT gli ammortamenti (in quanto componenti non monetarie) e (iii) considerando gli assorbimenti di cassa derivanti dalla variazione del capitale circolante operativo netto e per gli investimenti programmati.

Il calcolo del flusso operativo normalizzato in ipotesi steady state è stato effettuato partendo dal FCFO dell'ultimo anno di previsione analitica (2027) applicando ammortamenti pari agli investimenti a regime, ipotizzati pari alla media degli investimenti previsti a Piano e considerando invariante il capitale circolante operativo netto, determinando quindi il FCFO steady state in 1,3 milioni di Euro.

Determinazione FCFO Euro (migliaia)	bp 2025	bp 2026	bp 2027	Steady state
Ricavi	20.432	21.448	22.515	22.515
Variazione rimanenze	387	7	20	-
Valore della produzione	20.819	21.455	22.535	22.515
Costi industriali	(17.146)	(17.612)	(18.519)	(18.519)
Costi commerciali	(1.401)	(1.420)	(1.458)	(1.458)
Costi amministrativi	(183)	(184)	(185)	(185)
Costi generali	(569)	(508)	(508)	(508)
EBITDA	1.520	1.730	1.864	1.844
Ammortamenti	(28)	(45)	(59)	(72)
EBIT	1.492	1.685	1.805	1.772
Imposte	(416)	(470)	(504)	(494)
NOPAT	1.076	1.215	1.302	1.278
Ammortamenti	28	45	59	72
Δ CCON	(4.498)	(239)	(214)	-
CapEx	(75)	(70)	(70)	(72)
FCFO	(3.469)	951	1.076	1.278

Il terminal value, ottenuto come rapporto tra FCFO steady state e WACC, al netto di un tasso di crescita perpetuo del flusso (g) prudenzialmente assunto pari a zero, è risultato pari a 9,8 milioni di Euro, valore



confortato dal multiplo implicito pari a 5,2x l'EBITDA dell'ultimo anno di previsione utilizzato (2027), da ritenersi in linea con le valorizzazioni medie di mercato per il settore in esame.

Determinazione terminal value	
Euro (migliaia) / %	
FCFO steady state	1.278
WACC	13,08%
Tasso di crescita (g)	0,00%
Terminal value	9.771

Sulla base delle grandezze sopra descritte, l'applicazione del metodo DCF conduce alla determinazione di un enterprise value della Società pari a 5,2 milioni di Euro, ottenuto come sommatoria tra (i) il valore attuale dei FCFO analitici per gli anni 2025 - 2027 negativo per 1,6 milioni di Euro (per effetto del già richiamato assorbimento di capitale circolante derivante dalla particolare configurazione patrimoniale dei Rami d'Azienda), e (ii) il terminal value attualizzato al WACC, pari a 6,8 milioni di Euro.

Sulla base del valore della posizione finanziaria netta della Società, alla Data di Riferimento pari a zero, il valore del capitale economico della Società alla Data di Riferimento risulta pari al suo enterprise value, calcolato in 5,2 milioni di Euro.

La tabella seguente dettaglia la composizione dell'equity value.

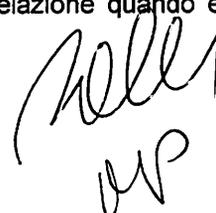
Determinazione equity value	Steady state
Euro (migliaia)	
Σ FCFO attualizzati	(1.580)
Terminal value attualizzato	6.758
Enterprise value	5.178
Posizione finanziaria netta	-
Equity value	5.178

8. Conclusioni

La presente Relazione, così come indicato dalla Massima n. 125 del 5 marzo 2013 "Aumento di capitale e compensazione di crediti" del Consiglio Notarile di Milano, è finalizzata alla stima del capitale economico della Società, alla luce del fatto che il Credito di MTB e D-Tex conseguente alla cessione dell'intera partecipazione nella stessa detenuta a favore di Gentili Mosconi per 4,0 milioni di Euro, verrà utilizzato dai venditori in compensazione dell'obbligo di versare in denaro il valore delle nuove azioni di Gentili Mosconi loro attribuite in sede di Aumento di Capitale.

Ai fini della determinazione del valore, si è proceduto alla disamina (i) dei risultati economici storici dei Rami d'Azienda oggetto di conferimento nella Società in data 20 marzo 2025, unitamente alla loro composizione patrimoniale, e (ii) delle performance economiche, patrimoniali e finanziarie attese nel Business Plan 2025 - 2029.

Si è quindi individuato il metodo di stima ritenuto più opportuno per il caso di specie, facendo ricorso al metodo finanziario DCF, ampiamente riconosciuto nella prassi professionale per la valutazione del capitale economico di un'azienda in fattispecie raffrontabili a quella in esame nella presente Relazione quando è presente un piano economico, patrimoniale e finanziario pluriennale.



Sulla base del criterio di stima prescelto, delle elaborazioni e delle considerazioni svolte nei precedenti capitoli, si è determinato un valore del capitale economico della Società non inferiore al valore del Credito relativo alla sua cessione a Gentili Mosconi.

Gentili Mosconi potrà dunque aumentare, per nominale e sovrapprezzo, il proprio capitale sociale sino al predetto importo di 4,0 milioni di Euro compensando l'obbligo di versamento in denaro dei sottoscrittori con il Credito dei venditori per la cessione della Società.

Milano, 28 marzo 2025

Prof. Dott. Marcello Priori



The image shows a large, stylized handwritten signature on the left and a circular notary seal on the right. The seal features a five-pointed star in the center and the text "NOTAIO" around the perimeter. A line from the signature points to the seal.



SPAZIO ANNULLATO

STATUTO SOCIALE

TITOLO I – DENOMINAZIONE, SEDE, OGGETTO, DURATA E DOMICILIO

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita una società per azioni denominata: "**Gentili Mosconi S.p.A.**", puntato o non puntato, senza limiti di rappresentazione grafica (la "**Società**").

1.2 La Società può aggiungere accanto alla propria denominazione sociale le parole "Società Benefit" o, in forma abbreviate, "SB".

Articolo 2

Sede

2.1. La Società ha sede legale nel Comune di Casnate con Bernate (CO).

2.2. Il consiglio di amministrazione può trasferire la sede sociale nell'ambito del Comune sopra indicato, nonché istituire e sopprimere ovunque unità locali operative, uffici, stabilimenti, depositi e agenzie, in tutto il territorio dello Stato e anche all'estero.

Articolo 3

Oggetto

3.1 La Società – in qualità di società benefit, ai sensi e per gli effetti della Legge 208 del 28 dicembre 2015, articolo unico, commi 376-383 – intende perseguire una o più finalità di beneficio comune e operare in modo responsabile, sostenibile e trasparente, nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni e attività culturali e sociali, enti e associazioni e altri portatori di interesse, attraverso lo svolgimento di attività il cui obiettivo è quello di generare un misurabile valore sociale nel pubblico interesse e di creare le premesse per il mantenimento di risultati economici soddisfacenti:

a) supportando lo sviluppo di un ecosistema di imprese fortemente orientate all'innovazione e alla ricerca, creando le condizioni in cui esse possano lavorare nel modo più efficace, efficiente e sostenibile, e incoraggiando la circolazione del sapere attraverso la condivisione di conoscenze, progetti e soluzioni;

b) creando valore economico consistente nel tempo, in modo equo e sostenibile per tutte le parti coinvolte, anche al fine di garantire la capacità di innovazione e la sostenibilità dell'impatto nel lungo periodo;

c) realizzando un ambiente di lavoro nel quale le persone coinvolte possano trovare benessere, che sia in grado di valorizzare ciascun collaboratore come individuo favorendone la crescita umana e professionale e alimentando il senso di rispetto per l'ambiente, le generazioni future e quelle attuali.

Il presente paragrafo non modifica quanto previsto al successivo paragrafo 3.2.

3.2 La Società ha per oggetto l'esercizio, anche attraverso società partecipate o controllate, delle seguenti attività:

la produzione ed il commercio di foulards, sciarpe, cravatte, tessuti, maglieria e abbigliamento in genere, pelletteria, ombrelli e accessori in genere, nonché articoli e prodotti finiti per l'arredo casa, e l'assunzione di rappresentanze e distribuzione degli articoli sopra indicati.

Essa potrà compiere qualsiasi operazione industriale, commerciale, finanziaria (in modo non prevalente non nei confronti del pubblico ed esclusivamente al fine di realizzare l'oggetto sociale), immobiliare e mobiliare, con esclusione della raccolta del risparmio tra il pubblico, ivi compresa l'assunzione di finanziamenti esteri nell'ambito delle vigenti norme valutarie, ritenuta utile o necessaria per il conseguimento dello scopo sociale; sono altresì comprese le seguenti operazioni: la stipulazione di mutui attivi e passivi anche fondiari, la concessione di avalli, fidejussioni, ipoteche ed altre garanzie reali a terzi, inclusi gli Istituti di Credito ordinario ed a medio termine, l'assunzione diretta od indiretta e comunque in via non prevalente di interessenze, quote e partecipazioni anche azionarie in altre società od imprese, italiane o estere, il tutto esclusivamente per conto proprio, e con esclusione comunque dell'esercizio di

attività riservata ai sensi del Decreto Legislativo 1.9.1993 n. 385 e del Decreto Legislativo 24.2.1998 n. 58.

Articolo 4

Durata

4.1. La durata della Società è stabilita sino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata o anticipatamente sciolta con delibera dell'assemblea degli azionisti.

Articolo 5

Domicilio

5.1. Il domicilio dei soci, degli amministratori, dei sindaci e del soggetto incaricato della revisione legale dei conti e degli altri aventi diritto ad intervenire alle assemblee, per quanto concerne i rapporti con la Società, è quello risultante dai relativi libri sociali o, in mancanza e ove rilevante, dal Registro delle Imprese. In caso di mancata indicazione si fa riferimento, per le persone fisiche, alla residenza anagrafica e, per i soggetti diversi dalle persone fisiche, alla rispettiva sede legale.

TITOLO II – CAPITALE, AZIONI, CONFERIMENTI, FINANZIAMENTI E RECESSO

Articolo 6

Capitale sociale e azioni

6.1. Il capitale sociale ammonta ad euro 190.000,00 (centonovantamila virgola zero zero) ed è diviso in n. 19.000.000 (diciannovemilioni) azioni ordinarie senza indicazione del valore nominale.

6.3. Le azioni sono nominative, sottoposte al regime di dematerializzazione e immesse nel sistema di gestione accentrata degli strumenti finanziari ai sensi della normativa e dei regolamenti applicabili.

6.4. L'assemblea straordinaria del giorno 11 novembre 2022 ha deliberato di attribuire di attribuire ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, la facoltà al Consiglio di Amministrazione di aumentare a pagamento e in via scindibile, in una o più volte, il capitale sociale entro il termine di cinque anni dal giorno 11 novembre 2022 per un importo massimo complessivo pari al 10% (dieci per cento) del capitale sociale alla data di avvio delle negoziazioni, mediante emissione di un numero di azioni ordinarie non superiore al 10% (dieci per cento) delle azioni in circolazione alla medesima data, prive dell'indicazione del valore nominale e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, che potranno essere offerte sia in opzione ai soci ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del codice civile sia a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quarto e quinto comma, del codice civile, con ogni più ampia facoltà del Consiglio di Amministrazione di stabilire, di volta in volta, nel rispetto dei limiti e delle norme sopra indicati, modalità, termini e condizioni dell'operazione, ivi compresi – secondo quanto infra precisato – i destinatari ed i beni conferendi, nonché il prezzo di emissione, comprensivo di eventuale sovrapprezzo delle azioni stesse, fermo restando che la parità contabile implicita non potrà essere inferiore a quella vigente alla data della delibera assembleare di delega.

È stabilito che:

- l'esclusione del diritto di opzione ai sensi del primo periodo del comma 4 dell'art. 2441 del codice civile potrà avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano liberate mediante conferimento, da parte di soggetti terzi, di rami di azienda, aziende o beni funzionalmente organizzati per lo svolgimento di attività ricomprese nell'oggetto sociale o connesse al medesimo, nonché di crediti, partecipazioni, strumenti finanziari quotati e non;

- l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 4, secondo periodo, e comma 5 dell'art. 2441 del codice civile, potranno avere luogo unicamente qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati/istituzionali (anche esteri) e/o soggetti e/o partner industriali che (indipendentemente dalla qualifica di investitori qualificati/istituzionali) svolgano attività (anche manageriali) analoghe,

connesse, sinergiche e/o strumentali a quelle di Gentili Mosconi S.p.A. e/o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima;

- in occasione di ogni singola delibera consiliare di esercizio della delega, assunta ai sensi dell'articolo 2441 comma 4 e comma 5 c.c., l'organo amministrativo predisporrà le relazioni ivi previste, ed acquisirà (articolo 2441, comma 4, primo periodo e comma 5, c.c.) il parere di congruità del Collegio sindacale, ovvero (articolo 2441 comma 4 secondo periodo, c.c.) conferma da parte di un revisore legale o di una società di revisione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni.

Articolo 7

Identificazione degli azionisti

7.1. In materia di identificazione degli azionisti si applica l'articolo 83-*duodecies* del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n.58 ("TUF") e relative disposizioni attuative *pro tempore* vigenti.

Articolo 8

Conferimenti e aumenti di capitale

8.1. I conferimenti dei soci possono avere ad oggetto somme di denaro, beni in natura o crediti, secondo le deliberazioni dell'assemblea.

8.2. In caso di aumento del capitale, le azioni di nuova emissione potranno essere assegnate in misura non proporzionale ai conferimenti, in presenza del consenso dei soci a ciò interessati.

8.3. Ai sensi dell'art. 2349 c.c., l'assemblea straordinaria può deliberare l'assegnazione di utili ai prestatori di lavoro dipendenti della Società o di società controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili stessi, di azioni da assegnare individualmente ai prestatori di lavoro, anche con norme particolari riguardo alla forma, al modo di trasferimento ed ai diritti spettanti agli azionisti. Il capitale sociale deve essere aumentato in misura corrispondente.

8.4. L'assemblea può attribuire al consiglio di amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale e di emettere obbligazioni convertibili, fino ad un ammontare determinato, per un numero massimo di azioni ordinarie e per un periodo massimo di 5 (cinque) anni dalla data della deliberazione assembleare di delega, che provvede alla idonea modifica statutaria.

8.5. E' consentito che il diritto di opzione spettante ai soci sia escluso, ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, del Codice Civile, nei limiti del 10% (dieci per cento) del capitale preesistente, a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni ordinarie e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale.

Articolo 9

Categorie di azioni e altri strumenti finanziari

9.1. Nei limiti stabiliti dalla legge, ed in conformità a quanto stabilito dagli artt. 2348 e 2350 c.c., l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di categorie di azioni privilegiate, categorie di azioni fornite di diritti diversi anche per quanto concerne l'incidenza delle perdite, ovvero azioni senza diritto di voto, con diritto di voto plurimo ove non vietato da leggi speciali, o limitato a particolari argomenti, o con diritto di voto subordinato al verificarsi di particolari condizioni non meramente potestative.

9.2. Ai sensi degli artt. 2346, comma 6, e 2349, comma 2, c.c., l'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare l'emissione di strumenti finanziari forniti di diritti patrimoniali o anche di diritti amministrativi, escluso il diritto di voto nell'assemblea generale degli azionisti.

Nel caso di cui al 2349, secondo comma, c.c. possono essere previste norme particolari riguardo alle condizioni di esercizio dei diritti attribuiti, alla possibilità di trasferimento ed alle eventuali cause di decadenza o riscatto.

Articolo 10

Obbligazioni, finanziamenti e patrimoni separati

10.1. La Società può emettere obbligazioni, anche convertibili o con warrant, sotto l'osservanza delle disposizioni di legge.

10.2. I soci possono altresì effettuare a favore della Società finanziamenti fruttiferi o infruttiferi, con obbligo di rimborso, nonché versamenti in conto capitale o altro titolo, in conformità alle vigenti disposizioni normative e regolamentari.

10.3. La Società potrà altresì costituire patrimoni destinati a uno specifico affare ai sensi degli articoli 2447-bis e seguenti c.c., mediante deliberazione assunta dall'assemblea straordinaria.

Articolo 11

Trasferibilità e negoziazione delle Azioni

11.1. Le azioni sono liberamente trasferibili sia per atto tra vivi che per causa di morte.

11.2. Le azioni possono costituire oggetto di ammissione alla negoziazione su mercati regolamentati e sistemi multilaterali di negoziazione, ai sensi di legge, con particolare riguardo al sistema multilaterale di negoziazione denominato Euronext Growth Milan, organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. ("**Euronext Growth Milan**").

Articolo 12

OPA Endosocietaria

12.1. A partire dal momento in cui le azioni ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili le disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione (qui di seguito, la "**Disciplina Richiamata**") limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan *pro tempore* vigente (il "**Regolamento Emittenti**").

12.2. Qualsiasi determinazione opportuna o necessaria per il corretto svolgimento dell'offerta (ivi comprese quelle eventualmente afferenti la determinazione del prezzo di offerta) sarà adottata ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1349 c.c., su richiesta della Società e/o degli azionisti, dal Panel di cui al Regolamento Emittenti predisposto da Borsa Italiana, che disporrà anche in ordine a tempi, modalità, costi del relativo procedimento, ed alla pubblicità dei provvedimenti così adottati in conformità al Regolamento Emittenti stesso.

12.3. Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 106, commi 1, 1-bis, 1-ter, 3 lettera (a), 3 lettera (b) – salva la disposizione di cui al comma 3-quater – e 3-bis del TUF, ove non accompagnato dalla comunicazione al consiglio di amministrazione e dalla presentazione di un'offerta pubblica totalitaria nei termini previsti dalla Disciplina Richiamata e da qualsiasi determinazione eventualmente assunta dal Panel con riferimento alla offerta stessa, nonché qualsiasi inottemperanza di tali determinazioni comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

12.4. Qualora la Società abbia la qualifica di PMI, sino alla data dell'assemblea convocata per approvare il bilancio relativo al quinto esercizio successivo all'inizio delle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan l'obbligo di offerta previsto dall'art. 106, comma 3, lettera b), TUF non si applica.

Articolo 12-bis

Obbligo di acquisto e diritto di acquisto

12-bis.1. A partire dal momento in cui le azioni ordinarie emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, si rendono applicabili per richiamo volontario ed in quanto compatibili anche le disposizioni in materia di obbligo di acquisto e di diritto di acquisto relative alle società quotate di cui rispettivamente agli articoli 108 e 111 del TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione.

12-bis.2. L'articolo 111 TUF e, ai fini dell'applicazione dello stesso, le disposizioni del presente statuto e la disciplina di cui al comma 12-bis.1 che precede, si applicano

anche agli strumenti finanziari eventualmente emessi dalla Società nel caso in cui la percentuale per l'esercizio del diritto di acquisto indicata dal suddetto articolo venga raggiunta in relazione ai predetti strumenti finanziari. L'articolo 111 del TUF troverà applicazione in caso di detenzione di una partecipazione o di strumenti finanziari almeno pari al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o della relativa tipologia di strumento finanziario all'esito della promozione di un'offerta pubblica di acquisto. La soglia di cui all'articolo 108, comma 1, TUF, è ridotta al 90% (novanta per cento) del capitale sociale o il 90% (novanta per cento) di strumenti finanziari di una specifica categoria.

12-bis.3 Fatte salve diverse disposizioni di legge o di regolamento, in tutti i casi in cui tale regolamento preveda che Consob debba determinare il prezzo per l'esercizio dell'obbligo e del diritto di acquisto di cui agli articoli 108 e 111 del TUF e non sia possibile ottenere la determinazione dalla Consob, tale prezzo sarà pari al maggiore tra (i) il prezzo medio ponderato di mercato degli ultimi 6 (sei) mesi prima del sorgere dell'obbligo o del diritto di acquisto; e (ii) il prezzo più elevato previsto per l'acquisto di strumenti finanziari della medesima categoria nel corso dei 12 mesi precedenti il sorgere del diritto o dell'obbligo di acquisto da parte del soggetto a ciò tenuto, nonché da soggetti operanti di concerto con lui, per quanto noto al consiglio di amministrazione.

12-bis.4. Ai fini del presente statuto, (i) per "partecipazione" si intende una quota, detenuta anche indirettamente per il tramite di fiduciari o per interposta persona, dei titoli emessi dalla Società che attribuiscono diritti di voto nelle deliberazioni assembleari riguardanti la nomina o la revoca degli amministratori; (ii) per "trasferimento" si intende ogni atto su base volontaria o coattiva, sia a titolo oneroso sia a titolo gratuito, sia particolare sia universale, sotto qualsiasi forma realizzato (anche tramite fiduciario), e/o qualunque fatto in forza del quale si consegua direttamente o indirettamente il risultato del trasferimento, della costituzione e/o della cessione ad altri soci o a terzi del diritto di proprietà e/o dei diritti reali (tra cui il diritto di usufrutto e il diritto di pegno) aventi ad oggetto le azioni ordinarie della Società.

12-bis 5. Si precisa che le disposizioni di cui al presente articolo si applicano esclusivamente nei casi in cui l'offerta pubblica di acquisto e di scambio non sia altrimenti sottoposta ai poteri di vigilanza della Consob e alle disposizioni in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio previste dal TUF.

12-bis.6. Fatto salvo ogni diritto di legge in capo ai destinatari dell'offerta, il superamento della soglia di partecipazione prevista dall'art. 108 del TUF, come sopra ridotta, non accompagnato dall'acquisto dei titoli da parte dei soggetti richiedenti nei casi e termini previsti dalla disciplina richiamata comporta la sospensione del diritto di voto sulla partecipazione eccedente.

Articolo 13

Obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti

13.1. In dipendenza della negoziazione delle azioni ordinarie o degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società sull'Euronext Growth Milan – e in ossequio a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti – con riferimento alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento Euronext Growth Milan), trova applicazione la "Disciplina sulla Trasparenza" (come definita nel Regolamento Emittenti), con particolare riguardo alle comunicazioni e informazioni dovute dagli Azionisti Significativi (come definiti nel Regolamento Emittenti).

13.2. Ciascun azionista, qualora il numero delle proprie Azioni con diritto di voto, successivamente ad operazioni di acquisto o vendita, raggiunga, superi o scenda al di sotto delle soglie fissate dal Regolamento Emittenti, è tenuto a darne comunicazione al Consiglio di Amministrazione della Società, entro 4 (quattro) giorni di negoziazione (o comunque entro i diversi termini previsti dalla normativa applicabile) decorrenti dal giorno in cui è venuto a conoscenza dell'operazione (indipendentemente dalla data di esecuzione) o degli eventi che hanno comportato il "Cambiamento Sostanziale" (ai sensi del Regolamento Emittenti) secondo i termini e le modalità previste dalla

Disciplina sulla Trasparenza. Tale modifica è comunicata anche al pubblico attraverso il sito web della Società.

13.3. Nel caso in cui venga omessa la comunicazione di cui al presente articolo, il diritto di voto inerente alle Azioni e agli strumenti finanziari per i quali la comunicazione è stata omessa è sospeso. In caso d'inosservanza di tale divieto, la deliberazione dell'Assemblea o il diverso atto, adottati con il voto o, comunque, il contributo determinante della partecipazione di cui al comma precedente, sono impugnabili secondo le previsioni del Codice Civile. La partecipazione per la quale non può essere esercitato il diritto di voto è computata ai fini della regolare costituzione della relativa Assemblea. Il Consiglio di Amministrazione può richiedere in ogni momento agli azionisti informazioni sulle loro partecipazioni nella Società.

13.4. L'obbligo informativo di cui sopra sussiste anche in capo ad ogni soggetto che divenga titolare della partecipazione significativa per la prima volta, laddove, in conseguenza di detta acquisizione, la propria partecipazione nella Società sia pari o superiore alle soglie previste.

Articolo 14

Recesso

14.1. I soci hanno diritto di recedere dalla Società nei casi e nei limiti previsti dalla legge.

14.2. È altresì riconosciuto il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni che comportino l'esclusione dalle negoziazioni, salva l'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ordinarie ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori.

14.3. Non spetta tuttavia il diritto di recesso ai soci che non abbiano concorso all'approvazione delle deliberazioni relative alla proroga del termine di durata della Società o all'introduzione, modifica o rimozione di vincoli alla circolazione delle azioni.

TITOLO III – ASSEMBLEA DEI SOCI

Articolo 15

Convocazione

15.1. L'Assemblea è convocata ogni volta che il Consiglio di Amministrazione o il Presidente del Consiglio di Amministrazione lo creda opportuno, o quando ne sia richiesta la convocazione ai sensi di legge, e in ogni caso almeno una volta l'anno, per l'approvazione del bilancio, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, ovvero, nei casi previsti dall'art. 2364, comma 2, c.c., entro 180 (centottanta) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, fatto salvo ogni ulteriore termine previsto dalla disciplina normativa vigente.

15.2. La convocazione viene effettuata mediante avviso pubblicato, anche per estratto, ove la disciplina di legge lo consenta, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica o in almeno uno dei seguenti quotidiani: "MF-Milano Finanza", "Italia Oggi", "Il Sole24ore", "Il Giornale", almeno 15 (quindici) giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e, in ogni caso, sul sito internet della Società.

15.3. L'assemblea può essere convocata anche fuori dal Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

15.4. Pur in mancanza di formale convocazione, l'assemblea è validamente costituita in presenza dei requisiti richiesti dalla legge.

Articolo 16

Intervento e voto

16.1 Hanno diritto di intervenire in assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto nonché i soggetti cui per legge o in forza del presente statuto è riservato il diritto di intervento.

16.2 La legittimazione all'esercizio del voto delle azioni ordinarie della Società ammesse alla negoziazione nei mercati regolamentati o nei sistemi multilaterali di negoziazione italiani è soggetta alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

16.3 L'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi, ove di volta in volta così deciso dal Consiglio di Amministrazione, con intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei soci, ed in particolare a condizione che: (a) sia consentito al presidente dell'assemblea, anche a mezzo del proprio ufficio di presidenza, di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione; (b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi assembleari oggetto di verbalizzazione; (c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

16.4 Per quanto non diversamente disposto, l'intervento e il voto sono regolati dalla legge.

16.5 Finché le azioni ordinarie emesse dalla Società siano ammesse alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan o su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su un altro sistema multilaterale di negoziazione, l'assemblea sia ordinaria che straordinaria può svolgersi con l'intervento esclusivo, ai sensi dell'art. 135-undecies.1 del TUF, del rappresentante designato di cui all'art. 135-undecies del TUF, se così previsto dal Consiglio di amministrazione nell'avviso di convocazione.

Al rappresentante designato possono essere conferite anche deleghe o subdeleghe ai sensi dell'articolo 135-novies del TUF.

Articolo 17

Presidente

17.1. L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione o (in subordine) dal vice-presidente, ove nominato, o (in subordine) dall'Amministratore Delegato, ovvero, in caso di loro assenza, impedimento, mancanza o rinuncia, da una persona eletta con il voto della maggioranza dei presenti.

17.2. Funzioni, poteri e doveri del presidente sono regolati dalla legge.

Articolo 18

Competenze e maggioranze

18.1. L'Assemblea ordinaria delibera sulle materie previste dalla legge e dal presente statuto.

Sono in ogni caso di competenza dell'assemblea ordinaria le deliberazioni relative all'assunzione di partecipazioni comportanti responsabilità illimitata per le obbligazioni della società partecipata.

18.2. Quando le azioni ordinarie della Società sono ammesse alle negoziazioni su un sistema multilaterale di negoziazione e salvo ove diversamente previsto dal Regolamento Emittenti e/o da un provvedimento di Borsa Italiana S.p.A., è necessaria la preventiva autorizzazione dell'assemblea ordinaria, ai sensi dell'art. 2364, comma 1, c.c., oltre che nei casi disposti dalla legge, nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "reverse take over" ai sensi del Regolamento Emittenti; (ii) cessione di partecipazioni od imprese od altri cespiti che realizzino un "cambiamento sostanziale del business" ai sensi del Regolamento Emittenti; (iii) richiesta di revoca delle azioni ordinarie della Società dalle negoziazioni, fermo restando che la deliberazione di approvazione della revoca dovrà essere approvata con le maggioranze di cui al successivo paragrafo 18.3.

18.3. Ove la Società richieda a Borsa Italiana S.p.A. la revoca dall'ammissione dei propri strumenti finanziari dovrà comunicare tale intenzione di revoca informando anche il proprio Euronext Growth Advisor e dovrà informare separatamente Borsa Italiana S.p.A. della data preferita per la revoca almeno 20 (venti) giorni di mercato aperto prima di tale data. Fatte salve le deroghe previste dal Regolamento Emittenti,

la richiesta dovrà essere approvata dall'assemblea della Società con la maggioranza del 90% (novanta per cento) dei partecipanti o con la diversa percentuale stabilita nel Regolamento Emittenti. Tale quorum deliberativo si applicherà a qualunque delibera della Società (anche in sede di deliberazione in assemblea straordinaria) suscettibile di comportare, anche indirettamente, l'esclusione dalle negoziazioni dei propri strumenti finanziari dall' Euronext Growth Milan, così come a qualsiasi deliberazione di modifica della presente disposizione statutaria, salvo nell'ipotesi in cui, per effetto dell'esecuzione della delibera, gli azionisti della Società si trovino a detenere, o gli siano assegnate, esclusivamente azioni ammesse alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, su un mercato regolamentato dell'Unione Europea o su di un sistema multilaterale di negoziazione registrato come "Mercato di crescita delle PMI" ai sensi dell'articolo 33 della direttiva 2014/65 MIFID (e sue successive modifiche o integrazioni) che abbia previsto tutele equivalenti per gli investitori ovvero – ricorrendone particolari condizioni – salvo che Borsa Italiana S.p.A. decida diversamente.

18.4. L'Assemblea straordinaria delibera nelle materie previste dalla legge e dalle norme del presente statuto.

18.5. Fatti salvi i diversi quorum costitutivi e/o deliberativi previsti da altre disposizioni del presente statuto, l'assemblea è validamente costituita e delibera con le maggioranze previste dalla legge. I quorum costitutivi e deliberativi che fanno riferimento ad aliquote del capitale sociale sono sempre determinati computandosi – nelle relative assemblee e con riferimento esclusivamente alle materie di pertinenza in cui tale diritto di maggiorazione sia previsto – altresì gli eventuali diritti di voto plurimo. La legittimazione all'esercizio di diritti, diversi dal voto, spettanti in ragione del possesso di determinate aliquote del capitale sociale è, invece, sempre determinata prescindendosi dai diritti di voto plurimo eventualmente spettanti.

Articolo 19 **Verbalizzazione**

19.1. Le riunioni assembleari sono constatate da un verbale redatto dal segretario, designato dall'assemblea stessa, e sottoscritto dal presidente e dal segretario.

19.2. Nei casi di legge e quando l'organo amministrativo o il presidente dell'assemblea lo ritengano opportuno, il verbale viene redatto da un notaio. In tal caso, l'assistenza del segretario non è necessaria.

TITOLO IV - ORGANO AMMINISTRATIVO

Articolo 20 **Numero, durata e compenso degli amministratori**

20.1. La Società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 9 (nove). L'assemblea determina il numero dei componenti il consiglio di amministrazione e la durata della nomina, salvi i limiti massimi di legge.

L'assemblea, anche nel corso del mandato, può variare il numero dei componenti il consiglio di amministrazione, sempre entro i limiti di cui al precedente comma, provvedendo alle relative nomine. Gli amministratori così eletti scadono con quelli in carica.

20.2. Gli amministratori durano in carica per il periodo fissato dalla deliberazione assembleare di nomina, sino ad un massimo di 3 (tre) esercizi, e sono rieleggibili. Essi scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dal presente statuto.

20.3. Agli amministratori spetta il rimborso delle spese sostenute nell'esercizio delle loro funzioni. L'assemblea ordinaria potrà inoltre riconoscere agli amministratori un compenso ed un'indennità di fine mandato, anche sotto forma di polizza assicurativa, nonché un gettone di presenza ovvero prevedere che la remunerazione sia costituita in tutto o in parte dalla partecipazione agli utili ovvero dall'attribuzione del diritto di sottoscrivere a prezzo predeterminato azioni di nuova emissione ai sensi dell'art. 2389,

comma, 2 c.c. L'assemblea ha la facoltà di determinare un importo complessivo per la remunerazione di tutti gli amministratori, inclusi quelli investiti di particolari cariche (inclusi gli amministratori esecutivi), da suddividere a cura del consiglio ai sensi di legge.

Ove l'assemblea non si avvalga della facoltà di cui sopra, la remunerazione degli amministratori investiti della carica di Amministratore Delegato, consigliere delegato, Presidente e Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, è stabilita dal Consiglio di Amministrazione previo parere del Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 2389, comma 3, primo periodo del c.c., nel rispetto di eventuali limiti che potessero essere stabiliti dalla Assemblea dei Soci ai sensi dell'art. 2389, comma 3, secondo periodo del c.c.. E' facoltà degli amministratori di rinunciare al compenso o, comunque, di accettare la carica a titolo gratuito.

Articolo 21 **Nomina degli amministratori**

21.1. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili e dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF. Inoltre, almeno 1 (uno) dei componenti del consiglio di amministrazione, scelto sulla base dei diversi criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti, deve possedere i requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF (d'ora innanzi "**Amministratore/i Indipendente/i**").

21.2. La nomina del consiglio di amministrazione avviene da parte dell'assemblea sulla base di liste presentate dagli azionisti, secondo la procedura di cui ai commi seguenti.

21.3. Possono presentare una lista per la nomina degli amministratori gli azionisti che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista, da comprovare con il deposito di idonea certificazione. La certificazione rilasciata dall'intermediario comprovante la titolarità del numero di azioni necessario per la presentazione della lista dovrà essere prodotta al momento del deposito della lista stessa od anche in data successiva, purché entro il termine sotto previsto per il deposito della lista.

21.4. Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli amministratori.

21.5. Le liste prevedono un numero di candidati non superiore al numero massimo di consiglieri eleggibili ai sensi dell'Articolo 20.1 del presente Statuto, ciascuno abbinato ad un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative ai soci che hanno presentato la lista e l'indicazione della percentuale di capitale detenuto; (ii) un *curriculum* contenente un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge, dai regolamenti applicabili e dal presente Statuto, nonché dei requisiti di indipendenza, ove indicati come amministratori indipendenti ; (iv) la designazione di almeno un candidato avente i requisiti di amministratore indipendente, scelto sulla base dei diversi criteri di volta in volta vigenti ai sensi del Regolamento Emittenti, fatta eccezione per le liste che presentino un numero di candidati inferiore alla metà del numero massimo di consiglieri eleggibili.

21.6. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

21.7. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

21.8. Alla elezione degli amministratori si procede come segue:

- dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, un numero di amministratori pari ai componenti del consiglio di amministrazione da eleggere, meno uno;
- dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, il restante componente.

21.9. In caso di parità di voti fra più liste, si procede a nuova votazione da parte dell'assemblea risultando eletti i candidati tratti dalla lista che ha ottenuto la maggioranza semplice dei voti.

21.10. Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di almeno un amministratore avente i requisiti di amministratore indipendente ai sensi del presente statuto, il candidato non amministratore indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato non eletto avente i requisiti di amministratore indipendente, proveniente dalla stessa lista, secondo l'ordine progressivo. Qualora, infine, detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione del candidato non amministratore indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei citati requisiti.

21.11. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

21.12. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa e, solo qualora la stessa ottenga la maggioranza prevista per la relativa deliberazione assembleare, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo, fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea.

21.13. È eletto presidente del consiglio di amministrazione il candidato eventualmente indicato come tale nella lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti o nell'unica lista presentata. In difetto, il presidente è nominato dall'assemblea con le ordinarie maggioranze di legge ovvero dal consiglio di amministrazione.

21.14. In caso di cessazione della carica, per qualunque causa, di uno o più amministratori, la loro sostituzione è effettuata secondo le disposizioni dell'art. 2386 c.c. mediante cooptazione da parte del consiglio di amministrazione, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti sopra stabilito.

21.15. La nomina di amministratori, in ogni altro caso diverso dal rinnovo dell'intero consiglio, è effettuata dall'assemblea con le maggioranze di legge, fermo restando l'obbligo di rispettare il numero minimo di amministratori indipendenti sopra stabilito; gli amministratori così nominati scadono insieme con quelli in carica all'atto della loro nomina.

21.16. Qualora per dimissioni o per qualsiasi altra causa venga a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'assemblea, si intenderà cessato l'intero consiglio di amministrazione e gli amministratori rimasti in carica convocheranno d'urgenza l'assemblea per la nomina del nuovo organo amministrativo.

21.17. Nel caso in cui non vengano presentate liste ovvero in tutti gli altri casi in cui, per qualsiasi ragione, gli amministratori non si siano potuti nominare con i procedimenti di cui al presente articolo, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo il rispetto dei requisiti previsti dal presente Statuto.

Articolo 22

Presidente e organi delegati

22.1. Il consiglio, qualora non sia stato indicato nelle relative liste e non vi abbia provveduto l'assemblea in sede di nomina del consiglio stesso, deve designare tra i suoi membri un presidente.

22.2. Ove lo ritenga opportuno, il consiglio può altresì nominare uno o più vice presidenti, con funzioni vicarie rispetto al presidente. Il consiglio di amministrazione – con l'esclusione dei poteri relativi alle materie non delegabili per disposizione di legge

di cui all'articolo 2381, comma 4, c.c. o del presente statuto – può delegare le proprie attribuzioni ad uno o più amministratori, i quali assumono la carica di amministratore delegato ovvero ad un comitato esecutivo, determinando contestualmente mansioni, poteri di gestione e attribuzioni. Le cariche di presidente e vice presidente sono cumulabili con quella di amministratore delegato.

22.3. Il consiglio di amministrazione può nominare direttori generali, determinandone mansioni, poteri, attribuzioni e compensi e può nominare e revocare procuratori per singoli atti o categorie di atti, conferendo ai direttori e ai procuratori, in relazione ai loro poteri, la rappresentanza della Società.

Rientra nei poteri dell'amministratore delegato conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Articolo 23

Riunioni del consiglio

23.1. Il consiglio di amministrazione si riunisce, anche fuori dalla sede sociale purché nell'Unione Europea, in Svizzera o nel Regno Unito di Gran Bretagna, ogni volta che il presidente, o in caso di sua assenza o impedimento il vice presidente ovvero un amministratore delegato, lo ritenga opportuno nonché quando ne venga fatta richiesta scritta e motivata da almeno 2 (due) consiglieri in carica.

23.2. Il consiglio viene convocato con avviso inviato mediante qualsiasi mezzo idoneo ad assicurare la prova dell'avvenuto ricevimento almeno 3 (tre) giorni prima della riunione, ovvero, in caso di urgenza, almeno 1 (uno) giorno prima della riunione. Saranno comunque valide le riunioni consiliari, altrimenti convocate od anche in difetto di convocazione, qualora partecipino tutti i consiglieri e i sindaci effettivi in carica.

23.3. Le riunioni del consiglio di amministrazione sono presiedute dal presidente del consiglio di amministrazione o, in mancanza o impedimento di questo, nell'ordine dal vice presidente, ove nominato, dall'Amministratore Delegato, ovvero dall'amministratore designato dagli intervenuti.

23.4. Per la validità delle deliberazioni del consiglio sono necessari la presenza effettiva della maggioranza dei consiglieri e il voto favorevole della maggioranza dei presenti. Qualora il numero dei consiglieri in carica e presenti sia pari, il voto del Presidente assumerà valore doppio in caso di parità.

23.5. Le riunioni del consiglio di amministrazione, ove di volta in volta così deciso dal Presidente del consiglio di amministrazione, si possono svolgere anche per audio conferenza o videoconferenza, a condizione che ciascuno dei partecipanti possa essere identificato da tutti gli altri e che ciascuno dei partecipanti sia in grado di intervenire in tempo reale durante la trattazione degli argomenti esaminati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti.

Articolo 24

Poteri di gestione

24.1. Il consiglio di amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società ed è altresì competente ad assumere le deliberazioni previste nel secondo comma dell'art. 2365 del codice civile nonché le delibere di fusione e di scissione che ai sensi degli articoli 2505, 2505-bis e 2506-ter c.c. possono essere assunte dall'organo amministrativo.

24.2. Esso ha la facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati all'assemblea dalla legge e dal presente statuto.

Articolo 25

Poteri di rappresentanza

25.1. Il potere di rappresentare la Società di fronte a terzi ed in giudizio spetta al presidente del consiglio di amministrazione, senza limite alcuno (al quale sono conferite la firma sociale e la facoltà di agire avanti qualsiasi tribunale, in ogni grado del procedimento, anche per i giudizi avanti la corte di cassazione e di revocazione) nonché, se nominato, al vice presidente, nei limiti stabiliti dalla deliberazione di nomina.

25.2. In caso di nomina di consiglieri delegati, ad essi spetta la rappresentanza della Società nei limiti dei loro poteri di gestione. Negli stessi limiti viene conferito il potere di rappresentanza al presidente dell'eventuale comitato esecutivo.

25.3. La rappresentanza della Società spetta anche al direttore generale, ai direttori, agli institori e ai procuratori, nei limiti dei poteri loro conferiti nell'atto di nomina.

Articolo 26

Operazioni con parti correlate

26.1. La Società approva le operazioni con parti correlate in conformità alle previsioni di legge e regolamentari vigenti, alle disposizioni dello Statuto Sociale e alle procedure adottate in materia.

26.2. La procedura adottata dalla Società in relazione alle operazioni con parti correlate (la "Procedura") può prevedere l'esclusione dal suo ambito di applicazione delle operazioni urgenti, anche di competenza assembleare, nei limiti di quanto consentito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

26.3. La Procedura può altresì prevedere che il consiglio di amministrazione approvi le "operazioni di maggiore rilevanza", come definite dal regolamento Consob adottato con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato), nonostante l'avviso contrario del Comitato Parti Correlate (come definito dalla Procedura) a rilasciare il parere in merito alle suddette operazioni, purché il compimento di tali operazioni sia autorizzato dall'assemblea ai sensi dell'articolo 2364, comma 1, n. 5 del Codice Civile. In tal caso l'assemblea delibera con le maggioranze previste dalla legge, sempreché, ove i soci non correlati presenti in assemblea rappresentino almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale con diritto di voto, non consti il voto contrario della maggioranza dei soci non correlati votanti in assemblea.

TITOLO V - COLLEGIO SINDACALE E REVISIONE

Articolo 27

Collegio Sindacale

27.1. La gestione sociale è controllata da un collegio sindacale, costituito da 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) supplenti, in possesso dei requisiti di professionalità e onorabilità di cui all'articolo 148, comma 4, del TUF e degli ulteriori requisiti di legge. Ai fini di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2, lettere b) e c) e comma 3 del Decreto Ministeriale 30 marzo 2000 n. 162, si considerano strettamente attinenti all'ambito di attività della Società il diritto commerciale, il diritto societario, l'economia aziendale, ragioneria, scienza delle finanze, statistica, e discipline aventi oggetto analogo o assimilabile, nonché le materie e i settori inerenti al settore di attività della Società.

27.2. I sindaci durano in carica tre anni con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica e sono rieleggibili. L'assemblea determina il compenso spettante ai sindaci all'atto della nomina, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'espletamento dell'incarico.

27.3. La nomina dei membri del collegio sindacale ha luogo mediante liste presentate dai soci, con la procedura di seguito prevista.

27.4. Possono presentare una lista per la nomina dei sindaci gli azionisti che, al momento della presentazione della lista, detengano, singolarmente o congiuntamente, una quota di partecipazione pari almeno al 10% (dieci per cento) del capitale sociale sottoscritto nel momento di presentazione della lista.

27.5. Le liste sono depositate presso la sede sociale non oltre le ore 13:00 del 7° (settimo) giorno antecedente la data di prima convocazione prevista per l'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei sindaci.

27.6. Ai fini di quanto precede ogni lista presentata dai soci, deve essere articolata in due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente. In ciascuna sezione i candidati devono essere elencati mediante un numero progressivo. Le liste inoltre contengono, anche in allegato: (i) le informazioni relative all'identità dei soci che le hanno presentate, con indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta comprovata da apposita dichiarazione rilasciata da intermediario; (ii) un'esauriente informativa sulle

caratteristiche personali e professionali dei candidati comprensiva dell'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo dagli stessi ricoperti; (iii) una dichiarazione dei candidati contenente la loro accettazione della candidatura e l'attestazione del possesso dei requisiti previsti dalla legge.

27.7. Un socio non può presentare né votare più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie. Un candidato può essere presente in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

27.8. La lista per cui non siano state rispettate le previsioni di cui ai precedenti commi si considera come non presentata.

27.9. All'elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 2 (due) sindaci effettivi ed 1 (uno) sindaco supplente;
- (b) dalla 2° (seconda) lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero dei voti e che non sia collegata neppure indirettamente con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, 1 (uno) sindaco effettivo ed 1 (uno) sindaco supplente.

27.10. Non si terrà comunque conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari a quella richiesta per la presentazione delle medesime.

27.11. Nell'ipotesi in cui più liste abbiano ottenuto lo stesso numero di voti, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste, risultando eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

27.12. La presidenza del collegio sindacale spetta al candidato al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista di cui alla lettera (a) dell'articolo 27.9. che precede.

27.13. Qualora sia stata presentata una sola lista, l'assemblea esprime il proprio voto su di essa; qualora la lista ottenga la maggioranza richiesta dall'art. 2368 c.c. e seguenti, risultano eletti sindaci effettivi i 3 (tre) candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa e sindaci supplenti i due candidati indicati in ordine progressivo nella sezione relativa; la presidenza del collegio sindacale spetta alla persona indicata al primo posto della sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo nella lista presentata.

27.14. In mancanza di liste e nel caso in cui attraverso il meccanismo del voto per lista il numero di candidati eletti risulti inferiore al numero stabilito dal presente statuto, il collegio sindacale viene, rispettivamente, nominato o integrato dall'assemblea con le maggioranze di legge.

27.15. In caso di cessazione di un sindaco, qualora siano state presentate più liste, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato. In ogni altro caso, così come in caso di mancanza di candidati nella lista medesima, l'assemblea provvede alla nomina dei sindaci effettivi o supplenti, necessari per l'integrazione del collegio sindacale, con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista. In ipotesi di sostituzione del presidente del collegio, il sindaco subentrante assume anche la carica di presidente del collegio sindacale.

27.16. Poteri, doveri e funzioni dei sindaci sono stabiliti dalla legge. Le riunioni del collegio sindacale possono svolgersi per audioconferenza o teleconferenza, secondo quanto stabilito in tema di riunioni consiliari.

Articolo 28

Revisione legale

28.1. La revisione legale dei conti è svolta, ai sensi delle applicabili disposizioni di legge, da una società di revisione legale avente i requisiti di legge ed iscritta nell'apposito registro.

TITOLO VI - BILANCIO ED UTILI

Articolo 29

Esercizi sociali e redazione del bilancio

29.1. Gli esercizi sociali si chiudono al 31 dicembre di ogni anno.

29.2. Alla fine di ogni esercizio, l'organo amministrativo procede alla redazione del bilancio, nelle forme e con le modalità previste dalla legge.

Articolo 30

Utili e dividendi

30.1. Gli utili risultanti dal bilancio approvato dall'assemblea, previa deduzione della quota destinata a riserva legale, possono essere distribuiti ai soci in proporzione alle quote di capitale sociale rispettivamente possedute o destinati a riserva, secondo la deliberazione dell'assemblea stessa.

30.2. In presenza delle condizioni e dei presupposti richiesti dalla legge, la Società può distribuire acconti sui dividendi.

TITOLO VII - SCIOGLIMENTO

Articolo 31

Nomina dei liquidatori

31.1. Addivenendosi in qualsiasi tempo e per qualsiasi causa allo scioglimento della Società, l'assemblea nomina uno o più liquidatori e delibera ai sensi di legge.

TITOLO VIII - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 32

Disposizioni in materia di società benefit

La Società applica le previsioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti con riferimento alla Società Benefit.

La Società individua il soggetto o i soggetti responsabili a cui affidare le funzioni e i compiti volti al perseguimento delle finalità di beneficio comune di cui all'art. 3.

Il soggetto responsabile è denominato Responsabile dell'Impatto.

La Società redige annualmente una relazione relativa al perseguimento del beneficio comune, allegata al bilancio, che include le informazioni previste dalla legge per tale relazione. La relazione è resa pubblica attraverso il sito internet della Società e in ogni altra forma che il Responsabile dell'Impatto dovesse ritenere utile ai fini della massimizzazione della trasparenza.

La valutazione dell'impatto generato dal perseguimento delle finalità di beneficio comune verrà effettuata dalla Società sulla base di uno standard di valutazione esterno secondo quanto previsto dagli Allegati 4 e 5 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208..

Articolo 33

Rinvio

32.1. Ogni ipotesi non disciplinata dal presente statuto è disciplinata dalle norme di legge e regolamentari *pro tempore* vigenti, ivi incluse le previsioni dettate dai commi da 376 a 384 dell'art.1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e allegati, nonché, in caso di ammissione a negoziazione su Euronext Growth Milan, il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e ogni altra disposizione di volta in volta applicabile a tale mercato.

Articolo 34

Eventuale qualificazione della Società come diffusa

34.1 Qualora anche, in dipendenza dell'ammissione all'Euronext Growth Milan, le azioni ordinarie risultassero essere diffuse fra il pubblico in maniera rilevante, ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti, troveranno applicazione le disposizioni normative e regolamentari di volta in volta vigenti nei confronti delle società con azioni diffuse tra il pubblico e decadranno automaticamente le clausole del presente statuto incompatibili con la disciplina dettata per tali società.

Firmato Filippo Zabban

SPAZIO ANNULLATO

REGISTRAZIONE

<input checked="" type="checkbox"/>	Atto nei termini di registrazione e di assolvimento dell'imposta di bollo ex art. 1-bis della Tariffa d.p.r. 642/1972.
-------------------------------------	--

IMPOSTA DI BOLLO

L'imposta di bollo per l'originale del presente atto e per la copia conforme ad uso registrazione, nonché per la copia conforme per l'esecuzione delle eventuali formalità ipotecarie, comprese le note di trascrizione e le domande di annotazione e voltura, viene assolta, *ove dovuta*, mediante Modello Unico informatico (M.U.I.) ai sensi dell'art. 1-bis, Tariffa d.p.r. 642/1972.

La presente copia viene rilasciata:

<input checked="" type="checkbox"/>	In bollo: con assolvimento dell'imposta mediante Modello Unico Informatico (M.U.I.).
<input type="checkbox"/>	In bollo: con assolvimento dell'imposta in modo virtuale, in base ad Autorizzazione dell'Agenzia delle Entrate di Milano in data 9 febbraio 2007 n. 9836/2007.
<input type="checkbox"/>	In bollo: per gli usi consentiti dalla legge.
<input type="checkbox"/>	In carta libera: per gli usi consentiti dalla legge ovvero in quanto esente ai sensi di legge.

COPIA CONFORME

<input checked="" type="checkbox"/>	Copia su supporto informatico: il testo di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 22 d.lgs. 82/2005, da trasmettere con modalità telematica per gli usi previsti dalla legge. Milano, data registrata dal sistema al momento dell'apposizione della firma digitale.
<input type="checkbox"/>	Copia cartacea: la copia di cui alle precedenti pagine è conforme all'originale cartaceo, munito delle prescritte sottoscrizioni. Milano, data apposta in calce